Lazio, Brescia e Bari promosse in Serie A (pag. 8)

edizione del lunedì

Anno 101 Numero 143

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/2360): 1 anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero anno L. 29.700, semestre 15.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numer. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 23 - Martedì 24 Giugno 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' ESA
10126 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.063
10123 Torino, via Maroncs 32 - Tel. 656.063
20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 700.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 27 Ottobre 19/6 r tel. 595.852

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Fosc. data ritorn num. 20 % - Commerciali, Not. Aziende L. 250 mm (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, presenti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economiche ved. rubriche - Estero num. 25% - Copie arretrate stesso doppio - Estero ediz. lunedì (sped. serra Paesi comunic. con aerei.): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo Jr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Mark 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,85; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele As. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia ptas. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nuova Zelanda sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 85; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 6; Somalia sc. 1,25; *Sudan pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia Lt. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,75

A un torinese i 150 milioni della Lotteria di Monza

Probabilmente è un impiegato della Lancia - Comprò il biglietto in una tabaccheria di corso Racconigi - Ma il titolare non ricorda il cliente - A Roma i 100 milioni del secondo premio, a Latina i 75 del terzo - Venticinque milioni a Baveno - Tutti i vincitori sono riusciti fino a questo momento a mantenersi anonimi

MONZA, lunedì mattina.

Il primo premio della Lotteria di Monza, di 150 milioni di lire, è stato vinto dal biglietto serie «F» numero 58239, venduto a Torino e abbinato al corridore inglese Robin Widdows.

Il secondo premio di cento milioni, è stato vinto dal biglietto serie C num. 07710, venduto a Roma, abbinato al corridore inglese Peter Westbury.

Il terzo premio, di 75 milioni, è stato vinto dal biglietto serie R 92405, venduto a Latina, e abbinato al corridore François Cevert.

Il quarto premio, di 50 milioni, è stato vinto dal biglietto serie U 66662 che, al momento dell'abbinamento avvenuto nel pomeriggio a Monza, risulta in carico alla Intendenza di Finanza di Milano, e che è stato abbinato al corridore inglese Malcolm Guthrie. Si tratta del biglietto che, durante la estrazione avvenuta stamane, era stato indicato come venduto a Verona.

Il quinto, di 25 milioni, è stato vinto dal biglietto serie C n. 93470, venduto a Baveno e abbinato al corridore inglese Derek Bell.

Due dei premi di consolazione sono stati vinti a Biella con i biglietti serie M numero 58331 e serie P numero 80458.

Il tabaccaio sorridente che ha venduto il biglietto dei 150 milioni, con moglie e figlio. Egli guadagna 1 milione e mezzo

Forse è un turista il vincitore di Baveno

Baveno, lunedì matt.

(a. c.) Il biglietto del quinto premio di Monza (25 milioni) è stato acquistato a Baveno nella tabaccheria «Souvenir» di Antonio Zanetta, di anni 32, in via Garibaldi 53. Il negozio è molto frequentato da turisti e giganti. *«E' probabile* — dice lo Zanetta — *che un turista sia il vincitore».*

Le ricerche

Il fortunato vincitore dei 150 milioni della lotteria di Monza è un torinese. Il suo nome è sconosciuto, probabilmente si tratta di un impiegato della Lancia. Il biglietto è stato venduto nella tabaccheria 413 di corso Racconigi. Il titolare della rivendita è Angelo Lindi, 52 anni. Fino a qualche tempo fa era albergatore. Con la moglie Ena, 48 anni, e i figli Sauro e Piera, 20 e 22 anni, gestiva l'hotel Piemontese, in via Bertholat 21. E' una famiglia originaria di Monsummano (Pistoia).

Arrivare alla tabaccheria dei Lindi non è stato facile. La segretaria della Lotteria Nazionali Ada Panizza Coroneo ha dovuto controllare centinaia di blocchetti. A Torino in questi ultimi mesi sono stati venduti 72.400 biglietti, molti sono stati assegnati alle rivendite, alcuni ad ambulanti. La signora Panizza Coroneo ha individuato la tabaccheria fortunata: il titolare verrà premiato con un milione e mezzo) soltanto a tarda sera.

Dice il Lindi: *«Abbiamo avuto 20 blocchetti, per un totale di 100 biglietti. Ne abbiamo venduti 90, due settimane fa i pochi rimasti sono stati restituiti al concessionario per Torino, il signor Lisio Pene. E' difficile sapere*

(Continua in 4ª pagina)

Si inaspriscono le vertenze degli statali

I ministeri finanziari bloccati dallo sciopero

La manifestazione indetta per protestare contro l'accordo fra il governo e i quadri direttivi dei pubblici uffici - Tale accordo, sostengono tutti gli altri dipendenti, «ha creato una situazione di disparità fra i dirigenti e il resto del personale»

in sintesi

Esplosione in Germania

HANNOVER — Un vagone carico di esplosivo è saltato in aria nella stazione. Le vittime finora accertate sono dodici. Un ferroviere — morto nel disastro — ha evitato che fosse distrutto un intero quartiere della città. (A pag. 5)

Trattative Mosca-Pechino

MOSCA — L'Unione Sovietica ha annunziato ufficialmente che mercoledì scorso sono stati iniziati colloqui con Pechino per regolamentare la navigazione sui fiumi di confine, in Manciuria. (A pag. 5)

Il governo francese

PARIGI — Chaban-Delmas ha formato il nuovo governo francese. Schumann è ministro degli Esteri, Marcellin degli Interni, Debré della Difesa, Giscard d'Estaing dell'Economia e delle Finanze. (A pag. 5)

Scorrerie sul Canale

GERUSALEMME — Nella notte fra sabato e domenica un commando israeliano ha compiuto un'incursione sulla riva egiziana del Canale di Suez mentre incursori egiziani sbarcavano sulla riva orientale. Entrambe le scorrerie hanno provocato scontri. Egiziani e israeliani affermano di aver arrecato gravi distruzioni al nemico. (A pag. 11)

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Da oggi nei ministeri finanziari lavorano solo i dirigenti. Tutti gli altri dipendenti sono in sciopero ad oltranza per protestare contro l'accordo tra il governo e i funzionari direttivi dello Stato. «L'accordo — dicono i sindacati — ha creato una situazione di disparità tra i dirigenti e il resto del personale».

A questa determinazione Cgil, Cisl e Uil sono giunti sotto la spinta delle loro «basi»: è l'ultimo di una lunga serie di episodi di «contestazione» al quale le confederazioni si sono dovute adeguare per non essere scavalcate.

Lo sciopero dei dipendenti dai dicasteri finanziari blocca completamente le operazioni compiute dai ministeri del Tesoro, del Bilancio e delle Finanze. La manifestazione, che provocherà ritardi nel pagamento di stipendi e pensioni ai pubblici dipendenti, si aggiunge alla sciopero-fiume di un'altra categoria di dipendenti dello Stato: sono i tecnici, gli ingegneri e i geometri del Genio civile che disertano gli uffici ormai da quasi un mese causando rallentamenti nell'attività edilizia. Essi chiedono *«un trattamento economico e normativo più adeguato alle attività e responsabilità che loro competono»*. Da sabato scorso, anche i geometri non statali, liberi professionisti o dipendenti di aziende private, sono in agitazione *«in segno di solidarietà con i colleghi»*.

Ma l'accordo governo-funzionari direttivi ha provocato scontento anche in tutte le altre categorie di statali non dirigenti. I dipendenti del ministero della Giustizia iscritti alla Cgil sono già in agitazione. Se un incontro tra il governo e i sindacati considerati (gli alti funzionari sono rappresentati dalla Dirstat) non darà risultati positivi, verrà proclamato uno sciopero generale della categoria. L'incontro dovrebbe avvenire tra stasera e domattina. Per il governo saranno presenti i ministri del Tesoro Colombo e della Riforma amministrativa Gatto. I rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil si presenteranno uniti alla trattativa. Dopo la spinta unitaria venuta dal congresso della Cgil, ieri c'è stato un intervento del segretario della Cisl, Storti, il quale ha dichiarato: *«La Cisl, anche di fronte a recenti decisioni di altre organizzazioni sindacali, ha di tempo le carte in regola sul piano dell'autonomia»*.

Questa mattina, nel corso di un «vertice» i sindacalisti delle tre grandi confederazioni *«metteranno a punto le questioni da affrontare e concorderanno la necessaria azione di sciopero»*.

Queste richieste si possono sintetizzare in quattro punti: 1) riduzione del periodo di permanenza nella carriera ausiliaria, di concetto ed esecutiva; 2) rivalutazione degli scatti di anzianità; 3) revisione dei parametri terminali in relazione ai parametri accordati ai direttivi; 4) passaggio nello stipendio di tutte le voci che ora direttamente o indirettamente formano la retribuzione.

Se il governo dovesse accogliere le richieste, si calcola che ai 560 miliardi concessi per il riassetto degli statali se ne dovrebbero aggiungere altri 100. Per reperirli, il ricorso a nuovi inasprimenti fiscali sarebbe inevitabile.

Luca Giurato

Il Biafra smentisce che l'Italia abbia pagato «royalties» petrolifere

OWERRI, lunedì matt.

Il capo dell'Alta Corte del Biafra, Sir Louis Mbanefo, ha smentito di aver detto che il governo italiano aveva pagato al Biafra la somma di 1.250.000 sterline come «royalties» petrolifere.

(Associated Press)

PELLETTERIE, OMBRELLI
VALIGIE E BAULI
PRODUZIONE PROPRIA
IN P. DELLA REPUBBLICA 1
E IN VIA GARIBALDI 46
INGROSSO-MINUTO

LILLA & BARONIO

Borse per tutte le borse

Concluso il Congresso di Torino

Le Acli sanciscono il distacco dalla dc

La «linea Labor» approvata a grande maggioranza - Gli ultimi polemici interventi

L'XI Congresso nazionale delle Acli, tenutosi al Palazzo del Lavoro di Torino, si è concluso ieri con l'approvazione, a larga maggioranza, di una mozione che rende libero il voto dei lavoratori cristiani e li impegna, fuori della tutela di qualsiasi partito, ad operare per la costruzione di una nuova società.

Il cardinale di Torino ha detto che il Congresso rappresenta una «svolta». In realtà è caduto un altro steccato, dopo quello che divideva Stato e Chiesa, dopo quello fra cittadino e credente: è caduto lo steccato che opponeva religione e libertà del singolo.

Ed è una svolta che appare tanto più importante se ci volgiamo indietro a guardare la storia del cattolicesimo italiano nell'ultimo secolo: prima imbrigliato nelle maglie del Sillabo e del «non expedit», poi nella richiesta del «voto secondo coscienza» fatta dai vescovi ad ogni elezione, ed ora uscito dalle secche dell'integralismo rappresentato dall'unità politica dei cattolici.

Nessuno — a cent'anni dalla breccia di Porta Pia — ha chiesto l'erezione di un monumento al bersagliere nel cortile di San Damaso; ma tutto il congresso è stato caratterizzato dalla ricerca di una sostanziale laicità, che costituisce la premessa per quel disegno degli Anni Settanta, lama di discussione e di polemiche.

Due diverse visioni della vita si sono scontrate: quella di coloro (la maggioranza) che si propongono come elemento permanente di contestazione creativa, per dare un diverso assetto alla società, e quella (la minoranza) di coloro che difendono l'attuale sistema pur chiedendo di riformarlo dall'interno con la partecipazione alle scelte decisionali (cioè utilizzando la dc).

Lo scontro vero e proprio tra le due tendenze è avvenuto tra il nuovo leader della maggioranza Emilio Gabaglio, successore di Labor alla presidenza del Movimento (un pallido professore di 33 anni, uscito dalla Cattolica di Milano), e Carlo Borrini, già vice-presidente delle Acli.

Gabaglio chiede un «rinnovamento dei canali tradizionali di partecipazione sociale», maggiore spazio per l'associazionismo popolare, una democrazia dal basso, l'unità dei lavoratori fuori di ogni schema ideologico e quindi l'unità anche sindacale, chiama in causa non solo «la struttura economica, ma l'intero sistema sociale, la cultura di massa, la mentalità e i comportamenti». Tutti questi punti figurano nella mozione approvata a larghissima maggioranza dal congresso.

A ben guardare siamo ad una sorta di «ricollocazione culturale cattolica», ad una specie di «maoismo». Il deputato torinese Bodrato, che pure si è schierato con Gabaglio, ha affermato: attenti, potremmo sostituire all'integralismo dell'unità dei cattolici, da noi rifiutato, un nuovo integralismo di tipo profetico.

Borrini è stato il portavoce dell'altra tesi, quasi situandosi in uno spazio politico-sociale di tipo socdese. Suo modello sono le democrazie avanzate occidentali. Egli ritiene «superato il metodo d'analisi marxista della società e semplicistica l'interpretazione che la maggioranza dà del processo di sviluppo neocapitalista». Nega che la lotta di classe possa essere giudicata ancora con metri ottocenteschi e sostiene che non è necessario abbattere il sistema quanto «saper controllare lo sviluppo della società senza rifiutarsi al quadro istituzionale e ai meccanismi del mandato della società democratica».

Mentre i primi scelgono di collocarsi all'opposizione sociali (che non coincide con l'opposizione politica) gli altri

Edilio Antonelli

(Continua in 2ª pagina)

Le indagini sulla feroce uccisione della prostituta

Scoperto l'alloggio di Martine dove forse venne assassinata

Trovate tracce di sangue su lenzuola nascoste nel bagno - L'appartamento è in zona Mirafiori - La ragazza vi abitava da oltre un mese con un misterioso amico - Nuovamente interrogato il «fidanzato» della sciagurata giovane

Svolta decisiva nelle indagini sull'uccisione di Martine Beauregard, la giovane prostituta che all'alba di mercoledì è stata abbandonata nuda e morta nei pressi dell'ippodromo di Vinovo. La polizia ha trovato la casa dove da oltre un mese la parigina viveva con un misterioso amico. Molti indizi starebbero a indicare che la sventurata ragazza è stata uccisa in quello alloggio. Nascoste nel bagno c'erano lenzuola e federe macchiate di sangue.

Gli interrogatori dei fermati si sono intensificati. Nella macchina di uno di essi sono stati trovati capelli di donna e macchioline di sangue. Al centro dell'inchiesta c'è Ugo Giano, «l'amico del cuore» di Martine.

L'alloggio è al settimo piano di una stabile di nuova costruzione in via Madonna delle Rose n. 40, in borgata Mirafiori, presso i mercati generali. Quando la polizia vi ha fatto irruzione, era deserto. E' composto di due camere con cucina e bagno. La luce era accesa nella cucina, sul tavolo un'edizione de «La Stampa» di mercoledì mattina, probabilmente acquistata da uno strillone volante durante la notte, che è la notte del delitto.

Nel bagno, in un canto, sono state trovate due federe e un lenzuolo macchiati in modo strano. L'esame dei periti non ha lasciato dubbi: non soltanto le macchie erano di sangue, ma qualcuno aveva cercato di farle scomparire lavandole con l'acqua. In una nuova perquisizione, è stato recuperato anche l'altro lenzuolo, rimasto sul letto sotto la coperta: anche su questo c'era una macchiolina di sangue.

Tutto lascia dunque ritenere che Martine Beauregard sia stata uccisa nell'appartamento. Il suo corpo nel cuore della notte è stato portato in strada e chiuso in un'auto che si è diretta a Vinovo. L'assassino non era solo. Le macchine che sostavano presso il circolo ippico Mustang, davanti al quale è stato abbandonato il cadavere, erano due. Dopo, gli uccisori si sono liberati della borsetta della ragazza (ripescata nel Po alla diga del Pascolo il giorno dopo) e dei suoi vestiti. In un secondo tempo sono tornati nell'appartamento ed hanno cercato di lavare le lenzuola sporche di sangue. Hanno commesso questo errore, perché le ferite sul corpo di Martine Beauregard non erano profonde e probabilmente il sangue era poco.

Portare il cadavere dal settimo piano ad una macchina presumibilmente parcheggiata in strada, non è impresa da poco, ma l'assassino è stato favorito dal fatto che, sull'angolo della casa a cui si accede da via Madonna delle Rose, c'è una strada cieca, stretta e alberata, lunga una decina di metri, dove ben difficilmente qualcuno avrebbe potuto sorprenderli mentre scaricavano il cadavere su una vettura.

Secondo colpo di scena: tracce di sangue e capelli di donna sull'auto di uno dei fermati. Potrebbe trattarsi della «Dina» russa di Ugo Giano, «l'amico del cuore» di Martine, ma la polizia a questo proposito mantiene il massimo riserbo. Nel bagagliaio di questa vettura sequestrata, c'è un capello bruno di donna lungo dodici centimetri. All'interno, su uno dei guancetti della capote, c'è un altro ciuffo di capelli. Sui sedili posteriori, macchioline di sangue.

Ci sono molte spider (come ad esempio una «Dino») nel bagagliaio delle quali non c'è posto per un corpo umano. E' possibile che l'assassino ed i suoi complici abbiano tentato di cacciarvi a viva forza il corpo di Martine e dopo abbiano deciso di correre il rischio di caricarla sui sedili posteriori. Le due ferite parallele che la sventurata ra-

Soltanto a guardarla fa girare la testa!

Questa nuova Ford è ancora più ricca nelle linee. Potente, silenziosa e ribaltata in legno. Cambia a piacere. Potrete regolarla, avvolgerla, immergerla, lubrificarla. Viaggerete, e come viaggerete, nel silenzio di una vettura. Potete scegliere la vostra su nove versioni: 1500 - 1700 - 2000 e 2300 a quattro o a sei cilindri. Da L. 1.3.. mila con eccezionali rateazioni. Venite a vedere disponiamo per una prova anche nelle prossime festive.

Corso Pe. Eugenio 11 - telef. 53.05.95 - Corso Raffaello 7 - telef. 80.19.68 - Torino

e da oggi Corso Giulio Cesare 229 - telefono 287.548.

(Continua in 4ª pagina)

Le indagini sul caso Scirè

Nuovi trasferimenti alla questura di Roma?

Dopo le dimissioni del questore Meili le autorità di governo intenderebbero dissipare l'atmosfera di sospetto e di disagio che grava sulla polizia della capitale - Il difensore di Scirè smentisce che il suo cliente possieda immobili per cento milioni

Mistero... spazio particolare

Roma, lunedì mattina.

Dopo le dimissioni del questore dott. Rosario Meili il previsto, a breve scadenza, un terremoto negli uffici centrali della polizia romana e nei commissariati.

I movimenti dei funzionari (taluni dei quali verrebbero trasferiti in altre città) avrebbero lo scopo di dissipare l'atmosfera di sospetto e di disagio che grava su tutta la polizia della capitale in seguito alle indagini della magistratura che hanno condotto all'arresto del capo della Squadra Mobile dott. Nicola Scirè e alla messa in congedo del vice capo della polizia dott. Di Loreto.

La decisione del questore dott. Meili di lasciare il suo incarico, sappure presa all'improvviso nella serata di sabato, non è giunta inattesa. La notizia cominciò a circolare pochi giorni dopo l'arresto del dott. Nicola Scirè, avvenuto la notte fra il 31 maggio ed il 1° giugno. Ma venne subito smentita.

Nel pomeriggio di sabato, la situazione è precipitata. Nel giro di qualche ora, il dott. Meili è stato convinto a presentare le dimissioni che il capo della polizia e il ministro dell'Interno hanno immediatamente accettato. Ma che fosse tutto predisposto ormai da tempo, lo conferma la rapidità con cui è stata annunciata la nomina del nuovo questore di Roma nella persona del dott. Parlato, il quale è stato sostituito a Milano dal dott. Marcello Guida, sino ad ieri questore di Torino (dove invece è stato destinato il dott. Filippo De Nardis, ispettore generale di P.S. e capo della scuola di polizia).

Senza alcun dubbio, le dimissioni del dott. Meili hanno indebolito notevolmente la posizione difensiva del dott. Scirè. Ma tali dimissioni non sarebbero da collegare soltanto con i chiarimenti forniti al magistrato a proposito dell'ex capo della Mobile: il nome del dott. Meili in questa vicenda è stato fatto in più di una occasione. Innanzitutto è stato accertato che il questore di Roma frequentava l'abitazione di Maria Pia Nasocarato, la scontessa, che, se da un lato era per gli organizzatori della bisca di via Flaminia Vecchia (a suo nome risulta intestato il contratto d'affitto dell'appartamento al secondo piano dove si riunivano ogni sera i giocatori d'azzardo) dall'altro era la confidente del dott. Nicola Scirè e, secondo l'accusa, la sua corruttrice. Inoltre, non è un mistero che un parente del dott. Meili frequentava nel medesimo tempo gli uffici della questura e taluni giocatori d'azzardo.

Nonostante la giornata festiva, alla presidenza della Repubblica ieri vi è stata una riunione di magistrati: e questo potrebbe far supporre che la situazione possa avere nei prossimi giorni sviluppi clamorosi.

In serata, l'avv. Armando Costa, difensore del vice questore, ha rilasciato una dichiarazione per smentire che il dott. Scirè non ha mai avuto «una carattura» nella bisca clandestina, invece, smentendo di poter desumere da una comunicazione telefonica di Maria Pia Nasocarato; per smentire che il dott. Scirè possieda immobili per un valore di 100 milioni; e per affermare che il dott. Scirè è in grado di dimostrare la provenienza lecita di 13 milioni che nel mese di dicembre, ha «prestato» ad una signorina legata a lui da una affettuosa amicizia.

Mentre l'indagine sulle bische proseguì (domani il giudice istruttore si recherà nuovamente a Grosseto per interrogare il dott. Scirè) il questore di Reggio Calabria dott. Emilio Santillo (che ieri ha comunicato di essere a disposizione del procuratore della Repubblica di Roma per l'inchiesta nel settore degli antiquari) ha preannunciato che intende querelare coloro che hanno fatto il suo nome fra i coinvolti nello scandalo. Ha ammesso di essere un intenditore di cose d'arte, ma nega categoricamente di avere approfittato della sua carica (a Roma sino a due anni or sono era il questore vicario) per acquistare mobili e quadri importanti dagli antiquari a prezzi di favore, e che sia stata compiuta una perquisizione nel suo appartamento romano, dove sarebbero stati trovati oggetti per un valore di circa 800 milioni.

Guido Guidi

Scirè ed Emilio Santillo in una foto di qualche anno fa

Venerdì si apre il Congresso del partito

Proposte di Colombo per rinnovare la dc

Il ministro del Tesoro suggerisce elezioni «primarie» per consentire agli iscritti di partecipare alla scelta delle candidature - Un discorso polemico del ministro Preti (socialista) sul congresso delle Acli

Dalla nostra redazione

ROMA, lunedì mattina.

Il congresso della Dc è l'avvenimento politico di questa settimana. Si apre venerdì 27 a Roma (al Palazzo dei Congressi), vi parteciperanno circa 700 delegati, in rappresentanza di otto correnti, e precisamente: i dorotei (35 per cento), i fanfaniani (17 per cento), i morotei (11 per cento), i saviani (10,5 per cento), i tre gruppi di sinistra, e cioè Forze nuove, Base e Nuova sinistra, che in diversi pre-congressi si sono presentati uniti (23,5 per cento); gli amici di Scalfaro (2,5 per cento). Le liste locali rappresentano il 5-2 per cento, una forza modesta che, per di più, durante il congresso nazionale si dividerà sostenendo le varie correnti.

Non c'è, sulla carta, una maggioranza precostituita (i dorotei hanno solo la maggioranza relativa). Si formerà durante il congresso.

I giorni che precedono l'inizio dei lavori congressuali sono utilizzati per l'ultimo confronto tra le posizioni delle correnti. Poi si cercheranno le convergenze e gli accordi. Il ministro del Tesoro, Colombo, uno dei maggiori esponenti di «Impegno democratico» (la corrente dorotea), a Roma ha detto ieri una uno dei problemi che il congresso dovrà affrontare dovrà essere quello del rinnovamento del partito.

Per il rinnovamento della dc Colombo ha avanzato alcune proposte tra l'altro l'organizzazione di elezioni primarie (per permettere agli iscritti di partecipare alla scelta delle candidature), un voto diretto dei congressi per scegliere i vertici del partito (segretari ai vari livelli) e il ricorso a referendum per sentire la voce dei membri del partito sui grandi temi della politica.

Il sottosegretario all'Interno De Mita, della sinistra di «Base», in provincia di Avellino, ha invece insistito sulla «necessità di formare una nuova maggioranza nella dc, che rappresenti una scelta nel partito e il superamento dell'attuale schieramento doroteo».

In attesa del congresso dc, i socialisti, dopo aver rinviato il loro comitato centrale (si terrà il 2 luglio anziché oggi), cercano di arrivare a un compromesso tra le correnti o, almeno, per evitare la scissione nel partito.

Il ministro Preti, della corrente di «Autonomia», ha detto che il punto in cui i socialisti devono incontrarsi è la linea politica dell'unificazione socialista. Preti ha poi espresso valutazioni polemiche sul congresso delle Acli, affermando che quell'assemblea ha dimostrato «come in certi settori cattolici la fiducia nella democrazia non sia così salda come sarebbe auspicabile». Se c'è stata la prova, secondo il ministro socialista, quando si è dichiarato che «le strutture democratiche sono pure strutture formali» e quando ci si è posti «su mezzi strada tra democrazia e socialismo», affermando che tanto il sistema dell'Europa Occidentale quanto quello sovietico, sia pure per motivi diversi, «non soddisfano le richieste di libertà e di sviluppo del movimento operaio».

Note polemiche, ma su altri temi, si sono sentite anche nel discorso che il segretario del psi, La Malfa, ha pronunciato a Palermo. La crisi di Palermo (dove, ha notato l'oratore, «esattamente un anno fa il servizio pubblico riesce a funzionare e i disavanzi delle istituzioni pubbliche aumentano paurosamente») è la conseguenza — secondo La Malfa — di un'azione politica e amministrativa, centrale e periferica, «che, rivolta a risolvere affannosamente problemi contingenti, non riesce a darsi l'autorità e il respiro necessari per affrontare alcuni gravi e profondi mali sociali del Paese».

r. a.

L'intervento di Brodolini al Congresso delle Acli

(Segue dalla 1ª pagina)

...ri vogliono rimanere estranei all'attuale sistema, partecipando alle elezioni, stando nella «stanza dei bottoni».

Del «laburismo», riprendendo un'accusa della Pravda a Mao, è stato detto che «sono a sinistra della ragione». La scelta dell'opposizione sociale, inevitabilmente destinata a unire forze di provenienza eterogenea, aveva bisogno dell'autonomia, del distacco dalla dc e da ogni altro raggruppamento, compreso quello della Chiesa.

E perché a sinistra della ragione? Perché saltando il fosso, qualora riescano a delineare una strategia comune alle sorte forze, si porranno fatalmente come alternativa politica facendo piazza pulita di tutte le ideologie e quindi anche dei partiti che ad esse si richiamano: ma rischiando, in tal modo, di entrare in una «gabbia ideologica» di nuovo tipo.

Il distacco tra le due posizioni è in realtà un abisso incolmabile. E proprio questa constatazione ha reso il dibattito aspro, persino intollerante. Anche ieri, quando hanno parlato alcuni oppositori, i giovanissimi congressisti si sono lasciati andare a grida e mormorii.

Gli oppositori di sollo erano assenti. Ma non per questo hanno ottenuto rispetto.

Un sacerdote ha detto che era un congresso eschimese. Ed ha spiegato che «tra gli eschimesi, quando i vecchi non sono più in grado di masticare la carne cruda, vengono portati sulla banchisa e lasciati morire». Non diversamente si sarebbero comportati quei giovani se/se i fondatori del Movimento. La coppia Dall'Armellina (marito e moglie oppositori di Labor) è riuscita a stento a farsi sentire. Non miglior sorte hanno avuto altri oratori.

Commoviamo, invece, hanno qualche lacrima e un sussulto d'applausi, per Livio Labor che ha replicato in chiusura di congresso. Labor se ne va per dedicarsi ad una associazione di cultura politica (l'Acpol). Quello di ieri era il suo addio alle Acli.

Nella mattinata di ieri è intervenuto al congresso il ministro del Lavoro. Prendendo la parola, l'on. Brodolini — che era giunto nella sala mentre parlava l'on. Dall'Armellina— ha detto: «Ho avuto conferma che il clima del vostro congresso è particolarmente appassionato. Il dibattito acceso è segno di tensione morale, è segno che non siete animo inerte, ma una organizzazione viva che molto ha inciso e inciderà sullo sviluppo del Paese».

a. a.

Dopo 83 giorni di sciopero

Accordo sindacale al cantiere di Palermo

Nello stabilimento di costruzioni navali lavorano tremila operai - Fra i punti concordati, un aumento di 27 lire l'ora e il diritto di assemblea in fabbrica

Dalla nostra redazione

Palermo, lunedì mattina.

E' stato siglato ieri a Palermo l'accordo tra i lavoratori e la direzione del Cantiere Navale della Fondazione Piaggio. L'intesa è stata raggiunta all'alba dopo oltre quindici ore di estenuante discussione. Nei giorni scorsi, c'era stata a Roma una riunione al ministero del Lavoro e i contatti, diretti dal sottosegretario Toros, erano stati trasferiti a Palermo per la definizione delle singole voci.

Ieri era l'83° giorno di sciopero consecutivo ed il 15° di serrata da parte della direzione del cantiere che aveva abbandonato gli uffici in seguito ad alcuni episodi di violenza. Nell'agitato contesto della rivendicazione operaia — il cantiere navale conta tremila operai — mercoledì si era inserita in clamorosa presa di posizione del generale di Corpo d'Armata Antonio Giglio, comandante la regione militare in Sicilia che, fermato all'uscita dal suo comando da un posto di blocco istituito dagli scioperanti di fronte alla vicina Assemblea regionale, in serata aveva diffuso una nota, il cui contenuto ha suscitato un gran numero di polemiche. Il generale aveva detto che, se si fosse ripetuto un caso analogo, egli avrebbe fatto ricorso a tutti i mezzi consentiti a sua disposizione.

L'alto ufficiale è già stato convocato a Roma dal ministro della Difesa on. Gui, il quale, dopo l'incontro con il gen. Giglio, è stato ricevuto ieri da Saragat al Quirinale. I sindacati palermitani e i partiti di sinistra dell'isola hanno chiesto la rimozione del generale dalla sua carica.

L'accordo firmato ieri per il Cantiere Navale contempla anzitutto l'aumento del salario di 27 lire l'ora e l'applicazione di tutto l'accordo per il riassetto zonale che, in termini economici, comporterà la corresponsione di altre 12 lire l'ora, a decorrere dal 1° aprile 1969. Poi, il riconoscimento del diritto all'assemblea di fabbrica per cui i lavoratori potranno riunirsi a discutere i problemi sindacali all'interno dello stabilimento. Quindi la pubblicizzazione delle tariffe di cottimo per i singoli settori ed i singoli lavori eseguiti. Infine, per quanto riguarda gli incidenti sul lavoro che, secondo i sindacati, sono assai frequenti per il ritmo di lavorazione, è stata decisa la costituzione di una commissione paritetica antinfortunistica con la partecipazione di un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro e di uno dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni.

Il Cantiere, che occupa un'area di 280 mila metri quadrati, può dare lavoro, a pieno regime, a circa cinquemila operai, e nel passato ha costruito numerose navi mercantili, passeggeri e da guerra. Le ultime due petroliere, realizzate per conto dell'Agip sono della portata di 85 mila tonnellate.

a. f.

SALUZZO: ragazza di 15 anni abbandonata

Al momento del «sì» lo sposo scappa dalla chiesa piangendo

E' accaduto ieri mattina - Introvabile il giovane (20 anni) - La ragazza, fallita la cerimonia, ha compiuto una gita in campagna - Il padre apre una bottiglia di spumante e dice: «Meglio così; quando è scappato, Franco m'ha fatto un grosso piacere»

DAL NOSTRO INVIATO

Saluzzo, lunedì matt.

Un matrimonio fra giovanissimi è andato in fumo di pieds dell'altare. Quando la sposa aveva già pronunciato il rituale «sì», lo sposo si è alzato (lasciandola) e corso, piangente. E' accaduto ieri mattina nel Duomo di Saluzzo. Protagonisti Filomena Puzo, quindici anni e mezzo, immigrata con la famiglia da Ariano Irpino nel 1956, e Franco Bianco, sedicenni, di professione falegname, che viene descritto come un capellone dagli atteggiamenti a volte provocatori.

Alle 11 la coppia arriva in chiesa con i parenti. Filomena è un po' emozionata, Franco piange. Domenico Puzo, padre della sposa, si rivolge al signor Bianco: «Perché suo figlio piange?». La risposta lo irrita: «Perché lo avete costretto a sposare la ragazza». Il Puzo ribatte a voce ben alta: «Non è vero; se vuole è libero di andarsene anche adesso».

Don Pietro Michelis, arciprete del Duomo, inizia la cerimonia. Solito sermone, poi, rivolto alla ragazza, le pone la domanda d'uso. Ottenuto il «sì» di Filomena, don Michelis si rivolge a Franco Bianco. Il celebrante non ottiene risposta, ripete la domanda: il giovanotto risponde un debole «no», quindi si alza e si allontana correndo. Sbigottimento generale. Domenico Puzo toglie il velo bianco dal capo della figlia, le due famiglie si lasciano, ognuna diretta a casa propria.

La notizia dell'accaduto si sparge in un baleno in tutta la cittadina, diventa motivo di conversazione generale. In via Pignari, alla periferia di Saluzzo, la villetta dei Bianco rimane deserta sino a notte inoltrata. «Sono andati al paese che avevano ordinato a Carmagnola» ci dice una vicina di casa.

Comincia la caccia alla sposa mancata. In via Deodata, al n. 19, nel centro storico della cittadina, l'appartamento al secondo piano si anima soltanto verso sera. Domenico Puzo ha chiamato un amico, Sandro Pennino, ed è portato la moglie e le tre figlie (Filomena, Assuntina, di 14 anni, e Giuseppina, di 12) in gita nella Valle del Po. Al rientro, esordisce: «Meglio così. Avevo acconsentito alle nozze per fare piacere a Filomena, ma ero contrario. Non ritenevo Franco adatto a lei, indipendentemente dall'età. Ad essere sincero, anzi, mi aspettavo qualcosa del genere, tanto è vero che avevo acquistato il televisore per gli sposi ponendo una clausola al venditore: l'acquisto sarebbe divenuto effettivo a matrimonio celebrato».

Perché questo dietro-front? «Sabato a mezzogiorno ho parlato con la mamma di Franco, davanti al cancello della loro casa. Ci pensavo tutti i giorni per andare a lavorare nella segheria del signor De Maria. La signora Bianco mi disse che suo figlio non era pronto al matrimonio; risposi che se non si sentiva di fare un passo del genere rinviasse lo costringeva».

Il pomeriggio dello stesso giorno, il principale chiede al Puzo perché non l'ha avvisato del matrimonio, avrebbe rimediato i fiori. Il padre di Filomena risponde che non è sicuro che avverrà. Ieri mattina avrebbe soltanto portare un cestito di Filomena in chiesa, in modo che la ragazza potesse togliersi l'abito bianco in caso di necessità. Una specie di sotto inteso. Non pose in atto il progetto per far piacere alla moglie.

Mentre il padre apre una bottiglia di spumante, Filomena racconta: «Sabato sera Franco era allegro, non litigioso come il solito quando bastava una nonnulla per motivo di malumore. Mi ha fatto vedere la radio da installare sulla macchina, poi è andato a comprarsi un paio di scarpe. Io preparavo in stanza dove avremmo dovuto dormire ieri sera, in quanto il viaggio di nozze avrebbe dovuto iniziarsi stamane».

Domenico Puzo interviene: «E' stata la prima volta che l'ho visto tranquillo da quando frequenta casa mia. Lui e Filomena si sono conosciuti in ottobre. Dissi al ragazzo di aspettare, che avremo tempo, ma andava sempre ad aspettarla all'uscita da scuola, qualche mi vidi costretto, a gennaio, a farle sospendere gli studi, visto anche che un mese prima, per un brutto voto, aveva bevuto la consegna. In aprile decidemmo alle loro insistenze e fissammo la data delle nozze. Avevamo già preparato l'appartamento, comprato i mobili, la biancheria. Ho speso quasi un milione e mezzo, ma non fa nulla. Ieri mattina, quando è scappato di chiesa, Franco mi ha fatto un grandissimo favore».

Filomena non ha nulla da aggiungere. Per questa settimana ne rimarrà tranquilla a casa, poi il padre la porterà a lavorare con sé. Ne ha già parlato al principale, il quale è d'accordo. «Di matrimonio — conclude Domenico Puzo — per qualche anno non se ne parlerà più».

Vittorio Preve

Filomena Puzo, di 15 anni, con il suo vestito da sposa, e Franco Bianco, di 20 anni

UN'INIZIATIVA ITALGAS PER I CIELI PULITI!
LA ITALGAS ESERCIZIO DI TORINO OFFRE:

AI RISCALDAMENTI AUTONOMI

L. 20.000 di gas gratis a tutti coloro che installeranno, entro il 31 Dicembre 1969, una caldaia a gas per riscaldamento autonomo.
L. 10.000 di gas gratis a tutti coloro che installeranno, entro il 31 Dicembre 1969, una stufa a gas (impianto fisso).
E in più finanziamento del costo dell'impianto o dell'apparecchio con pagamento rateale senza interessi e ulteriore riduzione del 10% sulle tariffe speciale per riscaldamento.

AI RISCALDAMENTI CENTRALIZZATI

Tariffa speciale
Bruciatore in comodato
Finanziamento senza interessi delle spese di trasformazione e di allacciamento

RICORDATE: il gas è COMODO, è CONFORTEVOLE, è FACILE, è PULITO.

italgas

Aut. D. I. M. 2971/68

La Italgas Esercizio di Torino è a questo numero:
Telefono 874.874
Via XX Settembre, 41 - C.so Regina Margherita, 52

Uno degli italiani più conosciuti nel mondo

Enzo Ferrari un personaggio

Cinquant'anni di attività e di lotte nel campo dell'automobilismo sportivo - Gli anni duri della giovinezza, i primi successi, la fabbrica che porta il suo nome - Petrolieri, attori, re e principi vanno a Maranello per ordinare una Ferrari - L'accordo con la Fiat

Enzo Ferrari: cominciò come collaudatore

Rileggo il libro autobiografico di Enzo Ferrari, *« Le mie gioie terribili »*. Per chi conosce l'uomo — ma chi può dire di conoscerlo veramente? — non è sempre facile far coincidere le parole scritte con l'immagine dell'autore. Un uomo difficile, un personaggio del suo tempo, protagonista di una avventura umana esaltante e sovente crudele; un uomo capace di destare attorno a sè entusiasmi fiammeggianti, e simpatia, ma anche avversioni tenaci. Com'è destino di tutti quelli che sulla scena del mondo sanno alzarsi sugli altri. *« Non ho mai odiato »* — scrive nel suo libro —, *non ho mai saputo che cosa siano l'invidia e il rancore. La migliore rivalsa, per me, consiste nel fare così bene da indurre l'altro a ricredersi e a pentirsi per ciò che ha fatto o che ci ha pensato. Non mi pare di avere mai coscientemente compiuto una cattiva azione. Sì, sono tranquillo, anche se non sereno, anche se così terribilmente imperfetto. Io non mi sono mai pentito; rammaricato sì, abbastanza spesso, pentito mai: è una cosa bella questa? Ho paura di no »*.

Fino a che punto è « spietatamente sincero » come aveva promesso quando si era deciso a scrivere le sue « confessioni »? Eppure le ultime righe del libro (*« Io mi sento solo, dopo tanti allucinanti avvenimenti, e quasi colpevole di essere sopravvissuto. E sono distaccato, perchè nell'aridità di questa terra la pianta della speranza può attecchire soltanto se irrorata dall'amore di un figlio »*) hanno una loro grandezza, nella constatazione amara della mancanza di uno scopo, quando si comincia a intravedere l'orizzonte dell'esistenza che declina inesorabilmente, e non c'è una mano della stessa sangue preparata ad afferrare e perpetuare la [illegible]. Il figlio di Enzo Ferrari — Alfredo, anzi Dino — morì nel 1956, a 24 anni. L'uomo, che solo era stato sempre, troverà nella solitudine la forma di andare avanti.

Colmo di onori, in dimestichezza con grossi personaggi celebrati da tutto il mondo a Maranello per conoscerlo e comperare una Ferrari, l'automobile più coronata che esista, suscitatore di miti (si racconta che Krusciov abbia detto un giorno all'ambasciatore italiano a Mosca: *« Datemi due Ferrari e vi intenderemo su tutto »*), adulato (lo chiamano « il mago di Maranello »), certamente ricco (ma qual è dirlo), Enzo Ferrari rappresenta una delle figure più singolari dell'era moderna dell'automobile. La sua esistenza è quasi una parabola, la parabola del ragazzo povero di provincia che nella molla di ambizioni latenti, innescate da piccole reazioni immotivate, si lancia alla conquista dell'avvenire, piegando gli eventi alla sua volontà.

Nato a Modena il 20 febbraio 1898, figlio di un artigiano in carpenteria metallica, Enzo Ferrari si ritrova dopo la prima guerra mondiale a Torino. Già contagiato dal fascino dei motori, si presenta senza successo alla Fiat, lavora in una piccola officina poi si trasferisce a Milano, dove trova impiego come collaudatore in una fabbrichetta di automobili, la C.M.N.: qui avverte — racconta lui stesso — *« le prime serie avvisaglie di una piccola vocazione, quella di pilota di automobili da corsa »*; partecipa alla Parma-Poggio Berceto e alla Targa Florio del 1919.

Si fa notare dall'Alfa Romeo, che l'anno seguente lo assume includendolo nella sua prima *équipe* di piloti, accanto a Giuseppe Campari e Antonio Ascari. All'Alfa ha la possibilità di dedicarsi anche alla preparazione delle vetture da corsa, vicino a due torinesi che lo stesso Ferrari riesce a portar via alla Fiat: Vittorio Jano e Luigi Bazzi (quest'ultimo rimarrà un fedelissimo di Ferrari). Rimane all'Alfa Romeo fino al 1939, pur apparentemente distaccandosene nel '20 per creare a Modena la Scuderia Ferrari, che si serviva di macchine della Casa milanese e ne era il naturale complemento in campo agonistico. Della Scuderia Ferrari fecero parte via via grandissimi campioni, come Nuvolari, Varzi, Campari, Arcangeli, Pagani, Chiron, Moll, Trossi, Brivio, Taruffi, Dreyfus, Ghersi.

Poi ritorna a Milano nel '38, chiamato a gestire l'Alfa-Corse. Vi resta un solo anno: è diventato importante nel mondo delle corse e della tecnica sportiva, e la sua imperiosa personalità lo porta facilmente a scontri e incomprensioni. Nel 1940 fonda a Modena la Società Auto Avio Costruzioni e, utilizzando in parte materiale Fiat, costruisce una vettura sport da 1500 cmc su otto cilindri, la « 815 », che partecipa alla Mille Miglia di quell'anno (disputata in circuito chiuso) affidata all'esordiente Alberto Ascari, ma con esito poco felice.

Durante la guerra, nell'officina di Modena, poi trasferita a Maranello, sulla strada dell'Abetone, Ferrari costruisce macchine utensili. Ha [illegible] operai. L'Italia è ancora fumante di rovine che Ferrari riparte: arrivai l'auto da corsa è diventata lo scopo della sua vita. A Maranello nasce nel 1[illegible] la prima autentica Ferrari: una 12 cilindri di 1500 cmc, seguita da una 2000. Prime corse, prime vittorie. Poi è la volta di vetture da gran turismo: la clientela comincia presto ad essere attratta da questi automobili che si stanno facendo un nome sui circuiti. Il fatturato serve a coprire le spese del reparto corse. Nel 1951, Alberto Ascari batte a Monza, sulla 4500, le fin allora invincibili Alfa Romeo; e l'anno seguente vince il campionato del mondo: il primo di una lunga serie, in Formula 1, Formula 2, Sport. Ferrari-Maranello-Cavallino Rampante (è il marchio scelto tanti anni prima mutuandolo dallo stemma dell'asso della aviazione Francesco Baracca) diventano emblematicamente famosi in tutto il mondo: lo stabilimento di produzione si ingrandisce.

Enzo Ferrari, a questo punto, potrebbe anche lasciare (nel 1960 l'Università di Bologna gli conferisce la laurea « honoris causa » in ingegneria). Ma non sarebbe Enzo Ferrari. Sulle piste sono entrate in scena le macchine inglesi e tedesche, le difficoltà aumentano vertiginosamente. L'uomo combatte con [illegible] energia, le contrarietà ne esaltano il temperamento di lottatore. Spesso polemico con chi non lo capisce o non lo vuol capire, attaccato aspramente ogni volta che un suo pilota cade, di tanto in tanto esce in annunci che fanno il giro del mondo: *« Dal prossimo anno non corro più; trasferisco la mia attività all'estero »*. Così, nel 1963, Ford muove all'attacco: mi cede tutto, facciamo la Ferrari-Ford (o la Ford-Ferrari). Lui lascia dire, tratta, tergiversa, poi: *« No grazie, vado avanti da solo »*. È la sua monoposto da corsa, i suoi prototipi, le sue berlinette gran turismo, queste « puntate di lusso » che petrolieri del Texas, attori di grido, re e principi vengono personalmente a ordinare a Maranello, continuano a uscire con il marchio di sempre.

Un personaggio, insomma. Un personaggio di fortunatissima tempra eppure esposto ai più labili umori; ricco di fascino eppure avaro di amicizie; aggressivo ma chiuso nell'inviolabile vuoto del figlio perduto; incapace di pentimenti ma succube di strane preclusioni e civetterie. Eppure, dolori, contrarietà e polemiche non hanno intaccato la sua fede nelle cose in cui crede. Il valore e il significato tecnico e umano delle corse automobilistiche sono, forse, il suo unico dogma, il convincimento per il quale si è battuto per mezzo secolo. Nel 1919 era venuto a Torino in cerca di lavoro; da Torino gli arriva oggi una mezza tesa per dirgli di andare avanti ancora, di continuare a credere nelle corse. E' un cerchio che si salda. Forse Enzo Ferrari ha lottato anche per questo.

Ferruccio Bernabò

Una vita di grandi trionfi e grandi amarezze

Judy Garland è morta misteriosamente a Londra

Trovata cadavere dal quinto marito nell'appartamento di Belgravia - Aveva 47 anni - Il vizio dell'alcool e le frequenti crisi nervose l'avevano allontanata dal mondo del cinema - Tra i suoi film più noti: *Il mago di Oz*

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Judy Garland, celebre quanto infelice stella americana del cinema e del music hall, è morta a Londra ieri mattina, a 47 anni, sola nell'alloggio di Belgravia Mews dove si era stabilita da qualche mese con il quinto marito, Mickey Deans. Le circostanze della sua fine improvvisa di momento non sono note: la magistratura inglese ha aperto in proposito una inchiesta e la svolge con la tradizionale discrezione.

Si sa che a scoprire la tragedia è stato il marito, di ritorno da una breve assenza: egli ha avvertito la polizia, ha reso la sua deposizione, e quindi è andato in campagna per sottrarsi alle domande dei reporters. Un portavoce di Scotland Yard ha dichiarato in serata che nel primo sopralluogo nell'appartamento « non si è trovato nulla che indicasse un suicidio ». Pure, nella capitale, è opinione diffusa che l'attrice è caduta « dal sistema nervoso perennemente [illegible] » si è tolta deliberatamente la vita, così aveva tentato di fare qualche anno addietro, quando si tagliò le vene con i cocci di un bicchiere.

Poche grandi « dive » hollywoodiane sono giunte alla fama ed al successo precocemente e clamorosamente come Judy Garland: a sedici anni, sotto il patrocinio della « Metro Goldwyn Mayer » e della « 20th Century Fox », ella aveva interpretato già una dozzina di film quale protagonista, alcuni — per esempio Il mago di Oz — ben noti anche in Italia. La celebrità fu tuttavia fin dall'inizio un fardello troppo pesante per la sua fragile figura: « Ho cominciato diciottenne a frequentare gli psichiatri — raccontava — e a non dormire più la notte senza l'ausilio di pillole ».

Contrariamente verosimilmente a questo esaurimento nervoso, che doveva di fatto accompagnarla per tutta la vita, una drastica cura dimagrante cui si era sottoposta quasi per forza, su istanza dei produttori. In quel tempo la sua esistenza si trascinò affannata e inquieta, in una sequela di matrimoni falliti, di contratti rotti, di scenate e di ritorni trionfali ad un pubblico che l'amava « perchè capiva vagamente che il destino l'aveva perseguitata ma non distrutta ».

Il suo vero nome era Francesa Gumm. Era nata nel 1922 a Grand Rapids, nel Minnesota, figlia di attori girovaghi di vaudeville: « Mia madre — raccontava — non [illegible] di interrompere né la tournée né lo spettacolo: e mi diede alla luce in un grande baule che faceva parte dell'equipaggiamento della compagnia ». Fu in famiglia che cominciò a recitare e cantare, con le due sorelle, accompagnate al piano dalla madre. Nel [illegible] lo notò in uno di questi spettacoli Louis B. Mayer, il capo della « Metro Goldwyn », il quale allora era appunto alla ricerca di bambini prodigio per il suo tema cinematografico favorito — la famiglia « natalizia » americana — e più avanti fece scoprire nel giovanissimo Mickey Rooney.

Judy Garland (aveva assunto questo nome nel tentativo materno) comparve così in un breve musical dal titolo Every Sunday (« Ogni domenica ») al fianco di un'altra stella esordiente, Deanna Durbin. Nei nove anni successivi la Garland fu costantemente in bella mostra delle platee, ricca di talento sia come cantante sia come attrice. Trionfò soprattutto nel Mago di Oz di Victor Fleming, nel quale lanciò il motivo che doveva divenire la sua sigla e il suo inno, fino al triste tramonto londinese: Over the rainbow. « Al disopra e oltre l'arcobaleno volano gli azzurri gabbiani: perchè, oh, perchè non li posso seguire? ».

Con la maturità crebbe la sua inquietudine. A 22 anni era già divorziata (dal compositore David Rose, sposato nel 1941). Il secondo matrimonio, col regista Vincente Minnelli (dal quale ebbe una figlia, Liza, ora attrice anche lei) durò dal 1945 al 1951. Nel 1952 sposò Sid Luft, e l'unione parve un poco più felice, tanto che si protrasse fino al 1965. Quarto marito, per 19 mesi soltanto, fu Mark Herron; e quinto ed ultimo Mickey Deans, proprietario di una catena di cinema e discoteche: le nozze con lui furono celebrate a Londra in segreto alle tre del mattino nel gennaio scorso e poi ribadite con una cerimonia pubblica il 15 marzo. Di Deans, più giovane di lei di undici anni, la Garland disse: « Finalmente ho un uomo che ha bisogno di me: lo amo e sono felice ».

Accanto alle traversie familiari, marcate da una tendenza a innamorarsi di uomini sempre più giovani, si accumulano le dispute e i diverbi cinematografici: impegni non rispettati, ritardi abituali, scenate. Nel 1950 la Garland rompe clamorosamente per l'ennesima volta — ma in modo definitivo — con la MGM. Ricompare con la Warner Bros, in « E' nata una stella », rifacimento di un vecchio classico, ma è chiaro che ha perso l'esuberanza della giovinezza. Con frequenza crescente Judy torna al palcoscenico di varietà dove il pubblico le perdona ogni cosa « pur di sentir la sua voce umana, rocca, amara e spesso greve di alcool ». « Le folle non l'ascoltano — commentò un giorno Spencer Tracy —, la sentono ».

« Le platee mi hanno tenuta in vita » amava dire la stessa l'attrice. Io l'ho vista, qui a Londra, nell'ultima tappa pubblica del suo destino, al cabaret The talk of the town, dal quale fu ad un certo punto sospesa dopo un ritardo di oltre un'ora. Era fragile, magra, nervosa al limite della crisi e si rivolgeva alla platea parlando di sè stessa: « Ho sofferto parecchio. La gente si chiede: "Verrà la Garland? E' ancora viva?". Eccomi, eccomi qua. Non siete riusciti a scacciarmi. Vi amo. Non volevo, davvero non volevo, ma mi ci hanno costretta ».

Le mani sui fianchi, in un abito di seta arancione, ondeggiava incessantemente per la scena, lanciando sguardi imploranti con i grandi occhi neri, come in cerca di un volto amico. Baciava il direttore d'orchestra, sorrideva e tutti sorridevano. « Che cosa da me? Over the rainbow? Adesso ve la canto: ma prima vi presento mio marito ». E trascinò sotto i riflettori Mickey Deans e lo obbligò a bere con lei un bicchiere di whisky, invitando la platea a fare altrettanto. « Vorrei

Judy Garland con il suo ultimo marito il giorno delle nozze celebrate il 15 marzo scorso (Telefoto « A. P. »)

Campo Usa in Vietnam attaccato dai vietcong

SAIGON, lunedì mattina.

Sempre più grave la situazione del campo trincerato americano di Ben Het, sull'altipiano vicino alla frontiera della Cambogia. Mentre in tutto il Vietnam meridionale le operazioni belliche hanno segnato ieri una stasi pressochè completa, unità vietcong, dotate di numerose batterie di mortai, hanno intensificato i bombardamenti contro il campo Usa, ormai praticamente isolato dal resto del fronte.

Tentativi di aprire la strada 509 che porta da Ben Het a Saigon, distante 45 chilometri in direzione sud-ovest, sono falliti. Le colonne corazzate e blindate hanno dovuto desistere per tema di cadere in agguati comunisti. Pattuglie avanzate americane non sono riuscite ad andare oltre i limiti di tre chilometri dalla base. In un attacco ad un settore difeso, tenuto da americani e sudvietnamiti, i vietcong hanno lasciato sul terreno 77 morti prima di ritirarsi.

(Ansa - U.P.I.)

Nixon sta progettando il ritiro dal Vietnam di 350 mila uomini?

NEW YORK, lun. matt.

« Newsweek » scrive che il Dipartimento della difesa americano, per ordine del presidente Nixon, ha iniziato lo studio di un progetto per il ritiro di « almeno 350 mila » soldati americani dal Vietnam per il Natale dell'anno prossimo.

« Funzionari del Pentagono — aggiunge la rivista — hanno osservato che un ritiro di questo proporzioni per quella data significherebbe virtualmente il ritiro degli Stati Uniti dalle operazioni di terra ».

(Associated Press)

Armato di coltello dirotta un aereo

MIAMI, lunedì mattina.

Un apparecchio di linea « DC 8 » delle Eastern Airlines partito da Newark (nel New Jersey) e diretto a Miami è stato costretto a dirottare verso Cuba. Aveva a bordo 90 persone e cioè 81 passeggeri e nove membri d'equipaggio. Responsabile del dirottamento è stato un uomo, armato di coltello.

L'apparecchio ha preso terra ieri all'aeroporto internazionale dell'Avana verso le 17, ora italiana.

(Ansa - UPI)

LA PROCURA HA APERTO UN'INCHIESTA

Accusata di vilipendio la moglie del Meciani?

Nella recente conferenza-stampa la giovane donna disse che suo marito era stato soccorso in ritardo dopo il tentativo di suicidio in carcere

Dal nostro corrispondente

Viareggio, lunedì matt.

La procura generale di Firenze ha promosso un'inchiesta sulla conferenza-stampa tenuta giorni fa dalla signora Meciani. In quell'occasione, la moglie del proprietario dei bagni « La pace » disse che suo marito non era stato sorvegliato sufficientemente, come il suo stato di salute richiedeva, e che il soccorso, dopo il tentativo di suicidio, fu portato con molto ritardo. Tutto ciò potrebbe essere considerato come vilipendio alle istituzioni giudiziarie. Per questo è stata aperta l'inchiesta.

Sempre in tema di inchieste, anche quanto detto a Pisa alla stampa il prof. Benedetto, primario della clinica psichiatrica di Pisa, sarebbe stato considerato lesivo ai fini delle indagini.

Ed ecco la cronaca sulle indagini per la morte di Ermanno Lavorini. Luciano Ciampi e Anna Cuomo insistono nella loro tesi: *« Abbiamo visto uccidere Ermanno alla Marina di Vecchiano »*. Anche ieri sono rimasti a Viareggio ed hanno interrogato molte persone: hanno parlato ancora con la signora Meciani, con il suo avvocato, con Denis Caravano (il ragazzo che Edelweiss Gorreri ha sempre detto di aver visto verso le 14,30 insieme con Ermanno nei pressi del bocciodromo) e con Salvatore Lazzarini, il tappezziere amico della famiglia Lavorini, che, proprio in quei giorni, aveva promesso al povero bambino 30 biglietti omaggio per il « luna park ».

Come si giustifica la presenza della coppia milanese a Viareggio? Hanno detto che sono tornati in Versilia per dimostrare che i loro occhi hanno visto giusto. Non cercano pubblicità — dicono — e neppure i 12 milioni di taglia e non vogliono neppure parlare con gli inquirenti perché — precisano — la deposizione che fecero il 15 marzo non fu mai presa in seria considerazione. Unico loro desiderio: discutere del problema con il giudice Mazzocchi, esclusivamente con lui.

Fernando Galli

Marcella Farnocchia, di 24 anni, moglie del Meciani

Studente americano confessa l'assassinio di due donne e un uomo

NEW YORK, lun. matt.

Ernest Paul Sims di 23 anni, ex studente dell'Università del Michigan, detenuto nella prigione di Nashville, ha confessato di aver ucciso due delle sei studentesse assassinate nell'Università del Michigan.

La polizia ha riferito anche che Sims si è riconosciuto colpevole dell'omicidio di un tassista nell'Oklahoma.

(Associated Press)

Si dimette (costretto) il capo del Sud-Yemen

ADEN, lunedì mattina.

Fulmineo ed incruento colpo di stato ieri nello Yemen meridionale. Il presidente Wahlan Ashaabi è stato costretto a dimettersi; al suo posto è subentrato un consiglio formato da Ali Nasser Anater, Salem Rabie e Abdul Fattah Ismail, i tre insorgendari ieri che hanno condotto il paese all'indipendenza.

Le dimissioni di Ashaabi sono state annunciate al termine di una tempestosa seduta del consiglio di liberazione. Non si ha notizia di arresti nè di interventi delle forze armate.

(Associated Press)

COMUNICATO SPECIALE

coraggiosa dimostrazione del

CROLLO ECONOMICO

consegna direttamente nelle Vostre mani confezioni per UOMO - DONNA - BAMBINI biancheria per la casa, tappeti e tendaggi al

SOLO COSTO DI MANO D'OPERA

quindi a minor prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

Vestito estivo uomo	da L.	5000 in su
Tailleur estivo donna	»	2000 » »
Vestito estivo bambino	»	1500 » »
Lenzuolo matrim. ricam. + 2 federe	»	2300 » »
2 lenzuola matrim. puro cotone rit.	»	3000 » »
Tovaglia doppia altezza colori solidi al mt.	»	400 » »
Coperta lana colori pick-nik	»	1000 » »
Tappeti cadauno colori vari	»	1000 » »
Tende terital prima scelta al mt.	»	250 » »
Tende terital 1ª scelta doppia altezza al mt.	»	600 » »

CROLLO ECONOMICO

Via San Secondo 52

a 200 mt. da Porta Nuova - a 100 mt. da Corso Sommeiller

Trams 6 - 8 - 9 - 15 - 16 - 18 — Filobus 33 - 91 B - 89 - 90

Orario vendita 9-12,30 - 15-19,30 LA DIREZIONE

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO

F.lli BERGALLO

divani - poltrone - mobili - trasformabili letto una due piazze - armadioni - librerie

UNICA SEDE - TORINO

stabilimento e vendita al pubblico

C. GIULIO CESARE 178

Tel. 85.22.07 - 28.99.38

Anno 101 - Numero 143

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 23 - Martedì 24 Giugno 1960

La pioggia di milioni a Torino

Il vincitore per ora tace

Il biglietto è stato acquistato tre settimane fa - Il venditore incasserà un milione e mezzo - A Torino venduti 72.490 biglietti

(Segue dalla 1ª pagina)

quando è stato venduto quello vincente, addirittura impossibile ricordare da chi è stato acquistato. I clienti sono liberi di scegliere la serie e il numero che preferiscono, la vendita non è progressiva. In altre parole, si può vendere una della serie F in aprile, poi esaurire interamente un altro blocco, poi rivenderne un altro della prima serie. Abbiamo però la sensazione che la Brebbiani di Widdows abbia favorito proprio un dipendente di una Casa automobilistica. I nostri più abituali clienti sono gli impiegati della Lancia, parecchi hanno chiesto un biglietto della lotteria».

Il Lindi si consulta con la moglie, poi aggiunge: *«C'è un'altra possibilità. Mio figlio Sauro quando ha saputo che il biglietto Serie F numero 58239 è stato venduto nella nostra rivendita, ha telefonato da Courmayeur dov'è in vacanza. Dice che ricorda un episodio. Un giorno, circa tre settimane fa, è entrata una signora bionda, ha chiesto un biglietto. "Mi dia il numero che vuole — ha affermato — purchè la serie sia F". Sauro rammenta il particolare perchè la richiesta gli è sembrata singolare».*

Certo il fortunato vincitore si è guardato bene dal farsi vivo. Il timore di una rumorosa pubblicità lo induce a difendere l'incognito. Superate le prime ore, riuscirà sicuramente a mascherare l'emozione. Ci sono, in città, esempi significativi. Sei anni fa il primo premio della lotteria di Monza è toccato a un torinese; qualche tempo dopo si è registrata un'altra fortunata vincita con un apprezzabile premio alla Lotteria di Capodanno. Il nome dei due vincitori non si è mai saputo.

La tabaccheria di c. Racconigi gestita dalla famiglia Lindi

La svolta decisiva nelle indagini per il delitto dell'Ippodromo

Nell'auto di un amico di Martine tracce di sangue e capelli di donna

E' certo che il cadavere fu portato a Vinovo nel bagagliaio di una macchina - Nella vettura sospetta c'è anche sangue sui sedili posteriori - Estremo riserbo della polizia: Ugo Goano, «l'amico del cuore», è al centro dell'inchiesta - Nuova perquisizione nella casa segreta dove sarebbe stato compiuto l'omicidio

(Segue dalla 1ª pagina)

gazza stesse nel suo sinistro, potrebbero essere state provocate durante questa macabra operazione. Dalla cerniera di chiusura del bagagliaio, oppure dai gancetti di chiusura dello sportello.

Non si sospetta direttamente del delitto Ugo Goano. Il giovane ha un alibi. La cassiera ed alcune persone del «Moulin Rouge» hanno testimoniato che egli non si è mosso dal club da mezzanotte alle cinque del mattino. E' noto che in questi locali, i clienti abituali vanno e vengono molte volte nella stessa nottata, ma se Goano si fosse assentato per più di mezz'ora, sarebbe certamente stato notato. Per questo anche la polizia ritiene che il giovane sia al corrente di molti particolari sulla vita di Martine Beauregard, non ne non pari per timore di essere accusato di sfruttamento. La stessa cosa vale per gli altri due fermati, Giancarlo Ranzani e Osvaldo Bigatto, anch'essi assidui accompagnatori della parigina. I nuovi interrogatori hanno loro proprio su questo fatto: Ugo Goano deve decidere tra la terribile accusa di omicidio o quella assai meno grave di sfruttamento.

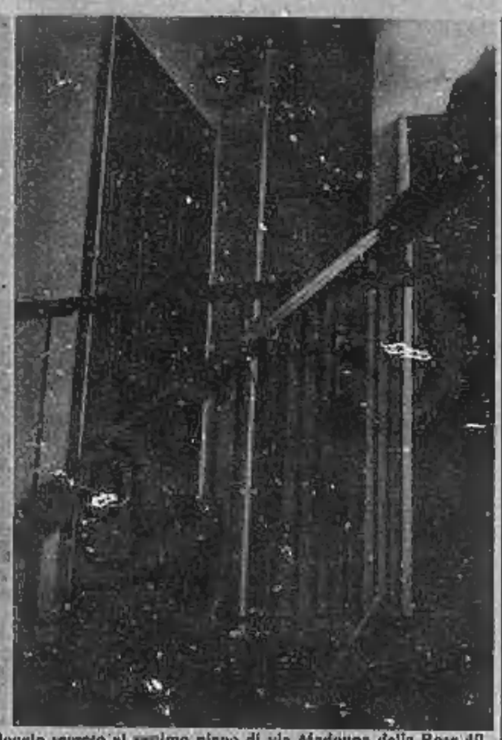
E' provato che egli frequentava la casa di via Madonna delle Rose dove Martine Beauregard si era stabilita da oltre un mese. Una «Dino» spider rossa è stata più volte notata dai vicini parcheggiata davanti al caseggiati n. 40 e 42. Eppure fino a ieri il giovane ha sempre negato di essere al corrente del fatto che Martine aveva una casa segreta. Malgrado un comportamento così sospetto, Ugo Goano non sembra però essere l'uomo che divideva l'appartamento con Martine.

Costui è stato visto più volte in compagnia della vittima in un ristorante di via Pollenzo. Nelle ultime settimane era spesso insieme con Martine.

Tra i due, in una pizzeria di via Madonna delle Rose angolo via Tunisi, pochi giorni prima del delitto c'è stata una scenata. Il proprietario Pasquino Berlandi ricorda che la ragazza gridò più volte: «E' la mia serata libera, non vengo». Il suo accompagnatore allora la schiaffeggiò e pronunciò anche oscure minacce.

Questo misterioso amico è il nuovo personaggio del «giallo» e può essere la chiave di tutto. Forse Martine aveva deciso di far vita comune con lui e abbandonare i vecchi amici? E' forse costui il misterioso uomo della «125» chiara sulla quale salì la parigina la sera del delitto? La polizia ha ricostruito

L'identi-kit dell'ultimo cliente di Martine. La porta dell'alloggio segreto al sesto piano di via Madonna delle Rose 40



Bloccata via Barbaroux

Cade un cornicione ferita una donna

Un cornicione di una casa di via Barbaroux si è spezzato: una lastra di pietra, del peso di quasi trenta chili ha sfiorato una donna. E' successo ieri sera poco prima delle 20. Carmela Fantetti ved. Lembo, 84 anni, via S. Tommaso 6, stava recandosi a Messa. Mentre passava sotto la casa di via Barbaroux 16, improvvisamente un pezzo di cornicione è caduto in mezzo alla strada.

La Fantetti è stata sfiorata alla schiena e si è sconciata a terra priva di sensi. Con una ambulanza è stata portata al San Giovanni dove è ricoverata in osservazione. I vigili del fuoco ed i vigili urbani hanno chiuso la via al traffico da via del Carmine a via S. Tommaso.

E' fuggito verso il Sud il feritore di via Garessio

Polizia e carabinieri intensificano la caccia al muratore Domenico Ferrigno, 24 anni, via Padre Denza 18, accusato di tentato omicidio. Sabato pomeriggio, in un cantiere di via Garessio, ha sparato quattro colpi di pistola al compagno di lavoro Vincenzo Colucci, 23 anni, via Rosazza 7.

Mentre il ferito veniva portato alle Molinette con un proiettile nello stomaco, il Ferrigno fuggiva con il fratellastro Vincenzo Marafioti, 24 anni, su una «600» bianca targata Reggio Calabria. Sono nativi di Gioiosa Jonica. L'auto ieri è stata scoperta a Spoleto. I carabinieri l'hanno sequestrata, il libretto di circolazione inviato alla Mobile di Torino. Il feritore era stato individuato dalla polizia stradale.

Ieri pomeriggio a Castelrosso sulla strada statale

Un bambino di 3 anni scappa ai genitori: un'auto lo uccide

E' di Nichelino - La famiglia era andata in visita a parenti - Il piccolo è sbucato all'improvviso - Morto sul colpo

Jolanda Vacca piange disperatamente il suo bimbo ucciso

Un bimbo di tre anni è morto a Castelrosso sotto gli occhi della madre, travolto da un'auto. Si chiamava Roberto Vacca, abitava a Nichelino in via Manzoni 18 con i genitori — Orlando, di 31 anni, operaio alla Fiat e Jolanda, ventitreenne — ed un fratellino, Marco, di 5 anni. I Vacca sono sardi; tre anni fa si sono trasferiti in Piemonte.

Ieri pomeriggio i Vacca sono andati a far visita allo zio Anselmo, barbiere, che abita a Castelrosso, a pochi chilometri da Chivasso. Marco ha voluto restare a Nichelino a giocare con altri bimbi della casa. Padre, madre e figlio più piccolo sono partiti con la loro 850. Poco dopo le quattro erano a casa dello zio, in via Cassie 25.

Orlando Vacca ha mostrato una serie di foto a colori che aveva fatto nei giorni scorsi a Roberto ed a Marco; poi hanno tagliato una torta, bevuto del vino portato dalla Sardegna. Verso le 18,30 Jolanda Vacca si è accorta che Roberto non era nella stanza. L'hanno chiamato, non ha risposto. La donna è stata colta da un triste presentimento. E' uscita di corsa, in quel momento nella strada si è sentito lo stridere di freni.

Roberto era stato investito. Giocava lungo il muro, forse inseguiva una palla, è sbucato sulla strada ad un centinaio di metri dalla porta di casa. In quel momento arrivava da Vanzenago la «1100» dei coniugi [illegible] Filippo Neri, 34 anni, strada Lanzo 107. Il guidatore vi è visto il bimbo davanti a pochi metri. Ha cercato di sterzare, di frenare, ma tutto è stato inutile. Roberto è morto sul colpo.

— Pauroso incidente ieri mattina in corso Marconi. Giacinto Molmino, via Scarisati 36, alla guida di una «Giulietta» percorreva via Madama Cristina diretto verso l'esterno della città. Ha sotto il foglio rosa: [illegible] gli aveva l'amico Vincenzo Pittara, 19 anni, che in preso la patente sotanto il 18 giugno. All'angolo di corso Marconi sono stati investiti da un'altra «Giulietta» che da via Nizza si dirigeva al Valentino, guidata da Ettore Cumiselli, 46 anni, abitante a La Loggia. Con lui viaggiavano la moglie Anna Maria, 36 anni, e la figlia Carla, 10 anni.

Il Pittara è ricoverato al San Giovanni con prognosi di 30 giorni. La moglie del Cumiselli e la figlia, medicate allo stesso ospedale, guariranno in una decina di giorni.

Il piccolo Roberto

I negozi domani festa di S. Giovanni

Domani festa di San Giovanni, i negozi osserveranno il seguente orario: aperti fino alle ore 13 le rivendite di pane, latticini e fiori, chiusi gli altri esercizi commerciali. Saranno chiusi per l'intera giornata anche i negozi di barbiere, parrucchiere, acconciatori per signora, pedicuri ed affini. Domenica 26 giugno, festa di San Pietro e Paolo, barbieri e parrucchieri apriranno alle ore 8 e chiuderanno alle 13.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Milano 11, v. Nizza 15, v. Mongioverde 241, v. Reggio 1, c. Racconigi 197, v. Mosca 1 ang. v. Coppino, v. Bancaccio 16, p. Statuto 4, v. Po 31, c. Duca degli Abruzzi 66, v. Nizza 193, c. Giulio Cesare 48, v. S. Tommaso ang. v. Bertola, c. Regina Margherita 236, v. Giolitti 7, v. San Remo 37, c. Re Umberto 38, p. Adriano 17, c. Francia 285, v. San Francesco da Paola 18, c. Taranto 15, v. San Secondo 9, c. Sebastopoli 143, v. Cavallero 31.

Dalle 21 p. Vittorio Veneto 16, v. Madama Cristina 62, c. Fiume 4, v. Roma 24, c. Orbassano 249, c. Traiano 24, v. delle Orfane 23, v. Cibrario 88, v. Astago 35, c. Belgio 41, v. Carlo Alberto 31, v. Valentino Carrera 28, p. della Vittoria 28, v. Di Nanni 75, c. Giulio Cesare 156, c. Vittorio Emanuele 24, c. Filippo Turati 46, n. Peschiera 205, c. Monzalleri 257, v. Barletta 92, c. San Maurizio ang. v. Giulia Barolo, c. Francia 1, v. Borsi 116, v. Monte di Pietà 31, c. Casale 310.

temperatura di ieri

massima + 25,4
minima + 15,0

Il bollettino metereologico segnala inoltre: temperat. media 21; precipitazioni 13; umidità 30%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, possibili rovesci isolati nel pomeriggio, visibilità buona, temperatura in diminuzione. Temperature a Caselle: max. 34,8; minima 13,8; media 19

Chieti: i due inquirenti ripartiti all'improvviso

Il dott. Montesano e il cap. Porcari saranno oggi a Torino per seguire l'improvvisa svolta delle indagini

Il nostro inviato al telefono da Chieti:

Sembrava che trovare la «125» chiara fosse questione di poche ore, invece si è rivelato un lavoro lungo e complesso. E' da venerdì mattina che carabinieri e polizia la cercano ma fino ad ora senza successo. Le auto di questa colore immatricolate nella provincia di Chieti, sono 137, diligentemente tu un vastissimo territorio, e gli inquirenti ne hanno già controllate 85. Ma quella che martedì sera a Torino ha caricato Martine Beauregard non è ancora saltata fuori. E' tra le 52 che rimangono ancora da vedere? Gli investigatori lo sperano.

Ieri pomeriggio il dott. Montesano e il capitano Porcari dei carabinieri hanno interrogato a Francavilla a Mare la moglie di un impiegato che, per ragioni di lavoro, risiede a Torino. L'uomo ha una «125» e giovedì scorso, il giorno dopo il ritrovamento del cadavere di Martine sulla strada per Vinovo, si era allontanato dalla città «con una certa premura». Poteva essere l'uomo al quale la polizia dà disperatamente la caccia, ma è risultato completamente estraneo al delitto: «Mio marito — ha detto la donna — è a Bologna perchè uno zio si è ammalato gravemente. E' partito in fretta senza lasciare detto a nessuno dove andava. Per quanto riguarda la macchina è una "125" rossa di colore blu».

Il funzionario e l'ufficiale hanno telefonato alla polizia bolognese per controllare l'informazione. Poche ore dopo la risposta: la donna aveva detto il vero.

Molti chietini che trovano a Torino, in questi giorni stanno vivendo momenti emozionanti. E' il caso di un dottore in chimica che abita in via Duchessa Jolanda 32, il quale si è visto piombare in polizia in casa perchè credevano possedesse una «125» chiara. «No — ha risposto — la macchina è di mio padre che abita a Chieti. Giocedì è venuto a trovarmi, si è fermato un solo giorno, poi è ripartito. Non è certamente l'uomo che cercate».

Tra questi chietini ci sono anche alcuni pregiudicati e la loro fotografia segnaletica è stata mostrata ai testimoni che martedì sera videro salire Martine Beauregard sulla macchina. Ma nessuno ha riconosciuto attraverso la foto il giovane, sui 28-30 anni, magro, con capelli mossi, che sedeva al volante.

Aldo Popaix

ULTIMA ORA

Il dott. Montesano, il capitano dei carabinieri Porcari sono ripartiti per Torino. A Chieti hanno lasciato alcuni uomini fidati. Il che confermerebbe le indagini. A Torino è successo un fatto nuovo che potrebbe essere la svolta decisiva per far luce completa sul misterioso omicidio.

I gesuiti disposti ad aprire subito al pubblico parte della Tesoriera

Il rettore del Sociale: «E' da anni a disposizione del Comune» - Per il trasferimento dell'istituto chiedono, come previsto dalla convenzione del 1963, la permuta con un altro terreno idoneo

L'altra sera 100 abitanti di Borgata Parella hanno firmato il Parco della Tesoriera. Sono entrati da un cancello appena socchiuso ed hanno tenuto assemblea. «I nostri bambini — hanno detto — non hanno verde a disposizione. Vogliamo che questa immensa zona venga difesa a giardino pubblico». Dopo un'ora se ne sono andati dando appuntamento per giovedì alle 21 in piazza Chironi: decideranno quali altri passi intraprendere per convincere il Comune ad annullare le loro richieste. Ieri nel quartiere [illegible] per tutto il giorno un'auto con l'altoparlante ha invitato i cittadini a sottoscrivere una petizione da presentare al Sindaco.

La «Tesoriera» è di proprietà dei Gesuiti. L'area è di 70 mila e 440 metri quadrati. Secondo il Piano Regolatore la zona che si affaccia su corso Francia (il resto in triquartieri) è vincolata a verde pubblico; la parte adiacente alla villa è considerata verde privato; l'ultimo appezzamento, che occupa via Antonelli di Bernezzo (41.750 mq), sarà adibito a verde pubblico, ma vi saranno costruite anche due scuole pubbliche, una elementare e l'altra media.

Da alcuni anni sono in corso trattative tra il Comune e i Gesuiti. «Eravamo quasi giunti ad un accordo — dice l'assessore al Patrimonio, Geuna — poi tutto è tornato in alto mare. Il Comune offerà ai padri la metà quasi di terreno nella zona nord di piazza d'Armi dove sorgerebbe sorte la nuova sede del Sociale. Un luogo ideale, sulle grandi direttrici del traffico, affermato dal Centro commerciale sul che sorgerà al posto delle attuali caserme di corso IV Novembre, corso Lepanto, corso Galileo Ferraris. Giunta e Consiglio hanno fermamente: alcuni mesi fa sembrava che la soluzione migliore sarebbe quella di comperare la Tesoriera. Il diametro ne occorrono 3 miliardi e che il pagheranno i contribuenti. Nell'altro modo, invece, il Comune risparmierà denaro utile per molte opere pubbliche».

Padre Matteo Giuseppe Bosio, rettore del Sociale spiega la posizione dei Gesuiti: «Noi — lo sapete — ci siamo sempre mostrati d'accordo per la permuta di terreno. Il nostro Istituto non fa che ritardare da tanto tempo con i vari sindaci e assessori all'Urbanistica, perchè venga messo in esecuzione quanto era stato stipulato. Noi ci siamo impegnati a dismettere subito l'area che si affaccia su corso Francia. Se il Comune vuole può già da ora (e sarebbe potuto farlo da anni) aprire il verde al pubblico».

Per i Gesuiti è vincolante la proposta di piazza d'Armi come alternativa? «Sì, assolutamente — risponde il prof. Bosio — qualsiasi area può andare bene, purchè adatta allo scopo e in territorio di Torino. Se ci fanno altre offerte sono pronto a riferirle ai superiori».

TELEFAR
Andate a colpo sicuro!
TV 23" completi di:
• ANTENNE SUL TETTO 1ª E 2ª C.
• STABILIZZATORE CORRENTE
• CARRELLO LUSSO
• LAMPADA
INSTALLATI
L. 98.000
con omaggio di una radio
L. 35.000
QUALITÀ + GARANZIA PREZZO
CAMBIATE IL VECCHIO TV con i nuovi Da Luxe 23 - 24 - 25 VE LO VALUTIAMO
TV PORTATILI 12" LIRE 69.000
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compresa valvole, tubo catodico e mano d'opera
DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI
VASTA GAMMA DI MODELLI:
11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 24", 25"
Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

INFORMITALIA
Istituto Naz. Informazioni, Controlli, indagini, Infedeltà. Esito assicurato
Cso Vitt. Emanuele 107 Tel. 511.028 538.682 TORINO

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Cernaia, 18 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542324 - 520488

echi di cronaca

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1ª e 2ª C. L. 12.000.

La TV non funziona?
Telef. 251.077 - 296.949
877.573, la Or.Te.S., Bertuzzi «Cav. Tecnico Subito» consegna in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in casa
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Porte pieghevoli Divisette
Via Bagetti 25
angolo corso Francia 311. Tipi di tutto in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni 761.471 - 760.121.

I peli superflui
(sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 563.703; Alessandria, via Migliara 18, telefono 31.87.

Riparazione
Elettrodomestici
marelli Riber, Bosch, Calorità, compressore, garanzia Astelav, Beinasco. Tel. 329.868 - 329.869.

Elettricista urgente?
Telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Esami di riparazione
Per agevolare la fatica degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore. Ragionieri, Geometri. Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 541.920.

Iniziate in gran segreto mercoledì

Trattative in corso tra Mosca e Pechino sui fiumi di confine

In un messaggio di sole 5 righe l'agenzia sovietica Tass precisa che è in discussione la navigazione sull'Amur e su altri corsi d'acqua - Un esito positivo degli incontri aprirebbe la strada ad accordi più vasti

Dal corrispondente di Stampa Sera

MOSCA, lunedì mattina.

Il massimo riserbo circonda le trattative di Chabarovsk tra sovietici e cinesi per la navigazione sui grandi fiumi di frontiera. Le trattative sono incominciate mercoledì scorso, secondo il programma, ma la notizia è stata data soltanto nelle prime ore di ieri. Un laconico comunicato della «Tass» (cinque righe) precisa che è in discussione la navigazione sui fiumi Amur, Ussuri, Argun, Sungacha e sul Lago Hanka nell'Estremo Oriente siberiano. Non si sa quando le trattative finiranno e nessuno arrischia previsioni sul loro esito. Sono noti soltanto i nomi dei presidenti delle due delegazioni che formano la speciale commissione mista: Smirnov per quella sovietica e Cen Pa Ping per quella cinese. Se le trattative si concluderanno senza un nulla di fatto, non ci sarà probabilmente neppure un comunicato.

Fino all'ultimo minuto, si è tenuto un rinvio. Martedì, alla chiusura della conferenza internazionale comunista, il ministero degli Esteri sovietico non era ancora sicuro dell'inizio delle trattative. Il rigido silenzio mantenuto fino a ieri sembrava inoltre confermare che l'iniziativa non riusciva ad andare in porto. E' questa la quindicesima riunione della commissione mista cino-sovietica per la navigazione dei fiumi di frontiera. L'ultima si era svolta ad Harbin, in territorio cinese, nel '67, un'altra, fissata per l'agosto '68, non era stata disdetta.

Un esito positivo delle trattative aprirebbe probabilmente la strada ad accordi più vasti circa i conflitti. Ma l'atmosfera non pare favorevole, o almeno non ancora, alla distensione tra l'Urss e la Cina. Da un compromesso sulla navigazione dei fiumi, entrambi i paesi hanno da guadagnare. Nell'estremo oriente siberiano, sepolto dalla neve per la maggior parte dell'anno, le comunicazioni fluviali estive sono vitali per tutti. Nel caso di un compromesso generale sulle frontiere, invece, sia l'Urss sia la Cina hanno paura di perdere.

Un segno che la tensione non è diminuita è dato fornito dai giornali di Mosca col loro commenti sulla conferenza comunista internazionale del 5-17 giugno. Essi hanno incominciato col presentare la conferenza stessa come una sconfitta per «l'imperialismo e lo scissionismo di Mao Tze-tung», quindi hanno sottolineato che nei loro discorsi «molti partiti hanno vigorosamente denunciato il maoismo». Ieri la *Pravda* ha scritto: «Durante la conferenza, la stampa cinese ha continuato imperturbata le sue calunnie contro l'Unione Sovietica».

Altro segno inquietante è la mancata risposta di Pechino alla nota del Cremlino del giorno 13 per la «ripresa delle consultazioni sui tratti controversi di frontiera». Il Cremlino propose questa ripresa delle consultazioni (interrotte nel '64 dai cinesi), già il 28 marzo scorso. La Cina rispose in maniera equivoca, dicendosi disposta a negoziare, ma a patto che fossero riesaminati «tutti i trattati di frontiera». Tale problema è separato e diverso da quello della navigazione dei fiumi appena affrontato.

Forse la sostanza dei rapporti cino-sovietici emerge in un altro settore: in politica asiatica dei due paesi. L'Urss sta tentando di isolare la Cina, e viceversa. Molto importante è stato l'accenno di Breznev alla formazione di «un sistema di sicurezza collettivo in Asia».

Meno clamorosa, ma forse più efficace per ora, è l'opera di riforzamento dei vincoli che l'Urss svolge con Paesi quali il Vietnam del Nord. Ieri per esempio la Tass ha annunciato un accordo sulle comunicazioni aeree tra Hanoi e Mosca.

Ennio Caretto

Pechino tace sui negoziati

HONG KONG, lun. matt.

Radio Pechino e l'agenzia Nuova Cina hanno mantenuto il silenzio sui negoziati cino-sovietici sulla navigazione di frontiera cominciati mercoledì 18 giugno.

Il silenzio di Pechino induce a credere che le due parti desiderino condurre i negoziati senza essere disturbate, ma gli osservatori notano che un eventuale successo nelle discussioni relative alla navigazione sui fiumi di frontiera potrebbe aprire la strada a nuovi negoziati sulla spinosa questione dei 6500 chilometri di frontiera cino-sovietica.

Surriscaldamento dei freni oppure atto di sabotaggio?

Scoppia in stazione ad Hannover un vagone di esplosivo: 12 morti

Un ferroviere fa in tempo a trascinare lontano il carro-merci in fiamme per evitare che l'incendio si propaghi ad altre vetture cariche di munizioni - Mentre i pompieri entrano in azione, avviene lo scoppio Senza il suo intervento (che gli è costato la vita) un intero quartiere della città sarebbe stato distrutto

Dal nostro corrispondente

BONN, lunedì mattina.

Nel centro di Hannover, allo scalo merci di Linden, un treno ferroviario carico di munizioni è saltato in aria ieri mattina alle 8,12. Una sciagura hanno perso la vita probabilmente 12 persone: 8 vigili del fuoco, 3 ferrovieri e un civile. La cifra delle vittime non è sicura: le salme sono talmente ridotte a brandelli che non è stato possibile ricomporle.

«E' un vero miracolo che non vi sia stata un'ecatombe con centinaia di morti — ha detto un alto funzionario delle ferrovie federali. — Se il convoglio fosse scoppiato soltanto due o tre minuti prima, sarebbero saltati in aria altri quattro carri pieni di esplosivo, che erano agganciati a quello. Si deve allo spirito di sacrificio e all'iniziativa di un ferroviere, il manovratore Dieter Liedke, morto nella sciagura, se un intero quartiere della città è stato risparmiato».

L'allarme era stato dato pochi minuti prima delle 8. Nei pressi di Wunstorf, 30 chilometri prima di Hannover, un ferroviere ha notato che un vagone di un treno merci diretto verso il capoluogo della regione emetteva una fumata nera. Immediatamente ha fatto deviare il treno verso lo scalo merci di Linden.

I pompieri, messi sull'avviso, sono accorsi con quattro carri attrezzi, tre autopompe e una vettura radio. Nello stesso momento in cui il treno entrava in stazione, i vigili si mettevano all'opera. Ma il ferroviere Liedke, accortosi che altri quattro vagoni vicini a quello fumante erano — come quello — carichi di esplosivo, ha allontanato i vigili del fuoco, è balzato su una locomotiva da manovra e, di propria iniziativa, è andato a sganciare il vagone che cominciava a bruciare, portandolo lontano.

Un paio di minuti più tardi, mentre i pompieri davano mano agli attrezzi, è accaduta la sciagura. Un boato immane, un'enorme nuvola di fumo nero, migliaia di pezzi di ferro e di legno che volavano all'intorno, insieme con tronconi umani ed elmetti da pompiere. Poi il silenzio e uno spettacolo di distruzione, come dopo un bombardamento: un cratere di una decina di metri di diametro, binari divelti e contorti, pali e cavi elettrici strappati, vagoni rovesciati, gli otto automezzi dei pompieri sventrati o polverizzati, capannoni scoperchiati, porte e vetri infranti nel raggio di un chilometro.

Intorno al cratere nessuna traccia di vita: cervelli brandelli umani e sangue. Non uno degli uomini che cercavano di spegnere l'incendio si è salvato (tre, lontani un centinaio di metri, sono rimasti feriti). I cadaveri smembrati non sono stati identificati, è stato impossibile ricomporli.

Sulle probabili cause dell'esplosione si fanno due ipotesi: difetto del materiale ferroviario o sabotaggio. I tecnici delle ferrovie federali ritengono che i freni del vagone esploso si siano bloccati e surriscaldati, incendiando il carro. Secondo il comandante delle forze armate della zona di Hannover, maggior generale Hans Christian Kleyser, «non è escluso il sabotaggio».

Il generale assicura che le munizioni (216 granate da 175 millimetri) erano state caricate con tutte le norme di sicurezza e che avrebbero potuto esplodere per surriscaldamento soltanto con una temperatura superiore agli 800 gradi. Tale temperatura, assicurano i tecnici militari, non può essere dovuta al semplice surriscaldamento dei freni.

Il generale Kleyser non ha detto per quali ragioni i trasporti di esplosivo viaggiano attraverso la Germania senza scorta. Già una decina di giorni fa era stata evitata a Rheinbach, presso Bonn, una sciagura che avrebbe potuto essere ben più grave di quella di Hannover. Allora un treno merci di 22 vagoni carichi di esplosivo era stato abbandonato incustodito su un binario morto che costeggia una strada assai frequentata ed era rimasto senza sentinelle per 16 ore. Chiunque avrebbe potuto avvicinarsi e provocare una catastrofe.

Ieri, sotto l'impressione della sciagura di Hannover, si sono rifatte vive le voci di coloro che chiedono che i trasporti di esplosivo, normalmente agganciati ai treni merci, senza particolari contrassegni, vengano almeno accompagnati da una scorta di soldati, sull'esempio di quanto si fa in altri paesi.

Tito Sansa

Tragica visione ad Hannover: in primo piano un cadavere, sullo sfondo un vagone finisce di bruciare (Tel. A. P.)

Due tragedie in India con più di cento morti

Nuova Delhi, lun. matt.

Due tragedie in India, con un bilancio di più di cento morti. Nella regione orientale dello Stato di Uttar Pradesh un treno è precipitato sul letto di un fiume in secca: finora sono stati contati settanta morti.

Le autorità stanno indagando sulle cause del disastro ed ammettono che l'ipotesi di un sabotaggio è più che plausibile: dei binari risultano mancanti traversine e bulloni. Fortunatamente non si è acqua in questo momento nel fiume, altrimenti il bilancio sarebbe stato ancora più tremendo. Poco prima di morire, il macchinista ha detto: «Ho visto qualcuno sui binari. Ho cercato di frenare, ma era troppo tardi».

La seconda tragedia è avvenuta nei pressi di Jaipur, la città rosa. Quarantatré persone sono morte dopo un banchetto e funebre e, avendo mangiato dei dolci nei quali, sembra per errore, era stato messo un tremendo insetticida. (Ansa)

Un natante affondato nello Zambesi: 108 morti

BEIRA, lunedì matt.

Un natante carico di truppe del Mozambico è affondato mentre attraversava il fiume Zambesi, 218 chilometri a nord di Beira. Dei 150 militari che erano a bordo, 108 sarebbero affogati nelle acque del fiume.

Lo ha annunciato ieri sera l'agenzia di stampa sudafricana Sapa, che ha intervistato alcuni superstiti.

(Associated Press)

Chaban-Delmas ha superato gli scogli

Formato a Parigi il nuovo governo

Agli Esteri Maurice Schumann, in luogo del precedente titolare, Debré, che i gollisti volevano riconfermato (e che invece assume la Difesa) All'Interno Marcellin, all'Economia e Finanze Valéry Giscard d'Estaing

Michel Debré, ministro della Difesa nel governo Pompidou

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì mattina.

La Francia ha un nuovo governo. La sua composizione è stata resa nota ieri sera alla fine di una giornata di intensa attività, durante la quale era emerso che la difficoltà principale da risolvere era quella del ministero degli Affari Esteri. I gollisti in ransigenti, secondo le istruzioni del generale, esigevano che Michel Debré fosse lasciato al Quai d'Orsay per proseguire sulla strada tracciata dall'ex presidente della Repubblica relativamente all'Europa, al Patto Atlantico ed alle relazioni con l'Est.

Michel Debré è stato ricevuto a varie riprese dal primo ministro Jacques Chaban-Delmas e dal Presidente della Repubblica, ma il nuovo premier e il nuovo Presidente non hanno dato ascolto alle pressietà dei gollisti ortodossi, mentre chi ha dovuto piegarsi è Debré, che resta nel governo, ma alla Difesa. Agli Esteri è stato nominato Maurice Schumann.

Ecco il nuovo governo.

Primo ministro: *Jacques Chaban-Delmas* (u.d.r. ma non gollista);

Ministro di Stato, incaricato della difesa nazionale: *Michel Debré* (u.d.r.);

Ministro di Stato incaricato degli Affari culturali: *Edmond Michelet* (u.d.r.);

Ministro di Stato incaricato delle relazioni col Parlamento: *Roger Frey* (u.d.r.);

Affari Esteri: *Maurice Schumann* (u.d.r.);

Economia e Finanze: *Valéry Giscard d'Estaing* (rep. indip.);

Pubblica Istruzione: *Olivier Guichard* (u.d.r.);

Agricoltura: *Jacques Duhamel* (centro);

Giustizia: *René Pleven* (centro);

Interno: *Raymond Marcellin* (u.d.r.);

Sviluppo Industriale e Scientifico: *François Xavier Ortoli* (u.d.r.);

Attrezzatura ed Alloggi: *Albin Chalandon* (u.d.r.);

Poste e Telecomunicazioni: *Robert Galley* (u.d.r.);

Trasporti: *Raymond Mondon* (rep. indip.);

Lavoro Impiego e Popolazione: *Joseph Fontanet* (centro);

Pubblica Sanità e Previdenza Sociale: *Robert Boulin* (u.d.r.);

Ex Combattenti: *Henri Duvillard* (u.d.r.);

Ministro delegato presso il Primo ministro, incaricato della Pianificazione e dell'Attrezzatura del Territorio: *André Bettencourt* (rep. indip.);

Ministro delegato presso il Primo ministro incaricato dei Dipartimenti e Territori d'Oltremare: *Henri Rey* (u.d.r.).

Edgar Faure ha rifiutato di rimanere nel governo e insieme con lui Maurice Couve de Murville, André Malraux, Pierre Messmer, Jean-Marcel Jeanneney, Jean Chamant, Yves Guena, più quattro sottosegretari.

Durante la campagna elettorale, Georges Pompidou aveva promesso il «cambiamento nella continuità». Il «cambiamento» è assicurato dalla presenza di Valéry Giscard d'Estaing, Jacques Duhamel, René Pleven, Joseph Fontanet e Raymond Mondon. I ministeri in mano ai gollisti sono però in grandissima maggioranza. I sottosegretariati di Stato sono moltissimi: è stato necessario ricompensare molte persone.

Loris Mannucci

La tenace resistenza cecoslovacca

Premiata a Bratislava una canzone antirussa

Ricorda con allusioni il «socialismo umano» di Dubcek

PRAGA, lunedì mattina.

«Canzone del mio paese», una sottile ma inequivocabile protesta contro l'occupazione sovietica della Cecoslovacchia, ha vinto sabato sera il primo premio al festival della canzone di Bratislava. Tutto l'uditorio si è alzato in piedi ed è esploso in un applauso fragoroso, durato oltre 5 minuti, quando i giudici hanno annunciato la loro decisione.

Scritta da Karel Cernock e Pavel Zak ha questi versi: «Sulle colline e sens mari c'è il mio paese. Il mondo parla di lui, bene o male ... Nessuno lo potrà distruggere con il fuoco o con il male ... Canta popolo canta. Hai abbastanza forza per sapere dove andare e cosa fare. Questo è il tuo paese, la tua voce. Lasciateci insegnare il segno che è dentro di noi».

In un verso la canzone dice: «Siamo esseri umani. Troveremo i nostri volti». Sembra che si sia voluto far riferimento al socialismo «con volto umano» auspicato da Dubcek e dagli altri leader «liberali» prima dell'invasione sovietica del 21 agosto scorso.

Molte canzoni di protesta non sono giunte alle finali. Ve ne era una dal titolo «Stiamo imparando l'arte del silenzio». La censura aveva disposto la cancellazione delle prime due serate televisive della manifestazione canora di Bratislava, mentre la serata finale di ieri è stata teletrasmessa. Alcuni informatori hanno riferito che «Canzone del mio paese» sarà incisa e messa in vendita, ma solo dopo che alcuni dei versi più «compromettenti» saranno stati cancellati.

Altra notizia: diciannove cecoslovacchi saranno processati per aver preso parte ai disordini accaduti dopo la vittoria della Nazionale di hockey cecoslovacca su quella sovietica il 28 marzo scorso. Lo ha annunciato ieri la radio cecoslovacca precisando che saranno chiamate a testimoniare circa 150 persone.

In un articolo da Bratislava, l'agenzia «CTK» scrive che in Slovacchia vi è stata una recrudescenza di «ruberie, speculazioni e corruzioni». Recentemente il ministro dell'Interno slovacco Egrd Pepich aveva effettuato un giro di ispezione nella regione.

(Associated Press)

Per proteggere il Casinò

Sanremo: i socialisti propongono una Giunta con tutti i partiti

Dal nostro corrispondente

SANREMO, lunedì mattina.

Il pericolo che la Corte Costituzionale, chiamata in causa dal Consiglio di Stato, riconosca illegittima la legge istitutiva del gioco d'azzardo presso il Casinò di Sanremo, con conseguente possibilità di chiusura della casa da gioco, ha creato un'atmosfera di tensione all'interno della amministrazione comunale sanremese. I gruppi consiliari di opposizione hanno chiesto che venga convocato urgentemente il Consiglio comunale, ponendo nel contempo sull'argomento «casinò» una mozione di sfiducia all'attuale Giunta municipale di centro-sinistra.

Sabato, al termine di una riunione conclusasi a tarda notte, la sezione sanremese del partito socialista ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «*Il giudizio di legittimità pendente davanti alla Corte Costituzionale circa gli strumenti giuridici che reggono la concessione del Casino di Sanremo, pone nel rischio il futuro dello sviluppo economico, turistico e sociale della città e di tutto il Ponente ligure. Il partito socialista italiano, ravvisata l'urgenza di condurre un'azione compatta ed unitaria, chiama i livelli per scongiurare ogni rischio, invitando a superare ogni sterile polemica, propone la formazione di una Giunta municipale in cui siano rappresentati tutti i gruppi consiliari*».

Si ha ragione di ritenere che la democrazia cristiana aderirà all'iniziativa. Se le opposizioni accetteranno, potrebbe formarsi a Sanremo una Giunta unitaria di tutti i gruppi consiliari, dal movimento sociale italiano al partito comunista, in sostituzione dell'attuale centro-sinistra (democrazia cristiana e partito socialista italiano). Questi si dimetterebbe.

In settimana dovrebbe riunirsi il Consiglio comunale ed in quell'occasione si saprà se il singolare esperimento, suggerito dai socialisti, sarà attuato.

r. o.

servizio pubblicità gabetti

gabetti Torino ... 8 filiali in Italia

Fronte collina «ITALIA 61»

VIALE TRIESTE 25

Un favoloso terrazzo condominiale al quindicesimo piano, tanto verde per i giochi dei vostri bimbi, un panorama incantevole sulla collina e sulla riviera del Po... e, tutto un grattacielo di modernissimi appartamenti.

2-3-4 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostigli, terrazzi.

L'IMMEDIATA CONSEGNA DELLE CHIAVI
10% all'acquisto * 20% rateizzato in 24 mesi * 70% mutuo

...ED IN PIU' NEGOZI E BOX-AUTO IDEALI PER UN ALTO REDDITO

TRA I CORSI U. SOVIETICA E G. AGNELLI

VIA BUENOS AIRES 10

Un complesso residenziale modernissimo, in una strada tranquilla ed in più un grande rigoglioso giardino privato.

Appartamenti signorili accuratamente rifiniti.

3 grandi camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 all'acquisto * 1.700.000 a 90 giorni * 7.900.000 mutuo

4 grandi camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, doppi servizi 2.300.000 all'acquisto * 2.500.000 a 90 giorni * 10.700.000 mutuo

A due passi dal Valentino

Via CANOVA 25

Una costruzione di prestigio con ambienti luminosi e ben disimpegnati, eleganti nei particolari, in una posizione eccezionalmente comoda e servita.

APPARTAMENTI SIGNORILI A L. 133.000 AL MQ.

2 camere singole, bagno, ingresso, spogliatoio 3.110.000 mutuo 5.790.000

3 camere singole, bagno, cucinetta, ingresso, spogliatoio, disimpegno 5.010.000 mutuo 6.150.000

Salottino, 3 camere, doppi servizi, ampio ingresso, ripostiglio, disimpegno, ampi terrazzi 7.400.000 mutuo 9.000.000.

Quasi angolo Corso Traiano

VIA PIO VII 98

Una costruzione che riconoscerà subito perché si distingue dalle altre per l'armonia dell'insieme. Un grande giardino alberato condominiale. Appartamenti tutti di grande metratura, ristrutturati e ben disimpegnati.

I PREZZI SONO NETTAMENTE INFERIORI AL VALORE DI ZONA

2 camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 4.400.000

3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.200.000 mutuo 7.350.000.

Salottino, 3 camere, cucinotta, doppi servizi, ripostiglio, ingresso, grande terrazzo 4.200.000 mutuo 9.700.000

... E ANCHE DI SERA

* DALLE 20,30 ALLE 22,30 I NOSTRI UFFICI RIMANGONO A VOSTRA DISPOSIZIONE

8
Anno 101 - Numero 143

tutti gli spettacoli

STAMPA SERA
Lunedì 23 - Martedì 24 Giugno 1969

Ieri a Roma

La Gambineri si è sposata con l'armatore

Anna Maria Gambineri ieri alla cerimonia nuziale

Roma, lunedì mattina.

L'unica annunciatrice della tv ancora nubile, Anna Maria Gambineri, si è sposata ieri con l'armatore genovese Gian Enrico Cambiaso nella chiesa di S. Pietro in Montorio sul Gianicolo. La cerimonia è stata officiata da mons. Oddone Tacoli, prelato di anticamera del Papa; al termine un gruppo di ammiratrici ha salutato sul sagrato gli sposi che partiranno per la luna di miele in Spagna.

Le colleghe della Gambineri — Miranda Ortonando, Ada Cercato, Rina Sampò, Marialina Cammilli e Gabriella Farinon — hanno salutato con piacere la «capitolazione» della presentatrice, che è alla Rai da dieci anni.

Oggi la STAMPA SERA completamente rinnovata con la Borsa

L'inserto illustrato SETTIMANA RADIO-TV

e tutti gli spettacoli di Piemonte e Liguria

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.53

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: presso il botteghino del Teatro (tel. 553.043), l'Agenzia de «La Stampa» (via Roma 80, tel. 535.153) e l'Agenzia Internazionale dell'U.N.I.T.E. (via Roma 222, tel. 553.266) sono in vendita le «combinazioni speciali per ciascun spettacolo» (sulla «6ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e del «2° Festival del Cantautori»).

ALCIONE: Compagnia Masini-Brino. Chiusa. 16.15 e 21.15.

ippodromo di vinovo: Serate ore 22,45 corse al galoppo. Premio La Torretta, L. 2.200.000.

AL BAGATELLE: Estivo ore 21.

AL FLORIDA: riposo.

BELLE ARTI: ore 21 Radio Italia.

CAT SALA (v. Pomba 7): ore 16-21 Franco e la sua orchestra.

BOCCACCIO (Mercad. 143, 683.668).

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

DIABEL PIANO BAR (via Cesare Battisti 7, telefono 332.497): ore 20.

SAN GIORGIO (Via Cavour, Ristorante - Dancing Juan Stella ed i lo. VOOM-VOOM): riposo.

WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): Attrazioni internaz. ore 1.

ARATOUR: Estivo ore 21. 541.025: 21.

CRAZY: (Nichelino) 16. 631.527: 21.

LIDO ESTIVO: riposo.

VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

WHISKY NOTTE (via Nizza 9 angolo v. Cuneo). L. 80.000 i 2 Giorni. 21.

BOCCACCIO
DANCING
I MIGRANTS
PER IL PERIODO ESTIVO, IL LOCALE E' APERTO IL LUNEDI'
RISTORANTE: ore 12 ore 20
C. Mancalteri 142. telef. 683.650

Barbra Streisand sarà la Bernhardt?

NEW YORK, lun. matt.

Il produttore Ray Stark ha proposto a Barbra Streisand di impersonare Sarah Bernhardt in un prossimo film alla grande attrice. La pellicola sarà forse diretta da John Houston.

oggi sul video

primo canale

13 —: **La terza età:** «Generazioni a confronto».
13,30: **Telegiornale** del mattino.
17 —: **Giocagio**, per i più piccini.
17,30: **Telegiornale** del pomeriggio.
17,45: **Tv dei ragazzi** (Notiziario - la famiglia).
18,45: **Tuttilibri**, novità letterarie.
19,15: **Il laboratorio**, chimica.
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale** della sera.
21 —: **L'infanzia di Ivan**, film di Tarkowsky.
22,50: **Prima visione.**
23 —: **Telegiornale** della notte.

secondo canale

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Canto per canto**, rubrica economica.
22,15: **Concerto sinfonico**, dirige Herbert Albert.
22,55: **Concerto della Fanfara dei Bersaglieri.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Sport - 20,50: Alice dove vai? - 21,20: Telegiornale - 21,40: Tilleffino - 22,05: La vita dalle sue origini - 22,55: Morty, varietà musicale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Carosello - 13,30: Telegiornale - 17: Contestoria - 17,30: Telegiornale 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Un mese in campagna - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Contagiro - 22,20: Belfagor (III).

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,30 Corso di francese	8,30 Notiziario	9,45 Conversazione
7,00 Giornale radio	8,40 Intermezzo	10,00 Concerto
7,10 Musica stop	10,00 « Pamela »	10,45 Musiche di Dvorak: Sinfonia n. 5 in fa magg. op. 76
7,43 Leggi e sentenze	10,15 Caldo e freddo	11,20 Giornale radio
8,00 Giornale radio	10,30 Notiziario	11,35 Il complesso
8,20 Cuscini	10,40 Per voi adulti	11,50 Cantano Anna Identici e Don Barby
9,00 La comunità umana	11,20 Giornale radio	12,15 Notiziario
9,10 Colonna musicale	11,35 Il complesso	12,40 Tutto da rifare
10,00 Giornale radio	11,50 Cantano Anna Identici e Don Barby	12,50 Tutti i Paesi all'Onu
10,05 La musica	12,15 Notiziario	12,20 Musiche di Mozart
11,00 Conversazione	12,40 Tutto da rifare	13,00 Intermezzo
11,05 La musica	12,50 Tutti i Paesi all'Onu	14,00 Nuovi interpreti: Violoncellista Franco Maggio Ormezzandi
11,30 Una voce per voi	13,00 Musiche di Mozart	13,15 Il personaggio
12,00 Giornale radio	13,00 Intermezzo	13,30 Canzoni napoletane
12,05 Contrappunto	14,00 Nuovi interpreti: Violoncellista Franco Maggio Ormezzandi	13,50 Notiziario
12,25 Lettere aperte	14,15 Il personaggio	14,20 Scienze
12,40 Punto e virgola	14,30 Canzoni napoletane	14,30 Powerlifting
13,00 Giornale radio	14,50 Notiziario	14,50 Notiziario
13,15 Hit parade	15,20 Scienze	15,15 Intermezzo musicale
13,48 Musica leggera	15,30 Powerlifting	15,35 [illegible] musicale
14,00 Zibaldone italiano	15,50 Notiziario	15,45 Pomeriggio insieme
14,45 Canzoni	16,00 Concerto	17,30 Giornale radio
15,00 Giornale radio	16,35 [illegible] musicale	17,35 Giornale radio
15,30 Pomeriggio insieme	17,30 Giornale radio	18,00 Aperitivo in musica
15,50 Notiziario	18,00 Aperitivo in musica	18,20 Non tutto ma di tutto
16,00 Giornale radio	18,20 Non tutto ma di tutto	18,30 Notiziario
16,30 Concerto	18,30 Notiziario	18,45 Musica leggera
17,00 Giornale radio	18,45 Musica leggera	19,00 Punto e virgola
17,05 Musica leggera	19,00 Punto e virgola	19,15 Concerto serale
17,30 Pattinomania	19,15 Concerto serale	20,00 « L'avventuriero » di Il Falliri
17,40 Giornale radio	20,00 « L'avventuriero » di Il Falliri	22,00 Giornale del Terzo
17,45 Musica leggera	22,00 Giornale radio	22,30 Rivista delle riviste
18,35 Punto e virgola	22,10 Il Gattopardo	
19,00 Giornale radio	22,40 Musica leggera	
19,20 Ritmo e virgola		
19,30 Luna-park		
20,00 Giornale radio		
20,15 Il convegno del cinque		
21,00 Concerto diretto da Nino Bonavolontà. Orchestra Sinfonica di Milano della Rai. Nell'intervallo: Dire punto		
22,15 Musica leggera		
22,30 Pattinomania		
23,00 Giornale radio		

Danze LA PERLA
Per raccogliere Serata ricevuta gratis
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
animerà la simpatica serata
CARLA BONI
nei suoi grandi successi
Marisanna Zoppi - Giovanni Mauro

GAY SALA
(Via Pomba 7)
« Il ballo cura la solitudine e vince la timidezza »
TRATTENIMENTI ore 16 e 21
(Aria condizionata)

Danze LA PERLA
Domani ore 16 e 21: trattenim. con
DAIANO RENNA

Danze BELLE ARTI
VALENTINO - EX SALETTA
Tratt. tutte le sere (lunedì compr.)
CAFFE' CONCERTO
cant: OSVALDO - JEAN MICHEL
Comp. I FAVORITI

SHAKER - Piano Bar
ARIA CONDIZIONATA
BERNARD THOMAS
V. C. Battisti 2 - tel. 532.462

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
HAPPY RUGGIERO
al pianoforte
Stagnoli - telefono 882.582

VALLECHIARA
RISTORANTE - BAR
ALL'APERTO CON GIARDINO
VILLAGGIO SATELLITE
Telefono 881.419

PICCOLO PARCO MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni a persone ricognizione di tranquillità e diete particolari.
Ristoro persone anziane
Ascensore confort
Palestra ginnastica salma kiuz
Torino, Str. S. Vincenzo 125-127
Telefono 877.000

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALATEA, Vela 8a: Becon, Balthus, Bockilin, Brauner, Dubuffet, Ernst, Fautrier, Fiedler, Fiorelli, Giacometti, Gorky, Hartung, Manzoni, Miró, Tamayo.

CIRIO (p. Solferino 2, tel. 514.473): Linea europea. Scelta di pezzi di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.

LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Sculture di Cardenas e dipinti di Genovese. Orario 10-13; 16-20.

MARTANO (via Cesare Battisti 31: Aldo Galli antiquario).

NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.123): Maestri dell'800 e '900.

SETTEBELLO (via Cesare 6, telefono 687-282): Grafica contemporanea. Orario: 16 - 20.

VIOTTI (v. Viotti 8, telefono 883.810): Mostra personale di Angelo Frascà.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Palazzo Chiablese: oggi chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Z » (L'orgia del potere) di Costa Gavras, con Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant, in anteprima. Vietato 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30.

ARLECCHINO: « Diario » di Alla Maddi, A. Nouty, C. Arez, col. V. 18. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ASTOR: « Le cocubelli » con Judy Garland, Peter Anderson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.116): « Il Dio nero ed il diavolo biondo » di Glauber Rocha, con Yoni Maltinos, Geraldo Del Rey. Vietato minori anni 18. Apertura ore 10.

CORSO: « Bianca l'assiano » T. Pugliani, Ipsa Santoncia, Victor Manuel Orario: 14,15; 16,45; 19,30; 22,15.

CRISTALLO: « I nervi » con « con Harper Mills, H. Bennett, eastmancol. V. 18. Ore: 15; 17,30; 19,50; 22,15.

DORIA: « Il capitano di lungo corso » David Niven, Faye Dunaway, M. Rooney, colori. Orario: 14,20, 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

GIOIELLO: « Alexandre... un uomo felice » cinemascope, di Yves Robert, con P. Noiret. Infalo film: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL: « Carogne si nasce » con G. Sorel, G. Mitchell, cinemascope, sc.

LUX: « Uno sparo comincia » con Coburn, L. Palmer, a colori. Viet. 18. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.

METROPOL: « Top Sensation », in technicolor con Mayo di Bellerache, M. Romagna, Eva Thulin. Vietato 18. NAZIONALE: « I sogni dell'inferno sulle ruote » technicolor A. Roarke, S. Michelson. Vietato 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

REPOSI: « L'ultimo paradiso » di Folco Quilici, in technicolor scope.

ROMANO: «Non sparate il diavolo per la coda» sec. Yves Montand. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA: « L'urlo del silenzio » col. Alan Arkin, Sandra Locke. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.

ALFIERI: « Sedotta e abbandonata » Stefania Sandrelli, L. Buzzanca. Orario: 15,50; 17,50; 19,45; 22,15.

ARISTON: « Una sporca imbroglio » col. M. York, O. Kemp. Viet. 14. AUGUSTUS: « Lucrezia » O. Berova, I. Orsko, I. Cassel, cinemascope scope. Vietato minori anni 18.

CAPITOL: « Anna Karenina » colori con Tatiana Samoilova.

MAFFEI: « Flashback » P. Delphain, L. Carol, technicolor. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: « Paperino Show » di Walt Disney, in technicolor. Apertura 16.

ALEXANDRA: « La pelle nell'orecchio » scene tecniche. Rex Harrison.

COLOSSEO: « Commando suicida » A. Ray, Clemence, Fanger Smith, sc.

FARO: « Tre contro tutti » scope sec. F. Sisara, D. Martin, Gavin sc.

FIAMMA: « 2001: odissea nello spazio » scope, technicolor. 70 mm con Keir Dullea, Gary Lockwood.

HOLLYWOOD: « Commando suicida » Aldo Ray, J. Cassavetes, colori. Apertura ore 14,45. Ultimo 22.30.

CINEMA TEATRO
ALFIERI
I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

Lunedì 23	SEDOTTA E ABBANDONATA Stefania Sandrelli, Lando Buzzanca
Martedì 24	SPARO NEL BUIO (technicolor) Peter Sellers, Elke Sommer
Mercoledì 25	COMBATTENTI DELLA NOTTE (technicolor) Kirk Douglas, Frank Sinatra
Giovedì 26	PAPA', MA CHE COSA HAI FATTO IN GUERRA? (technicolor) J. Coburn, G. Kelly
Venerdì 27	DIVERSIONE DELLA PAURA Ingrid Thulin, Maximilian Schell
Sabato 28	AGENTE 007 MISSIONE GOLDFINGER
Domenica 29	IL PADRE DI FAMIGLIA N. Manfredi - S. Caron - U. Tognazzi - C. Auger
Lunedì 30	COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE J. Lemmon - V. Lisi - T. Thomas (technicolor)

IMMINENTE
Al cinema CENTRALE d'Essai
GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
Presenterà
IL MARE

LA PERLA: « Corbusonia segreta » col. L. Taylor, R. Mitchum. Vist. 18. MARCONI: « Un bellissimo novembre » Gina Lollobrigida, G. Ferzetti, P. Turco, a colori. Vietato minori 14. FORTINO: « Un bellissimo novembre » Gina Lollobrigida, G. Ferzetti, P. Turco, a colori. Vietato minori 14. ORFEO: « Nero su bianco » A. Sanders, T. Carter, N. Seguriti, tecnic. Vietato 18. Aperi. 14,30. Ult. 22,30. PRINCIPE: « Cuore di mamma » a colori C. Gravina, B. Looser. V. 18. STATUTO: « Le salamandre » sceneggiato di P. Pellini. Vietato 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: « La sorca del secolo » tecnicolor Bourvil, Robert Hirsch. ALCIONE: « Cavalier per Sabour » sec. Comp. Masini-Brino 16.15; 21,15. ALPI: « Vivo per la tua morte » S. Rocca, L. Venturelli, colori Vietato 14. REGINA: « 20.000 leghe sotto la Terra » V. Price, S. Hart, tecnicolor.

MILANO: «Daniel Boone» tec. «Vendicatore del Messico» col. Morris. A. 16 OLIMPIA: Ercole contro Sansone col. PO: « Il cavaliere dal remo volti » in technicolor con L. Barker. P. NUOVA: « La strada dei giganti » a colori. « L'uomo che luccò con Dio », a colori. Apertura ore 10.

GIARDINO: « Quando l'alba si tinge di rosso » sec T. Francisci. V. 18. MIRAFIORI: « Si muore solo una volta » R. Damon, P. Tudor, sec. SMERALDO (v. Tunisi 97, 310.71): « Silvia e l'amore » sec. Vietato 18. VINZAGLIO: « Cesarmondo guerriero » technicol. scope con Aldo Ray, S. Smith. 2ª visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: « I nibelunghi » sc. sec. con U. Beyer, M. Marlow, Girotti. ELISEO: « Incendio di Mosca » con L. Bondarchuk, S. Savalova. Ult. 22. SAN PAOLO: « Viva viva Villa » spa. Yul Brynner, Robert Mitchum. V. 14.

ARIZONA (c. Regio 57, 874.771): «Grazie dea Lisa Gastoni, L. Castel. ARTISTI: « Kinder l'inarrestabile » prodo technicolor Mark Forrest. CORALLO: « Dalla Russia con amore » Sean Connery, O. Bianchi, tech. ERIDANO: « Sonsi, lasciano l'amore » colori, P. Clemenzi, C. Auger. OROPA: « I quattro cani » technicol. VITT. VENETO: « Vulcano Isola di Giove » col. R. Cortez, R. Browne.

ASTRA: « Incendio di Mosca » sc. L. Bondarchuk, S. Savarina. Ult. 22. BERNINI: « Gioventù degli agenti » technicolor di P. Pellini. Vietato 14. CIRCARDO: chiuso. Domani 2 films. ELIOS: « Warkill, grido di guerra » MASSAUA: « Commando suicida » scope, technicolor P. Tudor, G. Mitri. MIGNON: « Una piccola ragazza calda » colori per adulti U. Bergman. V. 18. STADIO: « Viva viva Villa » Y. Brynner, R. Mitchum, technicol. sc. Vist. 14.

ADUA: « La scuola delle violenze » technicolor, con Sidney Poitier. AURORA: « Orribile segreto del dott. Hichcock » in technicolor. Viet. 18. BRESCIA: « Prudenza e la pillola » D. Kerr, D. Niven, a colori. MAJORI: « I commedianti » technicolor con R. Burton, E. Taylor. Vist. 14. Ore: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30. NORD: « Sangue contro il cuoio nero » col. A. Steel, R. Mayr. ORIENTE: domani « Mareddine pan y vino » con Fabiolo Calvo. PALERMO: «Incendio di Mosca» col. ZENIT: domani « Il più felice dei miliardari ».

CABIRIA: « La freddo alba del Commissario Ipso » I. Ohlin, Carrel, tec. CONTINENTAL: « Camelot » techn. R. Harris, V. Redgrave, F. Nero. ITALIA: « Il cervello da un miliardo di dollari » technic. M. Caine. PIEMONTE: « Senza un attimo di tregua » L. Marvin, A. Dickinson, technicolor. Vietato minori anni 14. SAN CARLO: « Okinawa » Richard Widmark, M. Marshall, technicolor. SPEZIA: « Il verme l'ora della vendetta » scope tec. I. Cortez. Ap. 15.

DIANA: « Il cilindro di feltro » con Feuillère. DORA: chiuso. Domani « I cenci di gluocia » T. Stamp, a colori. ROMA: « Non mi dire mai addio bye » con Tony Jenkis, a colori.

ALBA: « Viva viva Villa » technicol. Y. Brynner, Robert Mitchum. AMBRA: chiuso. Da mercoledì: « Le zanzie maritano ». APOLLO: « Incendio di Mosca » con L. Bondarchuk, S. Savarina. EDERA: « [illegible] per me... [illegible] » con Julie Tony. LUCENTO: domani « Occhio caldo dei Cielo ». LUTRARIO: « Amata per sempre » technicolor, con Peter Van Eyck. SPLENDOR: « Muori lentamente (e la pelle di più » in technicolor con Jean Barker, H. Harris.

ORBASSANO
MODERNO: « Sandra » Otto la vacanza » con Cyck e Cuck.
SETTIMO
GARIBALDI: « Jane in cassaforte ».

Ridotti A.G.I.S. — Cinema: Ambrosio (Alba, Alfieri, Agenzia, Arlecchino, Artisti, Bernini, [illegible], Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, D'Ia, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiera, Giotto, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massaua, Metropol, Nord, Palazzo, Piemonte, Regina, Reposi, Rosa, Romano, Splendor, Star, Stampa, Italia (Monualieri). Rassegna Spettacoli estivi.

Oggi al VITTORIA: «PRIMA» eccezionale
Dopo l'indimenticabile magistrale interpretazione de «GLI ANGELI DELLA NOTTE» ALAN ARKIN è il grande protagonista di questo film straordinario e avvincente che non dovete perdere!

Alan Arkin
L'urlo del Silenzio

Visto ANICAGIS n. F 21 del 18-6-1969

OGGI all'ASTOR
l'Amore in 5 dimensioni
Le TOCCABILI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
In carrozza - Omaggi etc con lui - Contratto da NICO FIDENCO & Inoltre all direct R.C.A.

BRUTALITY!
Una spaventosa ondata di violenza scuote l'America... elmetti, catene, simboli nazisti, giubbotti, motociclette... THE HELL'S ANGELS - GLI ANGELI DELL'INFERNO passano rombando come una vampata incandescente...
Oggi al NAZIONALE
IN ANTEPRIMA ASSOLUTA

ANGELI DELL'INFERNO SULLE RUOTE
(BRUTALITY)
ADAM ROARKE · SABINA SCHARF · JACK NICHOLSON
REGIA DI RICHARD RUSH — UNA PRODUZIONE JOE SOLOMON — DISTRIBUZIONE S.WRIGHT CAMPBELL
EASTMANCOLOR – PANORAMICO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI ARISTON OGGI
UN « GIALLO » SCONCERTANTE

VIETATO MINORI 14 ANNI

MASSIMO · Fortino NUOVO
GINA LOLLOBRIGIDA
GABRIELE FERZETTI ■ PAOLO TURCO

EASTMANCOLOR — VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

COLOSSEO - HOLLYWOOD
MASSAUA - VINZAGLIO
Mai così tanti dovettero tanto a così pochi... Winston Churchill

OGGI · CAPITOL · OGGI
UN FILM IMPONENTE, UNICO, PERFETTO DELLA STORIA D'AMORE PIU' BELLA DELL'800
TATIANA SAMOILOVA
in
ANNA KARENINA
dal famoso romanzo di LEONE TOLSTOI
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

Domani all'ARLECCHINO
L'OCCHIO DEL CINEMA ENTRA NEL MONDO SEGRETO DELLA DONNA

eastmancolor
con
RENATE LARSEN · ULRIKE TEICHMANN
BARBARA STANEK · INGEN SOMMER
URSULA LUDWIG · ELSE ZRELSTORFF
ELISABETH HITZENBERGER
regia di HERBERT BALLMANN

DOMANI AL DORIA
UN FILM DI « CLASSE » ECCEZIONALE
JACK ALBERTSON
OSCAR per il miglior attore

OGGI AL CINEMA
TORINO
un gradito ritorno

OGGI AL FILM
IL LEVRIERE PICCHIATELLO

IMMINENTE

ALFREDO BINI presenta
I DUE KENNEDY
UN FILM DI GIANFRANCO BALDANELLO

Cine ALCIONE Teatro
OGGI
GENNARO MASINI
GIOCONDA BRINO
nella rivista
« MONDO PAZZO »
con
MARIO GREY
la rancatista internazionale
TATIANA
canta
ANNA TOFFOLO
Turin Star's Ballett

SULLO SCHERMO:
« Carabina per Shunt »
technicolor
ORARIO RIVISTA:
Feriali 18,15 - 21,15
Festivi 15 - 18 - 21,15

Salute e bellezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Vaparea, sulla. Telef. 561.547 Cso Re Umberto 86 - Ore 9-10; 15-16; 20-21

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli [illegible] Infedeltà
Viti Emanuele 107, tel. 511.024 538.682

Imminente all'AMBROSIO
42 ATTORI DI FAMA INTERNAZIONALE
DARRYL F. ZANUCK
IL GIORNO PIÙ LUNGO
tratto dal romanzo di CORNELL RYAN

Movimentata vigilia della popolare rassegna di musica leggera

Le Kessler giunte a Cuneo con tutti i divi del Cantagiro

Domani sera lo spettacolo allo Stadio - Nel girone A i complessi e i cantanti in voga - I giovani del girone B - Quelli del folk concorrono fuori gara - Le strade della città tappezzate da centinaia di manifesti - I fans a caccia delle celebrità

Alice ed Hellen Kessler, con il sorriso di sempre, ieri a Cuneo (foto Meisio)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO, lunedì mattina.

L'ottavo Cantagiro è pronto a partire. La chiassosa carovana di Ezio Radaelli è ormai quasi al completo: con tutti i divi della canzone sono arrivate anche le gemelle Kessler, chiamate per svolgere ogni sera un loro piccolo «show» di contorno. Mancano all'appello solo tre «grandi»: Caterina Caselli, l'«Equipe 84» e «I Camaleonti» attesi in giornata.

Stasera allo Stadio «Paschiero» prova generale a «porte chiuse», e infine domani l'atteso «via» per la prima tappa. Ne seguiranno altre sedici, attraverso tutta l'Italia. Le due serate conclusive (11 e 12 luglio) si svolgeranno a Recoaro Terme.

Sono giorni eccezionali questi, per Cuneo: strade attraversate da centinaia di striscioni e tappezzate di manifesti; sulle aiuole degli orti visti sono stati [illegible] poli che sorreggono i ritratti dei cantanti più famosi; polizia e carabinieri sono mobilitati per tenere a bada le centinaia di teen-agers che fanno la spola da un albergo all'altro per vedere e stuzzicare i loro idoli.

L'austero Palazzetto Civico è diventato il rumoroso quartier generale del Giro: lì ha sede l'organizzazione, lì si svolgono le prove. Anche ieri, fino all'una di notte, solisti e complessi si sono avvicendati a cantare e suonare, in un saloncino barocco con stendardi rossi alle pareti, dove voci e musica rimbombano e si confondono. Su un tavolo uso a raccogliere verbali e registri, il maestro Gigi Cicchellero ha posto i suoi spartiti e le sue bottiglie d'acqua minerale: e da quel «podio» dirige la sua orchestra. Una formazione «coi fiocchi», che ha fra gli altri Oscar Valdambrini e Al Korvin alla tromba, Volonté e Musetti al sassofono.

Domani saranno in migliaia ad assistere allo spettacolo, sul prato e sulle tribune dello Stadio. Tra il pubblico saranno scelti a caso i «giurati», che decideranno a chi assegnare la prima «maglia rosa». Ma già si fanno i pronostici, già si accenna, sia pure con discordanza, a qualche nome che potrebbe ricostruire, a mezzi portarla fino a Recoaro. Nel girone A regna l'incertezza più assoluta; la spunteranno «I Camaleonti» o l'«Equipe 84», Caterina Caselli o Iva Zanicchi, Lucio Battisti o Michele? E anche gli altri non sono da meno: perché si chiamano Jimmy Fontana, Nicola di Bari, Dory Ghezzi, Mal, Junior Magli, Gian Pieretti, Massimo Ranieri, Mino Reitano, I Rokes, Giuliana Valci.

Aperta la lotta anche nel girone B, dove gareggiano i giovani: alcuni già parzialmente noti al grosso pubblico (come Ambra Borelli, Gianni Davoli, I Pooh, Patrick Samson), altri alla loro prime esperienze davanti a una platea. Accanto a questi due gironi c'è quest'anno quello dedicato al folk-singer, i quali non partecipano direttamente alla gara, ma saranno scelti attraverso le preferenze espresse su speciali schede che il pubblico riceverà all'ingresso dello Stadio. Fra loro, alcuni nomi famosi: Cochi e Renato, Gabriella Ferri, Giorgio Gaber, Bruno Lauzi, Lino Toffolo.

Di grossi personaggi comunque, di veri idoli delle folle, questo Cantagiro non abbonda. «Non c'è Gianni Morandi, non ci sono Dalida, Bobby Solo, Claudio Villa», diceva ieri qualcuno, ricordandosi del Cantagiro dello scorso anno. Ma questo ai veri fans cuneesi, ai ragazzini e alle fanciulle bene, non è importato molto. Loro sono stati pronti ad entusiasmarsi per lo sconosciuto chitarrista dai comprimari meno famosi: bastava che avesse i capelli lunghi, uno strano collo ed una voce... estrosa.

Carlo Sartori

cronaca televisiva

L'avventura di Greene

IERI: la prima puntata del teleromanzo con Raoul Grassilli - STASERA: il film sovietico «L'infanzia di Ivan» premiato a Venezia nel '62

Ieri sera, sul nazionale, esordio, dopo lunga attesa, de «*La fine dell'avventura*» da Graham Greene. Sceneggiatore, Diego Fabbri.

Portare sul video un romanzo di Greene, come ha dimostrato anche l'incerto successo della non lontana versione tv di «Quinta colonna» è impresa più rischiosa che non paia. Greene dispone in tutte le sue opere una struttura spettacolare quasi cinematografica, in esse vi sono l'avventura o il giallo poliziesco; egli intriga subito lo spettatore, lo aggancia con sapiente movimento di azione e di suspense. Sin qui lo spettacolo è garantito per poco che il regista vi dedichi attenzione.

Ma parallelamente alla storia si rivela l'altra faccia dello scrittore, il fondo del suo discorso, la predicazione religiosa, ribelle, anticonformista, libera e scatenante sentita: alcohè il vero, unico centro motore del suo lavoro, è la continua ricerca di una chiarificazione tra il bene ed il male e la scoperta di un colpevole fuori e lo scioglimento di una situazione nelle sue vicende, non appare altro che un falso bersaglio, il pretesto per una indagine senza indulgenze nella coscienza. Non più difficile a gettare una luce sul fondo di questo discorso morale, trovare il giusto posto per tutte le tessere di un complesso mosaico dello spirito.

L'episodio iniziale, denso di movimento, ha risposto con esattezza puntualità alle aperture spettacolari, per così dire esterne, del testo: un'atmosfera tesa, una donna che ritrova dopo una lunga separazione l'uomo amato cui aveva preferito di rinunciare invocando la salvezza di lui dagli orrori della guerra; il loro primo incontro nell'incertezza da parte di lei di saper mantener fede al suo impegno nascosta nel partner si fa luce la speranza di riaccendere un sentimento non esaurito; alle loro spalle un marito inquisto che sotto il peso di una gelosia apparentemente assurda si affida ignaro proprio all'ex amante della moglie sicché questi si trova coinvolto nel dramma di entrambi.

Con sensibilità hanno per ora disegnato i vari personaggi Carraro, Grassilli e la Vannucci. Ma il più difficile deve ancora venire, quando l'«avventura» diventerà un fatto esclusivamente di coscienza e di fede.

★ ★

Stasera sul nazionale, un film da vedere o da rivedere quello «*L'infanzia di Ivan*» che ricevette a Venezia nel '62 il Leone d'Oro ex-equo con «Cronaca familiare» di Zurlini. E' russo, del regista Andrei Tarkowsky. E' questo giovane uomo di cinema, maschella quadrata da contadino, occhi ridenti, sorriso fermo e aperto, si è riparato quest'anno per la presentazione a Cannes, fuori gara, di «Rubliov» il suo film più compiuto, esempio notevole di schermo storico», ampiamente lodato dalla critica, quanto osteggiato dalle autorità sovietiche.

Su «Rubliov» è un'opera meditata, stilisticamente raffinatissima, testimonianza della maturità del suo autore, la storia di Ivan (un ragazzo cui la guerra ha portato via tutto, la famiglia, la gioia, l'infanzia e che morirà: piccolo eroe prima ancora di essere soldato) ha una poesia minuta, sottile quanto scattante di rivolta contro la violenza, condotto in un'atmosfera desimiliana ma con «pulito e commosso» da riscattarsi dalle incertezze, i virtuosismi, l'aria di «saggio accademico», errori veniali di quasi tutte le «opere prime» anche di alto livello.

★ ★

Il Secondo canale si aprirà con la rubrica economica «Cento per cento» proseguendo alle 22,15 con un concerto sinfonico diretto da Herbert Albert, con il pianista Maurizio Pollini.

m. a.

Sophia Loren da Tito

Il presidente jugoslavo Tito ha ricevuto Sophia Loren e il marito Carlo Ponti nella sua residenza estiva dell'isola di Brioni. La coppia era giunta ieri in mattinata a Pola a bordo del «jet» privato proveniente da Roma. Tito, dopo un lungo e cordiale colloquio ha invitato gli ospiti a colazione nell'isoletta di Vanga (Tel.)

Tempo e week-end

L'estate è cominciata col sole

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valida fino alle 19 di oggi.

«Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza durante la giornata a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nordoccidentali e sulla Sardegna e con possibilità di qualche breve pioggia verso sera sulle Alpi occidentali e sulla Liguria. Temperatura in aumento».

Genova, lunedì mattina.

Mezza giornata brutta, mezza giornata bella: così la prima domenica d'estate in Liguria. La spessa coltre di nuvole che ha coperto il cielo fino a mezzogiorno si è dissolta nello spazio di un'ora: apparso il sole, la temperatura è salita facendo segnare al termometro punte di 22° a Genova, 23-25° nelle due riviere.

Aosta, lunedì mattina.

Il primo week-end dell'estate è stato favorito in Valle d'Aosta dal bel tempo. A Plateau Rosa ed al Rifugio Torino si è sciato in maniche di camicia.

Cuneo, lunedì mattina.

Cielo in parte sereno e caldo afoso sul Cuneese per quasi tutta la giornata di ieri. Verso sera si sono avuti isolati piovaschi nel capoluogo e in pianura.

Asti, lunedì mattina.

Cielo sereno ieri su Asti e provincia. Massima della giornata registrata nel capoluogo: 27 gradi.

L'ALLUCINANTE DELITTO DI VILLA BORGHESE

Marlene gridò: «Uccidimi» dice l'assassino della tedesca

Il giovane tenta di convincere il magistrato di essere rimasto succubo delle manie masochiste della donna
Rinviato il sopralluogo sul prato dove è avvenuto il crimine: l'omicida è svenuto durante il tragitto

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il magistrato ha prorogato per altri 5 giorni il fermo del cameriere veneto Guido Benedetto Spimpolo, che ha confessato di aver ucciso a coltellate la turista tedesca Marlene Puntschu a Villa Borghese. Il capo della Squadra Mobile, dott. Palmeri, non ha ancora chiesto il mandato di arresto per lo Spimpolo perché vuole svolgere ulteriori accertamenti prima di compilare il rapporto conclusivo.

Secondo quanto ha confessato sabato notte al magistrato, il cameriere veneto potrebbe essere accusato di omicidio preterintenzionale. L'uomo, che ha dimostrato di aver letto con attenzione tutti i servizi giornalistici sul delitto di Villa Borghese, ha infatti insistito sulla presunte deviazioni masochiste della turista tedesca (presentate, come ipotesi, appunto sui giornali) per tentare di ridurre le proprie responsabilità. «L'ho uccisa, ma non volevo farlo — ha detto —; è stata lei a costringermi, a mettermi in mano il coltello, a volere che la colpissi».

Secondo la versione fornita dallo Spimpolo, la donna si annodò il *foulard* attorno al un polso e poi chiese al suo compagno occasionale di legarle anche l'altro braccio. «Stridava e non ho avuto la forza di dire di no. Mentre la legavo è caduto a terra il coltello che avevo nella tasca interna della giacca». Alla vista del coltello Marlene si sarebbe ancor più eccitata ed avrebbe chiesto allo Spimpolo di ferirla con la lama.

A questo punto una parola pronunciata in inglese da Marlene e compresa male dallo Spimpolo avrebbe fatto scattare il dramma. La donna gridò tre volte questa parola e il suo compagno capì che voleva dire: «*Uccidimi*». «Non ho capito più niente — ha confessato piangendo lo Spimpolo — ed ho cominciato a vibrare coltellate».

Per dieci minuti, dopo il delitto, lo Spimpolo rimase accanto al corpo della sua vittima. Poi prese la borsetta di Marlene, che conteneva 37 mila lire, e andò alla stazione Termini. Salito sul treno per Milano, lo Spimpolo tagliò a pezzi la borsa e la gettò nella toilette, non l'arma del delitto, nel tratto fra Roma e Chiusi. I esattoniari della linea stanno compiendo ricerche sulla base delle indicazioni fornite dal cameriere.

Ieri pomeriggio l'assassino confesso è stato accompagnato a Villa Borghese per un sopralluogo, ma, giunto nelle vicinanze, si è sentito male e non è riuscito a proseguire.

Alberto Rapisarda

L'agitazione a Saluggia dei dipendenti del Cnen

Vercelli, lunedì mattina.

(w.n.) Continua l'agitazione dei 200 dipendenti del Centro di Saluggia del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, comprendente il laboratorio di fabbricazione e controllo degli elementi di combustibile nucleare e l'impianto di ritrattamento europeo. L'agitazione tende a richiamare l'attenzione della classe politica italiana sulla collocazione del Cnen in un contesto produttivo a fianco dell'industria a partecipazione statale e di quella privata che operano nel settore nucleare. A questo si aggiungono l'assoluta inadeguatezza delle norme che regolano la gestione del personale, il quale, riunitosi in assemblea, ha proposto di invitare a Saluggia nei prossimi giorni tutti i parlamentari della circoscrizione.

Già giovedì scorso lo stesso personale si era incontrato con l'on. Libertini, vice presidente della commissione Industria della Camera il quale ha assunto l'impegno di portare in Parlamento le esigenze manifestate dall'assemblea del personale del Centro di Saluggia.

Protesta ad Alba per il Fondo antigrandine giudicato insufficiente

ALBA, lunedì mattina.

(f.) Organizzata dall'Alleanza contadini si è svolta ieri mattina ad Alba una manifestazione di protesta degli agricoltori della zona per il Fondo antigrandine giudicato insufficiente.

Durante la manifestazione hanno parlato esponenti del pci ed alcuni sindacalisti.

Al termine si è formato un piccolo corteo che è sfilato per la centrale via Vittorio Emanuele. Una delegazione di contadini si è recata dal sindaco, dott. Ettore Paganelli, e gli ha consegnato una mozione.

Concluso a Stresa il convegno di climatologia lacustre

Il clima dei laghi è ideale ma bisogna svecchiare il turismo

DAL NOSTRO INVIATO

Stresa, lunedì mattina.

Il turismo dei laghi gode buona salute ed ecco i clinici, gli esperti scientifici al suo capezzale. Medici, igienisti, bioclimatologi anche un rappresentante del ministro del Turismo e il presidente dell'Enit, l'ente nazionale italiano del turismo, hanno partecipato al convegno su «*Problemi e prospettive della climatologia lacustre*» che, iniziatosi sabato a Verbania, si è concluso ieri a Stresa.

Gli operatori turistici volevano prima di tutto sapere ufficialmente se il clima in quale fa bene all'uomo, per poter regolare adeguatamente la loro propaganda. La risposta è stata largamente positiva. Si sono usate parole scientifiche grosse, ma si sono anche fatti esempi pratici. Il prof. Parneti, direttore della cattedra di Idrologia medica e dell'Istituto di Terapia Fisica e Balneoclimatologia dell'ospedale Maggiore di Milano, ha spiegato che il lago fa bene per il linfatismo del bimbo magro, per le forme reumatiche ed artrosiche, per i cardiopatici anche con complicazioni neurologiche, per coloro che soffrono di insonnia, per gli intellettuali e gli uomini di affari che hanno bisogno di rilassarsi. E' controindicato soltanto per i soggetti nefrosclerotici.

Anche gli altri studiosi hanno parlato a favore del clima lacuale. Il prof. Pasargiklian, direttore della clinica ostetrica dell'Università di Milano, l'ha definito ad esempio come antidoto alle «milanesi» o «torinesi» varie, cioè l'insieme dei malanni di cui l'uomo soffre per le nebbie, lo smog, gli sbalzi di temperatura e l'alta umidità dei grandi agglomerati urbani. Dagli interventi è apparso chiaramente che il clima del lago è soprattutto indicato in inverno e nelle due stagioni che lo accompagnano, così come è sempre stato sfruttato nelle epoche passate, e non come avviene irrazionalmente ora che i turisti si ammassano nei due mesi della piena estate per disertare prima e dopo quasi stupendo rive.

Il clima lacuale è senza dubbio diverso e migliore dei climi di tante altre parti d'Italia, però non è un'entità unica, si scompone a sua volta in tanti microclimi a seconda della posizione del lago e quindi della solarizzazione, dell'esposizione ai venti, del grado di umidità e di temperatura. Non v'è dubbio che una località può essere più indicata per le esigenze fisiche e psichiche di un determinato villeggiante nei confronti di un'altra che invece può essere indicatissima per un'altra persona.

Di qui la necessità di poter creare una carta climatologica sulla base dei topoclimi, cioè le condizioni determinate dalla meteorologia delle varie località, che possono essere anche distanti pochi chilometri le une dalle altre. Per far questo occorre istituire una rete di osservazioni meteorologica, come già si sta facendo sul lago di Como. Il prof. Giorgi, direttore dell'Istituto di Fisica dell'atmosfera del Centro Nazionale delle Ricerche, ha promesso il proprio interessamento per una sovvenzione; gli enti locali, per parte loro, metteranno impegno e sforzi per realizzare questa rete di osservazioni.

Ma non sono tutte rose, c'è anche un grido di allarme. Lo ha lanciato la professoressa Tonolli, che dirige l'Istituto idrobiologico di Pallanza, nel quale da anni tiene sotto controllo le acque del lago Maggiore e di altri laghi. Ci stiamo avvicinando ad una situazione critica per l'inquinamento; presto, molto presto, bisognerà giungere alla creazione di impianti che depurino i liquami delle fognature. Se non si farà nulla, si arriverà alla frattura dell'equilibrio, cioè alla morte dell'acqua per mancanza di ossigeno.

Ci sono altri motivi che sono causa della malattia del turismo del lago Maggiore e questi li ha posti in evidenza il dott. Mennini, che rappresentava il ministro del Turismo. «Occorre provvedere — egli ha detto — *ad una ristrutturazione dei criteri del ricevere dei nostri laghi con l'ammodernamento dell'ormai vetusta ricettività, la creazione di nuove unità ricettive e di impianti complementari*».

Bisogna, in altre parole, ringiovanire le attrezzature alberghiere, rendarle accoglienti anche e soprattutto per i giovani perché sono i giovani che, in definitiva, guidano le correnti turistiche, fanno nascere la moda. Il lago Maggiore deve, sì, restare un'oasi di tranquillità e di serenità, ma con limiti moderni, non può pretendere di vivere soltanto con il turismo delle pantofole, il turismo degli anziani pensionati olandesi o svizzeri. Se non cerca di svecchiarsi finirà per essere esso stesso un turismo in pensione.

Remo Lugli

Guido Spimpolo al suo arrivo a Roma

NOVITA' PER IL MARE E PER I MONTI
HANORAH OILY NOON SUNTAN JELLY
LA NUOVISSIMA CREMA ABBRONZANTE CHE PROTEGGE LA PELLE DAL SOLE E DALL'ACQUA DI MARE
da Servelli PROFUMI VIA RODI

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 97
TELEFONI 530.707 - 537.924 - TORINO

Arrivano le Russe!

ANTARES/FOS
un nuovo binomio
due nomi famosi nel mondo

Società Francese
bene introdotta ricerca agenzie fabbricanti italiani, rivestimenti murali, plastici, tessili sunnadattivi o non e carta giapponese paglia sughero ecc. Scrivere N. 20184 Pubblicità Bley - 101, rue Réaumur, Paris che trasmetterà.

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA EDITRICE DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.306
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini amministrativi
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Bollettini
Istituto Centrale di Statistica

FOTO OTTICA SOVIETICA
confrontate i prezzi

FOsTOGRAFARE = FOTOGRAFARE FOS
FOStografare = tranquillità + risparmio + qualità
Tutta la produzione FOS è importata in Italia dalla ANTARES, una grande industria che ha organizzato in tutte le regioni attrezzatissimi Laboratori di Assistenza e Manutenzione, con pezzi di ricambio originali e tecnici specializzati. - Antares, Via Serbelloni 14, Milano

S
Anno 161 - Numero 143

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 23 - Martedì 24 Giugno 1968

Trionfo a Reggio della «maglia iridata»

CICLISMO Adorni campione d'Italia

Il parmigiano scatta in salita e gli resiste solo Taccone - I due al traguardo con un vantaggio di 3'20" su un gruppetto (3° Zilioli, 4° Dancelli, 5° Gimondi)

Reggio Calabria: Vittorio Adorni precede Taccone nella prova tricolore (Tel. A. P.)

DAL NOSTRO INVIATO

Reggio Calabria, lun. matt.

Felice Gimondi lascia la maglia tricolore in buone mani: la successione del fuoriclasse bergamasco passa nientemeno che al campione del mondo in carica Vittorio Adorni, il quale, appunto perché obbligato dai regolamenti a vestire la maglia iridata fino alla scadenza del suo mandato — il 10 agosto prossimo — dovrà conservare per un mese e mezzo nel cassetto il trofeo conquistato ieri di forza sulle strade del Giro di Calabria.

Adorni il traguardo del mare calabrese ha battuto in volata il compagno di fuga Vito Taccone con un margine di 3'20" sugli inseguitori, ma il suo trionfo l'aveva già preparato prima, sulle rampe iniziali del colle Sant'Elia. Il campione del mondo aveva che la salita presentava una breve rampa piuttosto ripida interrotta da un falsopiano, dopo il quale sarebbe incominciata la vera scalata. Qui Vittorio ha sferrato il suo attacco partendo di sesto dopo aver risposto ad un allungo del toscano Remo Mori. Gimondi, che in precedenza aveva tallonato Adorni e aveva risposto a un'offensiva di Chiappano, era scivolato a metà del gruppo: un attimo di disattenzione gli è stato fatale.

Adorni è schizzato via, soltanto il piccolo Taccone ha avuto la prontezza necessaria per reagire restando a lungo a cinquanta metri dal campione del mondo prima che questi, sicuro ormai del fatto suo, rallentasse per qualche attimo accettando il compagno di avventura. In vetta al Sant'Elia, la coppia di testa aveva già un minuto di margine sugli inseguitori frazionati in due gruppetti che comprendevano quasi tutti i migliori. In discesa, Adorni infilava in picchiata tornante su tornante, Taccone invitato più volte a collaborare doveva rifiutare tale invito: non era questione di velocità, quanto della difficoltà di tenere la ruota di un fuoriclasse che rischiava il tutto per tutto ad ogni curva.

Dietro, intanto, il vuoto si faceva di chilometro in chilometro più sensibile. Gimondi era solo, i suoi compagni di squadra — come sovente succede — erano andati arrosto alle prime difficoltà della salita ed il bergamasco doveva arrangiarsi con gente ben poco disposta a favorirlo. Dancelli era ormai rassegnato a una giornata contraria. Soltanto non aveva alcun motivo di rischiare in una gara che lo vedeva già battuto, Zilioli era dolorante per le conseguenze di una caduta nella prima fase della corsa.

Il divario a distanza fra Gimondi e Adorni non poteva quindi risolversi in altro modo. Il campione del mondo, avvantaggiato di due minuti quasi al termine della discesa verso il mare, ha rallentato il suo ritmo per attendere Taccone vittima di un capitombolo. Il piccolo abruzzese forse per gratitudine, forse perché la strada ormai pianeggiante gli poneva minori problemi, si è deciso a collaborare con il compagno di fuga ed il vantaggio è risalito subito fino a stabilizzarsi sui tre minuti. Quando Adorni, controllando abbastanza facilmente il tentativo di Taccone di sorprenderlo allo «sprint», è sfrecciato primo sul traguardo di Reggio Calabria, Gimondi e gli spettatori della sua vecchia fitta erano ancora lontani. Il fuoriclasse bergamasco (3,20" dopo l'arrivo di Adorni) si è impegnato con rabbia per il terzo posto, ma nonmeno in questo ha avuto fortuna, in quanto sia Zilioli sia Dancelli nell'ordine sono riusciti a precederlo. Il campionato d'Italia, insomma, ha laureato il più degno erede di Gimondi. Vittorio Adorni, perfettamente rodato dopo il trionfo nel Giro della Svizzera, era venuto in Calabria per vincere e non aveva fatto mistero della sua convinzione nelle proprie possibilità di successo.

La corsa ha avuto un avvio movimentato che ha visto il marchigiano Balmamion, della «Sanson», solo in testa fin sul passo della Limina. Moderata combattività anche in discesa e nella successiva salitella di Motechin con un quintetto di battistrada — Paolini, Solina, Lievore, Carpenzani e Bergamo — raggiunti proprio ai piedi del Sant'Elia. Qui il campione del mondo, rimasto fino a quel momento in sordina, ha rivelato il suo piano di battaglia scatenando il suo violentissimo attacco: solo Taccone, come s'è detto, è riuscito a resistergli ed a Reggio Calabria, coin'era finito secondo un anno fa ad Imola alle spalle di Gimondi.

Il controllo anti-doping si è svolto senza intoppi: tutti i corridori designati si sono sottoposti disciplinatamente all'esame che riguardava i primi tre arrivati, Adorni, Taccone e Zilioli più cinque estratti a sorte, Basso, Cavalcanti, Brunucci, Mantovani e Cattaforni.

Gianni Piguata

ORDINE D'ARRIVO

1) Adorni, km. 252 in 6 ore 33'56"; 2) Taccone stesso tempo; 3) Zilioli a 3'20"; 4) Dancelli; 5) Gimondi; 6) Casalini; 7) De Rosso; 8) Desmyttenaer; 9) Bitossi; 10) Moser; 11) Boffavà; 12) Chiappano; 13) Poggiali; 14) Di Caterina; 15) Schiavon, tutti col tempo di Zilioli; 16) Sgarbozza, a 4,25", che batte in volata un altro gruppetto di una ventina di corridori.

Rodoni risponde ai francesi

«Eddy Merckx al Tour? Noi siamo d'accordo»

Qualche dubbio per Franco Balmamion, sofferente

Reggio Calabria, lunedì mattina. *(g. pig.)* Informato della inesatta interpretazione data in Francia al ricorso della Federazione ciclistica italiana contro la grazia concessa a Merckx, il commissario tecnico azzurro, Alfredo Rodoni, massimo dirigente del nostro ciclismo, ha voluto fare qualche precisazione:

«La Federazione ciclistica italiana — ha detto Rodoni — si è impegnata a fondo per obbligare i suoi affiliati al rispetto delle leggi attuali, in attesa di leggi nuove e più complete. In questo spirito, per una pura questione di coerenza, abbiamo deciso di impugnare la decisione di Bruxelles, considerando un atto ostile, al di fuori di ogni regolamento, il "no" questione di principio che sarà risolta nella sua sede più logica, il congresso di sport, senza influire sull'eventuale partecipazione di Eddy Merckx al Giro di Francia. Per noi, ripeto, il "caso Merckx" è chiuso così. Le divergenze ancora in atto non riguardano né il Tour né i corridori che vi parteciperanno.

Per quanto riguarda il Giro di Francia, Franco Balmamion è apparso ieri piuttosto poco soddisfatto del collaudo della sua gamba destra, ferita nella Coppa Bernocchi. Balmamion si sottoporrà non appena rientrato a casa ad una serie di controlli, al termine dei quali, d'accordo con i dirigenti della sua Casa, deciderà se collaudare o meno la partenza per il Tour.

Si è concluso senza spareggi il campionato di serie B

CALCIO Brescia e Bari (con Lazio) in A I lombardi travolgono il Padova: 4-0

Due goals di De Paoli, capocannoniere del torneo ed uno dei principali artefici della promozione - I giocatori in trionfo a fine gara

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì matt.

Il Brescia ha travolto il Padova (4-0) e dopo un anno di «sofferenza» nella serie cadetta, torna in A. Per due società lombarde cadute in B (Varese e Atalanta), una risale ora nella massima divisione. La promozione del Brescia si chiama soprattutto Gigi De Paoli, si chiama Simoni Bicicli e Volpi, quattro giocatori che appartengono alla categoria degli anziani ovvero coloro che hanno superato i trentotto anni e che, considerati «finiti» dagli squadroni, hanno ritrovato la loro seconda giovinezza contribuendo in maniera determinante al rilancio del club che li ha acquistati a prezzo di... fallimento.

De Paoli è il capocannoniere della serie B con 18 goal (due in più di quanti ne aveva segnati in un solo di stagioni alla Juventus) e che hanno fruttato ben sedici dei quarantotto punti acquisiti dal Brescia. De Paoli non si limita solo a sfruttare il lavoro dei compagni ma suggerisce le azioni conclusive, con una sicurezza nel palleggio sorprendente. E' un De Paoli diverso, trasformato, che ieri ha realizzato un bellissimo «doppietto» festeggiando così promozione e compleanno (trentun'anni).

Alla fine, come di uso, c'è stata la pacifica invasione di campo, da parte di migliaia di tifosi bresciani. De Paoli è stato quasi spogliato della divisa di gioco, poi issato sulle spalle e portato in trionfo. A stento ha potuto raggiungere gli spogliatoi. Era felice come quando vinse lo scudetto con la Juventus: «La serie A era il nostro obiettivo. Ci torniamo con pieno merito, dopo un campionato duro non dover ringraziare nessuno. Con i due goal segnati al Padova, ho raggiunto quota diciotto, consolidando il primato nella graduatoria dei tiratori. A trentun'anni non stavo pretendere di più, ho anche vinto una scommessa di centomila lire con il trainer Silvestri, puntando sulla promozione. Ero sicuro del nostro ritorno in A».

Un bel riscatto l'hanno avuto anche gli altri due ex juventini Simoni (ieri ha realizzato il quarto punto ed ha colpito un palo) e Volpi, assente nell'ultima partita perché infortunato. Simoni e Volpi che a Torino, la scorsa stagione, non avevano avuto fortuna, sono stati i pilastri su cui si è appoggiata l'intera squadra biancoceleste. Il merito della promozione va ascritto naturalmente a tutta la rosa dei titolari, che Arturo Silvestri ha saputo preparare con grande efficacia.

Ieri non c'è stato bisogno di attendere l'esito di Lazio-Reggiana e Monza-Bari per sapere se il Brescia era promosso o meno: anche i collegamenti telefonici con le due città, sono risultati praticamente inutili. Dopo venti minuti di gioco, il primo pallone era già entrato nella porta di Galassi. L'aveva indirizzato il «solito» De Paoli con una punizione-bomba. Il goal dei centravanti aveva sbloccato la situazione.

Il Brescia, che si giocava tutto un campionato in soli novanta minuti, era preoccupato di sbagliare. Inizialmente i lombardi si muovevano con impaccio e ne approfittava il Padova, ormai condannato in serie C e senza problemi, per minacciare la porta di Galli. La più grossa emozione gli spettatori l'hanno provata all'8' quando l'ala Gori, il migliore dei veneti, era giunto a tu per tu con Galli ma aveva tirato con eccessiva concitazione ed il portiere è riuscito a parare. Sullo scampato pericolo De Paoli (14') aveva creato una favorevole occasione, ma la sua conclusione era imprecisa. Il goal maturo e giunge, come si è detto, al 21' su punizione calciata dallo stesso De Paoli. Il Brescia rinforzato giocava più disteso. Dieci minuti dopo l'arbitro negava un rigore per fallo di mano in area di Cervato a favore dei locali concedendo una semplice punizione. Su questo episodio si andava al riposo di metà tempo.

Nella ripresa il Brescia attaccava con decisione per consolidare il vantaggio. Al 3' raddoppiava. Nardoni si impossessava del pallone sulla tre quarti di campo nella metà campo padovano, avanzava in sulla soglia dell'area di rigore e di sinistro lasciava partire un tiro violento mandando il pallone a sbattere sulla base del montante sinistro e di lì in rete. Due a zero. Con questo goal la promozione era praticamente acquisita.

Scene di entusiasmo sul campo e sugli spalti, mentre Nardoni correva verso la panchina ad abbracciare Silvestri. Regnava senza convincente il Padova e all'8' il Brescia aumentava il bottino. Ancora Nardoni discendeva sulla sinistra e scambiava al centro dove De Paoli con una spettacolosa sforbiciata, sfruttava irrestistibilmente in rete il pallone. Tre a zero.

Non era ancora finita. Al 12' Simoni, al termine di una azione personale, colpiva il palo a portiere battuto. L'ex juventino ed ex granata al 20' realizzava il quarto ed ultimo goal della serie.

Da questo momento la partita non aveva praticamente più storia. A cinque minuti dal termine l'altoparlante annunciava che sarebbero stati aperti i cancelli della pista di maratona per permettere al pubblico di «invadere» il terreno di gioco al fischio finale dell'arbitro Lattanzi. Ma l'impazienza dei sostenitori bresciani è stata così forte che per poco l'invasione non avviene in anticipo. Al triplice fischio del direttore di gara, il campo si è coperto di bandiere biancocelesti.

Bruno Bernardi

BRESCIA: *Galli; Fumagalli, Fanti; Bicicli (Cucchiaroni dal 25' della ripresa), Vescovi, Busi; Simoni, Nardoni, De Paoli, D'Alessi Basdaves. Secondo portiere Brotto*

PADOVA: *Galassi; Fantini, Cervato; Villa, Barbiero, Gatti; Gori, Dal Pozzolo, Boscolo, Fraschini, Vigni (Girotto dall'8' della ripresa). Secondo portiere Busco, non utilizzato.*

Arbitro: *Lattanzi di Roma.*

Marcatori: *nel primo tempo al 21' De Paoli; nella ripresa al 3' Nardoni, all'8' De Paoli, al 20' Simoni.*

Spettatori 20 mila circa di cui 869 paganti per un incasso di 10 milioni 475 mila lire.

Per la promozione in A

Un milione a testa ai calciatori lombardi

Brescia, lunedì matt.

Il ritorno in serie A frutterà ai giocatori del Brescia oltre un milione a testa di premio. La direzione del club biancoceleste ha stanziato venti milioni da suddividere tra tutta la rosa dei titolari.

Ora che è stato promosso in serie A, il Brescia si preoccupa di rinforzare la squadra per il prossimo campionato. All'allenatore Silvestri, che è stato riconfermato (firmerà nei prossimi giorni), i dirigenti bresciani cercheranno di affidare tre nuovi elementi: un difensore, un centrocampista e una «punta».

Verrà quasi certamente ceduto il giovane Cuccureddu (classe 1949) che interessa sia la Juventus che il Torino. Pare che i bianconeri abbiano maggiori possibilità di assicurarsi il forte mediano. Sono già stati acquistati il portiere Buffon (Del Duca Ascoli) e il mediano Battistini dal Sarzana.

Situazione

Lazio, Brescia e Bari dalla B alla A - Retrocedono Padova, Spal e Lecco - Piacenza, Arezzo e Casertana dalla C alla B

Si sono conclusi ieri i campionati di serie B e di serie C. In conseguenza è terminato anche il Totocalcio. Si riprenderà a settembre con la Coppa Italia. Nel torneo di serie B si sono registrate le promozioni della Lazio, del Brescia e del Bari. La Reggiana, pur avendo disputato un ottimo torneo, ha avuto qualche battuta a vuoto proprio nel finale. La Lazio aveva conquistato il diritto alla A da alcune settimane. Il Brescia ieri ha battuto nettamente il Padova classificandosi al secondo posto. Utile per il Bari lo 0 a 0 di Monza, utile anche perché la Reggiana, già staccata di un punto non ha potuto recuperare, costretta dalla Lazio alla divisione dei punti.

Bisogna comunque ricordare che il capitano della Reggiana ha presentato all'arbitro un esposto perché alcuni tifosi della Lazio hanno invaso il campo per festeggiare la loro squadra quando il gioco era ancora in corso. Si tratta di un reclamo praticamente simile a quello fatto dal Varese all'ultima giornata della serie A, quando i tifosi toscani hanno festeggiato «in anticipo» la Fiorentina campione d'Italia. Le lamentele del Varese non hanno avuto seguito, ed è facile pensare che neppure l'esposto della Reggiana sarà accolto.

Retrocedono in C Padova, Spal e Lecco. La Spal solo la scorsa stagione era ancora in A; il Lecco ed il Padova militavano nella massima categoria alcuni anni fa.

Anche i tre gironi della C hanno laureato le loro «vedettes»: Piacenza nel girone A, Arezzo nel B e Casertana nel C. Tutte e tre passano tra i cadetti.

Gigi De Paoli, il cannoniere del Brescia. Anche ieri ha messo a segno due goals

I baresi pareggiano a Monza: 0 a 0
Seri incidenti (fortuiti) a Vasini e Volpato

I pugliesi hanno giocato pensando al risultato della Reggiana a Roma - Entusiasmo dei tifosi, giunti anche dalla Svizzera

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

Novanta lunghissimi minuti, poi, alla fine, il trionfo del Bari. La squadra pugliese, oltre a dover respingere l'attacco di un Monza che tutto sommato ha fatto il proprio dovere, era impegnata a seguire, con il telefono idealmente «incollato» alle orecchie, la partita di Roma, dove la Reggiana giocava contro la Lazio. Alla vigilia dell'ultima tappa verso il traguardo finale della serie A, il Bari in classifica aveva un punto di vantaggio sulle compagine emiliana. Conservarlo non è stato facile. Dall'«Olimpico» le notizie apparivano contrastanti: prima la Lazio che vince 1-0, poi la Reggiana che pareggia. A conti fatti, perdendo contro il Monza, per il Bari sarebbe avuto l'incubo dello spareggio.

Fin quando hanno saputo che i rivali emiliani stavano perdendo, i pugliesi hanno giocato perfino in scioltezza, mettendo spesso in difficoltà il bravissimo portiere avversario Castellini. Tantorio, l'ex-giocatore del Bologna, costituiva il «faro» della manovra. Neutralizzava puntualmente gli attacchi avversari e subito impostava insidiosi contropiedi per i quali gli offrivano valida collaborazione Pagnini, Fara e Tonoli.

Quando è giunta notizia del pareggio ottenuto a Roma dalla Reggiana, allora la paura ha annebbiato le idee dei pugliesi. Il Monza si è portato minacciosamente in avanti.

Questo è successo ad un quarto d'ora dal termine, sullo 0-0, con il pubblico tutto in piedi. Quindici minuti interminabili, che lasciavano il segno sul presidente del Bari, Di Paio, visibilmente sempre più pallido in tribuna, su Tonsetto, l'allenatore del miracolo, sui giocatori che non riuscivano a liberarsi della morsa di un Monza proteso a soffocarli, così come aveva fatto in precedenza la squadra di Liedholm su questo stesso campo contro la Lazio ed il Brescia, entrambe sconfitte.

La notizia che a Roma era finita 1-1 ha coinciso con il fischio di chiusura dell'arbitro Angonese, che ha sancito lo 0-0 fra il Monza e il Bari. In quel momento il «Sada» è esploso come un vulcano in eruzione. Una marea di tifosi pugliesi è entrata in campo. Bandiere, clacson, trombe, tamburelli, nacchere, hanno ulteriormente esaltato una coreografia già di prim'ordine. Oggi il Bari può dire di aver giocato in casa. Dei 15 mila tifosi, tanti ne contenevano oggi fino ai limiti della capienza lo stadio di Monza, 10 mila erano sostenitori pugliesi. Chi direttamente da Bari, in aereo o in treno, chi da Torino o da Milano in macchina, chi addirittura da Zurigo in motocicletta.

Per gli altri rimasti in sede, nel capoluogo pugliese, era stata predisposta una trasmissione speciale attraverso il telefono e dicono che il mille tifosi abbiano seguito agli altoparlanti le fasi della partita in una piazza barese, attraverso la voce di un giornalista presente allo stadio di Monza.

Il Bari attendeva il ritorno in serie A da cinque anni, dopo essere anche caduto in serie C. Tonsetto in tre stagioni ha compiuto un'impresa difficilmente ripetibile, guidando la squadra prima al ritorno in serie B e poi in serie A. Missione compiuta. Nella massima categoria ritorna con soltanto una squadra simpatica, ma un pubblico domenicale valutabile sulle 40 mila unità.

Peccato che la festa sia stata parzialmente turbata da due gravi incidenti che, a turno, hanno colpito il barone Vasini ed il monzese Volpato, entrambi costretti ad uscire dal campo per una frattura. Vasini si infortunava all'8' del primo tempo, riportando una gomitata ad un fianco da un avversario. Lasciava il campo con una costola rotta ed il suo posto veniva preso da Armellini. Volpato, invece, era costretto ad abbandonare due minuti prima dell'intervallo quando, proprio Armellini, nel tentativo di contendergli una palla alta, lo colpiva al viso con un violento calcio. Volpato lasciava il campo in barella, con il naso che perdeva abbondantemente sangue. In seguito, negli spogliatoi, gli veniva riscontrata la frattura del setto nasale.

Sulla partita non rimane molto da dire a questo punto. Pur con gli incidenti di cui abbiamo riferito, non è mai uscita dai binari della correttezza. Angonese, d'altronde, ha lasciato fare, anche troppo forse, e gli si rimprovera di aver sorvolato su un fallo piuttosto grave in area barese nel corso del secondo tempo.

Le migliori occasioni sono state sciupate dal Bari. Al 28' Tonoli, di testa, da pochi passi, si vedeva deviare la palla in corner da Castellini. Nella ripresa Pagnini, solo in area, dopo aver dribblato tre avversari, trovava ancora in Castellini un avversario insormontabile e l'azione si spegneva in calcio d'angolo.

Franco Costa

Monza: Castellini; Perego, Magnaraglia; Del-b, Marcolini, Fontana; Vivarelli, Volpato (Caremi dal 43' del primo tempo), Strada, Pantani, Prato. Allenatore Liedholm.

Bari: Spalazzi; Diomedi, Colautti; Muccini, Vasini (Armellini all'8' del primo tempo), Tontorio; De Nardi, Pagnini, Fara, Correnti, Tonoli. Allenatore Tonsetto.

totocalcio

scheda vincente

1	Brescia-Padova	4-0
2	Catania-Como	0-1
x	Foggia-Catanzaro	1-1
x	Lazio-Reggiana	1-1
2	Livorno-Genoa	0-1
x	Monza-Bari	0-0
1	Perugia-Lecco	4-2
1	Spal-Mantova	2-1
1	Ternana-Modena	2-0
1	Reggina-Cesena	3-0
2	Treviso-Siellese	2-3
2	Savona-Piacenza	0-1
2	Novara-Triestina	0-1

le quote

13 — Lire 56.463.700 (i vincitori sono 8 in Piemonte)

12 — Lire 2.367.700 (i vincitori sono 71 (12 in Piemonte)

Con la conclusione del campionati di serie B e C anche il Totocalcio chiude per questa stagione e riprenderà a settembre con l'inizio dell'attività calcistica.

Il monte premi è di Lire 333.782.436

la scheda totip

Colonna: X-2; 2-2; 1-2; X-1; 2-2; 1-X

Risultati delle corse. 1ª corsa: 1) Murray Mir; 2) Governor Ambro. - 2ª: 1) Orosan; 2) Pretorio. - 3ª: 1) Giuncano; 2) Fustel. - 4ª: 1) Tridramma; 2) Tiller. - 5ª: 1) Easling; 2) Bisvanni. - 6ª: 1) Vent Fou; 2) Montescuro.

Poiché alcune corse si sono disputate in notturna le «quote» saranno rese note soltanto nella mattinata di oggi.

Nel campionato di B risultati e classifica

Brescia-Padova	4-0	Monza-Bari	0-0
Catania-Como	0-1	Perugia-Lecco	4-2
Foggia-Catanzaro	1-1	Spal-Mantova	2-1
Lazio-Reggiana	1-1	Ternana-Modena	2-0
Genoa-Livorno	1-0	Reggina-Cesena	3-0

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Lazio	50	38	12	7	0	5	9	5	55	27
2. Brescia	48	38	13	6	0	4	8	7	48	24
3. Bari	47	38	11	7	1	3	12	4	34	27
4. Reggiana	46	38	15	3	1	2	9	8	36	23
5. Reggina	44	38	11	7	1	2	11	6	38	25
6. Genoa	41	38	7	10	2	3	11	5	35	29
7. Como	41	38	11	5	3	3	8	8	33	28
8. Perugia	38	38	8	11	0	1	9	8	31	26
9. Foggia	38	38	10	7	2	1	9	9	34	35
10. Ternana	36	38	9	8	2	2	5	11	34	35
11. Mantova	35	38	10	5	4	0	10	9	30	30
12. Monza	35	38	6	12	1	2	7	10	32	38
13. Livorno	35	38	10	5	4	1	8	10	29	35
14. Catanzaro	35	38	8	9	2	2	6	11	23	31
15. Catania	35	38	8	9	2	2	8	11	19	28
16. Cesena	34	38	8	8	3	2	8	11	27	37
17. Modena	32	38	7	9	3	2	5	12	26	34
18. Spal	31	38	7	7	5	1	8	10	30	38
19. Lecco	30	38	5	10	4	2	6	11	26	38
20. Padova	29	38	6	11	2	2	2	15	26	53

Per evitare la retrocessione nel campionato di D

Spareggio nella «serie C» fra Cremonese e Marzotto

Le due squadre hanno concluso il torneo a pari punti e con la stessa differenza reti Trionfale conclusione del Piacenza vittorioso a Savona - La Biellese domina a Treviso

Cremonese-Mocobi 4-1

Cremona, lunedì mattina.

Spareggio tra Cremonese e Marzotto per la permanenza in Serie C. La più scontata vittoria del torneo — 4 a 1 sui biscotti Asti — non è stata sufficiente per i lombardi: il Marzotto ha vinto con uguale scarto di reti a Rapallo (3 a 0), e il Campionato si protunga di altri novanta minuti.

Il gruppo risultato la Cremonese l'aveva conseguito faticosamente, dopo essere andata addirittura in svantaggio. Al 14° del primo tempo, per un intervento di Vecchi, Manavenni si era trovato dinanzi ad un corridoio libero ed aveva battuto Bellarei con un tiro angolatissimo dalla sinistra. Il pareggio era venuto solo al 40° e lo aveva stesso Vecchi, su calcio d'angolo, avere insaccato, con un bel colpo di testa. Nella ripresa le altre tre reti dei locali: Mascheroni al 6', dopo una triangolazione Manganeli-Velmini II, Cenisi all'11', scambiando in corsa con Mingioni, e finalmente Donadoni, a cinque minuti dal termine, raccogliendo un passaggio di Velmini II in posizione di fuori gioco e superando con un pallonetto Zita.

Marzotto-Rapallo 3-0

Rapallo, lunedì mattina.

Con due reti del centrattacco Santagiuliana, al 33' del primo tempo e al 35' della ripresa, seguite da una terza messa a segno a due minuti dal termine dal mediano Copetti, attore di un fortissimo tiro all'incrocio dei pali, il Marzotto ha raggiunto la matematica la possibilità della salvezza. Il Rapallo, già condannato da diverse domeniche, ha opposto una debole resistenza, giocando il secondo tempo in dieci uomini per l'avvenuta espulsione dell'attaccante Codignato, reo di scorrettezze.

Piacenza-Savona 1-0

Savona, lunedì mattina.

Il campionato si è concluso con una delusione per gli sportivi savonesi accorsi in domilla allo stadio Bacigalupo, convinti di assistere ad un'impensata finale del loro beniamini contro la capolista. Invece si è visto una squadra confusionaria, svuotata di ogni energia, male impostata e che ha lottato senza convinzione contro un Piacenza coraggioso, saldo in difesa e ben registrato a centro campo, dotato di punte insidiose e velocissime, che ha vinto e convinto.

Gli ospiti sono scesi in vantaggio al 27° del primo tempo con un bel colpo di testa del centravanti Mola. Poi si sono limitati a controllare con un gioco intelligente e pratico a centro campo la disorganizzata difesa dei savonesi, tentando il raddoppio con veloci puntate

Alessandria-Verbania 1-0

Alessandria, lunedì mattina.

Partita quasi sparita fra due squadre senza problemi, quella tra Verbania e Alessandria, dominata con il pensiero già rivolto all'imminente campagna acquisti e cessioni e con gli occhi parecchio «vesti» su giocatori passati da una proprietà all'altra.

Gli ospiti hanno fatto sapere un giovane, Zorzi, di 17 anni, che potrebbe essere una sicura pedina nella formazione base del «grigi» per il prossimo anno. L'esordiente ha giocato con sicurezza, ha mostrato buone doti ed ha anche sfiorato all'11' del primo tempo la vittoria della sua squadra scaraventando dall'altezza circa del dischetto di rigore un pallone imprendibile alle spalle di Fetini.

Triestina-Novara 1-0

Novara, lunedì mattina.

Neppure nell'ultima partita, quella di congedo dal suo pubblico, il Novara è riuscito ad imbastire una gara decorosa, demoralizzando per l'ennesima volta lentezza e scarsa iniziativa, ha subito ancora una sconfitta, sia pur di misura (0-1). La Triestina si è rivelata una bella squadra, opportunista, se vogliamo, ma non lo si può dar torto. Andati in vantaggio al 35' del primo tempo con Ive, i giuliani si sono limitati a controllare la situazione

Il campionato, per il Novara, non si poteva concludere più malinconicamente. I dirigenti avevano nutrito delle speranze di promozione, e per la verità l'avvio era stato buono, nonostante che taluni giocatori non avessero mantenuto le «promesse».

Biellese-Treviso 3-2

Treviso, lunedì mattina.

Incontro disputato allo Stadio Tonni. E' cronaca, proprio all'ultima giornata di campionato, e negli ultimissimi minuti di gioco. L'imbattibilità del terreno trevigiano; la Biellese si è così garantita la salvezza.

Gli altri gironi della Serie C

GIRONE B: Arezzo-Rimini 3-0; S.D. Ascoli - Jesi 3-2; Olbia - Empoli 3-0; Entella Chiavari - Anconitana 0-0; Sambenedettese - Maceratese 2-1; Massese - Fiorentino 1-0; Torres - Savona 2-0; Spezia - Forlì 1-0; Viareggio - Prato 1-1; V. Pesaro - Siena 1-1.

CLASSIFICA: Arezzo p. 50; Massese 42; D.D. Ascoli 45; Rieti 43; Anconitana 42; Torres 40; Viareggio e Olbia 39; Fiorentino, Prato e Sambenedettese 38; Empoli, Ravenna e Via Pesaro 37; Entella 36; Rimini e Spezia 35; Jesi 33; Maceratese 32; Forlì 17. L'Arezzo è promosso in serie B. Retrocedono in serie D: Forlì, Maceratese e Jesi.

GIRONE C: Avellino - Casertana 4-0; Barletta - Taranto 0-0; Casertana - Messina 1-0; Chieti - Salernitana 2-1; L'Aquila - Lecce 3-0; Massimiliana - Internapoli 2-1; Matera - Marsala 1-2; Frascara - Brindisi 1-1; Potenza - Cratone 2-2; Nardò - Trapani 1-0.

CLASSIFICA: Casertana p. 50; Taranto 46; Internapoli 47; Brindisi 43; Lecce 42; Salernitana 40; Chieti 38; Barletta e Messina 37; Cosenza, Avellino e Potenza 36; Cratone, Frascara e Matera 35; Trapani 34; Massimiliana 32; Marsala e Nardò 31; L'Aquila 25. La Casertana è promossa in serie B. Retrocedono in serie D: L'Aquila, Marsala e Nardò.

girone A risultati e classifiche

Cremonese-Macobiasti	4-1	Sottomarina-Pro Istria	1-0
Legnano-Venezia	0-0	Treviglieso-Monfalcone	1-1
Triestina-Novara	1-0	Biellese-Treviso	3-2
Marzotto-Rapallo R.	3-0	Solbiatese-Udinese	1-0
Piacenza-Savona	1-0	Alessandria-Verbania	1-0

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V. N. P.	PARTITE fuori casa V. N. P.	RETI F.	RETI S.
1. Piacenza	55	38	18 3 0	6 8 5	53	21
2. Triestina	49	38	11 7 1	8 8 5	47	29
3. Solbiatese	48	38	11 4 4	8 6 5	54	37
4. Treviso	46	38	10 8 1	4 10 5	38	22
5. Savona	44	38	10 7 2	5 7 7	34	25
6. Udinese	43	38	10 5 4	4 10 5	44	23
7. Alessandria	41	38	9 7 3	4 9 6	40	30
8. Novara	40	38	7 8 4	5 6 8	42	33
9. Monfalcone	39	38	9 8 2	3 7 9	41	40
10. Legnano	38	38	9 7 3	2 9 8	31	35
11. Treviglieso	37	38	5 14 0	2 9 8	34	33
12. Venezia	37	38	9 7 3	1 10 8	31	33
13. Pro Patria	35	38	10 6 3	1 7 11	38	44
14. Biellese	34	38	6 6 3	1 8 10	30	35
15. Verbania	33	38	7 9 3	2 6 11	25	35
16. Sottomarina	33	38	6 9 4	3 6 10	34	47
17. Cremonese	32	38	7 8 4	1 8 10	28	30
18. Marzotto	32	38	6 8 5	3 6 10	35	48
19. Macobiasti	23	38	7 6 6	0 3 16	30	63
20. Rapallo	20	38	2 10 7	1 4 14	18	52

Il Piacenza è promosso in serie B. Retrocedono in serie D: Rapallo, Macobiasti. Per la terza squadra che passerà nella categoria inferiore si dovrà ricorrere ad uno spareggio tra Cremonese e Marzotto, finite a parità di punti al terz'ultimo posto e con la stessa differenza reti (—11 per entrambe).

ALTRE PARTITE DEL TORNEO DI SERIE «B»

Il Genoa supera il Livorno con un goal di Mascheroni

La gara (1-0 per i rossoblù) si è giocata sul campo neutro di Firenze - Ottimi interventi del portiere Grosso - Angelillo respinge sulla linea un tiro di Albrigi

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Sul campo neutro di Firenze il Genoa ha chiuso un campionato deludente con una vittoria (1-0) che serve di buon auspicio per la prossima stagione.

Dopo le solite scaramucce iniziali, il Genoa si rende pericoloso al 6' con Mascheroni, che tira con violenza da fuori area: Bellinelli, ben piazzato, para. All'8' i rossoblù ancora in evidenza: Quintavalle scende velocissimo sulla destra ed effettua un traversone che Mascheroni aggancia e corregge verso la rete amaranto, costringendo Bellinelli ad una avventurosa uscita. Al 9' il goal di Mascheroni. E' Quintavalle che lo prepara, destreggiandosi molto bene sulla fascia laterale destra del campo e rimettendo al centro per Morelli: tocco del centravanti per Mascheroni e pallonetto in rovesciata di quest'ultimo. Bellinelli, sorpreso, non riesce ad intervenire.

La reazione del Livorno è immediata e dopo trenta secondi il pareggio sembra cosa fatta, ma Angelillo respinge sulla linea un pallone calciato da Albrigi, dopo che Grosso era già stato superato: Poi iniziano gli «show» del portiere rossoblù con splendide parate al 24', al 39'; nella ripresa il «numero uno» genoano supera se stesso negando goals che sembravano più fatti ad Albrigi (11', 21' e 30'), a Santonico (19') e a Rigotto (37').

v. d. s.

Livorno: *Bellinelli; Morescalchi, Calvani; Maggini, Carloli, Toni (Chirchetti); Albrigi, Filippi, Santonico, Zanardello, Rigotto (n. 12 Gori).*

Genoa: *Grosso; Rossetti, Falcomer (Brambilla dal 78'); Angelillo, Ostermann, Rivara; Quintavalle, Berlin, Morelli, Mascheroni, Colnaghi (n. 12 Banfi).*

Arbitro: *Beretta.*

Troppi tifosi ai bordi del campo

«Riserva» della Reggiana dopo l'1 a 1 con la Lazio

Roma, lunedì mattina.

Allo Stadio Olimpico si sono ripetute ieri le medesime scene di entusiasmo di due settimane fa, quando la Lazio acquisì la certezza matematica della promozione. Al termine dell'incontro fra la squadra laziale e la Reggiana, conclusasi in parità con una rete per parte, migliaia di appassionati si sono riversati sul terreno di gioco spentolando bandiere e striscioni biancoazzurri.

In pochi istanti gli atleti sono stati privati delle loro maglie. Non sono stati risparmiati neppure i giocatori emiliani vittime dell'euforia collettiva. Ferruccio Mazzola per un momento ha avuto paura. Non riusciva più a respirare con tante braccia intorno al collo ed a vestito.

Per questo riguarda la partita c'è da rilevare che se per la Lazio i due punti in più avevano un valore platonico, ben diversa era la situazione per gli emiliani, dal momento che la Reggiana aveva assoluto bisogno di vincere per poter sperare nella serie A. I granata di Bizantio si sono battuti con grande energia per conquistare l'intera posta. Hanno attaccato a lungo, specialmente all'inizio del secondo tempo, hanno sfiorato anche altre marcature ma la Lazio, pur non potendo contare sulla concentrazione di un mese fa (quando ancora era in lotta per la promozione), ha saputo contenere la pressione degli avversari e ha portato parecchie insidie alla rete di Boranga. Fra i biancoazzurri era assente il centravanti Fortunato, un handicap che ben presto si è rivelato più grave del previsto. Era comunque la squadra romana ad andare in vantaggio a due minuti dalla fine del primo tempo. Un tiro di Morrone rimbalzava su alcuni difensori, la palla perveniva a Massa che non aveva difficoltà a realizzare

Al 4' della ripresa la Reggiana pareggiava. Su centro di Giorgi, Panello corregge la traiettoria verso Pienti appostato in area. Il giocatore emiliano saltava più alto di tutti e infilava di testa sotto la traversa della porta laziale. Numerose occasioni favorevoli non erano sfruttate né dai laziali. Considerato l'andamento del gioco il risultato di parità è sembrata la conclusione più giusta. Bisognerà però vedere quale sarà la reazione scritta presentata dagli emiliani all'arbitro subito dopo la gara. I reggiani hanno sostenuto che i tifosi romani si sono ammassati ai bordi del campo un quarto d'ora prima della fine causando nervosismo e paura fra i granata.

Mentre i laziali festeggiavano l'ingresso in serie A, nello spogliatoio avversario si stava vivendo un piccolo dramma. I giocatori apparivano sconvolti dalla fatica e dalla delusione.

Giornate di "crisi" nei trasferimenti dei giocatori

Al calcio-mercato trattative difficili

Da oggi sono disponibili anche gli atleti di Serie B

Il «calcio-mercato» ora langue. Si cercano notizie, si cercano novità, ma da Milano e dalle altre città non si annunciano trasferimenti importanti. La Juventus ha fatto molto (Roberto Vieri, Morini e Leonardi), l'Inter ha realizzato qualche grosso affare (Lido Vieri, Guarneri e Reif), il Milan si è «accontentato» sino ad ora di Combin. La Roma, ha potenziato abbastanza tutti i suoi ranghi, spendendo anche molto, trattandosi di una società con il bilancio in crisi (Cappellini, Braglia, Petrelli e Enzo).

Nonostante questo quasi generale silenzio non sono mancati i censori disposti a lanciare critiche dure su chi ha cercato di comprare qualche buon giocatore. I «catoni» si sprecano nel calcio. Del resto sono sempre i medesimi, quelli — tanto per intenderci — disposti anche a criticare i presidenti o i responsabili delle società qualora non spendessero e/o firmassero. Loro dicono criticare: se uno compera lo tacciano di prodigalità, se non compera di tirchieria. La storia si ripete puntualmente ogni stagione e non comincerà più nessuno.

In questi giorni, dopo lo stanco iniziale il mercato è in fase di stanca. Si svelerà forse nei prossimi giorni. E' finito solamente ieri il campionato di serie B ed i club della seconda serie entrano adesso nelle trattative. Vedremo se i cadetti porteranno qualcosa di nuovo. I tifosi cercano grosse notizie. Mancano poco meno di venti giorni alla scadenza dei termini per i nuovi contratti (10 luglio) ed in tanti giorni tutto è ancora possibile.

Il Santos (con Pelé) da ieri a Milano

MILANO, lunedì mat.

Ieri sera è giunto a Milano il Santos di Pelé che domani, a San Siro, giocherà contro l'Inter. La partita è valevole quale finalissima fra le vincitrici della Coppa Intercontinentale. La partita di ritorno si disputerà in settembre a Napoli. L'Inter, licenziato Foni, si avvarrà della guida tecnica di Maino Neri mentre Heriberto Herrera assisterà all'incontro dalla tribuna.

L'attenzione generale, naturalmente, era rivolta alla «perla nera». Pelé, il quale ha confermato di avere ricevuto un'offerta per trasferirsi in Messico dopo i mondiali di calcio.

«Non c'è nulla di certo, naturalmente — ha detto il giocatore — per quanto l'offerta è stata fatta e si aggira sul milione di dollari, vale a dire oltre 600 milioni di lire italiane. Io ho chiesto un po' di tempo per pensarci sopra, dopo di che deciderò: se mi verranno dopo i mondiali, sono disposto a trasferirmi».

Protagonisti della movimentata estate del calcio: da sinistra, Maraschi (pareva dover essere ceduto, ma resterà alla Fiorentina), Rizzo (che interessa al Torino), De Sisti (confermato fra i viola) e Pesaola, il trainer «indeciso» del club toscano

La lunga attesa del tifoso granata

Occorre dirlo, anche se può spiacere a qualcuno: i tifosi del Torino sono scontenti della campagna acquisti e vendite condotta finora ora dai dirigenti del club granata. Sono partiti Cerabin (Milan) e Lido Vieri (Inter). Sono arrivati Petrini, Pinotti — non il trainer Cadè, ma un sostituto di Fabbri comunque — e due ragazzi bravi ma solamente ragazzi (Del Barba e Casagrande). La società nelle due operazioni ha guadagnato trecento milioni.

Solamente le vicende del prossimo campionato diranno se le scelte tecniche sono state felici, ma i tifosi hanno fretta di discutere. Non conoscono Pinotti, sanno che Petrini ha piuttosto deluso nelle rare apparizioni fatte quest'anno nel Milan. Logiche, quindi, appaiono le critiche presentate ai dirigenti responsabili. I tifosi vorrebbero qualcosa di meglio, un giocatore importante, uno di quelli che vengono il titolo a sei-sette colonne sui giornali.

Il Torino comprerà un forte attaccante. Ma i tifosi temono che le promesse, anche con tutta la buona volontà, non possano essere mantenute. S'occorgono così il mercato non offre elementi importanti. Quelli bravi non si vendono, quelli forti e cedibili hanno già trovato acquirenti e ben corteggiati da clubs che dispongono di molto denaro. Ed allora la contestazione fa strada anche nei tiepidi e la piazza minaccia una pubblica protesta.

Il direttore sportivo granata dott. Bonetto sostiene: «Non credo che i tifosi abbiano ragione di protestare. Abbiamo ceduto giocatori che moltissimi consideravano superati per la nostra squadra. Combin e lo stesso Vieri molte volte venivano fischiati. Per questo sono stati ceduti. E' un'operazione utile a rinforzare la squadra perché entrambi hanno avuto validissimi sostituti come il giovane portiere del Foggia Pinotti ed il centravanti del Milan Petrini».

«Ma i tifosi vorrebbero qualcosa di più».

«Verranno altri elementi di valore. Stiamo sondando il mercato in più direzioni. Cerchiamo attaccanti di classe, gente che sappia fare goals. Centravanti o mezze ali di punta».

Bonetto non ha fatto nomi e la prudenza è accettabile perché pubblicizzare troppo le trattative vorrebbe significare un simultaneo aumento del prezzo. Indagini «segrete» permettono comunque di dire: i dirigenti torinesi trattano Clerici dall'Atalanta, e sono in contatto con la Fiorentina per Rizzo (che a Pesaola non piace affatto), non hanno ancora abbandonato la speranza di strappare al Cagliari Bonfinsegna. E' un programma di difficile realizzazione anche per la serrata concorrenza, ma il comm. Pianelli ed i suoi collaboratori non lasceranno nulla di intentato per portare in granata un attaccante di valore. E' una promessa.

a cura di Giulio Accatino

Poletti richiestissimo (ma il Torino non cede)

Milano, lunedì mattina.

Fabrizio Poletti è diventato, quasi improvvisamente, uno dei giocatori più contesi del momento. Poletti interessa alla Juventus (nonostante le smentite), al Napoli e alla Fiorentina. La Juventus, in cambio, darebbe Favalli e un forte conguaglio; il Napoli darebbe Altafini o preleverebbe Clerici dall'Atalanta per girarlo al Torino; la Fiorentina darebbe Rizzo o Maraschi più un conguaglio. Ma Pianelli è stato molto chiaro: Poletti è assolutamente incedibile.

La Fiorentina è ancora interessata ad Altafini. Il Napoli sarebbe disposto a trattare; ma in cambio vuole Amarildo e un conguaglio mentre il presidente Baglini non intende privarsi del brasiliano. Quindi tutto lascia prevedere che, salvo clamorose sorprese, la Fiorentina sarà forse l'unica squadra che affronterà la prossima stagione con la identica formazione che ha conquistato lo scudetto.

Gian Pietro Marchetti, il mediano ventunenne che ha giocato nel Lecco e che è in comproprietà con l'Atalanta è richiesto dal Milan, dalla Juventus e dall'Inter che hanno avviato trattative.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOPA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Nuovo divano matrimoniale con materasso L. 89.500
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

Una stagione fin troppo favorevole ai tecnici

A tempo di valzer (e di milioni)

Nei giorni scorsi gli allenatori hanno formato materia di discussione. Prima — qualche anno fa — venivano definiti i «divini» del calcio. Ora no. Hanno imparato tutti da Helenio Herrera, hanno imparato a fare i loro affari. C'è ancora chi crede che un allenatore sfaccia la squadra. La squadra è fatta dai giocatori e, caso mai, dai presidenti che li comperano. Ma ora Helenio Herrera sta vincendo addirittura la Coppa Italia con un pugno di uomini bravi ma non certo assi. Ed allora anche i trainers alzano la testa al punto che il signor Di Bella, allenatore del Palermo, per trasferirsi al Nord ha chiesto 80 milioni per un anno. Ma è rimasto a Palermo. Un'altra prova del rilancio dei tecnici è fornita da Lucchi, ingaggiato dal Verona. Proprio parlando con me, ha detto: «Io merito il doppio del mio miglior giocatore». Il che significa che, con le paghe attuali, Lucchi, ex trainer del Pisa retrocesso in B, vorrebbe 60-70 milioni all'anno.

Con queste premesse si giustifica almeno in parte la riluttanza di Bruno Pesaola a rifirmare il contratto con la Fiorentina. Pesaola ha vinto lo scudetto con i toscani (molti dicono che l'hanno vinto i De Sisti, i Chiarugi, i Merlo, gli Esposito, i Superchi), e forse sperava che l'occasione fosse favorevole per un definitivo lancio verso società di grido internazionale. Le crisi tecniche della Juventus e dell'Inter prokattisti per lungo tempo hanno consigliato il «Petisso» a non mollare tanto facilmente. Si dirà: ma ora la Juventus ha il «suo» Carniglia e l'Inter il «suo» Heriberto Herrera. Pesaola però non può accettare subito le offerte dei comm. Baglini. Sarebbe come confessare pubblicamente d'aver sbagliato per 4 anni di fila scelte di giocatori per smigrare al Nord.

Comprensibile quindi questa altalena di «sì» e di «no», questi rinvii. Ma tutto male Baglini ad attendere. La Fiorentina era e sarebbe rimasta forte anche senza Pesaola. Ora però il «Petisso» dovrà pur decidere e rimanere sulle rive dell'Arno. Nessuna squadra di serie A conserva libero il posto. Potrebbe aspettare ancora, ma il rischio rimane. Perché potrebbe aspettare? Pensate che quest'anno il calcio professionistico ha battuto tutti i record: un allenatore è stato licenziato anche prima che il contratto firmato entrasse in vigore. Si tratta di Foni che riceverà trentasette milioni senza far niente. Il nuovo impegno tra Foni e l'Inter avrebbe avuto inizio il 1° luglio.

Pesaola però firmerà forse domani rendendo tranquilli Baglini e Venturi. Proprio anche Venturi, che temeva fino a ieri di dover perdere Edmondo Fabbri il quale, dopo essersi impegnato sulla parola con il Bologna che dal dicembre scorso, aspettava di poter scendere a Firenze per allenare la squadra campione d'Italia. Ma non sono mai contenti questi bravi direttori tecnici italiani!

E pensare che certi personaggi dovrebbero ringraziare tutto e tutti. Vediamo ad esempio Pesaola. Mentre era alla Fiorentina si impegnava con il Napoli intascando anche un cospicuo acconto. La gherminella è stata scoperta e meritava la squalifica di almeno un anno. Pesaola è stato perdonato, violando scientemente il regolamento, dietro la raccomandazione di un dirigente federale (spettasse che non sia addirittura il presidente dott. Franchi nato e residente a Firenze). Pesaola dunque rimane ai toscani dopo aver — ragionevole — fatto un pensierino per un trasferimento all'Inter. Sarà bravo, ma non è riconosciuto con ciò lo ha favorito addirittura la norma federali.

Il nuovo trainer Cadè in tribuna

Dieci reti del Torino in gara a Palestrina

Nostro servizio particolare

Palestrina, lunedì mattina.

Partita d'allenamento, ieri a Palestrina, per il Torino, reduce dalla tempestosa gara di Coppa Italia a Foggia. I granata hanno disputato una prova generosa battendo la squadra locale, che disputa il campionato di promozione, per dieci reti a zero: il collaudo è stato insomma incoraggiante, considerata il duro impegno cui sarà chiamata la formazione mercoledì sera a Roma in Coppa Italia.

Le «battaglia» di Foggia non ha lasciato conseguenze sul Torino: Fortini, Puja, Cereser e Facchin, che erano gli elementi rientrati dalla trasferta in Puglia con qualche acciacco, hanno disputato l'intero incontro, dimostrando di aver riacquistato la perfetta efficienza fisica.

Alla partita ha assistito il nuovo allenatore Cadè, giunto nel pomeriggio in aereo a Roma, e di qui in macchina sino a Palestrina. Con il trainer era anche il terzino Unere, chiamato a raggiungere i titolari prudenzialmente per ampliare la rosa dei giocatori a disposizione. Il Torino si è schierato nel primo tempo con questa formazione: Sattolo; Poletti, Depetrini; Puja, Ceresa, Bolchi; Mondonico, Ferrini, Gabetto, Crivelli e Facchin. Quattro goal in questa prima parte dell'incontro: al 9' Facchin, al 30' Ferrini, al 32' Mondonico e al 35' ancora Facchin.

Nella ripresa Vasilio opertura in accordo con Cadè un paio di sostituzioni: Sattolo venne rimpiazzato in porta da Bertocchi e Unere prendeva il posto di Poletti come terzino destro; inserito il resto della formazione. Sei reti in questo secondo tempo: tre le segnava Pulici, che si era distinto per tutta la durata dell'incontro, quattro Crivelli (all'8', al 32' e al 35'), due Facchin (al 25' ed al 30') ed infine chiudeva la lunga serie Marchesi marcatore Cereser al 44'.

Stamane Vasilio dirigerà un allenamento per i giocatori rimasti a riposo, Muschiato, Agroppi e Cereser, in due partecipazione alla partita di Roma appare comunque sicura.

c. p.

★ Tennis — Si è conclusa ieri la 3ª edizione della Coppa Martini, torneo tennistico a squadre per non classificati, organizzato dallo «Sporting Club Vittoria Cambiano». Prima si è piazzata la squadra A.S.T. Rivoli; 2° Country Club; 3° Circolo Acliceli, e La Stampa; 4° Tennis Club Moncalieri.

Ultima partita di Heriberto con la Juve: 2 a 1 a Tunisi

Nostro servizio particolare

Tunisi, lunedì matt.

La Juventus ha battuto ieri sera allo stadio olimpico di El Menzah, una selezione nazionale tunisina con il punteggio di 2-1. Veramente non sembrava di trovarsi al di là del Mediterraneo, in quanto la colonia italiana in Tunisia affollava gli spalti dello stadio ed ha sostenuto i bianconeri con entusiasmo. E' stata l'ultima gara della stagione per i torinesi, e l'ultima di Heriberto con la Juve: come è noto il trainer ha già firmato per l'Inter. A fine partita, l'allenatore era visibilmente soddisfatto ed anche un po' commosso.

All'incontro hanno assistito 20 mila spettatori. La Juve è parsa leggermente frastornata ed ha subito l'iniziativa avversaria specialmente ad opera delle mobilissime ali Belgith e Chakroun. Al 17' del primo tempo proprio da una loro azione è scaturita la prima rete della partita: Chakroun, centrava, raccoglieva Douiri e batteva imparabilmente Anzolin.

La Juventus si è ripresa a piano piano la sua iniziativa a centro campo si è schierata grazie a Del Sol e Leoncini. I bianconeri hanno cominciato a farsi minacciosi: al 44' Anastasi, sfuggito alla guardia di Gebiax, sferrava un poderoso tiro da 30 metri che si insaccava raso terra alla spalle del portiere tunisino Attouga.

Nella ripresa i tunisini operavano qualche sostituzione nella loro file: Tahka rimpiazzava il portiere Attouga e Chaibi e Douiri prendevano il posto di Noureddine e Mghribi. Al primo minuto della ripresa Anastasi effettuava uno scatto e tirava ma Tahka parava molto bene. Qualche minuto più tardi era Haller che si vedeva bloccare un insidiosissimo tiro.

Il tedesco segnava al 16' il goal della vittoria: conquistava una palla a metà campo, dribblava due avversari e da quindici metri faceva partire un bolide che centrava l'angolo sinistro della rete tunisina. L'incontro è stato caratterizzato da una estrema correttezza. In tribuna numerosi ministri tunisini e il signor Favretti, ambasciatore d'Italia a Tunisi.

a. p.

Juventus: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Bercellino, Castano, Del Sol; Favalli (Novella), Sacco, Anastasi, Haller, Zigoni.

Selezione nazionale tunisina: Attouga (Tahka); Gebiu, Zouaoui; Mghribi (Douiri), Habacha, Labidi; Belgith, Trabelsi, Delboum, Nourreddine (Chaibi), Chakroun.

Pallone elastico: stentato successo del campione d'Italia Feliciano (11-10)

Il giovane Ugo gli ha opposto un'accanita resistenza - Altri risultati: Bertola-Balestra 11-6; Ascheri-Defilippi 11-10; Gallo-Gili 11-2

Diano Marina, lunedì mattina.

A Diano Castello Feliciano ha superato Ugo per 11 a 10. Il campione d'Italia ha faticato più del previsto per avere ragione della giovanetta locale, capitanata dai fratelli Amelio e Franco. Ugo, l'U.S. Quadra è andata vicino al colpo grosso mettendo spesso in difficoltà gli avversari ordendo solo con minimo scarto.

La partita è stata combattutissima e ha avuto fasi alterne che hanno entusiasmato il pubblico presente. Frequenti applausi hanno salutato la prova delle due quadrette. Entusiasmante la lotta sul 2 a 2, durata 40 minuti e conclusasi con una meravigliosa stoccata di Rivera.

Ad Andora: Ascheri-Defilippi 11-10. La partita è stata combattutissima ed è stata definita la più vivace che mai si sia disputata ad Andora. Lo scontro, durato oltre quattro ore, ha visto le due squadre impegnatissime, alternarsi al comando fino all'ultimo gioco. Soltanto nelle ultimissime battute alcuni spunti particolarmente felici di Ascheri hanno rotto definitivamente l'equilibrio dando finalmente il vantaggio alla squadra locale.

A Canale: Bertola-Balestra 11-6 Come era nelle previsioni, la gara è stata vinta dall'ex campione d'Italia che si è imposto nettamente. Bertola ha avuto un avvio favorevole e si è aggiudicato con rapidità i primi sei giochi, concedendone solo uno all'avversario; sul 6-1 la quadretta della «Don Dagnino» prendeva quota e si aggiudicava alcuni giochi

A Cuneo: Gili-Gallo 11-2. I cuneesi sono stati nettamente sconfitti dagli albesi nella partita di cartello allo sferisterio di Cuneo. La scarsa vena di allenamento e una serie di errori hanno favorito la netta affermazione degli ospiti, che non hanno dovuto faticare per conquistare il successo. I bianconeri hanno conquistato solamente il quinto e l'ottavo gioco.

I tornei di baseball

Dopo le «sorprese» di sabato sera, la serie A di baseball è proseguita ieri con risultati di ordinaria amministrazione. Il Nettuno si è preso la rivincita sulla Montenegro Bologna e così la Tanara e Torino contro la Juventus-Lancia: da rilevare in quest'ultima gara un fuoricampo di 120 metri ad opera di Castelli.

Risultati: Nettuno-Montenegro 6-5; Europhon-Nord Italia 12-0; Nostex-Incom Roma 7-4 (fuoricampo di Davis); Tanara Parma-Juventus 17-7. Classifica: Nettuno p. 12, Montenegro Bologna, Europhon Milano, Nostex Milano 14; Tanara Parma 10; Juventus-Lancia Torino 8; Nord Italia Ronchi dei Legionari 2; Incom Roma 2.

Serie B: Unipol-Cus Genova 8-3; Silent Grani Rimini-GBC Torino 4-1; Solitte-Lodi 17-0; Grosseto-Alpina 1-3; Firelli-Mobilieri 4-4.

Auto di Formula 2: battuto il primato della prova a 215 di media

Widdows (ex asso del bob) trionfa nel Gran Premio della Lotteria a Monza

Emozionante successo dell'inglese su Brabham - Giornata sfortunata per le vetture italiane - Spettacolari incidenti (senza danni ai conduttori)

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

Ancora una volta una vetta inglese ha vinto il Gran Premio della Lotteria di Monza. Dopo Jo Williamz è toccato ieri a Robin Widdows, che è emerso al volante di una Brabham-Ford dopo una battaglia durata per trentanove dei quarantacinque giri della corsa. Widdows si è alternato al comando con «Nanni» Galli, Ceverl, Peterson (i tre piloti della Casa bolognese Tecno), Westbury, Guthrie e Williams: questo elenco di nomi dà l'idea di come si sia sviluppata la lotta in questa competizione di Formula 2, che si è svolta sul filo dei 200 all'ora ed oltre, con 37 macchine a ruota a ruota.

Widdows non è un corridore alle prime armi, ma si sta mettendo in luce soltanto ora. Scapolo, 27 anni, londinese, ha cominciato nel 1964 con una MG, passando poi alle monoposto di Formula 3 e 2 (ha anche preso parte ad un Gran Premio d'Inghilterra di Formula 1) e alle vetture del campionato mondiale marche. Nella recente «24 ore» di Le Mans, ha fatto coppia con il nostro «Nanni» su una Matra. Ha fatta parte della nazionale inglese di bob, partecipando ai «mondiali» di Cortina, con il quattro di Nash. «Ma preferisco le corse d'auto — ha detto ieri —, al volante si è soli, vincere o perdere dipende da te».

E, in effetti, Robin Widdows è andato vicinissimo alla sconfitta. Nel corso del centocinquantesimo passaggio, mentre era al comando del gruppetto di testa, è incappato alla seconda curva di Lesmo in un brutto testa-coda. In un attimo, da primo si è trovato settimo. In cinque giri, con un inseguimento eccezionale, ha annullato lo svantaggio, superando la Brabham di Peter Westbury, la Tecno di Ceverl, la Ferrari Dino di Bell, le Brabham di Guthrie e di Birrell e la De Tomaso di Williams. Il record sul giro è la migliore misura per valutare la prestazione dell'inglese: 1'33"1/10 per percorrere 5.750 metri: vuol dire una media di [illegible]. L'anno scorso, Jassaud, sulla Tecno, fece la corsa più veloce in 1'35", media 217,894.

Dopo aver ripreso il comando del «Lotteria», Widdows è stato ancora impegnato da Westbury e da Ceverl, poi al trentanovesimo giro ha cominciato a staccarsi dai rivali, guadagnando 2-3/10 di secondo ad ogni passaggio. A Westbury, Ceverl e Guthrie non è restato che lottare per il secondo posto. Westbury regolava i rivali allo sprint, quinto era Derek Bell, sull'altra Ferrari-Dino rimasta in gara.

La Casa di Maranello aveva allineato tre monoposto del tipo dello scorso anno, essendo riuscita a mettere a punto i nuovi motori a quattro valvole. Piloti: Bell, lo svizzero Clay Regazzoni e Ernesto Brambilla. Regazzoni nella «bagarre» del primo giro, compiva un testa-coda alla curva «parabolica», il gruppo lo evitava come poteva. Lui rimaneva ultimo. Inseguiva, gli attaccò alle calcagna, e finiva per ritirarsi al ventunesimo passaggio, col motore fumante, dalle tribune. Tornato sconsolato ai box, diceva: «Colpa della frizione». Brambilla, che a Monza è di casa, aveva cominciato molto bene. Il «Tino», come lo chiamano i suoi tifosi, si è mantenuto tra i primi quattro fino alla centocinquantesima tornata (evidentemente un giro-lista per la Ferrari), allorché si è arrestato ai boxes per un controllo al motore. Il meccanico è ripartito per fermarsi definitivamente dopo poco. Motivo? Un guasto all'alternatore.

Anche le altre due italiche in lizza nel «Lotteria» hanno avuto qualche guaio. «Nanni» Galli con la Tecno è stato costretto al ritiro al 13° giro (guarnizione della testata bruciata) dopo un eccellente inizio. Lo svedese Peterson ha perso il contatto dal gruppetto di testa fermandosi ai box per far mettere dai meccanici la sospensione anteriore di una ruota. E' rimasto, dello squadrone Tecno, il francese Ceverl, ma Widdows e Westbury erano stati più bravi.

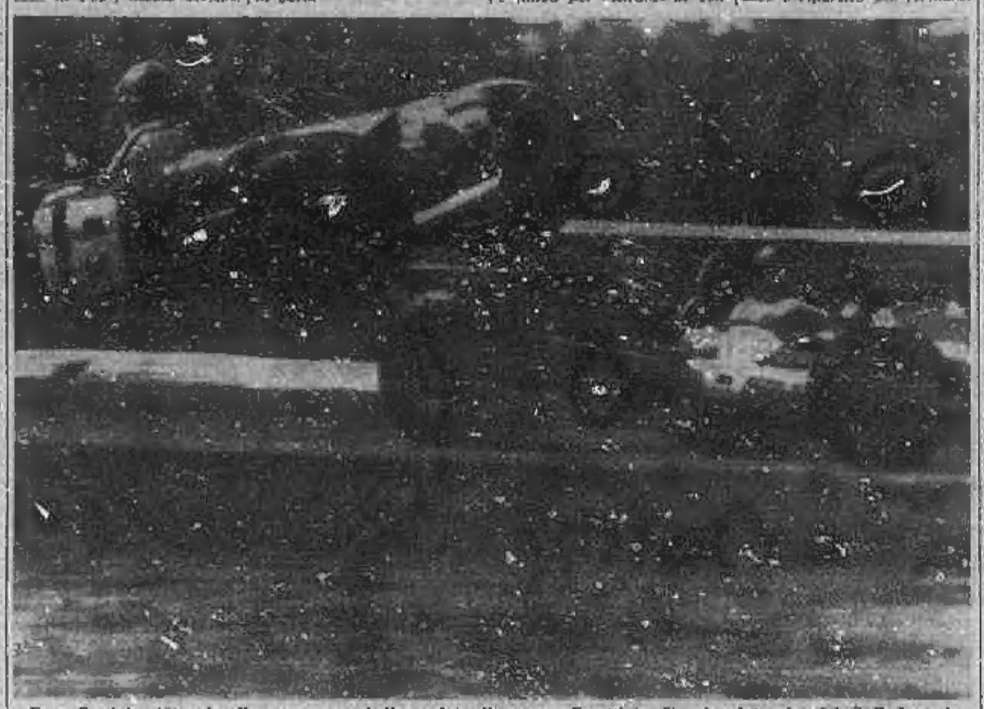
Poi, la De Tomaso. Il costruttore italo-argentino ha fatto esordire in una vettura con Jo Williams. Il pilota inglese si era recato quattro volte a Londra nei giorni scorsi per sollecitare l'invio di un nuovo motore Ford-Cosworth, ma senza successo. Così, ne era stato montato uno di vecchio tipo, in condizioni neppure brillanti. Williams ha disputato una buona gara, passando in testa al trentunesimo giro. E' stato un attimo, perché, dopo poco, era fermo ai suoi box. «Si è rotto — ha spiegato — il bulloncino di uno degli iniettori, un pezzo che costa 8 lire».

Alla prova hanno preso parte anche il francese Servoz Gavin, con la Matra, e Enzo Corti e Carlo Facetti che con «Nanni» e Brambilla erano gli unici italiani. Servoz Gavin si è dovuto presto ritirare con le sospensioni in disordine, i due nostri corridori hanno trovato modo di toccarsi alla «parabolica», al quinto passaggio. La Tecno di Facetti è schizzata verso l'interno della curva, la Brabham dall'altro all'esterno, adagiandosi sulla sabbia della zona di sicurezza dopo aver vorticato due volte su se stessa con le ruote staccate da terra. Per fortuna. Corti e Facetti sono rimasti illesi, come Patrick Dal Bo e Xavier Perrot, anch'essi usciti di pista nello stesso punto con le loro Pygmee e Brabham.

Ma è proprio necessario che ogni volta, in Formula 2, si debbano formare a Monza quei terribili serpenti di vetture che si arrichiano le alle e arrivanano in curva a ruota a ruota sul filo di un precario equilibrio?

Michele Fenu

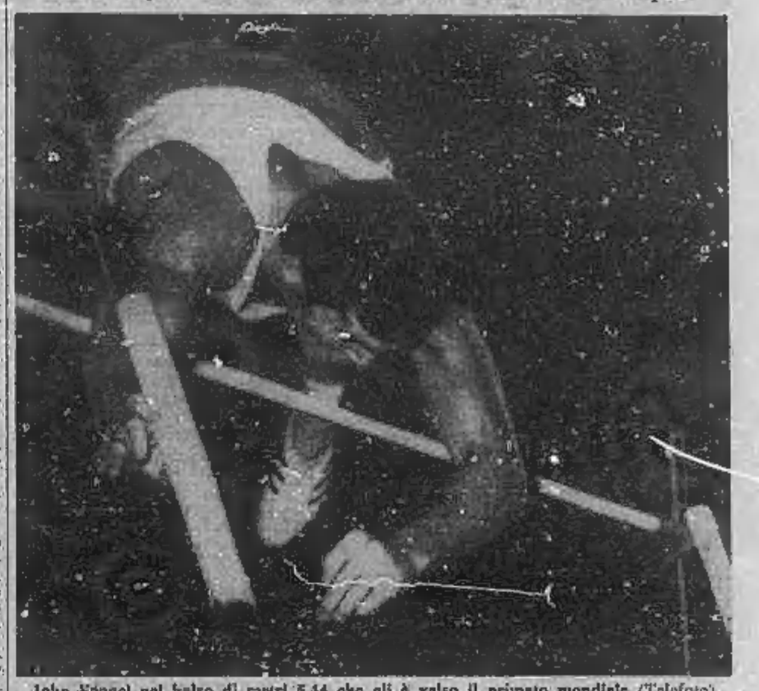
Classifica: *1) Widdows, Brabham, che compie 48 giri per km. 258,750 in 1 ora 12'3"4/10, alla media oraria di km. 215,635 (nuovo primato); quella precedente, di Williams, Tecno, 1968, era di 1 ora 14'9"8/10, media 209,335; 2) Westbury, Brabham, a 2"4/10; 3) Ceverl, Tecno, a 2"5/10; 4) Guthrie, Brabham, a 3"; 5) Bell, Ferrari-Dino, a 7"8; 6) Birrell, Brabham, a 17"6; 7) Peterson, Tecno, a 17"6; 8) Fray, Tecno, definitivamente dopo 147 giri per km. 735,350 in 3 ore 24'3"4/10, alla media oraria di km. 215,635 (nuovo primato); quella precedente, di Williams, Tecno, 1968, era di 1 ora 14'9"8/10, media 209,335; 2) Westbury, Brabham, a 2"4/10; 3) Ceverl, Tecno, a 2"5/10; 4) Guthrie, Brabham, a 3"; 5) Bell, Ferrari-Dino, a 7"8; 6) Birrell, Brabham, a 17"6; 7) Peterson, Tecno, a 17"6; 8) Fray, Tecno.*



Enzo Corti (n. 18) vola alla curva «parabolica» dopo l'urto con Facetti (n. 8) nel quinto giro del G. P. Lotteria

Pennel strappa a Seagren il «mondiale» dell'asta: 5,44

Continua il duello fra i due assi Usa - Il limite precedente era di 5,41 - Ottoz battuto di un soffio da Davenport



John Pennel nel balzo di metri 5,44 che gli è valso il primato mondiale (Telefoto)

LA RIUNIONE ATLETICA DI BERGAMO

Per Arese e la Pigni record dei 1500 metri

Dionisi salta 5,35 (ma era «solo» 5,27)

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina.

Nella [illegible] maschili l'italiano Franco Arese ha abbassato ieri a Bergamo — nel nono Meeting Internazionale Città del Mille — il record italiano della specialità con il tempo di 3'39"9/10 (record precedente dello stesso Arese con 3'40"8/10). Nella stessa gara Giacomo Mariotta — come Arese dell'Atletica Bolmagero — con il tempo di 3'48", ha stabilito il nuovo record italiano juniores.

Nei 1500 metri femminili Paola Pigni ha stabilito il record italiano della [illegible] con il tempo di 4'17"2/10, che costituisce la seconda prestazione assoluta di tutti i tempi dopo il record mondiale dell'olandese Gommers di 4'15"6/10.

A «suspence» è [illegible] del salto con l'asta: dopo le defezioni di Sokolowski e Bull, rispettivamente polacco e inglese, Dionisi che è [illegible] in splendide condizioni di forma, si è apprestato a battere il record italiano tentando la prova con il regolo — a detta dei giudici — a metri 5,35. Al terzo salto Dionisi ha superato l'asticella abbondantemente. L'impresa è stata salutata da una ovazione; i giudici, prima di annunciare il record, si sono però appresati al rituale controllo. Un precedente errore di misurazione ha fatto sì che l'asticella misurò a metri 5,35 fosse stata posta a metri 5,27. Discussioni a non finire, con Dionisi evidentemente e giustamente adirato, ma niente record italiano.

u. g.

Mondiale dei massimi

Frazier contro Quarry questa notte al «Madison»

NEW YORK, lunedì mattina.

Il negro americano Joe Frazier, ancora imbattuto in 25 combattimenti da professionista, metterà in palio il titolo mondiale dei pesi massimi (riconosciuto dalla Commissione atletica di New York, stasera al Madison Square Garden di New York contro il californiano Jerry Quarry.

Frazier, nato a Filadelfia 22 anni fa, è campione olimpionico a Tokio; è considerato generalmente in grado di conservare il suo titolo.

Professionista dal 1965, Quarry (un robusto meccanico di 24 anni) ha disputato 32 incontri. Egli ne ha vinti 31, di cui 18 prima del limite, ne ha perduti due e pareggiati quattro.

Atletica leggera per invalidi

Sacramento, lun. matt.

L'atleta statunitense John Pennel, un insegnante californiano di 29 anni che fu il primo a superare i m. 5,15 nel salto con l'asta durante la preparazione ai Giochi olimpici di Tokio, ha riconquistato il primato mondiale della specialità realizzando m. 5,44 ieri a Sacramento. Ha migliorato di tre centimetri il precedente limite appartenente al suo connazionale Bob Seagren con m. 5,41.

E' questa la seconda volta, dal 1966, che il californiano toglie il primato del mondo a Seagren. Nel 1966, infatti, egli migliorò di due centimetri il record del suo collega con m. 5,34 poi raggiunse successivamente m. 5,35 prima che un dolore dorsale lo costringesse a ritirarsi temporaneamente.

Nella stessa riunione, il discobolo cecoslovacco Ludvik Danek, all'ultima sua gara negli Stati Uniti, si è assicurato il secondo successo consecutivo sul primatista mondiale Jay Silvester (dopo aver realizzato due settimane fa il primato mondiale con m. 66,50).

Willie Davenport ha confermato la sua superiorità nelle 120 yarde ostacoli sull'italiano Eddy Ottoz (13"5 contro 13"6, miglior tempo della stagione per l'italiano). Lo statunitense Mamie Rallins ha vinto la prova dei m. 100 ost. con 13"3, tempo inferiore al primato del mondo della specialità: questo tempo non potrà però essere omologato poichè la gara si è svolta con un vento a favore di 4 metri al secondo. (Ansa)

Per somma dei tempi nelle due «manches»

Motocross: Tosi precede Angelini a Serramazzoni

Serramazzoni, lunedì mattina.

Il VI Motocross Internazionale di Serramazzoni è stato vinto dall'[illegible] d'Italia Curzio Tosi, che ha preceduto Lanfranco Angelini per aver impiegato nelle due manches disputate il miglior tempo. Infatti i due piloti hanno vinto una della due prove: la prima è stata appannaggio di Tosi, la seconda di Angelini. Al terzo posto si è classificato il giovanissimo Giuseppe Cavaliere; al quarto, primo degli stranieri, il [illegible] Nemecek.

Classifica finale: 1. Tosi p. 3, su C.R.; 2. Angelini, p. 3; 3. Cavaliere, p. 6; 4. Nemecek, p. 9; 5. Rustignoli, p. 11.

Il sedicenne Ercole Gili 1° a Chiusa San Michele

Candove, lunedì mattina.

A Chiusa San Michele, in Val di Susa, si è svolta oggi, nel campo di saccorciesa «Prima» la quarta prova del campionato regionale per la classe 60 cmc. Si è imposto con netta superiorità il pluricalore sedicenne Ercole Gili, il quale si è portato così in testa alla classifica generale.

Nella gara regionale delle 125, il valdostano Edoardo Arnoul ha riportato la quinta vittoria stagionale, davanti a Colombari. In questa gara ha preso il via anche lo scalatore Tarcisio Vachet [illegible] del record del mondo di velocità sugli sci con 172 km orari; ma è stato sfortunato, ha dovuto abbandonare per un incidente meccanico. Nella seconda batteria delle 125 il torinese Angelo Ripepi è caduto nel discendere ed è stato travolto dalla moto. Lo sfortunato atleta è stato ricoverato al Maria Vittoria di Torino per la frattura della gamba sinistra con prognosi di un mese.

Classifica quarta prova del Campionato regionale 60 cmc: 1. Ercole Gili (M.C. Gentlemen Pinerolo) su Moto Beta, p. 3; 2. Filiberto Armando (M.C. Gentlemen Pinerolo) moto Beta, p. 6; 3. Lorenzo Montaldo (M.C. Torino), p. 7; 4. Ercole Calleganz; 5. Ernesto Cacace; 6. Roberto Cava.

Classifica gara regionale classe 125 cmc: 1. Edoardo Arnoul (M.C. Valle Susa) su Moto Guzzi in 18'35"7; 2. Franco Colombari (M.C. Gravere) su Moto Guzzi in 18'39"2; 3. Gino Scarpellini (M. C. Valle Susa) su Moto Guzzi in 18'53"2; 4. Stefano Sibille (M.C. Valle Susa); 5. Remo Sapet (M. C. Gentlemen); 6. Franco Castiglioni (M.C. Torino); 7. Ugo Manitto; 8. Fulvio Gamba.

Motociclisti juniores in gara a Ospedaletti

Ventimiglia, lunedì mattina.

Lungo il «Circuito dei fiori» (km. 3,300) si è svolta la prima prova del campionato italiano motociclistico per juniores.

Nella «125» ha vinto Guido Mandreoni (Aermacchi) che ha preceduto Giuliano e Peri sempre sui due Aermacchi.

Il successo nella classe 175 cmc è toccato ad Andrea Pasolini (Aermacchi) seguito da Ettore Tosolini (Morini) e Giancarlo Bapp (Morini).

Nella [illegible] della «250» [illegible] è risultato [illegible] incidente della manifestazione. Dopo Mambretti è salito di strada riportando ferite abbastanza gravi che richiedevano il suo ricovero all'Ospedale di Sanremo. La vittoria è andata [illegible] Ennio Simonetti (Motobi), che ha preceduto i rappresentanti dell'Aermacchi [illegible] Carbinati e Alessandro Perugo.

FOLLA E FOLCLORE ALL'IPPODROMO DI VINOVO

Cuneo con la cavalla Bonita vince il Palio del Piemonte

Bonita ha vinto, per la provincia di Cuneo, il Palio del Piemonte. E' stata una vittoria indiscutibile dinanzi ad una folla enorme giunta anche dalla provincia all'ippodromo del galoppo di Vinovo. I favori del pubblico erano molto divisi; nell'imminenza della partenza, però, alcune grosse puntate hanno fatto perdere tutti i favori del totalizzatore su Bonita, mentre ai bookmakers le maggiori scommesse erano effettuate su Sorpresa (Torino) e Cielito Tango (Vercelli).

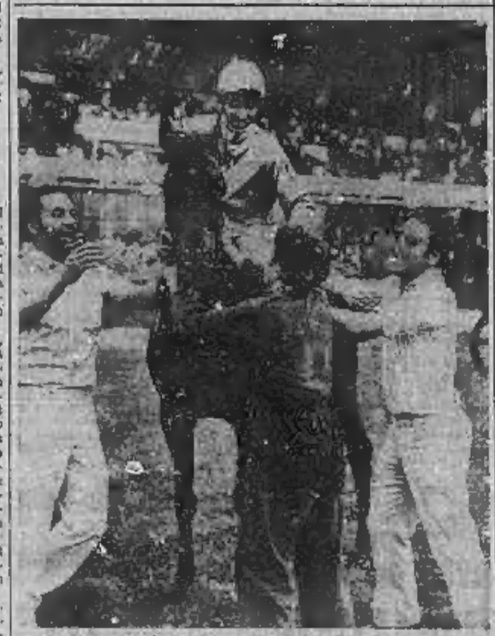
Alessandro Mattei, che aveva già vinto il primo Palio del Piemonte nel [illegible] con Baldo (Alessandria) ha montato alla perfezione la cavalla cuneese, di proprietà del signor Bergamasco di Alba. Soprattutto ha saputo indovinare l'andatura giusta per questi cavalli che, non essendo da del purosangue, al lancio-via con grande ardore, ma perdono mordente dopo pochi centinaia di metri. L'abilità di Mattei si è palesata nel trattenere fino quasi a metà corsa Bonita, per poi farla avanzare gradatamente. L'unico cavallo che ha tentato qualche resistenza è stato Baldo (Alessandria), ma a 300 metri dal traguardo ha dovuto cedere. Il finale è stato un trionfo per Bonita: in tribuna, la large rappresentanza cuneese era in delirio. Poi sono scesi tutti di corsa sul prato per stringersi attorno alla loro beniamina — una femmina di 10 anni nata in Ungheria — ed al suo brav issimo fantino.

Prima della corsa c'era stato un «pronunciamento» di Asti: i suoi rappresentanti minacciavano di ritirare Lepanto, il loro cavallo; affermavano: «Torino presenta una purosangue, ed non siamo d'accordo, è una palese violazione del regolamento. O si squalifica Sorpresa o noi ci ritiriamo». Poi il buon senso ha prevalso. Ed è stato un bene. Sorpresa è arrivata buona ultima.

Prima della corsa c'è stata la lunga, coreografica sfilata dei gruppi folcloristici, delle corali, delle bande musicali. Particolari applausi agli sbandieratori di Asti e Fossano, alle majorettes ed alla banda di Casale. Poi la corsa.

Elvio Rossi

Ordine d'arrivo del IV Palio del Piemonte (L. 1.000.000; m. 1600): 1° Bonita (A. Mattei), della Provincia di Cuneo; 2° Baldo (E. Bosca), Alessandria; 3° Ceconia (A. Donati), Novara; 4° Lepanto (A. Figliora), Asti; 5° Cielito Tango (P. Nuti), Vercelli; 6° Sorpresa (G. Revello), Diziacchi; 10 lunghezze-15 lunghezze-20 lunghezze; tempo: 2'3"3/5. Totalizzatore: vinc. 21 piazz. 17-22; acc. 58. Le altre corse sono state vinte da Skyfighter, El Sopador, Nassak, Souffle du Deman, Albanes.



«Bonita» e il fantino Mattei dopo il successo a Vinovo

Schetty su Ferrari domina al Ventoux

Marsiglia, lunedì mattina.

Lo svizzero Peter Schetty ha vinto ieri la gara automobilistica in salita del Mont Ventoux, coprendo i 21,800 chilometri del percorso in 10 primi e 5/10. La gara, terza prova del campionato europeo della Montagna, non ha deluso le aspettative delle 10 mila persone che oggi si erano radunate lungo i tornanti del Ventoux. La vittoria di Schetty è stata trionfale: il pilota della Ferrari ha «demolito» il record stabilito qui lo scorso anno dal tedesco Mitter su Porsche con 10 minuti, 12 secondi e 1/10.

La gara si è svolta oggi sotto un sole incandescente: aria secca ed afosa che ha messo a dura prova piloti e vetture. Nonostante questo la Ferrari di Schetty ha subito dimostrato la sua efficienza [illegible] ad una media notevole, 129,067 chilometri orari.

Ottima prova delle Abarth 2000 dell'italiano Mercatio e dell'austriaco Gruner, piazzatesi rispettivamente al secondo e terzo posto con distacchi di circa 30 secondi dal vincitore.

Classifica: 1. Schetty (Svizzera) Ferrari; 2. Mercatio (It.) Abarth; 3. Ortner (Austria) id.; 4. Fischbeck (Germania) Alfa Romeo; 5. Tarantola (Italia) Abarth 2000.

Gravemente ustionato un pilota al Nurburgring

ADENAU, lunedì mattina.

La vettura del tedesco Erhard Rau, una Neu, durante la «24 Ore» di Adenau disputata sul circuito del Nurburgring, per cause sconosciute ha preso fuoco. Il pilota non è riuscito a sganciare la cintura di sicurezza ed è rimasto gravemente ustionato.

La tennista Connolly morta a soli 34 anni

Dallas, lunedì mattina.

Si [illegible] ieri all'età di 34 anni Maureen Connolly Brinker, che dal 1951 al 1954 aveva dominato il tennis femminile mondiale. Il male incurabile si era manifestato alla [illegible] dal 1966, ma la famosa tennista aveva continuato a insegnare ai giovani lo sport che amava. Tre volte la Connolly aveva vinto i titoli di Wimbledon e americano.

Nel 1953 riuscì nell'impresa senza precedenti di vincere i campionati americani, di Francia, di Australia e di Wimbledon.

POLEMICHE AL GIRO DELLA VAL D'AOSTA

Urbani si afferma, ma rischia di venire retrocesso per spinte

La giuria gli infligge 30 secondi di penalizzazione, che non bastano però a Merighetti per conquistare il primato - Annunciato un ricorso

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

Il Giro della Val d'Aosta è terminato tra le polemiche. Un'ora dopo la conclusione dell'ultima tappa (in cui si è imposto il bielliese Martinasso), [illegible] si sapeva ancora chi fosse il vincitore: il romano Vittorio Urbani, che aveva conquistato la maglia di "leader" sabato e l'aveva difesa vittoriosamente ieri ad Aosta, rischiava infatti di essere retrocesso per un reclamo presentato da Oreste Magni, il direttore sportivo di Merighetti (secondo in classifica). Dopo lunghe discussioni, la giuria ha deciso di infliggere ad Urbani — accusato di essersi fatto spingere a più riprese in salita — una penalizzazione di soli trenta secondi: il romano è così riuscito a mantenere il primo posto e si è aggiudicato questa sesta edizione del Giro della Valle. Ma le polemiche non sono ancora finite: Magni ha deciso infatti di ricorrere alla Commissione Tecnica Disciplinare.

Subito dopo l'arrivo ad Aosta, Magni ha detto: «Sul colle San Carlo, Urbani era in crisi: è stato spinto a più riprese, anche da corridori di altre squadre ai quali evidentemente era stato promesso un compenso. Noi siamo corsi in questo modo: senza quelle gravi scorrettezze, sarebbe stato Merighetti a vincere il Giro. Il regolamento è chiaro, chiedo che venga applicato e che sia fatta giustizia».

Urbani ovviamente ha smentito tutto: «Ero stanco — ha dichiarato —, in salita non riuscivo a tenere le ruote dei migliori, ho avuto davvero paura di perdere parecchi minuti. Ma nessuno mi ha spinto. Nella parte conclusiva, quando Aosta è ormai vicinissima, ho trovato dei tratti sterrati anche nelle altre squadre, sono riuscito a mantenere il vantaggio da Merighetti a poco più di un minuto: sono "attimi" che avvengono in tutte le corse, non ho commesso irregolarità».

Difficile trovare la verità fra versioni così contrastanti, anche perché tra i corridori «neutrali» soltanto [illegible] ammesso di aver visto Urbani "farsi spingere a lungo". L'episodio sarebbe accaduto nella parte finale del colle San Carlo, che con i suoi 1972 metri costituisce il «tetto» del Giro. Urbani iniziato la salita con quasi tre minuti di vantaggio sul gruppetto qualificati corridori [illegible] tappa per la vittoria finale. La battaglia si è sostenuta nel plotone, fin dalle prime rampe: è scattato a ripetizione Martinasso, doppiano alle sue ruote si hanno resistito il «leader» Urbani, Perletto, Fezzi, Merighetti, Sorlini e Locatelli, poi il biellese ha proseguito da solo rimontando ad uno ad uno tredici corridori e passando secondo in salita a soli 1" dal compagno di squadra Bellini, che si trovava col gruppetto di testa. Nell'ultimo tratto della salita Urbani, in gran crisi, sarebbe spinto per un paio di chilometri. Ma le testimonianze al riguardo sono [illegible], perché le macchine al seguito si erano portate avanti per non intralciare poi i corridori nella successiva discesa, molto ripida e pericolosa.

Ad Aosta, quando al traguardo mancavano meno di venti chilometri, erano in testa Martinasso e Bellini, seguiti a 45" da Merighetti e Sorlini ed a 2'15" da Urbani, che inseguiva con altri corridori. A questo punto il "leader" aveva accusato soltanto 19" di vantaggio in classifica su Merighetti, tutto era ancora possibile. Ma Urbani ha trovato alleati validi (e forse interessati...) rivelando a presentarsi sulla pista dello stadio di Aosta con soltanto 42" di ritardo dal suo grande rivale. Ha rischiato di perdere la maglia rosa anche in corsa, ha rischiato poi di perderla a tavolino, alla fine la gloria gli ha dato ragione. Ma le discussioni continuano.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo della Châtillon-Aosta: 1) Renato Martinasso (G. S. Triplex) che copre i 137 chilometri del percorso in 3 ore 31'12" alla media oraria di km. 38,502; 2) Bellini a 6.; 3) Sorlini a 35"; 4) Merighetti a 1.; 5) Cuviano a 1'18"; 6) Fumi; 7) Vannucchi; 8) Martinelli; 9) Fraduson; 10) Corelatti; 11) Perletto; 12) Urbani, tutti con il tempo di Cuviano.

Classifica finale: 1) *Vittorio Urbani* ch. 5; *Magnifico* in 22 ore, 40'48" (penalizzato di 30"); 2) *Merighetti* a 30"; 3) *Fumi* a 1'08"; 4) *Martinasso* a 2'22"; 5) *Sorlini* a 2'44"; 6) *Perletto* a 3'01"; 7) *Bellini* a 4'36".

Campionati di ciclismo

De Vlaeminck (Belgio) e Delisle (Francia)

Ieri, in tutta Europa, si sono disputate le gare valevoli per i campionati nazionali di ciclismo.

I nuovi campioni sono: ROGER DE VLAEMINCK (Belgio), RAYMOND DELISLE (Francia), EDDY SCHUTZ (Lussemburgo), ISAAK FREYTERS (Olanda). Nella gara olandese Jan Janssen, vincitore del Tour 1968, è caduto ed ha abbandonato: le sue condizioni non sono serie.

Nella prova [illegible] Merckx si è classificato 32° col gruppo a 13" [illegible] vincitore.

«Fatale un attimo di indecisione»

Gimondi spiega la sua sconfitta

Polemico con Zilioli: «Non tirava, poi mi ha battuto in volata» - Italo è caduto: un dito rotto?

DAL NOSTRO INVIATO

Reggio Calabria, lunedì mattina.

Gimondi ha accettato la sconfitta con una certa signorilità: «Un minuto di indecisione — ha detto il bergamasco — un minuto solo, ed è bastato per tradirmi. Avevo preso fiato per un attimo, dopo aver risposto con Adorni ad un attacco di Chiappano. Proprio in quel momento Vittorio mi ha sorpreso e non c'è stato più nulla da fare».

«Non era possibile organizzare l'inseguimento?».

«No, non dovevo lasciarmi sorprendere, il punto base è questo. Una volta staccato, che cosa potevo fare da solo? Non avevo compagni di squadra con me e gli altri, chi per un motivo chi per un altro, non collaboravano. Zilioli ad esempio se ne è rimasto sempre in fondo alla fila, risparmiando gli spiccioli di energia necessari per battermi nella volata per il terzo posto. Bella soddisfazione! Sapeva che con 99 probabilità su cento avrei perso la maglia tricolore, ma avrei preferito perderla in volata, non in questo modo».

Italo Zilioli giustifica la sua corsa abbastanza isolata con la tattica in cui è stato coinvolto una ventina di chilometri dopo il «via»: «Ho urlato contro un gruppetto — ha detto il torinese — e mi sono scorticato tutta la parte destra del corpo, prendendo anche un violento colpo alla mano. Non riuscivo a stringere il manubrio né a frenare e temo stiacciamente di essermi rotto il dito pollice della [illegible]. Appena arrivato a Torino farò una radiografia. Per questo motivo non sono stato molto aggressivo. Ho tutto la volata per il terzo posto perché non volevo assolutamente la ragione per cui avrei dovuto ritirarmi».

g. pig.

Torneo di polo a Torino

Alla squadra di Vulci la Coppa d'oro Muratti

La Coppa d'oro Muratti, competizione di polo disputata al «Polo Club» di Torino, si è conclusa con la seguente classifica:

1. Squadra di Vulci p. 5; 2. Stupinigi p. 4; 3. Brazza p. 4; 4. Acqua Acetosa p. 3; 5. Tizia p. 3; 6. Sestriere p. 0.

A La Mandria

I campionati sociali di golf vinti dai coniugi Giuatta

Sul campo di La Mandria si sono disputati sabato e ieri i campionati sociali della categoria femminile e quelli della seconda categoria maschile. I titoli [illegible] stati vinti dai coniugi Lia e Mario Giuatta.

Nella [illegible] femminile, Lia Giuatta (che aveva eliminato la Betazzoni al 3 imposta per 4 su 5 up e sulla Boeri, mentre nella categoria maschile Mario Giuatta [illegible] in semifinale contro Gianni Carbaccio) superava Fabio Vitali per 3-1.

Le gare di vela

Regate di V[illegible] Classe Flying Dutchman: 1. Boleso p. 3, 7; 2. Chioggia p. 10; 3. Pilo, p. 20; Classe Stradale: 1. Levano p. 3; 2. Bianchi p. 8, 7; 3. Torrigia p. 10. Classe Flying jr. 1. Schibler; 2. Traversa; 3. Pieri.

Le prove di Genova: Classe Snipe: 1. Siffredi e Raiola a pari merito; 3. Rosso. Classe Finn: 1. Tetta-Vignolo a pari [illegible]; 3. Calambrone.

STAMPA SERA
Lunedì 23 - Martedì 24 Giugno 1969

le ultime notizie

11
Anno 101 - Numero 148

Di notte, sul Canale di Suez

Reciproche scorrerie di egiziani e israeliani

Un commando di Israele sbarca fra sabato e domenica sulla riva Ovest, uccide 15 nemici ■ distrugge una stazione radar - Nello stesso tempo gli arabi compiono un'identica incursione penetrando fino nel Sinai

Dal nostro corrispondente

Gerusalemme, lun. matt.

Nella notte tra sabato e domenica la zona del Canale ■ Suez è stata teatro di un'intensa attività militare. Mentre un «commando» israeliano sbarcava sulla riva ■ egiziana dieci chilometri a sud della città di Suez, circa trenta chilometri più a nord un «commando» egiziano sbarcava sulla riva occupata dagli israeliani.

Il commando israeliano aveva per obiettivo le installazioni radar del piccolo porto di Ras El Adabya, nella baia di Suez. L'incursione israeliana è ■ molto rapida e il distaccamento di marinai egiziani di guardia al radar ■ stato colto di sorpresa. Secondo le fonti di Gerusalemme nel corso di un breve combattimento quindici soldati egiziani ■ rimasti uccisi, ■ gli israeliani non hanno avuto perdite ■ soltanto due feriti leggeri, che sono stati riportati alla base dai loro compagni.

Analogamente ■ presidio egiziano, il commando di Israele, sempre secondo Gerusalemme, ha proceduto alla distruzione di un gruppo elettrogeno, di un prolettore di marina e dell'impianto di avvistamento. Il Cairo ammette questa incursione nemica, ■ esclude la distruzione della stazione radar. In quella località, secondo il Cairo, non vi era alcuna stazione radar. Gli egiziani ammettono inoltre di aver perduto cinque uomini, non quindici.

Alle 22 (locali), cioè più o meno alla stessa ora del raid israeliano, un «reparto speciale» egiziano sbarcava sulla riva est del Canale, ■ del Laghi Amari. La versione israeliana è la seguente: la pattuglia è stata intercettata, ne è seguito un combattimento, con quattro israeliani feriti. Il nemico si sarebbe ritirato senza subire perdite.

Secondo le fonti del Cairo il reparto egiziano, dopo lo sbarco, ha teso un'imboscata a una squadra israeliana, presso Deversoir, circa venti chilometri a sud di Ismailia. Lo scontro a fuoco è durato circa due ore e ha portato alla distruzione di una cisterna e di due veicoli di Israele. Un altro gruppo di egiziani, sempre secondo il Cairo, è penetrato nel Sinai, a sud dei Laghi Amari, ed ha distrutto una postazione avversaria.

Si è combattuto anche sulla frontiera con la Giordania. Verso le 11 di stamane fonti italiane) dello postazioni giordane è stato aperto il fuoco con lanciarazzi e Katiusha, che non hanno fatto vittime. Gli israeliani hanno risposto al fuoco. Due aerei israeliani hanno anche bombardato e mitragliato le postazioni nemiche. Vi ■ stato uno scambio di fuoco anche ieri ■

Franco Martini

Da dieci mesi in mare

Il «francese solitario» è arrivato a Tahiti

Papeete, lunedì matt.

Il navigatore solitario francese Bernard Moitessier ■ giunto a Tahiti, dopo dieci mesi di navigazione intorno al mondo. Moitessier ha trascorso più di trecento giorni solo in mare a bordo del ■ «ketch» Joshua. Egli ha attraversato l'oceano Indiano, ha doppiato il Capo Leeuwin, (Australia sud-occidentale) e l'estremità meridionale della Tasmania.

Partito ■ *Plymouth il 21 agosto 1968 per partecipare alla corsa intorno* ■ *mondo per navigatori solitari* ■ *vinzista dal Sunday Times, Moitessier avrebbe dunque finito di ritorno nel porto di Plymouth verso la metà di aprile. Il 17 marzo scorso, però, mentre si trovava al largo del Capo di Buona Speranza, in vantaggio rispetto agli altri concorrenti, Moitessier annunciò che avrebbe proseguito la navigazione verso est per attraversare l'oceano Indiano*

Piloti della Germania Est sui «caccia» della Nigeria?

LONDRA, lunedì matt.

■ «Sunday Telegraph» scrive che il governo della Germania Orientale ha «prestato» alcuni piloti da caccia all'aviazione federale nigeriana «per aiutare dell'Unione Sovietica».

Citando una fonte europea degna di fede il giornale di Londra aggiunge che i piloti tedesco-orientali «in prestito» alla Nigeria dovranno pilotare aerei di costruzione sovietica ■niti alla Nigeria che, «■gli ultimi venti giorni hanno aperto prospettive del tutto nuove nella guerra aerea tra Nigeria e Biafra».

(United Press)

Nobile in Norvegia inaugura un monumento alla ■ di Amundsen

OSLO, lunedì mattina.

Il generale Umberto Nobile, che ha 84 anni, ha scoperto a Tromsoe il monumento alto 10 metri che commemora i 17 uomini di sei nazioni morti nel tentativo di rintracciare il dirigibile «Italia» e il suo equipaggio nel 1928.

Nobile, che allora comandava il dirigibile, ha ricordato anzi l'esploratore norvegese Roald Amundsen che partì da Tromsoe con l'aereo «Latham» alla ricerca degli italiani dispersi sulla banchisa polare. Amundsen e i suoi compagni ■ non tornarono più.

Cinquanta feriti nel Kansas per ■ serie ■ tornados

NEW YORK, lun. matt.

Una serie di violenti tornados ha flagellato le regioni centrali del Kansas causando 50 feriti e gravi danni alla proprietà. Il centro più colpito sembra essere la città di Salina, che ■ ta 40 mila abitanti.

Le autorità stanno effettuando ricerche per molte persone disperse, tra cui un gruppo di ragazze-scout. A Topeka, nel Kansas orientale, anna aviale distrutte ■ ventina di roulottes e 15 persone risultano ricoverate in ospedale.

(Associated Press)

L'ex-villa Mazzonis di Pralafera

Pensionato di suore in fiamme a Luserna

Nessuna vittima - Le religiose sorprese dall'incendio mentre erano in giardino - Drammatico impegno nella notte di tre squadre di vigili del fuoco - I bagliori visibili a distanza

Dal nostro c.

Pinerolo, lunedì mattina.

(g. p.) La villa del barone Mazzonis di Pralafera a Luserna San Giovanni, recentemente trasformata in un pensionato, diretto dalle suore missionarie di Gesù Lavoratore, è in fiamme. L'incendio è scoppiato improvvisamente verso le 20,30, ieri, mentre le suore si trovavano in giardino con la superiora madre Teresina Bellone ■ alcuni visitatori. L'allarme è venuto dall'allagamento dei locali al primo piano, dovuto probabilmente alla rottura degli impianti idraulici. Le suore accorrevano ■ nell'aprire ■ prima porta venivano investite da alte lingue ■ fuoco. Fortunatamente non c'è stato nessuna vittima.

Dato immediatamente l'allarme sul posto giungevano i vigili del fuoco di Luserna, Torre Pellice e Pinerolo con tre autopompe, carabinieri e numerosi volontari, che hanno provveduto a sgomberare, per quanto possibile, i locali. Con potenti getti d'acqua veniva intanto l'opera ■ spegnimento che purtroppo fino a questo momento non ha dato risultati definitivi. Distrutti i solai in legno le fiamme si sono propagate al tetto e si scorgono da lontano

■ villa è una vecchia costruzione a due piani, posta al centro di un parco, di fronte al Catonificio che un tempo ■ milioni di operai, ma che ■ anni è stato chiuso in seguito alla grave crisi che aveva colpito la ■ cieta. A ■ distanza scorre il torrente Pellice, per cui i vigili dispongono di acqua senza limite, ma purtroppo la villa che è costruita con abbondanza di legno, è facile esca delle fiamme. ■ presume che ben poco potrà essere salvato.

Operato a 104 anni per frattura del femore

Alessandria, lunedì mattina.

(c. a.) Il veterano di Domodossola, Michele Rapetti, caporale di fanteria, nato nel settembre di 104 ■■ fa a Strevi (Alessandria) è stato sottoposto ■■ ad un intervento chirurgico per la riduzione ■ una frattura: cadde mentre passeggiava. ■ è fratturato un femore e i medici dell'ospedale ■ Sestri Ponente, città ■ vive presso uno dei cinque figli, in considerazione ■■ sua eccezionale forza lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico perfettamente riuscito.

Michele Rapetti, che fino a 90 anni ha fatto il calzolaio, contendendo e rattoppando tante scarpe da calzare almeno un esercito, ha partecipato in gioventù alla guerra d'Africa ■ scampando con pochissimi altri all'eccidio di Dogali del gennaio ■■. Alla guerra d'Africa prese parte come volontario guadagnandosi i ■■ lori ■ caporale.

VERSANIA — A seguito del fallimento avvenuti tre casi fra missini e studenti. In Questura ha domandato l'Autorità giudiziaria cinque ■■■. Le condizioni di uno dei giovani missini feriti, giudicato guaribile in una decina di giorni. Il ventiduenne Clemente Avogito, sono nettamente migliorate. Non si sono più avuti incidenti.

Un giovane annega nel Lago di Spinone

Bergamo, lunedì mattina.

(u. p.) Un giovane è ■■ gato ieri pomeriggio mentre nuotava nel Lago di Spinone. La vittima è Luigi Beretta, 20 anni, residente a Cenate Sotto con un amico, il giovane aveva noleggiato una barca a San Felice ed aveva quindi attraversato il piccolo lago, giungendo a Spinone. Qui, era sceso dall'imbarcazione e si era tuffato in acqua. Dopo alcune bracciate, il Beretta è ■■■ improvvisamente ■■ un grido. Alcuni bagnanti hanno cercato ■ soccorrerlo, ma ormai era troppo tardi.

Un busto di Einaudi inaugurato a Dogliani

Dogliani, lunedì mattina.

(g. m. m.) Dogliani ha ricordato ieri pomeriggio l'opera di Luigi Einaudi nella duplice veste di consigliere comunale e di presidente della Repubblica scoprendo nel Salone municipale un busto in bronzo dell'illustre statista, opera del giovane scultore Gioacchino Chiesa di Bra.

Alla cerimonia erano presenti i figli del presidente: l'editore Giulio e l'ing. Roberto con i rispettivi familiari e molte personalità.

Dopo la benedizione e lo scoprimento dell'opera bronzea il sindaco di Dogliani, l'insegnante Luigi Tarteo, ha rievocato la figura di Luigi Einaudi ponendo l'accento soprattutto ■■ benemerenze di amministratore locale fino al giorno in cui venne eletto alla più alta carica dello Stato.

Raduno a Trivero delle auto veterane

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) A più di «60 anni di età», un'auto ■ corse «Lancia-Alfa», pilotata ■ bergamasco Corrado Cupellini, un giovane collezionista ■ vetture d'epoca, ieri mattina è salito a Cavaleri ■ Trivero (metri 1100), meta conclusiva del primo raduno organizzato dal Lancia club d'Italia ■ riservato alle ■ costruite dalla ■ torinese in mezzo secolo.

■■ ■ veterane e ■ «classiche» affluite a ■■ nel pomeriggio di sabato, se ne sono poi aggiunte altre venti. Numerosi gli stranieri, con prevalenza degli inglesi.

Una «Lancia 7ª serie» del 1926 proveniva dal Sudafrica: appartiene ad un biellese, Angelo Bernardi, di 66 anni.

Ringraziamento
Ezio Peruzzi

Commossi per la morte di Teresa Stephenson, ■ figli Ed. Emilio con la moglie Paola Peyrot e Italo Ercolano con la moglie Felicina con il nipote Domenico Durante e delle Cugine, parenti, amici e fedeli tutti, ringraziano per la particolare partecipazione all'immenso dolore Angiolino Appiotto e all'infermiere Michelle Di Maio. I funerali hanno avuto luogo il 21 corr. nella Parrocchia Santa Barbara.
Torino, corso Palestro 30.
— 23 giugno 1969.

Vittoria Peyrot Peyrot e sfortunatamente vicina a Emilio e famiglia

La famiglia Appiotto e Giuseppina Peyrot unitamente con vivo dolore la scomparsa del carissimo amico EZIO.

Virginio e Milly Pisani partecipano unitamente al dolore della famiglia per la perdita del caro amico EZIO.

Pasticceria resta al dolcetto di Cicciu e Peppino per la scelta dei gusti 4,210, ai clienti. Sandro e Tina Cordaro, Nuccia e Manlio Guaglio, Gianni e Nella Ferrero, Maddalina e Pier-Luigi Almese, Angela Pesarini, Alfredo Viale e famiglia.

Duilio, Milena Giachino
Gino, Piero Marcucci
partecipano al dolore della famiglia Peyrot, Bertani.

Elisa Bachi, cognati, Pinerolo, famiglie Alazraki partecipano vivo dolore di tutta la famiglia.

Dopo una vita dedicata al lavoro serenamente si è spento all'affetto dei suoi cari

Cav. Pietro Cavalli
Ex Dirigente FIAT

Addolorati lo annunciano figli, nipoti, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 24 corrente ore 8,45 partenza da corso Filippetti 4 agenti 1976. Un particolare ringraziamento al Dott. Primo Theilli per le premurose cure per anni. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1969.

Le famiglie Ferrero, Bosco, Ostellino partecipano al dolore degli amici Cavalli.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della S.p.A. Impresa pro... dono viva parte al dolore del Direttore Tecnico Signor Lorenzo Cavalli per il decesso del Padre

Cav. Pietro Cavalli
— Collegno, 22 giugno 1969.

Pio e Maria Scuero partecipano al lutto del signor Lorenzo Cavalli per la dipartita del PADRE.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Cav. Domenico Bossotto
Maltese di guerra 1915-18
Funzionario A.T.M.

Addolorati lo annunciano la moglie Veralda, la figlia adorata Ebe, fratello, parenti, cognato, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bizzio, al parroco don Genero, alle reverende Madri della Pensionato Feriae per la premurosa cura. I funerali lunedì 23 ore 16 partendo da corso Nazioni Unite 56.
— Ciriè, 22 giugno 1969.

Partecipano al dolore di Ebe e rispettive:
Nino, Ester Bassi
Famiglia Ceci
Marina, Sergio Guglielmi
Ester, Florenzo Guglielmotti
Carlo, Olinda Guidani
Famiglia Folleri.

Improvvisamente è mancato
Italo Caccia
Ex funzionario ENEL

Con infinito dolore lo annuncia la moglie Antonietta, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un grazie sentito al Dott. Franco Sanaro per le sue premurose cure. I funerali avranno luogo martedì 24 alle ore 8,45 nella Parrocchia di S. Maria Ausiliatrice (Crocetta) ■ partenza per Borgaro ■ ritrovo per coloro ■ ■ ■

Un'amica in linea
Un'amica elegante
Un'amica sprint
Un'amica fedele
Un'amica

A111

AUTOBIANCHI

Una vettura nuova
Una vettura in linea

1438 cc.
75 CV (SAE
155 Km/h
trazione avanti
4 freni a disco

presso l'organizzazione di vendita anche con acquisto rateale SAVA

centro

ANNUNCI ECONOMICI

Ouesti avvisi potranno essere ordinati al

TORINO Via Roma 80 Galleria Subalpina e Via Stampa »
MILANO Via Mercalli 32
ROMA Via Po 12
GENOVA Largo dei Tritoni 15/r Galleria Mazzini 17 r Via Roma 56 r
BOLOGNA Via Rizzoli 18
PADOVA Gall. Pedrocchi 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a Elas-Kompass Pubblicità, via Mazzini 52 - 10126 Torino, indicando l'importo per vaglia postale o desiderato addebito telefonico. Si prega inoltre di scrivere in stampatello, con precisione e chiarezza, onde evitare errori nella composizione. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o di pacchi. Quelli che dovessero contenere cifre o numeri di telefono devono essere ripetuti in lettere. Gli annunci che non possono eseguire il loro invio per mancanza di dati precisi. La Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. si riserva di respingere o sospendere la pubblicazione di quegli annunci che, per la loro formulazione, possano dare luogo a lamentele da parte del pubblico. Le inserzioni che contengono offerte di lavoro devono essere redatte in modo da escludere ogni discriminazione di sesso, razza, religione, stato civile, età (a meno che non vengano richieste, in quest'ultimo caso, per ragioni di lavoro). Le inserzioni che non rispondono a questi criteri non saranno pubblicate. Le inserzioni di carattere commerciale, a scopo di lucro, devono essere inviate esclusivamente alla Direzione Pubblicità Elas-Kompass Pubblicità 4435 — 10100 Torino.

① Commerciali

ALBATRICE 60 Tavoni 50-60 % granturco 400-600 bustè complete, vm Monzalbert 25 Gerbido-Grugliasco.

NUOVE buste vendesi stesse da tipo. 6-120; pesi 130-220-300; trasparenti 30 super; gialline 1250; scatoloni. Telefonare 267-909. 02965

② Artigianato

DISPONGO di locale e di personale idoneo per lavorazione di pubblicazioni periodiche. Rivolgersi: Ditta Giuseppe Bonfanti, via Chiavazza 29 Biella.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed altri mezzi se protestati. Massima segretezza assicurata. Sbrigamo pratiche. Finanziamenti personali a dipendenti enti pubblici, aziende private, pensionati, pensionati, pensionati, pensionati. FINANZIARIA 810 — Sede Centrale via Cernaia 38 ang. corso Siracusa 37 Torino, Telefoni 542-830, 530 445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Roma 29 (angolo via Cav. Avv. Mattioni) danaro a tutti senza limiti. Anticipiamo pensioni immediate e sicurissime. Massima riservatezza. Telefono 542-830.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia - dipendenti statali, comunali, ospedalieri, aziende. Esperienza ventennale. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 512-55, 513-801. 0716

A.A.A.A.A.A.A.A. EDIT, piazza Solferino angolo corso re Umberto 3, prestiti immediati a dipendenti privati e grandi aziende, pratiche in atto, gratis, riservate. Modalità, esperienza. Telefonare 542-943.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti da 100.000 a 30.000.000, tasso più basso, Riservatissimo, Sacchi 18, Telefono 394-110. 3-1212

A.A.A. ASAA.A.A.A. PINCHERA, dal 59 Tesoriere 13, prestiti ideali immediati a tutti, privati personali, commerciali, immobiliari, passivanni e pre-finanziamenti. Signorile, celerità, modestia, riservatezza. Telefoni 760-203, 279-

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti tasso più minimo. Per informazioni Madama Cristina 74, Telefono 832-652.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza garanzie da L. 100.000 a L. 30.000.000, tasso 1% annuo. Rapidità, riservatezza. Via Stadera Cristina 74 telefono 832-539.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza garanzie da L. 100.000 a L. 30.000.000 tasso 1 % annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 36, telefono 532-702.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, senza garanzie, anche protestati, rapidità estrema. Sedi, corso Duca Abruzzi 24, telefono 501-420.

AFFARONE arredamento negozio completo causa partenza militare, valori favolosi. Affare. 81/846.

AFFARONE vendesi negozio semiavviato causa gravissimi motivi familiari. Prezzo da fallire. Facile sistemazione, ottime possibilità, assolutamente garantite, anche dilazionato 3-500.000 mensili. Telefonare 543-180.

AUTOACCESSORIO licenza negozio di vasta assortimento collegato mercato 2.500.000 completa pezze interessanza. Telefonare 330-449.

AVVIATISSIMO negozio igienico biancheria, maglieria, filati. Telefonare 541-587 ore negozio.

AZIENDA specialità elettronica media, vende perché ritirasi attività, cedesi. Telefonare 484-105.

BAR aggiarar 40.000 giornalieri, 10 milioni. Affare reale possibilità. Telefono 6.240.000 valori effettivamente. Telefono 553-287. 04910

BAR affittasi ottimo locale ampio, elegante, ottimo impianti, esperienza richiesta. Telefono 541-787.

BAR (chiosco) nuovo, rifinitura accurata, condizioni eccezionali. Telefono 541-569.

BARACCHERIA estremamente allegra, avviatissima, locale 240.000 lire. Telefono 11.000.000 Telefonare 370 245

VENDESI in zona S. Paolo avviatissima officina elettro e biciclette con macchinario quasi nuovissimo. Telefonare 262-993 ore pasti.

CEDESI causa malattia ottimo mercato articoli pronto con cliente, affare non ripetibile. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 4435 — 10100 Torino ».

CEDESI negozio confezioni uomo-bambini avviati. Telefono 240-269.

CIOBSI piccolo ufficio mercantile avviato. Tel. 330-670 ore pomeridiane.

CLUB regalo locale sesso adatto, attività ginnico-sportiva unica nella. Telefonare 212-321.

CITTA' riceve pacchi ordini per piccoli or commissioni cassa ritiri. Sedi Nizza 3 Ventimiglia.

DROGHERIA fortuna famiglia cause malattia vendesi eccezionale occasione. Telefonare 552-58.

FABBRICA grandi cabine legno balneari polverabile ottima clientela ciro trasferisce cedesi causa malattia. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 4435 — 10100 Torino ».

GO GO stupo noleggiamo eccezionale complesso unico - veicoli carrozzeria nuovissimi fatturabili. Tel. 558-128, 18-19.

LATTERIA bar adatti veicoli vicinanze Torino cedesi causa malattia. Telefonare 341-32.

OCCASIONE, causa malattia, cedesi installazione Ditteria con macchine, posizione privilegiata. Tel. 327-998.

OFFICINA meccanica media produzione cedesi. Telef. ore pasti 793 080.

PICCOLA drogheria eccezionale affare, facile sistemazione, ottime possibilità, assolutamente garantite anche dilazionato 3-500.000 mensili. Telefonare 543-180.

PIZZERIA cedesi avviatissima causa ritiro. Telefonare ore pasti 852-293.

PIZZERIA cedesi famosissima causa Re Cambio 5. Tel. 518-960, 534-290.

PRIVATO compera computer elettronici piccoli. Telefonare 286 990.

PRIVATO vendo licenziosissimo intimi forte affluenza in zona forte popolazione immediate. Telefonare 387-877.

TABACCHERIA estremamente allegra, avviatissima locale 240.000 lire. Telefono 11.000.000 Telefonare 370 245

VENDESI in zona S. Paolo avviatissima officina elettro e biciclette con macchinario quasi nuovissimo. Telefonare 262-993 ore pasti.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio centrali, Telef. 540-937.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati Mercatanti documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione anticipata, rinnovazione, passaggi EINANZIARIA FIN - Sede Centrale via Cernaia 38 Torino, ang. Stadera Cristina 74 telefono 832-539.

A.A.A. MIRAFIORI accordiamo alloggio singole coniugi servizi annessi situati palazzine alto pregio abitabile visibile appuntamento orario privato Telefonare 331-092. 1001

A Rivalta-Lecchia lussuosa villetta in stile salone, 3 camere, letto, ascensori, riscaldamento, cedesi con mutuo, garage, giardino, privato. Cessa 25 milioni. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 4429 — 10100 Torino ».

A corso nord Porta Susa [redacted] signorile villetta ristrutturata, ingresso cucinetta, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, giardino. Telefonare 871-267.

A Val Salice rendiamo vita passeggiata [redacted] costruzione, disponiamo 10.000.000 più mutuo. Tel. 533-088.

ACQUISTO alloggio salottino cucina due camere cucina servizi zona quadrilatero Ribolli Barolo. Telef. 540-675.

ACQUISTO alloggio 2 camere cucina zona via Chivasso Settore. Telefonare 256-173 ore ufficio. 04608

ACQUISTO contanti casamento 8-10 giornate cui casa civile. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4431 — 10100 Torino ». 04612

AFFASONE vendesi villa in Bertolla con campagna di 12 camere cucina garage piscina. Telefonare 245-744 ore ufficio.

ALLOGGETTO Parella (ristrutturato) 2 camere, cucina, ingresso 6.200.000. Tel. 310-165. 91316

ALLOGGIO signorili ufficiali villa Carpanzano unici veri giardino autorizzato. Telefonare 692-820. 04673

ALLOGGIO libero privato vendo due camere servizi zona Braccia. Telefonare 948-920. 04673

ALPITE terreno panoramicissimo proprio appoggio auto-gas villetta, vendesi. Telefonare 542-193.

ANDORA Marina vendo bilo terreno mq. 1600 unica. Telefonare 870-427 ore 13-15 0182/53-800. 04590

APPARTAMENTO signorili costruzione casa via Modane Cittadella affacciata verde Dettagli, tel. mezzi. Tel. 683-272, 534-094.

APPARTAMENTO nuovo signorilissimo centrissimo Corso Matteotti 6 locali ma, 225, ingresso, soggiorno, salotto, pranzo, cucina, bagni, ripostigli, cedesi 25 milioni. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 4429 — 10100 Torino ».

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere stabili, portineria signorili, vista collinare, giardini ombreggiati, posto auto nel fabbricato. Ogni elemento di lusso e comfort. Cedesi anche in affitto a persone di classe. Corso Rosselli 139 angolo Bruno Buozzi. Telefonare 535-134 ore 11-13. 51745

BELLISSIMO stabilimento mq. 520, ingresso binario, uscita autostrada, Torino 10 minuti. Telefonare 870-427.

CANTALUPA vendo casa 6 vani e cantina. Tel. 874-437, 0121/55-80, 8.700.000.

CANTALUPA vendo terreno mq. 30 mila anche frazionabile, ingresso Pinerolese. Telef. 870-427, 0121/55-80.

CASA grande, Madonna Campagna, condizione comode, magazzini, 2 milioni 100 mila reddito, 32.000.000. Studio Bertolla, 344-966.

CASA nuova semindipendente reddito lire proprietario vende 65.000.000. Scrivere Giardino, Medaglieri 40, Torino 04603

CASCINA Pinerolo 41 giornate. Semplice vendesi. Telefonare 21-15 Pinerolo. 1001

CASETTA Airasca, indipendente 3 camere, ristrutturata, giardino orto vendesi. Telefonare 587-207 Torino.

CASETTA Mirafiori 200 mq. laboratorio giardino salone 2 camere servizi vendesi 5 milioni. Tel. 544-445.

CENTRO Quartia grande stabile stupendo alloggio ultimo piano ristrutturato 200 mq. Tel. 521-641

CERCO capannone industriale minimo mq. 1000 - massimo 3000. Tel. 852-808

COMPERO locale piccolo con uscita accesso secondario. Telef. 584 080

CROCETTA libero ristrutturato alloggio 4 camere, ascensore, riscaldamento vendesi. Telefonare 651-527 ore ufficio. 04596

ESAMINO valori in cambio mobili in pelliccia vendesi vari. Corso Moncalieri 41 telefono 677-730. 1001

IMPRESA Canali vende apparecchiature speciali adatte lei commerciabile costruzione case, alloggi liberi, ville, capannoni, via Brunelleschi 41 telefono 361-012. 05710

MAGNIFICI uffici arti eventuali abitazioni vendo grandi vedute Crocetta via 5 Assedio 41 tel 530-034

PANORAMICA posizione vendesi 18 locali via 15 Km. Telefono Telefonare 951-178. 04703

PINEROLO villetta vendo quasi completa ampio parco, garage. Telefonare 370-427, 0121/55-80.

VILLA Val Susa 5-più camere box dipendenze servizi mobili vendesi. Telefonare 396-522. 04755

VILLA Settimo Torinese attendere 1500 vendesi. Telefonare 674-786 mattino. 04628

VILLETTA vendesi Orbassano giardino-giuoco. Telefonare mattino mezzogiorno 765 017 Torino. 1001

VILLETTE accorsamente finite con ampio giardino vendo occasione Orbassano. Telefonare 902-205.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AMBOSONA alloggio contanti piccolissimi pretenziosissimi. Telefoni 760-690, 538-595.

A.A. CONIUGE piccolissimi stabili cercasi alloggetto. Telef. 668-795, 333-587, 5-1027

ABBIGONANSI alloggetti zona Francia Lucento Madonna Campagna. Telefonare 659-634 mattino 04732

AFFITTERESI immobiliare industriale capannone telefono Torino Rivoli Rivalta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4443 — 10100 Torino ». 04723

ALLOGGIO due camere cucina cucinetta oppure due camere cucina con termosifone addebitato referenziatissimi per periodo prestabilitissimo zona Porta Palazzo. Tel. 728-737 ore 13-14

AMMINISTRAZIONE acobili cerca per appartamenti anche due camere servizi. Libera 545-251.

CERCASI alloggio due camere cucina, bagni piazza Statuto. Telef. 210-410 pasti. 04733

CERCASI locale 250-400 mq. per rivenditore zona commerciale. Telefonare 390-452 ore pasti. 1001

CONIUGI giovanissimi affitterebbero camera libera zona S. Rita-Cellini-Lanzo per settembre. Tel. 340-455.

CONIUGI soli affitterebbero 3 camere e cucina zona Polisportivo Cittadella. Telefonare 663-599 ore pasti.

DIPENDENTE impiegato affittasi alloggio ammobiliato due camere e servizi in bella villetta ordinata zona Stadium. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 422 — 10100 Torino ». 1001

LAVORATORI grande laboratorio cerca villaggio 1-2 camere servizi anche senza mobili. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 5027 — 10100 Torino

MAGGIORE anziana ingegnere pensionato, sposi vecchio, affitterebbe Nizza Crocetta alloggio via Reggio Emilia 30 Telefonare 687-972.

A pensionati distinti preferibili in collina comodo alloggio in cambio lezioni pianoforte elementare 30 km Torino. Telefonare 972-320 dopo ore 17.

AERONAUTICA due camere cucina grande ottimi, referenze referenze. Telefonare 339-049. 04715.

AFFITTANDO accettasi apparecchio elettrico piccolo, piccolissimo piccolissimo, elettrico, esperimento, piccolissimo, piccolissimo, piccolissimo

Barnard geloso d'un attore di fumetti (pag. 2)

edizione borse

Anno 101 Numero 143

Lunedì 23 - Martedì 24 Giugno 1969

(per 90 pubblicazioni in abbonamento postale) Abbon. Italia (1° gr. 2/1380): anno: L. 15.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.200, semestre 13.140, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 31 Centralino telefonico unico 88.4... - Telex 21.131

STAMPA SERA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, s/o Roma 80 - Tel. 650.093
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.093
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 780.121
00193 Roma, via Po 12 - Telefono 854.019
16121 Genova, via 13 Ottobre 186/r tel. 545.642

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: f. 200 (Ed. n. 2m. 900) - Finanz. dalle stesse ditte 20 % - Commerciali, Agr. Artigiane L. 250 mm (Ed. antim. 300) - Finanziarie, Legali L. 500 mm (Ed. antim. 6000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 700), aggiunta il giovedì + fatt. L. 600 linea (Ed. antim. 1600) - Corrispondenti nei principali centri - Estero prem. 20% - Conto arretrato, ricerca doppio - Estero (prezzi: lunedì (spedizione serale Corrieri comunali, con altri): *Argentina Australia ec. 4; Belgio fr. 7; *Brasile, *Canada cents 15; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1.20, *Etiopia T. E. 0,60, *Finlandia Penn 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 12; *Inghilterra sh. 1,3; Iran ris. 16; *Israele As. 80; Jugoslavia dinari 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia mills. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 65; Polonia zl 4,50; *Portogallo esc. 6; Somalia ro 1,25; *Spagna pes. 6, *Sud Africa cent 0,25; Svezia cr. 1,10; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 15; *Venezuela BS 1,75

Forse chiarito il truce delitto di TORINO

Quattro prove d'accusa contro l'amico di Martine

1 L'alloggio di via Madonna delle Rose 40 (dove la giovane prostituta sarebbe stata uccisa) è suo.

2 Nella sua "Dino,, rinvenute tracce di sangue sui ganci della sapoia ripiegata nel bagagliaio.

3 Nel suo alibi, che appariva inattaccabile, è stato scoperto un «vuoto» di 3 ore. Non era al «Mack 1».

4 La notte del crimine la vista a Torino con una ragazza in un ristorante nei pressi di Porta Nuova.

Ugo Goano, 36 anni, l'amico del cuore di Martine Beauregard, la giovane prostituta trovata nuda e morta all'alba di mercoledì presso l'ippodromo di Vinovo, è l'indiziato numero uno per il delitto. Quattro fatti lo accusano.

L'alloggio di via Madonna delle Rose 40 dove presumibilmente è avvenuto il delitto (lenzuola e federe macchiate di sangue e frettolosamente lavate erano nascosti nel bagno) è suo.

Nel bagagliaio della sua «Dino» rossa ci sono due gancetti metallici del copricapote macchiati di sangue: corrisponderebbero alle due ferite che furono riscontrate sul seno sinistro della vittima.

Nel suo alibi (disse di aver trascorso tutta la notte del delitto al club «Mack 1») c'è un vuoto di tre ore.

Inoltre è stato l'ultima persona a vedere viva la ragazza: circa due ore dopo che Martine fu vista salire su una "125" in corso Matteotti (probabilmente l'auto di un cliente), la ragazza pranzò in compagnia in un ristorante nel centro.

Ugo Goano avrebbe avuto anche un movente, ormai da molte settimane Martine frequentava un altro uomo, un giovanotto biondo che l'accompagnava spesso al ristorante e che si mostrava molto intimo con lei. Il proprietario di una pizzeria di via Tunisi angolo via Madonna delle Rose, Pasquino Bertani, ci conferma che la ragazza non si faceva più vedere in giro con Ugo: «Stava con un biondino elegante» ci dichiarò — ricorda — e ci fu anche una lite furibonda tra loro». L'uomo schiaffeggiò anche la ragazza che continuava a ripetere: «È la mia serata libera, non vengo». Alla luce dei nuovi fatti, non è quindi da escludere un delitto per gelosia, forse soltanto una violenta scenata tra il Goano e Martine: una «lezione» andata oltre le intenzioni e conclusasi tragicamente.

Inoltre l'indiziato dal momento del fermo ha tenuto un comportamento sospetto. Ha sempre negato di vivere con Martine, ha sempre sostenuto che la ragazza aveva soltanto la miserabile guadagno di Nizza 99 dove mancano i servizi igienici e la luce elettrica. Si vantava che meritasse per evitare l'accusa di sfruttamento, ma egli non ha cambiato opinione neppure quando si è profilata nei suoi confronti la tremenda accusa di omicidio.

Si è scoperto che l'appartamento al settimo piano di via Madonna delle Rose n. 40, dove sarebbe avvenuto il delitto, appartiene a Ugo Goano. Ci viveva con Martine, la sua «Dino» rossa targata Milano è stata vista quasi ogni giorno parcheggiata nella strada. In

(Continua in 4ª pagina)

Ugo Goano (a sinistra) in Questura viene condotto ad uno dei martellanti interrogatori che si succedono nelle ultime ore (Foto Moisio)

La casa del delitto. La freccia indica l'appartamento del Goano. La linea tratteggiata il presunto percorso compiuto per trasportare il cadavere su un'auto in strada

La lotteria di Monza

È introvabile

il torinese che ha vinto

i 150 milioni

Ridda di ipotesi nella tabaccheria di corso Racconigi dov'è stato venduto il biglietto

E' opinione diffusa che il vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Monza abiti in borgo San Paolo o vi lavori. Ma non c'è per ora nessun indizio che possa permettere di identificarlo. Stamattina la tabaccheria 215 di corso Racconigi angolo via Lurisia è stata affollata. Si sono fatte decine di ipotesi, ma il fortunato possessore del biglietto «F 88240» è del tutto sconosciuto.

Angelo Lindi, 52 anni, titolare del negozio ha venduto novanta biglietti. Suo figlio Sauro ricorda un particolare: tre settimane fa entrò una giovane signora: chiese se avevamo biglietti della lotteria, della serie F. Ne scelse uno e da allora non si è più fatta vista.

Un'indicazione più precisa sul momento in cui è stato venduto il biglietto del 150 milioni, abbinato alla *Brabham* dell'inglese Robin Widdows, è stata offerta dal pensionato delle Ferrovie Cesare Oliva, 65 anni, abitante sullo stesso corso Racconigi, al n. 166. Aveva acquistato il 6 giugno, alle tre del pomeriggio il biglietto F 88240, cioè quello immediatamente successivo al vincente. E' probabile che anche lo sconosciuto neo milionario sia stato nella tabaccheria di corso Racconigi lo stesso giorno. Anche se qualche volta i biglietti non vengono venduti in rigida successione, come avvenne per la signora bionda.

Stamattina si è sparsa la voce che il vincitore potesse essere il gelataio Torre, che ha uno studio a poca distanza dalla tabaccheria della famiglia Lindi. Raggiunto nella

(Continua in 5ª pagina)

borse

Mercato debole con ripresa finale

Quotazioni a pag. 13

in sintesi

Assedio nel ...

SAIGON — Combattimenti avvenuti ieri in varie zone del Vietnam del Sud. Nella notte i guerriglieri hanno attaccato con i razzi e i mortai circa una trentina di basi sud-vietnamite e americane, ma con scarsi risultati. È appreso oggi che da circa due mesi un campo di forze speciali è isolato, sugli altipiani centrali, da circa duemila vietcong, e che ogni tentativo di rompere l'assedio è stato finora inutile.

... Lima

LIMA — Dodici morti e circa cento feriti sono il bilancio di violentissimi scontri fra la polizia e contadini e studenti. Secondo voci non confermate il governatore della di Ayacucho. Ieri sono avvenuti i disordini, sarebbe stato preso in ostaggio dai dimostranti. Questi avrebbero anche fatto saltare tre ponti, isolando la città.

... Washington

WASHINGTON — Nelson Rockefeller è ritornato ieri negli Stati Uniti al termine della terza delle quattro missioni informative nell'America Latina per incarico di Nixon. Si era recato questa volta in Brasile, in Paraguay e nell'Uruguay.

Soltanto a guardarla fa girare la testa!

Questa giulia Sprint è subito pronta a correre nella linea Pininfarina, splendida e slanciata nella figura. Cavalli, e anche. Potenza esplosiva, accelerazione fulminante, sicurezza impeccabile, e come ciliegina sul vertice di tanto ardore Potete scegliere la vostra su nove versioni (1300 - 1750 - 2000 e 2300 a quattro e sei cilindri. Da L. 1.600.000 con cambio a cinque rapporti). Mentre il 2300 a sei cilindri con cambio automatico vi permette di godere tutta la potenza del motore senza fatica.

C.so Pr. Eugenio 11 - telef. 54.93.95 - C.so Raffaello 7 - telef. 65.19.68 - Torino

e da oggi Corso Giulio Cesare 220 - telefono 207.3432.

PELLETTERIE - OMBRELLI
VALIGIE E BAULI
PRODUZIONE PROPRIA
IN P. DELLA REPUBBLICA 1
E IN VIA GARIBALDI 46
INGROSSO - MINUTO

LILLA & BARONIO

Borse per tutte le borse

Ragazza ... cantina dal padre

Era scomparsa da dodici giorni Con ogni probabilità si è uccisa

Milano, lunedì sera.

(c. b.) Macabra scoperta stamane a Monza dove nella cantina di una villetta di via Petrelli al quartiere San Rocco, è stato trovato il cadavere di una di diciannove anni, Franca Tartari. La giovane abitava con il padre Walter al primo piano dell'edificio ed era sparita da casa l'11 giugno scorso. Per oltre dieci giorni più nessuno aveva trovato traccia della .

Stamane, scendendo in cantina per cercare un gatto, il padre ha trovato il corpo della figliola ormai privo di vita. Sul luogo si sono portati i carabinieri, il sostituto procuratore della Repubblica e il medico legale. Si tratta di accertare quando e come Franca Tartari sia morta. Alcuni retroscena di questo «caso» fanno presumere comunque che la giovane si sia uccisa, ma per il momento si tratta soltanto di un'ipotesi.

Ammalata e depressa, Franca Tartari era stata ricoverata il 7 marzo scorso all'Istituto psichiatrico di Mombello e ne era stata dimessa dopo pochi giorni, ma il 27 dello stesso mese aveva tentato di togliersi la vita, ingerendo della trielina.

Sig.....
(COGNOME) (NOME)

(INDIRIZZO) (CITTA')

(TITOLO DELL'OPERA)

STAMPA SERA indice un «premio fotografico» permanente, aperto a tutti i dilettanti. I lettori possono inviare la fotografia a loro scattata, in qualsiasi formato e di qualsiasi soggetto. Ad ognuna di esse accuratamente incollata sul retro il tagliando pubblicato qui sopra.

Tutti i giorni STAMPA SERA riproduce la fotografia migliore, che una giuria composta da esperti e assistita da un notaio. Per ogni opera pubblicata l'autore riceve un premio di ventimila. (La responsabilità delle immagini è unicamente dei partecipanti).

Premio STAMPA SERA

Fra le opere giunte a STAMPA SERA per il premio fotografico la giuria ha deciso di pubblicare quella di GUIDO ODIN [via 18/5, Torre Pellice] dal titolo «BLACK BOY». Al signor Odin va quindi il premio di ventimila lire. Altre fotografie, fra quelle giunte nei giorni scorsi e fra quelle che arriveranno, saranno pubblicate in seguito, una per giorno. Ad ognuna sarà attribuito il premio di ventimila lire. I lettori possono inviare fotografie di qualsiasi formato.

DISAVVENTURA AMOROSA DEL CHIRURGO

Barnard sdegnato e geloso è ripartito per Città del Capo

La bella tedeschina, che fu sua compagna di vacanze ad Ischia, appena giunta a Roma è diventata compagna inseparabile di un giovane e aitante siciliano, attore di fumetti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Barnard è ripartito per Città del Capo d'umor nero: Barbara Scholiner, la bella ragazza tedesca con la quale è stato visto lungamente a Ischia, appena giunta a Roma è diventata compagna inseparabile di un giovane e aitante italiano, Ivan Ricci.

Barbara e Ivan sono stati fotografati insieme e l'immagine è finita sui rotocalchi. Quest'ultimo particolare, soprattutto ha fatto andare Barnard su tutte le furie: la sua fama di rubacuori del «Jet set» romano mantenutamente compromessa. Secondo indiscrezioni, il «mago del cuore» subito chiesto notizie sul giovanotto: dall'ambiente di «Roma-by-night», il «curriculum» è venuto dettagliato «si tratta» gli è stato detto «di un giovane e facoltoso industriale comasco».

Ma una resa con le fole di Barbara e Ivan è finita nelle mani di un gruppo di giornalisti in piazza Armerina, un paese in provincia di Enna, in Sicilia. Superata la sorpresa, essi sono corsi a cercare i cronisti locali. «Ma che industriale!» hanno detto ai giornalisti «ma quale Ivan Ricci questo tipo che fa il filo con la ragazza di Barnard è Michele Riggio, nato, vissuto e residente fino a qualche mese fa nel nostro paese».

L'altra sera, la clamorosa scoperta è rimbalzata a Roma. Messo alle strette dai cronisti capitolini, il giovanotto ha ceduto e ha rivelato la sua vera identità. Ha detto: «Ho belle speranze, ma pochi quattrini. Per sbarcare il lunario, sfrutto la mia faccia: qualche volta i fumetti, qualche volta una bella ragazza. Così sono riuscito a fare da cavaliere a Barbara». La ragazza tedesca ha saputo solo la verità dal suo accompagnatore. Ha tentato di telefonare a Barnard ma sembra che da Città del Capo le abbiano risposto che è il chirurgo stava operando».

r. s.

Barbara Zoeller con la madre l'altra sera a Roma mentre giunge ad una festa

A Nuoro scomparso facoltoso possidente

NUORO, lunedì sera.

Un facoltoso proprietario terriero di Nuoro, Giovanni Manca di 72 anni, è scomparso da sabato; polizia e carabinieri hanno cominciato le ricerche dell'anziano possidente il quale è stato visto per l'ultima volta alcuni conoscenti sabato sera. Soltanto la scorsa notte però è stata accertata la sua scomparsa.

Polizia e carabinieri, al momento, non hanno alcuna ipotesi sulla scomparsa. Numerose pattuglie di agenti e di militi stanno perlustrando la campagna del Nuorese, coadiuvati nelle ricerche da numerosi amici del possidente.

Giovanni Manca abita in una zona centrale di Nuoro: vive solo da quando gli è morta la moglie; recentemente aveva realizzato una cospicua somma di denaro vendendo alcuni ettari di terreno fabbricabile in una località panoramica, alla periferia della città. (Ansa)

Strana impresa organizzata da «filantropi genovesi»

Un aereo sul centro di Pisa getta volantini pro Mariani

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, lunedì sera.

Un aereo misterioso ha sorvolato a lungo ieri mattina, il centro di Pisa che comprende gli Ospedali riuniti di Santa Chiara, la Piazza del Duomo e il Campo dei Miracoli, dove il Palazzo di Giustizia, gettando volantini in perfetta stampa tipografica e firmati «Gruppo filantropi genovesi».

In questi foglietti, scesi a migliaia, era scritto a caratteri vistosissimi: «Un saluto reverente al povero Mariani, vittima dell'impostura e della malvagità umana». La maggior parte dei volantini sono stati gettati proprio nel pressi del Centro di rianimazione, ove il Mariani si trova morente.

Carabinieri del Nucleo investigativo hanno intrapreso le indagini anche a Genova, ma per il momento, a quel che apprendiamo, non si è giunti ad alcun risultato: non si sa da dove sia partito l'aereo nè chi siano i filantropi che hanno organizzato la strana impresa.

Da qualche giorno si increscioso è scoppiato degli incomprensioni nei confronti del proprietario del bagno «La Pace». A parte la difesa, più che comprensibile fatta da sua moglie, che per quel che ha detto nella conferenza-stampa ai giornalisti, ritiene di essere incriminata, anche i due supertestimoni milanesi, Luciano Ciarpi ed Anna Cuomo, nel loro racconto hanno chiaramente fatto capire che Adolfo Mariani è stato vittima di una macchinazione.

Stamane, sul fronte delle indagini non ci sono particolari di rilievo. La giornata spetta agli avvocati, i quali, dopo più di due mesi, hanno avuto dal giudice Mazzocchi il nulla osta per poter parlare con gli imputati.

Fernando Galli

il tempo stamane

E' ripreso a piovere

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Sulle regioni nordoccidentali e sulla Sardegna, nuvolosità variabile, temporaneamente anche intensa, con possibilità di isolata attività temporalesca. Sulle rimanenti regioni prevalenti condizioni di tempo buono. Temperatura senza variazioni notevoli».

Aosta, lunedì sera.

Da stamane in Valle d'Aosta nevica come in pieno inverno a partire dai 1500 metri di altitudine. A Plateau Rosa sono scesi già 15 centimetri di neve fresca; al Rifugio Torino, dove iniziato a nevicare più tardi, la neve supera i 10 centimetri. Alla base delle montagne il tempo è al brutto. Il cielo è coperto e si registrano precipitazioni piovose a carattere sparso. Anche la temperatura è diminuita di molti gradi e in alta montagna è ritornata nuovamente sotto lo zero.

Cuneo, lunedì sera.

Piove stamane su tutto il Cuneese. L'ondata di maltempo ha assunto carattere temporalesco in alcune zone della Langa e in montagna. In diminuzione la temperatura: 17 gradi alle 14,30 nel capoluogo. A Cuneo si teme che piova anche domani compromettendo così il successo pubblico al Cantagiro.

Verbania, lunedì sera.

Nuovi temporali hanno investito stamane tutta la zona del Lago Maggiore, in particolare le valli. Strade e piazze, anche a Verbania e Laveno, si sono in breve allagate. Altri temporali sono previsti per il pomeriggio.

Vigevano, lunedì sera.

In Lomellina il tempo è perturbato, mentre la temperatura è mantenuta sui valori di ieri. Alle 14 a Vigevano il termometro registrava 14°.

Acqui Terme, lunedì sera.

Dopo la calda giornata di ieri, stamane sull'Acquese è tutto l'alto Polesine il cielo è tornato coperto e la temperatura si è rinfrescata. Alle ore 12 17 gradi.

Voghera, lunedì sera.

Dopo la splendida giornata di ieri, il tempo è tornato nuovamente incerto su tutto l'Oltrepò vogherese. Il cielo, con ampie zone di sereno all'alba, si annuvolandosi e poco dopo le dieci ha preso a piovere. Temperatura senza notevoli variazioni: 22 gradi alle 11; minima della notte a Voghera 15 gradi.

Novi Ligure, lunedì sera.

Cielo nuvoloso stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Durante la notte, temporali e buffere di vento nell'alta Scrivia. Il termometro nel pomeriggio di ieri era salito fino a 28 gradi; alle ore 8,30 segnava 18°.

Genova, lunedì sera.

Nuvole e schiarite si alternano in Liguria rendendo il tempo estremamente incerto. Non c'è vento e l'aria è calda. Il termometro segnava stamane 20 gradi a Genova, 21-22 nelle due Riviere. Il mare è calmo.

— Organizzata dall'Azienda Autonoma, giunge oggi ad Acqui Terme l'«Arte-Uno», gara di pittura estemporanea in cinque tappe attraverso la riviera e l'Appennino ligure. La manifestazione mira a valorizzare, sotto l'aspetto turistico, le località sedi di tappa e ad attrarre dell'opera di numerosi pittori impegnati in una vera e propria gara all'ultima tela nel paesaggio».

UN'INIZIATIVA ITALGAS PER I CIELI PULITI!
LA ITALGAS ESERCIZIO DI TORINO OFFRE:

AI RISCALDAMENTI AUTONOMI

L. 20.000 di gas gratis a tutti coloro che installeranno, entro il 31 Dicembre 1969, una caldaia a gas per riscaldamento autonomo.
L. 10.000 di gas gratis a tutti coloro che installeranno, entro il 31 Dicembre 1969, una stufa a gas (impianto fisso).
E in più finanziamento del costo dell'impianto e dell'apparecchio con pagamento rateale senza interessi e ulteriore riduzione del 10% sulla tariffa speciale per riscald

AI RISCALDAMENTI CENTRALIZZATI

Tariffa speciale
comodato
Finanziamento senza interessi di trasformazione e di allacciamento
RICORDATE: il gas è COMODO, è CONFORTEVOLE, è FACILE, è PULITO.

italgas

La Italgas Esercizio di Torino è a questo numero:
Telefono 874.874
Via XX Settembre, 41 - C.so Regina Margherita, 52

DICK TRACY E IL CANE PANTERA

RIASSUNTO. — Il bimbo superrobusto e la sfuggiti alla terribile via Sosa, capitalità grasso ex-sindaco, che alleva cani, nella fattoria e anche animale, incrocio fra un e una pantera, ritori hanno addestrato a compiere rapine.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

416 — (continua)

Dai moti dell'anno scorso all'ortodossia di oggi

Vita dura per gli studenti polacchi

L'Università di Varsavia, che quindici mesi or sono fu teatro di una imponente ribellione giovanile, oggi sembra una centrale del conformismo - Il nuovo rettore parla di quei disordini: «In Occidente sono stati esagerati; gli studenti erano aizzati dai revisionisti e dai sionisti» - L'Ateneo opera rigorose selezioni: è riservato a pochi, i figli degli operai e dei contadini sono favoriti, gli esami sono severissimi, i programmi sono decisi dallo Stato e i giovani non hanno voce in capitolo

DAL NOSTRO INVIATO

Varsavia, giugno.

«Polacchi impetuosi, esuberanti», «folli». D'accordo, ma la loro vivacità è temperata da un'educazione e da una civiltà che spesso sorprendono noi latini. Per rendercene conto basta andare, la domenica, all'Orto botanico durante i concerti di musica chopiniana. E' un grande parco pubblico, ricco di prati pettinati e di alberi frondosi, nel settore sud-orientale della città. Al centro dello spiazzo più vasto, fra aiuole fiorite e vialetti curatissimi, sorge il monumento a Chopin.

Ogni domenica, a mezzogiorno e alle cinque del pomeriggio, ai piedi del monumento viene portato un pianoforte a coda al quale un pianista di vaglia suona le musiche chopiniane che vengono ingigantite dagli altoparlanti nascosti fra gli alberi. Ad ascoltare questi concerti vengono migliaia e migliaia di persone che prendono posto sulle panchine disposte tutt'intorno. E' un pubblico vario: anziani signore con pellicci, coniugi coppalini ottocenteschi, ragazze in minigonna, giovanotti che cercano di imitare la moda occidentale, bambini che giocano sui prati. Non appena la prima nota si diffonde nell'aria, non si sente più una parola, perfino i bambini tacciono immobili.

A colloquio col Magnifico Rettore

La vita di Varsavia però presenta anche aspetti meno edificanti. La prostituzione, per esempio. Fino a qualche anno fa si può dire che non esistesse. Oggi tutti i maggiori alberghi pullulano di «ragazze di vita». Sono solo lì, è vero; per le strade, anche nelle notturne, se ne vedono pochissime. Ma negli alberghi la loro «densità» è impressionante, superiore a quella riscontrabile in qualsiasi altra parte del mondo. Il governo lo tollera, mi dicono, perché esercitando la loro attività in luoghi frequentati quasi esclusivamente da occidentali, portano valuta pregiata. Sarà. Resta però da vedere se poche migliaia di dollari guadagnate in questo modo controbilanciano l'impressione negativa suscitata da questo spettacolo squallido.

A quindici mesi dai moti studenteschi polacchi, entro nell'Università di Varsavia, Facoltà umanistiche, per parlare col rettore, professor Zygmunt Rybicki. Mi riceve nel suo ufficio luminoso, adorno di quadri antichi. E' un uomo alto, poco più che quarantenne, di evidente origine borghese, dai modi cortesi. Proviene dalla facoltà di Legge, si è insediato pochi mesi fa dopo l'allontanamento del vecchio rettore che era in carica durante i moti del marzo '68.

Per prima cosa domando ragguagli sui moti dell'anno scorso. Che siano stati una cosa grossa il ripudio di migliaia di manifestanti, scontri violenti con la polizia, più di mille arresti, una vasta epurazione negli alti quadri politici. Ma il rettore col suo sorriso cortese mi presenta una versione edulcorata, che noi occidentali abbiamo esagerato: nei momenti più caldi gli studenti che partecipavano «attivamente» ai moti erano soltanto tremila, di scontri gravi ce ne furono pochi, la polizia intervenne all'interno dell'Università una sola volta, molti processi si conclusero con assoluzioni, nella maggior parte dei casi i Tribunali dichiararono che si trattava di mancanze perseguibili in via amministrativa, a discrezione delle autorità accademiche.

«Abbiamo sospeso dai corsi una sessantina di studenti — mi spiega — e da noi la sospensione implica automaticamente il trasferimento a un campo di lavoro. Ma la metà ha già finito il periodo di punizione».

Come tutti i dirigenti comunisti con cui ho parlato fino a ieri, mi ripete la solita tesi: gli studenti non sono ritenuti responsabili di quanto è accaduto, sarebbero stati calmi sempre se non fossero stati aizzati da elementi «revisionisti» e «sionisti» infiltrati nelle Università. E l'ansia di libertà? E le proteste contro la censura, contro la dittatura del partito unico? Secondo il professor Rybicki la libertà, nel senso in cui la intendiamo noi, è incompatibile col socialismo. Proprio l'altro ha scritto un articolo su questo argomento sul quotidiano Zycie Warszawy in cui fra l'altro dice:

«Gli avvenimenti dell'anno scorso hanno confermato ancora una volta che, in un regime socialista, ogni opposizione, qualunque siano i suoi propositi iniziali, finisce inevitabilmente per trasformarsi in un trampolino di lancio per le forze antisocialiste».

Studenti conformisti e festa delle matricole

Il rettore tuttavia ammette che la ribellione giovanile non è stata tutto inutile, qualche effetto positivo lo ha avuto: con la riforma, varata dopo i moti, sono stati creati i «consigli degli studenti» che partecipano alla vita organizzativa delle università; nel senso accademico sono stati ammessi anche alcuni rappresentanti degli studenti, gli incontri fra autorità accademiche e universitari son stati resi più frequenti. Si tratta di risultati più apparenti che reali perché gli studenti ammessi nei «consigli» sono quasi sempre i più ortodossi e sicuri, le associazioni studentesche hanno la strada sbarrata, negli incontri coi professori è raro che qualcuno avanzi affermazioni eterodosse. E tuttavia il solo fatto che le autorità abbiano ritenuto necessario concedere qualcosa ha un suo valore e un suo significato.

Al mio incontro con alcuni dirigenti della «Associazione degli studenti polacchi» (la più numerosa e potente delle organizzazioni universitarie, oggi di stretta osservanza governativa) nella modesta sede al numero 9 di via Oródnicka, poco lontano dall'Università. La stanza dove mi ricevono è tappezzata di manifesti con slogans anti-imperialisti di provenienza occidentale.

I miei interlocutori hanno un atteggiamento che ricorda più lo zelo degli attivisti che l'esuberanza dei rivoluzionari. Le loro risposte ricalcano quelle che ho sentito poco prima dal rettore. La ribellione dell'anno scorso? Tutta opera dei «revisionisti» e dei «sionisti»: manifestando contro il governo socialista gli studenti andavano contro i loro stessi interessi e perciò la repressione è tornata a loro vantaggio; dal punto di vista politico il giudizio sui movimenti del marzo 1968 non può essere che totalmente negativo. «Ah sì, a ben guardare un lato positivo i giorni che del '68 lo hanno avuto — ammette uno di loro. — Da allora ci siamo resi conto di quale indispensabile spiegare a tutti gli studenti i principi e le direttive del nostro Stato socialista. Noi ci dedichiamo appunto a questa attività».

Passiamo a parlare dei problemi tecnico-organizzativi delle Università polacche. L'ammissione non è libera. Il governo parte dal principio che il numero degli studenti deve essere proporzionato a quello dei professori e delle attrezzature; e poiché né l'uno né l'altro sono ancora soddisfacenti, si opera una drastica selezione mediante difficili esami di ammissione. I figli dei contadini e degli operai vengono concessi alcuni punti di vantaggio perché l'attuale percentuale di universitari provenienti dalla classe operaia e da quella contadina — il 53 % — è considerata ancora lontana dall'optimum.

Anche gli esami normali — che si possono dare due volte all'anno, a conclusione di ogni semestre — sono molto severi. Inoltre se un candidato non riesce a superare almeno la metà più uno degli esami previsti per un determinato semestre (per esempio, tre su cinque) deve ripetere il semestre. Gli studenti hanno diverse facilitazioni di vitto e di alloggio — quelli di famiglia proletaria praticamente hanno tutto gratis — ma di «salario studentesco» ancora non si parla. I programmi vengono stabiliti dal ministero dell'Educazione e dalle altre autorità competenti. Gli studenti possono esprimere il loro parere e fare proposte; ma non hanno facoltà decisionali. «Nel nostro Paese il primo dovere di uno studente è quello di studiare, di ottenere buoni risultati», afferma categoricamente e più autorevole dei miei giovani interlocutori. Lo dice con serietà e con appassionata convinzione, il suo tono di voce è quello di un catecumeno.

Altrove però incontro anche studenti che folleggiano. Lasciata Varsavia, capito a Cracovia proprio durante gli *Juvenilia*, una tradizionale manifestazione studentesca molto simile alle nostre feste delle matricole. Per l'occasione il sindaco consegna simbolicamente ai più anziani degli studenti le chiavi della città, e da quel momento, per quarantotto ore, i giovani sono praticamente i padroni di Cracovia. Canti da mal indossano i costumi più impensati. Cori, suoni, schiamazzi fino a tarda notte. Ma appena uscito dalla splendida piazza centrale — la *Rynek Glowny* — in una viuzza secondaria c'è una lunga fila di carabinieri della polizia. E bordo, dietro le grate antisonori, i poliziotti attendono pazientemente, pronti a intervenire al minimo disordine.

Gaetano Tumiati

Inchiesta ad Hannover

Scoppiato per sabotaggio il vagone d'esplosivo?

HANNOVER, lun. sera.

La polizia della Repubblica federale tedesca indaga sull'esplosione del carro merci carico di munizioni, avvenuta ieri mattina nella stazione di Hannover, che ha causato numerose vittime. Esperti di esplosivi sono già arrivati in elicottero da Wiesbaden per esaminare i resti del vagone, che portava 218 proiettili da carro armato destinati all'esercito tedesco per le manovre in Gran Bretagna.

L'ipotesi del sabotaggio continua a circolare con insistenza, ma la polizia rifiuta di fare commenti. Un funzionario delle ferrovie federali ha affermato che la causa dell'incendio causato da un guasto ai sistema frenante «non pare sostenibile» in quanto un ferroviere ha notato che le ruote giravano senza attriti. Anche in caso di riscaldamento sarebbe impossibile uno scoppio, dato che occorre una temperatura di ottocento gradi per provocare una deflagrazione dello esplosivo.

Qualcuno ha avanzato la ipotesi che il vagone sia stato dello sfregamento, ma altri fanno notare che il treno già fermo quando il vagone è saltato in aria.

Nemmeno il conto delle vittime è terminato. I morti accertati sono nove, ma vi sono anche dieci dispersi (Ansa).

Judy Garland la diva dell'«Arcobaleno»

E' morta una stella

Oggi a Londra l'autopsia per accertare le cause della morte - Il medico dell'attrice afferma: «Era distrutta, sembrava impossibile che continuasse a vivere» - Il cordoglio nel mondo dello spettacolo

Judy Garland aveva 17 anni quando riportò il primo grande successo cinematografico: era la ragazza del «Mago di Oz», qui tra l'uomo di metallo e lo spaventapasseri

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì sera.

La salma di Judy Garland viene sottoposta oggi all'esame necroscopico. Le cause del decesso non sono del tutto note, i giornali inglesi parlano stamane di mistero. Il «Daily Mirror» dice che la popolare Judy è morta «improvvisamente e misteriosamente»; il «Daily Express» dà questo titolo: «Morte relax».

La polizia afferma intanto che non si nutrono sospetti sulle circostanze della scomparsa. Un funzionario di Scotland Yard, parlando a titolo personale, ha però lasciato intendere che la questione è ancora aperta: «Non vi sono indizi immediati sulle cause della morte di Judy Garland». Ad escludere ogni dubbio, secondo alcuni, varrebbe la dichiarazione del noto chirurgo londinese Phillip Lehon, il quale aveva curato la cantante alcuni anni fa in occasione di una visita a Londra: «Judy — ha detto Lehon — soffriva di cirrosi epatica e i suoi giorni erano contati: come abbia fatto a vivere tanto a lungo non so».

La cantante è stata trovata morta ieri mattina sul pavimento del bagno nel suo cottage nell'elegante quartiere londinese di Belgravia, il suo quinto marito, Mickey Deans. Erano sposati da cento giorni. E' stato questo il finale patetico di una vita costellata di tristi spettacolari: per Judy l'atto estremo ha richiamato invece ben pochi spettatori. Solo due poliziotti e un gruppo di giornalisti hanno seguito il trasferimento della salma dal cottage alla sala mortuaria del Westminster Hospital. Qui si svolge l'autopsia, dopo di che spetterà al coroner Gavin Thurston decidere se sia necessaria una inchiesta.

Deans trascorreva la giornata con amici nella contea di Surrey, a sud di Londra. Un suo amico ha detto: «Abbiamo pensato che fosse meglio allontanarlo da quella casa alla svelta. E' profondamente sconvolto».

Judy e Mickey, gli proprietari di una discoteca a New York, avevano trascorso la serata di sabato pranzando insieme a seguendo la televisione nel cottage di Belgravia. Nulla lasciava presagire la tragedia.

Philip Roberge, che era di sabato era con loro, ha detto: «Judy sembrava di ottimo umore. Avevamo cenato tranquillamente e poi eravamo andati al televisore. Parlava di piani per il futuro e non le leggeva in volto la minima traccia di pessimismo per quello che noi pensavamo sarebbe stato un brillante futuro». Un'altra amica, la cantante Gina Bazzerfields, ha detto: «Ero stata con loro la settimana scorsa. Judy era di ottimo umore come non mai. Amava molto suo marito e ne era ricambiata. Sembrava aver trovato finalmente la felicità».

Il rev. Peter Depanny, che aveva celebrato il matrimonio della coppia, ha esclamato: «Spero che la gente cominci a parlare bene di Judy. Non dimenticherò mai la sua grande forza morale nonostante l'apparenza tanto fragile e il suo magnifico senso dell'umorismo anche nei giorni più neri. Nelle ultime settimane, aveva raggiunto una serenità che raramente è dato ammirare».

L'impresario Bernard Delfontow, tra le molte personalità del mondo dello spettacolo che hanno espresso il loro cordoglio per la dipartita della cantante sottolinea che era una delle artiste più grandi: «La annunciai in alcuni spettacoli indimenticabili. La sua perdita è una grande tragedia».

(Associated Press)

Il via al Cantagiro

Jimmy Fontana, uno dei cantanti «big» che si esibiranno domani sera a Cuneo nello Stadio Paschiero

Le ugole da un miliardo a Cuneo

Vigilia movimentata con i fans a caccia di autografi - Allontanati e fermati alcuni contestatori - Gli ultimi arrivi: Caterina Caselli e l'Equipe 84 - Domani sera lo spettacolo nello Stadio Comunale

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Cantagiro 1969: meno uno. Cuneo oggi più di ieri è spettatrice di un'allegra baraonda che scandalizza i benpensanti ma entusiasma i giovani. Il tifo cresce, le schiere dei «fans» all'ingresso del palazzetto civico e dell'Hotel Giolitti che ospita la Kessler e tutti i «big» stazionano e buonora erano già compatte. Isolati contestatori delle frivolezze della rassegna canora sono stati attirati e allontanati dagli stessi giovani che avrebbero dovuto prendere parte alla protesta. I divi, se si muovono, hanno ormai bisogno di una scorta della polizia per evitare — come è capitato a Lucio Battisti — di essere denudati da ragazzine e da giovanotti intraprendenti che vogliono portarsi a casa, oltre all'autografo, anche un ricordo del cantante preferito.

Alle 11 è finalmente arrivata Caterina Caselli e poco dopo anche l'Equipe 84, gli ultimi che ancora mancavano all'appello. Caterina — che presenta *Emanuel* — viene indicata dal Toto-Cantagiro come una delle favorite per la vittoria di Recoaro Terme. Molte «chances» sono però anche per la Zanicchi, per Jimmy Fontana, per Reitano, per la Ghezzi — che potrebbe essere la rivelazione dell'anno — e per Mal. Abbiamo chiesto un pronostico a Johnny Dorelli, il nuovo direttore di rete ma preferito non sbilanciarsi e si è affermato sulla sua canzone inedita *Addio*.

Anche Alice ed Ellen Kessler sono fanno pronostici: «*Sono tutti bravi*» commentano con un smagliante sorriso. Le due gemelle si esibiscono per la prima volta al Cantagiro con alcuni balli e canzoni tra i loro più grandi successi, al svolge sul palcoscenico la prova generale per la ripresa televisiva di domani. Radaelli non ha però deciso quali dei suoi 60 cavalli appariranno domani sera tv. Solo 12 sull'ordine di servizio appariranno i prescelti: gli esclusi da Cuneo saranno comunque compresi nella seconda parte dello spettacolo che verrà trasmessa da Lanciano.

Fra i molti telegrammi arrivati al Cantagiro un messaggio di Tony Renis ha suscitato qualche maligno commento. Dice il telegramma: «*Auguro ai miei colleghi successi tanti soldi*».

Gianni De Matteis

COMUNICATO SPECIALE

coraggiosa dimostrazione del

CARRO ECONOMICO

consegna direttamente nelle Vostre mani confezioni per UOMO - DONNA - biancheria per la casa, tappeti e tendaggi al

SOLO COSTO DI MANO D'OPERA

quindi a minor prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

Vestito estivo uomo	da L.
Tailleur estivo donna	» » 2000 » »
Vestito estivo bambini	» » 1500 » »
Lenzuolo matrim. ricam.+2 federe	» » 2300 » »
Lenzuola matrim. puro cotone rit.	» » 3000 » »
Toveglia doppia altezza colori svariati al mt.	» » 400 » »
Coperta lana colori pick-nik	» » 1000 » »
Tappeti cadauno colori vari	» » 1000 » »
Tende terital prima scelta mt.	» » 250 » »
Tende terital 1ª scelta doppio altezza al mt.	» » 600 » »

CARRO ECONOMICO

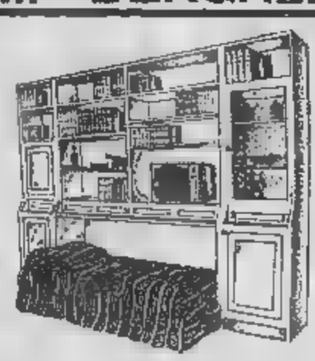
Via San Secondo 52

a 200 mt. da Porta Nuova - a mt. da Corso Sommeiller

Orario vendita: 8-12,30 - 14-19,30 LA DIREZIONE

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO

F.lli BERGALLO



divani - poltrone - mobili - trasformabili

letto una due piazze - armadioni - librerie

UNICA SEDE - TORINO

stabilimento e vendita al pubblico

C. G. I. ESARE 179

Tel. 85.22.67 - 28

cronaca cittadina

Ugo Goano è l'indiziato [illegible] I per il [illegible] dell'ippodromo

«L'amico del cuore» alle strette

Nuovi testimoni e interrogatori hanno fatto crollare il suo alibi e aggravato la sua posizione: due ore prima che il cadavere di Martine venisse abbandonato in un fosso il giovane era a pranzo con la ragazza - Nel bagagliaio della sua «Dino» rossa i due gancetti insanguinati corrispondono alle ferite che la vittima aveva sul seno - Altre rivelazioni

Ugo Goano è fermato: la sua posizione si è aggravata

Si ritiene che i gancetti della «capote» abbiano provocato le ferite al [illegible] Martine

«Dino» spider, è [illegible] rilevato che i gancetti del copricapote sono macchiati di [illegible]. Sono due gancetti metallici lunghi 14 millimetri. La stessa distanza che c'è tra le due ferite riscontrate sul [illegible] sinistro [illegible] Martine Beauregard. C'è anche un capello di donna lungo dodici centimetri.

Ugo Goano, l'amico del cuore di Martine, è alle strette. Non è detto che «lo l'assassino», ma ben difficilmente riuscirà a dimostrare di non essere implicato nel delitto. Come [illegible] dal primo giorno di indagini, ad abbandonare il vagabondare della sventurata ragazza, furono almeno due persone. La macchina che la custodia del «Mustang» rilevò [illegible] presso il fosso, erano infatti due.

La polizia ha formulato una tesi che [illegible] un primo momento sembrava sicura. Ugo Goano la notte del delitto appostato, cercava Martine. E' possibile [illegible] sia andato a cercarla [illegible] compagnia di amici anche nell'appartamento di via Madonna delle Rose 40. Qui avrebbe trovato [illegible] ragazza ormai morta.

Preso dal panico, terrorizzato dall'idea di [illegible] legato del delitto e di sfruttamento, potrebbe [illegible] deciso [illegible] liberarsi del cadavere. Con l'aiuto degli amici [illegible] appartenenti al [illegible] giro» e quindi con tutto l'interesse di tenersi lontani dalla polizia] potrebbe [illegible] portato il corpo di Martine fino a Vinovo. In un secondo tempo, nella mattinata di mercoledì o [illegible] primo pomeriggio prima del ritrovo, potrebbe essersi liberato [illegible] tutti gli effetti personali della ragazza.

L'inchiesta prosegue serrata: stamane è ricominciato da Chieti anche il dott. Montagano, capo della Mobile. A carico di Giancarlo Ranzani, uno [illegible] giovani fermati, è già stato preso un grave provvedimento. Egli è stato denunciato alla magistratura per sfruttamento nei confronti [illegible] di Martine. Il padre [illegible] ragazza aveva detto di lui: «E' [illegible] che l'ha rovinata, che l'ha portata [illegible] prostituirsi». E l'accusa è stata confermata dalle ricevute dei vaglia [illegible] i quali [illegible] giovane oltre un anno fa spediva il denaro al Ranzani.

(Segue dalla 1ª pagina)

Martine Beauregard

questo alloggio [illegible] state trovate le lenzuola del cuscino ed un lenzuolo [illegible] letto macchiati [illegible] sangue. Sono stati fatti frettolosamente. Le tracce [illegible] erano molto [illegible] sci, ma [illegible] è servito ad ingannare gli esperti della «scientifica», e i periti dell'Istituto di medicina legale.

Inoltre, come riportiamo a parte, malgrado sia certo che la Beauregard abitasse [illegible] via Madonna delle Rose 40, non [illegible] stata trovata [illegible] minima traccia di lei. Né biancheria, né vestiti, neppure un paio di pantaloni o la vestaglia di [illegible] rossa [illegible] la quale la giovane donna [illegible] stata [illegible] so notata sul [illegible] mentre stendeva il bucato.

E [illegible] all'alibi che è tuttora oggetto di contestazioni. [illegible] delitto [illegible] avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì [illegible]. Secondo il pubblico ministero Martine Beauregard sarebbe morta almeno [illegible] l'ora prima del ritrovamento. Il suo corpo [illegible] stato abbandonato alle quattro del mattino, fortunatamente della custode del circolo ippico Mustang. Ugo [illegible] afferma che da poco dopo l'una di notte, fin verso [illegible] principio del mattino egli [illegible] si è mai mosso dal club privato «Mandrie» dove attendeva l'arrivo della ragazza.

Le testimonianze raccolte in suo favore [illegible] discordi. Ugo Goano sarebbe arrivato all'una e trenta [illegible] avrebbe parcheggiato la sua «Dino» sul marciapiede. Anziché cercarsi un posto, [illegible] un ottantenne [illegible] frettoloso che aveva intenzione [illegible] andarsene subito. Altri affermano [illegible] averlo notato verso le 4,30, era nervoso, parlò con molte persone, chiese [illegible] Martine al [illegible] telefono. Nessuno può giurare che nelle tre ore egli [illegible] sempre rimasto nel locale.

Il dott. Bonfiglioni della Mobile ed [illegible] questore Bellisco [illegible] gli inquirenti che in queste ultime ore hanno cercato di mettere ordine nei [illegible] indizi venuti [illegible] luce. Essi ascolterebbero in [illegible] gruppo di una decina [illegible] maggiorenni secondo la quale alle due di quella notte Ugo Goano prese con Martine Beauregard in un ristorante del centro. I camerieri non li ricordano, ma l'autopsia stabilì che Martine [illegible] un'ora prima di essere uccisa, aveva mangiato abbondantemente.

Un altro grave indizio nei confronti di Ugo Goano è che, nel bagagliaio della sua «Dino» spider, è [illegible] rilevato che i gancetti del copricapote sono macchiati di [illegible]. Sono due gancetti metallici lunghi 14 millimetri, la stessa distanza che c'è tra le due ferite riscontrate sul [illegible] sinistro [illegible] Martine Beauregard. C'è anche un capello di donna lungo dodici centimetri.

Ugo Goano, l'amico del cuore di Martine, è alle strette. Non è detto che «lo l'assassino», ma ben difficilmente riuscirà a dimostrare di non essere implicato nel delitto. Come [illegible] dal primo giorno di indagini, ad abbandonare il vagabondare della sventurata ragazza, furono almeno due persone. La macchina che la custodia del «Mustang» rilevò [illegible] presso il fosso, erano infatti due.

La polizia ha formulato una tesi che [illegible] un primo momento sembrava sicura. Ugo Goano la notte del delitto appostato, cercava Martine. E' possibile [illegible] sia andato a cercarla [illegible] compagnia di amici anche nell'appartamento di via Madonna delle Rose 40. Qui avrebbe trovato [illegible] ragazza ormai morta.

Preso dal panico, terrorizzato dall'idea di [illegible] legato del delitto e di sfruttamento, potrebbe [illegible] deciso [illegible] liberarsi del cadavere. Con l'aiuto degli amici [illegible] appartenenti al [illegible] giro» e quindi con tutto l'interesse di tenersi lontani dalla polizia] potrebbe [illegible] portato il corpo di Martine fino a Vinovo. In un secondo tempo, nella mattinata di mercoledì o [illegible] primo pomeriggio prima del ritrovo, potrebbe essersi liberato [illegible] tutti gli effetti personali della ragazza.

L'inchiesta prosegue serrata: stamane è ricominciato da Chieti anche il dott. Montagano, capo della Mobile. A carico di Giancarlo Ranzani, uno [illegible] giovani fermati, è già stato preso un grave provvedimento. Egli è stato denunciato alla magistratura per sfruttamento nei confronti [illegible] di Martine. Il padre [illegible] ragazza aveva detto di lui: «E' [illegible] che l'ha rovinata, che l'ha portata [illegible] prostituirsi». E l'accusa è stata confermata dalle ricevute dei vaglia [illegible] i quali [illegible] giovane oltre un anno fa spediva il denaro al Ranzani.

Ugo Goano è fermato: la sua posizione si è aggravata

Al suo piano di via Madonna delle Rose

Martine abitava nell'alloggio affittato per lei dal Goano

Avevano scelto quella casa un mese e mezzo fa - Raramente qualcuno li vedeva, ma gli inquilini protestavano per il rumoroso [illegible] vai e vieni di notte

Sabato pomeriggio la polizia ha scoperto l'alloggio dove si [illegible] via stata uccisa Martine Beauregard. Le indagini hanno subito una svolta decisiva. Da lì si [illegible] va da alcuni giorni. [illegible] Goano, nonostante fosse sotto il torchio degli interrogatori, aveva accuratamente evitato di fare parola. Aveva dichiarato di abitare in via Leoncavallo 131/74, [illegible] pied-à-terre nulla.

L'alloggio chiave si trova in via Madonna delle Rose 40 al terzo piano. E' composto di un tinello, una camera e servizi. Il [illegible] l'aveva affittato già ammobiliato, tramite un'agenzia, [illegible] contessa Giovanna Lovera Di Maria, un mese e mezzo fa circa. Prezzo 40 mila lire [illegible] mese. «Sembrava un ragazzo a modo — ha detto l'amministratrice dell'alloggio —. Aveva preso informazioni anche circa chi aveva preceduto lui ed infatti [illegible] la clausola che l'affitto lui sono stati pagati puntualmente. Molto presto però ho avuto delle lamentele. Un mese fa gli inquilini si sono riuniti per protestare contro il via vai [illegible] il chiasso che proveniva dall'alloggio a volte fino all'alba».

Parecchi mesi hanno visto il Goano e [illegible] Beauregard. Rincasavano tardi. La ragazza è stata notata solo un paio di volte [illegible] taliana, che stendeva della biancheria. La signora Laura Pandolfino, che ha [illegible] negozio sulla via, ricorda di averla vista una settimana fa con un accappatoio di spugna rosa. Una donna affacciava sul balcone che dà nel cortile interno. In quei giorni l'ha vista anche salire una volta sulla «Dino» del Goano che l'attendeva in strada. «Era molto elegante — ha detto la donna — ed ho pensato: che bella coppia».

Sembra che in [illegible] nel pied-à-terre [illegible] Goano [illegible] abitasse Martine e lui andasse soltanto a trovarla. Su questo sono tutti concordi. [illegible] quando la polizia è arrivata, non [illegible] trovato nulla che tradisse la presenza di una donna. Né un ordine e una pulizia sconcertanti, soprattutto trattandosi del pied-à-terre [illegible] uno scapolo.

Circa la fuga [illegible] in macchina. Un giornale aperto sul tavolo del giorno dopo il delitto, due lenzuola lavate, [illegible] qualche ricerca macchia colore ruggine. Macchie di [illegible] gue. Della tragedia che [illegible] è svolta in quelle [illegible] stanze non è [illegible] traccia. Ma è proprio quell'ordine e quella pulizia troppo perfetti, oltre all'inspiegabile silenzio [illegible] Goano, a fare dell'alloggio [illegible] via Madonna delle Rose un elemento chiave dell'inchiesta.

La proprietaria di un bar di via Madonna delle Rose: «L'ho vista salvolta al balcone»

Polemiche per il parco del "Sociale,,

Un tesoro verde

Gli abitanti di Borgata Parella protestano: «La Tesoriera è una risorsa non sfruttata per i nostri bambini» - I Gesuiti: «La parte di giardino (14 mila metri quadrati) che si affaccia su corso Francia è [illegible] anni a disposizione [illegible] Comune»

Il prato davanti alla Villa Tesoriera: una grande [illegible] che non è sfruttata

Il giardino [illegible] corso Svizzera è inutilizzato: è sempre affollato [illegible] centinaia di bimbi

Le Tesoriera, [illegible] verde per pochi persone. Da anni si cerca di ottenere il parco per farne un giardino pubblico, ma gli amministratori comunali non si sono mai mossi d'eccezionale fra di loro. Alcuni sostengono che la soluzione migliore è quella di dare in permuta ai Gesuiti un appezzamento in piazza d'Armi per la nuova parte del Sociale. Altri vogliono comprare l'area (14 mila metri quadrati) il costo è di 3 miliardi ed è difficile trovare un fondo [illegible] tale entità disponibile nel bilancio.

Gli abitanti di Borgata Parella protestano: «I nostri bambini non hanno verde». Dietro di loro muro di cinta hanno che ci sono prati, giuoco, piante: «Vogliamo portare i nostri figli a giocare». Sabato sera in 150 sono saliti da un cancello ed appena scavalcato ed hanno tenuto assemblea. Quando se ne sono andati hanno detto: «Torneremo». Il vicino del Sociale, padre Matteo Giuseppe Gozio, ribatte: «Nel '68 avevamo giunti ad un'intesa di massima per la permuta con piazza d'Armi. Non possiamo altro, da anni, che insistere presso sindaci ed assessori perché venga messo in esecuzione [illegible]. Voglio precisare che il Comune avrebbe subito a disposizione l'area che si affaccia su corso Francia (14 mila metri quadrati) che potrebbe subito servire al pubblico. Dico di più: basta che lo desiderano e sin da ora quella parte del parco è a disposizione».

Borgata Parella è un quartiere di [illegible], con quasi 40 mila abitanti: non ci è nella città. E' quasi [illegible] verde, boschi ricchi sui corsi, con i binari [illegible] tram che vengono tantissimi bambini. C'è la Tesoriera, ma è all'estremità del borgo, [illegible] spazio per i più piccini. Il parco è [illegible] sempre affollato perché migliaia [illegible] torinesi vi si recano in [illegible] piscina, nei campi da tennis, al ristorante. I [illegible] rispondono: «Il parco è lì, se non è a disposizione del pubblico la colpa è del Comune: potrebbe essere aperto [illegible] subito».

Una protesta di ambulanti

Stamane davanti [illegible] Municipio - Sono i 34 «battitori» che erano in prova e [illegible] hanno ricevuto la licenza

Stamane una quarantina di persone ha inscenato una manifestazione di protesta davanti [illegible] Municipio. Erano i venditori ambulanti per i quali la commissione [illegible] non [illegible] rinnovato il permesso di posteggio nei mercati della città. Chiedono che vengano rifatte le indagini sulla base delle quali è [illegible] ritirata [illegible]. Non hanno potuto essere ricevuti dall'assessore all'Annona, [illegible] Costamagna, impegnato [illegible] altra sede. Probabilmente [illegible] un incontro in giornata. Per il regolamento comunale, [illegible] vendita ambulante è divisa in quattro categorie o «zone»: marcorie; frutta e verdura; alimentari; battitori. Questi ultimi sono coloro che «illustrano [illegible] merce spiegandone ad alta [illegible] le qualità, il prezzo, le convenienze dell'acquisto». Hanno a disposizione in ogni mercato una serie [illegible] posteggi. Prima [illegible] ottenere la licenza definitiva sottostanno ad [illegible] periodo di prova [illegible] un anno e mezzo a [illegible] anni) in cui possono vendere presentando [illegible] ricevuta [illegible] Comune.

Venerdì si è riunita la Commissione per la disciplina della vendita ambulante. Dovevano essere esaminate 45 domande di «battitori» [illegible] avevano già svolto [illegible] periodo di prova. I componenti hanno valutato gli esiti delle indagini eseguite dai vigili urbani e dai sindacati: [illegible] venditori [illegible] risultati «non idonei». Stamane gli interessati hanno ricevuto la lettera con la quale veniva revocata la licenza provvisoria: hanno subito deciso [illegible] formare [illegible] corteo per protestare davanti al Municipio.

Mercoledì apertura della piscina Sempione

Mercoledì sarà aperta la piscina comunale del parco Sempione. Ai lunedì, martedì, giovedì, venerdì apertura dalle 10,30 alle 20. Domenica e giorni festivi [illegible] dalle 13,30 alle 19. Al mercoledì (dal 2 luglio) chiusura settimanale. Prezzi: 200 lire nei giorni feriali e nel lunedì turno dei festivi; [illegible] lire nel secondo turno festivo.

TELEFAR

GARANZIA PREZZO

CAMBIATE IL VECCHIO TV [illegible] I nuovi De Luxe 23 - 24 - 28 VE LO VALUTIAMO

Andate a colpo sicuro!

TV 23" completi di:
- [illegible] SUL TETTO 2° E 3° C.
- STABILIZZAZIONE CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

INSTALLATI

L. [illegible]

[illegible] omaggio di [illegible] radio

L. 35.000

TV PORTATILI 12" LIRE 69.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI compreso [illegible] manodopera

DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000

VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 24", 25"

Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

INFORMITALIA

[illegible] Naz. Informazioni, Controlli, [illegible] Infortunistica. Esito assicurato

Cso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

CONCEDIAMO [illegible]

PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche su ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA

F[illegible]RIA FID -

Via Cernaia, 12 angl. c.so Vittorio - Torino - Tel. 542638 - 530440

echi di cronaca

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466
Accorre [illegible] celere e diligente durante e [illegible] Garantisce scritto sui lavori eseguiti. Assenza festiv 1-2- O. L. 12.000.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
[illegible] la Or.Te.S. Servizio «Org. Tecnico Subito» collauda in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla [illegible] Fabbrica, [illegible] Cittanova 125, che [illegible] offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori [illegible] le istruzioni.

Porte pieghevoli Divisette
Via Bagetti 25
(angolo corso [illegible] 211. Tipi [illegible] in [illegible] plastificati, atossici, vuoti [illegible] legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche [illegible] economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

I peli superflui
(sporticoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza [illegible] Carlo 197, tel. 655.703; Alessandria, [illegible] Migliara 15, telefono 21.97.

Riparazione
Elettrodomestici
marche Riber, Brach, Celerità, competenza, garanzia. Assistav, Belmonte. Telef. 329.888 - 329.892.

Elettricista urgente?
Telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni a [illegible] al Vostro impianto [illegible].

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 540.365 - 545.730.

temperature di oggi

massima + 25,4
minima + 16,2

Il Bollettino meteorologico precisa inoltre: temperat. media centinaia 17, ore 8: 17,5; press. 730,3; umid. 72%. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto, brevi piogge in serata, visibilità [illegible], venti liberi, temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: [illegible] 21,8; minima 15,6; ore 8: 17,2

Torino i 150 milioni del «Lotteria»

Il biglietto vincente è stato venduto ai primi di giugno

L'indicazione data da pensionato che è in possesso del tagliando immediatamente successivo - L'aveva acquistato 15 del 6 giugno - Nessuna traccia anche degli altri vincitori

Angelo Lindi, con la matrice del biglietto vincente

(Segue dalla 1ª pagina)

son galleria di via Accademia Albertina, ha negato di essere il fortunato.

Come ha negato lo studente, Filippo Desmetto, 23 anni, studente di legge fuori corso, immigrato con la famiglia dalla Basilicata: per guadagnare qualcosa, lavora nella sala corse di via Tolmino, a due passi dalla tabaccheria della fortuna. Ieri sera quando ha saputo della vincita è corso a casa a controllare il biglietto, che aveva acquistato proprio lì. E' tornato dopo una mezz'ora, «*Non ho vinto*». Ma qualcuno ha creduto di notare un cambiamento col suo modo di fare.

Stamattina il Lindi ha ricevuto, fra le tante, una strana telefonata. Una signora, accento pugliese, chiedeva spiegazione sul modo in cui vengono tassate le vincite Lotteria. Non ha voluto dire chi era: è sembrato agitato. Non è stato convinto di quanto gli hanno detto, ha riattaccato dicendo che avrebbe telefonato all'Intendenza di Finanza.

Il biglietto di Torino, che ha vinto i 150 milioni, è stato l'unico sorteggiato fra i 72.450 estratti nella nostra città. Gli altri sono andati a Roma (C 07710, 5 milioni), a Latina (B 02405, 75 milioni), a Verona (U 06063, 5 milioni), a Bavero (C 02470, 25 milioni). Due premi di consolazione sono stati vinti a Biella (M 58131 e P 80428).

Ecco gli altri biglietti di consolazione: F 84826 (Roma), AB 91495 (Reggio Emilia), U 81024 (Bologna), L 91530 (Roma), B 49213 (Trieste), M 58131 (Vercelli), O 76341 (Piacenza), O 93061 (Catanzaro), T 52735 (Milano), Q 30868 (Padova), AB 16352 (Roma), (Vercelli), S 61783 (Foggia), AB 03655 (Roma), AA 23604 (Roma), B 62767 (Roma),

Nessuna traccia finora anche degli altri vincitori. Il biglietto del secondo premio della Lotteria di Monza è stato venduto in una tabaccheria-profumeria di via Frejus, a due passi dalla casa dove lavorano Maria Coop e la figlia Olga Trenti. Maria Coop è la vedova dell'attore Franco Coop, il famoso caratterista morto sei anni fa.

«*Non so chi sia il vincitore* — ha detto la signora Coop —; *troppi biglietti abbiamo venduto per poter ricordare a chi è andato quello da 100 milioni. Qui c'è sempre un gran via vai*».

I negozi domani festa di S. Giovanni

Domani festa di San Giovanni, i negozi osserveranno il seguente orario: aperto fino alle ore 13 le rivendite di pane, latterie e fiori, chiusi gli altri esercizi commerciali. Saranno chiusi per l'intera giornata anche i negozi di barbieri, parrucchiere, accenditori per signora, pellicciai ed attività affini, domenica 29 giugno, festa di San Pietro e Paolo. Barbieri e parrucchieri apriranno alle ore 8 e chiuderanno alle 13.

Ladri sorpresi in alloggio «Siamo stati maldestri»

Due ladri sono stati sorpresi la notte scorsa in un alloggio al 1° piano di via Carreria 41. Erano entrati dal balcone delle scale, in un sacco avevano già raccolto oggetti d'arte e mobili. Si chiamano Celestino Labaguer, 21 anni, via San Secondo 95 e Giulio Bellino, 21 anni, via Vi... 49. Ai carabinieri hanno detto: «Ci siamo incontrati in un bar. Abbiamo deciso di andare al mare, ma soltanto uno di noi aveva qualche spicciolo di lire. Ci è andata male, siamo stati maldestri».

Missionari della Consolata partono per il Terzo mondo

Quaranta giovani missionari della Consolata partono nei prossimi giorni per Kenya, Tanzania, Mozambico, Argentina e la Colombia. La loro età è compresa tra i 22 e i 30 anni, qualcuno non ha ancora terminato gli studi, sono animati tutti da un grande fervore per il lavoro che dovranno svolgere in questo «Terzo mondo» tanto sfruttato. Hanno ricevuto il crocifisso dalle mani del superiore padre Domenico Florisa e di mons. Ternullo Conti

Dopo la ... interrotte nel Duomo di Saluzzo

Brindano allo sposo che se ne è andato

Filomena Puzo, quindici anni e ... Avrebbe dovuto sposarsi ieri mattina nel Duomo di Saluzzo. Ha indossato l'abito bianco, alle 11 si è recata in chiesa. Alla domanda di don Pietro Michelis ha risposto, un po' emozionata, «sì», poi è successo l'incredibile. Franco Bianco, vent'anni, il fidanzato, ha abbandonato la cerimonia allontanandosi piangendo. I due ragazzi si conoscevano dall'ottobre ... ad aprile avevano convinto i rispettivi genitori ad acconsentire alle nozze. Nulla lasciava prevedere una simile conclusione, e sino a questo momento non c'è una spiegazione plausibile.

Filomena non ha fatto drammi. Mentre il mancato sposo andava con i familiari al pranzo già ordinato fuori Saluzzo, lei si è recata in gita con mamma, papà e le due sorelline. La settimana prossima per ... comincia una nuova vita, avendo abbandonato la scuola a gennaio, andrà a lavorare insieme al padre in una segheria. Per arrivarci si passa davanti alla villetta dei Bianco. ... Filomena ... promesso di non posare il suo sguardo ... quella casa.

Franco Bianco: non ha pronunciato il «sì»

Maria e Domenico Puzo, con le figlie Assuntina, Giuseppina e Filomena, ... perso il buonumore

Al secondo piano di via Deodata 19, a Saluzzo, nella casa di ... Puzo, ieri sera s'è fatta un po' di festa. Il padre ... sposa abbandonata ai piedi dell'altare ha stappato qualche bottiglia di spumante e tutta la famiglia ha ... «*Quando Franco se ... è andato di chiesa a quel modo* — ... Domenico Puzo — *m'ha fatto un grandissimo favore. Questo matrimonio non mi piaceva, ... avevo acconsentito solo dopo molte insistenze da parte di Filomena. In un certo senso mi aspettavo qualcosa del genere, tanto è ... che non avevo ... dividato il mio principale del matrimonio. Capivo che i genitori di lui non erano molto soddisfatti, sono addirittura arrivati ad accusarmi di aver costretto alle ... il ... figlia. Ma poco prima dell'inizio della cerimonia ho detto ben forte, davanti a tutti, che nessuno intendeva obbligare l'uno ... il quale era libero di fare quello che voleva. Come, in effetti, ha fatto*».

Franco Bianco è il personaggio-chiave di tutta la vicenda. Solo lui potrebbe ... perché è scoppiato di cosa abbandonando la ... della quale era molto geloso. E, in particolare, perché dall'ingresso in chiesa sino alla fuga precipitosa non ... mai cessato di piangere. Una cosa insolita per un giovane che nella cittadina viene descritto come ... tipo piuttosto spregiudicato, anticonformista. Frequenta l'ambiente dei capelloni, va ... giro con una «124», e ieri mattina, ... tempo dopo le nozze ... è passato ... un amico sotto la finestra ... Filomena.

Il ... domato all'alba ... acquazzone

Per l'incendio del pensionato a Luserna 100 milioni di danni

Sarebbe stato provocato ... un corto circuito - L'edificio, destinato alla op..., era stato acquistato da poco

Superano i cento milioni i danni provocati dall'incendio sviluppatosi improvvisamente ieri notte nella vecchia villa acquistata dai baroni Mazzonis di Pralafera, a Luserna San Giovanni, ora istituto di suore: un vigile del fuoco di Torre Pellice, Arnaldo Lantaré, di 33 anni, travolto dal parziale crollo del tetto, è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Mauriziano di Luserna e dichiarato guaribile in dieci giorni: questo il primo bilancio dell'incendio domato all'alba di stamane, con il concorso di un violento acquazzone che è stato per ... aquilone di soccorso davvero provvidenziale.

E' stata aperta una inchiesta per accertare le cause del disastroso incendio, non ancora del tutto chiare. Il fuoco a quanto ... si è sviluppato in un bagno al primo piano e si è subito propagato agli uffici della direzione, alla cappella, che è andata completamente distrutta, intaccando i pavimenti e rovinando le volte, tutte in legno a cassettoni artistici, secondo lo stile rinascimentale della villa.

Si ritiene che vi sia trattato di corto circuito: l'incendio è stato infatti preceduto dalla inondazione del bagno e di alcune sale del primo piano, avvenuta mentre le suore si trovavano nel parco per una breve ricreazione dopo la cena. E' stata proprio l'acqua, che, filtrando sotto le porte, ... continuato a cadere dai balconi e a creare allarme. Accorse al primo piano, le suore nell'aprire la porta ... sono state investite dalle fiamme ed hanno dovuto chiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

Il compito dei pompieri, giunti da Pinerolo, Torre Pellice e Luserna, è stato oltremodo arduo. La massiccia costruzione è ... ricca di pavimenti e volte di legno di larice, che sono stati facile esca. In alcune sale del primo piano e nella stessa cappella non si è fatto in tempo a salvare l'arredamento, andato tutto distrutto dal fuoco, che ... gravemente lesionato anche le strutture della villa, per cui parte ... quanto è stato salvato dovrà essere demolito perché pericolante.

La villa Mazzonis, caduta nel fallimento dei Cotonificio di cui faceva parte, era stata recentemente acquistata dalle Suore missionarie del ... lavoratore, che ... stavano trasformando in ... pensionato per le operaie occupate in Val Pellice. Erano perciò in corso importanti lavori di ammodernamento agli impianti elettrici e di riscaldamento e alle stesse strutture, per adeguarle alle esigenze di un moderno ... tutto.

servizio pubblicità gabetti

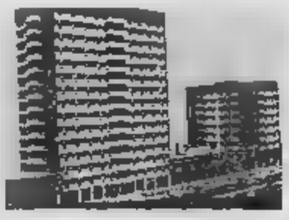
immobiliare gabetti

8 italia

Fronte collina «ITALIA 61»

VIALE TRIESTE 25

Un favoloso terrazzo condominiale al quindicesimo piano, tanto verde per i giochi dei vostri bimbi, ... panorama incantevole sulla collina e sulla riviera del Po... e, tutto un grattacielo ... modernissimi appartamenti.



2-3-4 grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostigli, terrazzi.

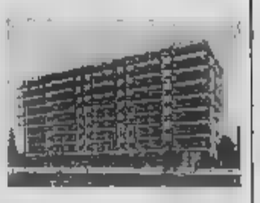
L'IMMEDIATA CONSEGNA DELLE CHIAVI
10% all'acquisto * 20% rateizzato in 24 mesi * 70% mutuo
...ED IN PIU' NEGOZI E BOX-AUTO IDEALI PER UN ALTO REDDITO

TRA I CORSI U. ... E G. AGNELLI

VIA ...NOS AIRES 10

Un complesso residenziale modernissimo, in tona strada tranquilla ed in più un grande ripostiglio giardino privato.

Appartamenti signorili accuratamente ...iti



3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 all'acquisto ... 1.700.000 ... 90 giorni * 7.900.000 mutuo

4 grandi camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, doppi ...izi ... all'acquisto * 2.300.000 ... 90 giorni * 10.700.000 ...

A due passi dal Valentino

Via CANOVA 25

Una costruzione di prestigio con ambienti luminosi e ben disimpegnati, eleganti nei particolari, in una posizione eccezionalmente comoda e servita.

APPARTAMENTI SIGNORILI A L. 133.000 AL MQ.

2 camere spaziose, bagno, ingresso, spogliatoio 5.110.000 mutuo 3.790.000

3 camere ampie, bagno, spazioso ingresso, spogliatoio, disimpegno 5.950.000 mutuo ...

5 splendide, 3 camere, doppi ... ampio ingresso, ripostiglio, disimpegno, ampi terrazzi 7.400.000 mutuo 5.000.000.

Quasi angolo Corso Traiano

VIA PIO VII 98

Una costruzione che riconcerete subito perché si distingue dalle altre per l'armonia dell'insieme. Un grande giardino alberato condominiale. Appartamenti tutti di grande metratura, sfalsati e ben disimpegnati.

I PREZZI SONO NETTAMENTE INFERIORI AL VALORE DI ZONA

2 camere, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 ... 4.400.000

3-4-5 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7.350.000.

Salottino, 5 ... cucinotte, doppi servizi, ripostiglio, ingresso, grande terrazzo 4.200.000 mutuo 9.700.000

... E ANCHE DI SERA

* DALLE 20,30 ALLE 22,30 I NOSTRI UFFICI RIMANGONO A VOSTRA DISPOSIZIONE

i lettori ci scrivono

40 semafori per un incrocio?

«Vorrei sapere chi è quel gran cervello, che ha complicato così bene l'incrocio di corso Unione Sovietica con via Settembrini e via Vigliani e che invece di eliminare la rotonda, ha creduto bene di intralciare il ... installazioni elettroniche che 40 semafori (un milione ciascuno e nei mesi di lavoro).

«Prima il traffico benché intenso scorreva abbastanza bene tranne le ore di punta in cui usciva gli operai della Fiat. Da quando sono entrati in funzione i semafori, infinite code a non finire, perché oltretutto i semafori non sono neanche sincronizzati bene. Succede che quando il rosso ... del l'incrocio, parte dei semafori diventa verde coloreché: vetture ferme e intralci il traffico ai veicoli di senso opposto. Oppure si sta fermi parecchi minuti, mentre l'incrocio è deserto. In compenso però nelle ore di punta, quando escono i lavoratori della Fiat i semafori sono spenti. Mandate a rottamare e ne perde anche conferma».

E. Erba e altri

Il fante dimenticato

«Sono passati tanti giorni, e non mi dà pace di quanto mi è successo il 24 maggio, festa della fanteria. Devo raccontarvi.

«Libero da impegni di lavoro (sono in pensione) e ripensando agli anni lontani in cui fui ufficiale di fanteria in guerra (1917, Carso; 1941, del ricordo che Torino ha dedicato al Fante Albania) mi recai il 24 maggio appunto nei pressi. Era ... di assistere ad una ... alla deposizione di una corona, ad esempio. Non avevo dubbi: a Torino c'è una Scuola di applicazione di fanteria, un alto Comando dell'Esercito, un Reggimento della gloriosa arma.

«Trascorre il mattino, passa il pomeriggio: nulla! Al tramonto l'imponente monumento scriveva ancora, come tutti i giorni, da solitario e tristi bambini che lo scalavano da tutte le parti ed alle loro eleganti mamme che calpestavano con noncuranza l'erba e buttavano cartacce ai suoi piedi.

«Solo alle prime ombre il mio cuore ebbe un sussulto: avevamo molte persone, come un corteo e garrivano alle bandiere tricolori. Un ... ricordo! No, così passarono e poi ... fermarsi erano i tifosi rossi della partita Italia-Bulgaria.

«E neppure al vetturino, impegnato com'era, a discutere di una vittoria che all'Italia era mancata. Con i migliori saluti ed auguri».

Giovanni Gorgerino

Segnalazione carcasse

«Circa due mesi fa è stata abbandonata una 1100 in via Camino ... di fronte all'Ormi. In tutto questo tempo i ragazzini che giocano nei giardini adiacenti ne hanno fatto un'occasione per i loro giochi fino a che è stata incendiata. Sono intervenuti i pompieri, saranno passati decine di volte i vigili, ma nessuno si è preoccupato di rimuovere questo rudere dalla strada.

«Per una questione di principio, e anche perché vicino all'ingresso della nostra azienda, gronda di rifiuti, stabile da cilindri di vetta Italia, ho ritenuto opportuno farvi notare la cosa ben sapendo come vi sia a cuore il decoro di Torino e certo che un vostro interessamento provocherà finalmente l'intervento di quelle autorità che finora si sono disinteressate della cosa.

«Ci sarebbe stato anche un altro sistema per provocare l'immediato intervento dei vigili: di mutchiare la carcassa in qualche modo con il divieto di parcheggio e allora il carro-attrezzi sarebbe intervenuto immediatamente».

Piero Fissi

... pescatore di Bra che si era recato a pescare nel canale Naviglio, vicino a Cervere, è finito dentro le acque affogando senza ... il figlio, intento a pescare a poca distanza da un accorgersene

Bra, lunedì sera.

... pescatore di Bra che si era recato a pescare nel canale Naviglio, vicino a Cervere, è finito dentro le acque affogando senza ... il figlio, intento a pescare a poca distanza da un accorgersene.

Il fatto è accaduto ... pomeriggio in località Monte Rosa di Cervere. La vittima è Stefano Rossi, di 48 anni, residente in viale Madonna del Fiori 84. Il Rossi ... pescando ad un centinaio di metri dal figlio Giovanni, di 16 anni, quando improvvisamente, colto da malore, è caduto in acqua. Mentre ciò accadeva Giovanni Rossi, ignaro, continuava a pescare.

E' stato ... constatato che a circa 300 metri dal punto della caduta ha visto il pescatore galleggiare sull'acqua: subito soccorritore ha tratto il padre ormai privo di vita e gli ha praticato la respirazione artificiale. Ma il pescatore era morto per ... da annegamento.

Più tardi, mentre stava ... per pescare, il figlio ... venne informato che un uomo era annegato a poca distanza. Colto da un presentimento corse sul luogo del ritrovamento e scoprì che l'annegato era suo padre.

— Giovannino Borgognone, 45 anni, abitante a Trana, frazione Moranelli, è in fin di vita per un incidente. In bicicletta attraversava ... strada e non si è accorto dell'arrivo di ... 850 guidata dall'insegnante elementare Maria Mastino, di 42 anni, abitante a ...

Sbalzato sul cofano, ... Borgognone ha infranto col capo il parabrezza, poi è rotolato sull'asfalto. E' ricoverato ... Vittorio ... con prognosi riservata ... trauma cranico, fratture del femore sinistro e contusioni varie, per cui, dopo le prime cure, ne è stato ordinato il trasferimento all'ospedale Maria Vittoria di Torino.

questa sera alla TV

Ivan oltre il fronte

Il film sovietico del regista Tarkowsky premiato a Venezia nel '62 ■ Un concerto ■■ il pianista Maurizio Pollini

Ilka Sommer posa così per uno show alla televisione tedesca

Finalmente un buon film, indiscutibilmente preziosa e convincente, nella più scialba delle serate cinematografiche della settimana. Introdotto da una breve, non inutile presentazione del critico Sergio Frazali vedremo, alle 21, sul Nazionale, L'infanzia di Ivan (titolo originale «I. ■■ destinos) che fu premiato ■■ 1962 con il Leone d'oro alla Mostra ■ Venezia. Lavorando a pieni volt con tutto il giovane ■■ sista Andrei Tarkowsky che era al suo primo lungometraggio. E' una storia molto poetica, non meno della bellissima «Ballata di un soldato» ■ Chukrai, con la quale avrebbe potuto ben figurare nel ciclo dedicato non molto tempo fa al «cinema sovietico del disgelo». In buona compagnia o isolato, l'importante è che, meglio tardi che mai, ce lo facciano vedere.

Il ■■ ricordo di questo ■■ pazzo dodicenne ■■ va alla guerra, dopo che questa gli ha tolto padre, madre, sorella e casa e un po' desimiciotna e qualche volta, se il ritmo non la risentisse, cadrebbe nell'ingenuo e nel convenzionale alla «Piccola alpina», l'orfanello, al quale i tedeschi, insieme con le persone più care, hanno tolto per sempre anche l'innocenza ed i sogni della fanciullezza, facendolo precocemente un uomo capace di odiare e di perseguire un propositi di vendetta, raggiunge i soldati russi che combattono in prima linea. Ha visto donne e vecchi chiusi dalle «SS» nei vagoni piombati per essere deportati nei «Lager» e vuole fare qualcosa contro gli invasori della sua patria.

Gli ufficiali cercherebbero farlo allontanare dal fronte ed accogliere in un collegio, ma la capacità ■■■ Ivan trionfa di ogni opposizione. Riesce a farsi accettare ■ un reparto di fanti come esploratore e durante ■■ missione nelle linee naziste si perde nella nebbia d'una palude. Dopo la vittoria nella Berlino conquistata, da un «dorsier» sfasciato nella sede dello «Feldpalizei» estrarrà una fotografia dell'eroico ragazzo che i nazisti hanno massacrato.

* *

■■ Secondo, alla rubrica economica Cento per cento, in onda alle 22,15 (che propone il consueto panorama di servizi sull'agricoltura - l'industria, coordinati da Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli) seguiranno stasera ■■■ concerti, uno sinfonico ed uno bandistico.

d. g.

oggi su video

primo canale

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale ■■ pomeriggio.
17,45: ■■ dei ragazzi (Notiziario - la famiglia).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Il laboratorio, chimica.
19,43: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: L'infanzia di Ivan. ■■ ■ Tarkowsky.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cento ■■ conto, rubrica economica.
22,15: Concerto sinfonico, dirige Herbert Albert.
22,55: Concerto della Fanfara dei Bersaglieri.

■■■■ SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Sport - 20,50: Alice dove vai? - 21,20: Telegiornale - 21,40: Telefilm - 22,55: La vita dalle sue origini - 22,55: Marty, ■■■ musicale.

i programmi di domani

PRIMO ■■■ — Ore 12,30: Sapere - 13: Carosello - 13,30: Telegiornale - 17: Cantastorie - 17,30: Telegiornale 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Un ■■ in ■■■■ - 23: Telegiornale.

SECONDO ■■■ — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Contagiro - 22,30: Ballegor (III).

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
10,00 Giornale radio 10,05 La musica 11,00 Conversazione 11,05 La musica 11,30 Una voce per voi 12,00 Giornale radio 12,05 Contrappunto 12,20 Lettere aperte 12,45 Punto e virgola 13,00 Giornale radio 13,15 Hit parade 13,45 Musica leggera 14,00 ■■■■ Italiano 15,45 Carosel 16,00 Sorella radio 16,20 Pianeta mobile 17,00 Giornale radio 17,25 Per voi giovani 18,15 L'approdo 19,20 Luna-park 20,00 Giornale radio 20,15 Il convegno dei cinque 21,00 Concerto diretto da Nino Bonavolontà. Orchestra Stabile di Milano della Raj - Nell'intervallo: Dito puntato 22,15 Musica leggera 22,30 Fotoromanzo 23,00 Giornale radio	12,00 Tutto da ridere 12,20 Giornale radio 13,15 Terzo « la conoscenza 14,00 Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Musica leggera 15,00 Selezione musicale 15,15 Il personaggio 15,20 Carosel napoletano 15,30 Notiziario 15,35 ■■■■■ 16,00 Pomeridiana 16,30 Notiziario 16,35 Enciclopedia musicale 17,10 Pomeridiana 17,20 Giornale radio 17,30 Aperitivo in musica 18,20 Non tutto ma di tutto 18,30 Notiziario 18,50 Dischi, oggi 19,30 Radiosera 19,50 Punto e virgola 20,00 Corrado ferma posta 21,00 Italia che lavora 21,10 A tre ■■ jet 22,00 Giornale ■■■■ 22,15 Il 23,40 Musica leggera	12,10 Tutti i Paesi all'Onu 12,30 Musiche di Mozart 13,00 Intermezzo 13,30 Nuovi talenti pianti: Violoncellista Franco Maggio Ognibene 14,30 Il disco 15,30 « Cuore Sire » musica di B. Britten 16,00 Musiche di Vivaldi 17,00 Le opinioni degli altri 17,15 Conversazione 17,30 Corso di francese 17,45 Musiche di Pupa 18,00 Notizie del Terzo 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta 19,15 Concerto ■■ tale 20,40 « L'avvenimento » di D. Fabbri. 22,00 Giornale del Terzo 23,00 Rivista delle ■■■■

cinema prime visioni

LE TOCCABILI (in prima all'Aquila): « opera prima », ostile, di Robert Freeman regista inglese che viene dagli « short » pubblicitari dopo essere stato fotografo d'alta moda. E sono « mascherine », posa indossanti, le attrici scelte come principali interpreti: quattro fanciulle di classe, guardabili con vivo soddisfazione anche se, a dispetto del titolo, « non toccabili ». Si chiamano Judy Huxtable, Esther Anderson, Marilyn Richard, Kathy Simmonds. Nella vicenda la « bellissima 4 » tiene i ruoli di altrettante sprovvedutissime ragazze alle quali ■■ molto un giovane cantante, Christian (David Anthony). Per primeggiare gostare a turno, lo si lo capiscono, cicando con questo uno stile di complicazioni, perchè la polizia crede che ad aver ucciso questo il giovane sia una « gang » docista e impone la presenza ■■■ « protezione » su di lui e sulla sua voce preziosa.

L'URLO DEL SILENZIO (in prima al Victoria): da un romanzo dello scrittore americano Carson McCullers - e la storia d'un sordomuto al quale la sventura non ha intaccato. Anzi è un ritratto impeccabile, sereno pronto ad aiutare chiunque, libero com'egli è di capire umano e di compatire. Egli vede ridotta a zero nella solitudine del « protocollo Sord », nella quale vive, tonifica forma un vagabondo, per un medico negro deluso dai bianchi e una ragazza avventurista. Nella palestra figura del protagonista fa ritorno l'attore Alan Arkin, che si ricorda come « partner » di Audrey Hepburn ne « Gli angeli della notte ».

ANGELI DELL'INFERNO SULLE RUOTE (in prima al Nazionale): il titolo originale è « Brutality » e il film lo conferma. Gli « angeli » sono i fragorosi centauri che percorrono rombando le strade ■■ della California scatenati in corse pazze, decorati di svastiche, teschi e altri macabri ornamenti, irti di chiodi snodabili, intagliati in ginocchi di pelle impenetrabilmente neri la vicenda parte in primo piano la paura di questi sudici fanatici della droga climinata mescolandola in un contesto dove la polemica politica si alterna al cameratismo della droga e alla libertà ■■■■. Regista: Richard Rush.

Riunioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alba, Alcyon, Apollo, Arlecchino, Artemis, Bernini, Bristol, Colosseo, Continentale, Cristo, Edelvilla, Doria, Dorè, Ideal, Plaza, Piemonte, Flora, Ghibellin, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Maestoso, Metropol, Nuovo, Palazzo, Piemonte, Regina, Rebuol, Roma, Romano, Splendor, Star, Stadio, Ivoli (Montalbano). Rassegna Spettacoli estivi.

spettacoli di provincia

CUNEO

CATALANO: « Un poker per Scotland Yard » R. Fraser, B. Windsor
ITALIA: « Superpia K » S. Boyd, C. Shaw

IVREA

BIRIO: « Goldface, il fenomeno misterioso » R. Ashley, E. Marnadi
POLITEAMA: « Attacco il nemico » (cartoni animati).
SPLENDOR: « Gentleman fino ucciderò ».

LANZO

NUOVO: « L'ombrello ».

PINEROLO

ITALIA: « Il gatto di Soho » H. Tappert, U. Trier-Jacobsen.
NUOVO: « Un ragazzo, una ragazza » J. Perrin, L. Pezzi.
HOLLYWOOD: « Non sfidate il silenzio per le strade » V. Montagnani, Schell

RIVOLI

CANNISO: « Rifle e Hans »

SUSA

MODERNO: « Sciuscià » Dalle 16 vacanze » con Crick e Crock.

SETTIMO

GARIBALDI: « Una lira insaziabile ».

BOCCACCIO
DANCING
I ■■■■ ■■■■
PER IL PERIODO ESTIVO, IL LOCALE E' APERTO IL ■■■■
RISTORANTE: ore 13 ore 20
C. Monnalieri 145, telef. 643.651

Danze LA PERLA
Per invitati di Sarate riservata corso
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
animerà la sinfonica orchestra
CABLA BONI
nei suoi grandi successi
Alessandro Zeppi - Giovanni Musso

Danze LA PERLA
Dalle ore 16 e 21: ingresso, ore
■■■■ ■■■■

Danze BELLE ARTI
VALENTINO CA SALETTA
Tutte le sere (tranne il compleanno)
CAFFE' CONCERTO
con: OSVALDO - JEAN MICHEL
Compl. I FAVORITI

GAY SALA
(Via Cumia 7)
« Il bello cura la solitudine e vince la timidezza »
TRATTENIMENTI ore 16 e 21
(Aria condizionata)

SHAKER - Piano Bar
ARIA CONDIZIONATA
■■■■ THOMAS
P. C. Solferino 7 tel. 533.683

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
HAPPY RUGGIERO
al pianoforte
Stupinigi telefono 358.581

VALLECHIARA
RISTORANTE - BAR
ALL'APERTO CON GIARDINO
VILLAGGIO SATELLITE PINO
Telefono ■■■■

PICCOLO PARCO MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni e persone bisognose di tranquillità e dieta particolari.
Reparto persone ■■■■
Massimo confort
Palestra ginnastica sauna ecc.
Torino, Str. S. Vincenzo 125 237
Telefono 477.055

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALATEA, Via Bo 28: Bacon, Baltimore, Bacchia, Brauner, Dubuffet, Hepi, Fernandez, Fuchi, Giacometti, Gorky, Maurizio, Manzù, Miró, Tanguy.
GIULIA (p. Solferino 7, tel. 534.133): Pittura europea, scelta di pezzi e di opere di alto prezzo di Ellcarti, straliari. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (c. Po 9, a. 835.944): Sculture di Calderara e dipinti di Genovés. Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Aldo Galli: antologica.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.123): Mostre dell'800 e '900.
SETTEBELLO (via Cotto 6, telefono 669-765): Grafica contemporanea. Orario: 15 - 20.
VIOTTI, v. Viotti 8, telefono 553.810: Mostra personale di Angelo Frattini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Palazzo Chiablese: dopo chiuso.

CINEMA TEATRO
ALFIERI
I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA

Lunedì 23	REDDITA E ABBANDONATA (Stefania Sandrelli - Lando Buzzanca)
Martedì ■■■	SPARO NEL BUIO (technicolor) Peter Sellers Elke Sommer
Mercoledì ■■■	COMBATTENTI DELLA NOTTE (technicolor) Kirk Douglas Frank Sinatra
Giovedì 26	PAPA', MA CHE COSA HAI FATTO IN GUERRA? (technicolor) J. Coburn, G. Kelly
Venerdì 27	DIMENSIONE DELLA PAURA Ingrid Thulin Maximilian Schell
Sabato ■■■	AGENTE 007 MISSIONE GOLDFINGER
Domenica 29	IL PADRE DI FAMIGLIA N. Manfredi - L. Cassini U. Tognazzi C. Alger
Lunedì 30	COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE J. Lemmon V. Lisi T. Thomas (technicolor)

IMMINENTE
■ cinema ■■■■■ d'Essai
GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
Presenterà
IL MARE

Oggi al VITTORIA: «PRIMA» eccezionale
Dopo l'indimenticabile magistrale interpretazione de «GLI ANGELI DELLA NOTTE» ALAN ARKIN è il grande protagonista di questo film straordinario e avvincente che non dovete perdere!
Alan Arkin
L'urlo del Silenzio
TECHNICOLOR
Visto ANICAGIS n. F 31 del 19-6-1969

BRUTALITY!
Una spaventosa ondata di violenza scuote l'America... simboli, catene, simboli nazisti, giubbotti, motociclette... THE HELL'S ANGELS - GLI ANGELI DELL'INFERNO passano combinando ■■■ ■■ compiuta incendiosamente...
Oggi al NAZIONALE
IN ANTEPRIMA ASSOLUTA
ANGELI DELL'INFERNO SULLE RUOTE
(BRUTALITY)
ADAM ■■■■ ROARKE - SCHARF - NICHOLSON
REGIA DI RICHARD RUSH - Una produzione JOE SOLOMON - a WRIGHT CAMPBELL
EASTMANCOLOR - PANORAMICO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

■■■■ CAPITOL ■■■
■■■ FILM IMPONENTE, UNICO, PERFETTO DELLA STORIA D'AMORE PIU' BELLA DELL'800
TATIANA SAMOILOVA
in
ANNA KARENINA
dal famoso romanzo di LEONE TOLSTOI
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

Domani ■■■■■■■■■
L'OCCHIO ■■■ CINEMA ENTRA NEL MONDO SEGRETO DELLA DONNA
UNA PILLOLA PER EVA
eastmancolor
RENATE LARBEN - ULRIKE TEICHMANN
BARBARA STANEK - IRI■■■
URSULA LUDWIG - ILSE ZELLSTORFF
ELISABETH NITZENBERGER
HERBERT HALLMANN

OGGI all'ASTOR l'Amore in 5 dimensioni
Le TOCCABILI
■■■■ AI MINORI DI ■■ ANNI ■■■
In carosello - Ormai sto con lei - da NICO PIDERNO e Indian su dischi R.C.A.

OGGI AL CINEMA
TORINO
un gradito ritorno
Walt Disney
PAPERINO SHOW
Technicolor
IL LEVRIERE PICCHIATELLO

IMMINENTE
IN 70 MILLIMETRI DOCUMENTO CINEMATOGRAFICO CHE RITIENE SPETTACOLO UNA DELLE PIU' DRAMMATICHE STORIE DEL NOSTRO SECOLO!
ALFREDO BINI presenta
I DUE KENNEDY
UN FILM DI GIANNI BISIACH

■■■■■■■■■
UN « GIALLO » SCONCERTANTE
UNO SPORCO INVERNO
con SUSAN GEORGE
STANLEY BAKER
EDWARD HARRISON
MONA GREENE
VIETATO MINORI 14 ANNI

NUOVO MASSIMO - Fortino
■■■■ LOLLOBRIGIDA
GABRIELE FERZETTI ■ PAOLO TURCO
EASTMANCOLOR — VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

COLOSSEO - HOLLYWOOD
MASSAUA - VITTORIO
Mai ■■■ tanti dovettero tanto a così pochi... Winston Churchill
ALDO RAY
...NON POTERONO MAI DIRE "MISSIONE COMPIUTA", PERCHE' FACEVANO PARTE DI UN GRUPPO DISPERATO, VOTATO ALLA MORTE...
COMMANDO SUICIDA
TECHNICOLOR - PANAVISION
DARIO CAMPEOTTO - MARIO BARBARA BARTH - LUCIA BOSE - MANUEL ZARZO - TOMAS TORAN
Vista ■■■■■ - Colonna ■■■■■

DOMANI AL DORIA
■■■ FILM DI « CLASSE » ECCEZIONALE
JACK ALBERTSON
OSCAR per il miglior attore
"La signora amava le rose"

Imminente all'AMBROSIO
42 ATTORI DI FAMA
IL GIORNO PIU' LUNGO

Cine ■■■■■■ Teatro
OGGI
GENNARO MASINI
GIOCONDA ■■■■
nella rivista
« MONDO PAZZO »
con
MARIO GREY
la fantasista internazionale
TATIANA
canta
ANNA TOFFOLO
Turin Star's Ballett
SUL GRANDE SCHERMO:
« Carabina per Shunt »
Technicolor
ORARIO (REVISTA)
Festivi 10,15 - 21,15
Feriali ■■ - ■■ : 21,15
Dalpiazza stagionale — Noleggiamo Vecchiaia grecce. Dr. A. BONNET Specialista Visceri, pelle. Tutel. 501.147 Corso Umberto 61 Ore 9-10 15-16 20-21

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Informa■■■■
Via ■■■■ 107, tel 511.024-538.682

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

8,30 Corso di tedesco
7,40 Musica stop
7,57 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — I nostri figli
9,05 Colonna musicale
10,05 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,03 Contrappunto
12,25 Sì o no
12,27 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 I numeri uno
14,07 Listino Borsa
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16 — Ma che storia è questa?
16,30 Il salvagente
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche novità e voci dal mondo dei giovani
18,55 Il dialogo
19,05 Sui nostri mari
19,45 « La più bella del mondo »
19,50 Luna-park
20,15 « Aida » di Verdi. Direttore Zubin Mehta - Orchestra e coro del Maggio musicale Fiorentino - Maestro del coro Adolfo Fanfani. - Nell'intervallo: « XX Secolo »

mercoledì

8,35 Corso di tedesco
7,40 Musica stop
7,57 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — I nostri figli
9,05 Colonna musicale
10,05 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,03 Contrappunto
12,25 Sì o no
12,26 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Disco per l'estate
14 — Regionali
14,07 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Disco per l'estate
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Canzoni
16 — Tutto gas
16,30 Folclore in salotto
17,05 Per voi giovani
18,15 « La più bella del mondo »
19,20 Luna-park
20,15 « 50 »
21,35 Musica leggera
21,45 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del duo Gelli Giuranna - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Rai

giovedì

6,35 Corso di francese
7,40 Musica stop
8,30 Canzoni
9 — I nostri figli
9,05 Colonna musicale
10,05 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,03 Contrappunto
12,25 Sì o no
12,27 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 La corrida
14,45 Zibaldone italiano
15,15 Musica leggera
16 — Vivere dai grandi, vivere dai ragazzi
16,30 Stasera fatti così
17,05 Per voi giovani. - Molti dischi, qualche novità e voci dal mondo dei giovani. Canzoni: Very got the love, Un'ora, Love is love, Non credere, Ehissà se domani, Morning girl, Ti ho inventata io, Pretty world, Rosso geranio, See, Trovi d'amare, Eri, Gentle on my mind.
19,15 « La più bella del mondo »
19,20 Luna-park
20,15 Commedie musicali
21 — Concerto
21,45 Musica leggera
22 — Tribuna politica

venerdì

8,35 Musica leggera
7,40 Musica stop
8,30 Canzoni, con S. Endrigo, P. Pravo, A. Fiecchi, Franco IV e Franco L., R. Fratello, L. Furnò, L. Salvi Trail, I Giganti, Mina
9 — I nostri figli
9,05 Colonna musicale
10,05 La musica. Arbos: Fuchicheos, Acqua di mare, Ehre vive bizen, Gloria in excelsis Deo, O apilo no samba, Ma cum c'en ta, In o Rita spanish town, La mole, E se domani, Intermezzo, The banana, E figurati se
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,25 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,30 Luna-park
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Chiosco
15,45 Canzoni
16 — Dalla terra alla luna
16,35 Primavera napoletana
17,05 Per voi giovani
19,15 « La più bella del mondo »
19,20 Luna-park
20,15 Mosaico: parla di Mostile
20,45 La vostra antica
21,15 Concerto sinfonico

sabato

8,20 Corso di lingua tedesca
7,10 Musica stop
7,57 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9 — I nostri figli
9,05 Musica e immagini
9,30 Colonna musicale
10,05 Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Le gioie il classico?
12,03 Contrappunto
12,31 Sì o no
12,36 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Disco per l'estate
14 — Regionali
14,33 Dialogo Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,10 Disco per l'estate
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Canzoni
16 — Tutto gas
16,30 Folclore in salotto
17,05 Per voi giovani
18,15 « La più bella del mondo »
19,20 Luna-park
20,15 « 50 »
21,35 Musica leggera
21,45 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del duo Gelli Giuranna - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Rai

domenica

8,20 Musiche della domenica
7,24 Pari e dispari
7,34 Culto evangelico
8 — Sette arti
8,30 Vita nei campi - Settimanale per gli agricoltori
9 — Musica per archi
9,10 Musica cattolica
9,30 Messa
10,15 Salve ragazzi
10,45 Mike Bongiorno presenta: « Formula 1a musica »
11,40 Il circolo dei genitori
12 — Contrappunto
12,20 Sì o no
12,27 Corrispondenze
12,47 Punto e virgola
12,15 Mezzodì sì
14 — Musicorama e supplementi di vita regionale
15,30 Arlecchino operistico
16,10 Pomeriggio con Mina
17,30 Un disco per l'estate
18 — Concerto sinfonico
18,30 Intervallo musicale
20,20 Ballo quattro
21,25 Concerto del complesso « I musici italiani »
22,30 Ieri, oggi, tutto il mondo
22,45 Provvedimenti
23 — I programmi di domani
Buonanotte

Chiusa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti non saranno alla nostra responsabilità.

secondo

martedì

8 — Prima di cominciare
7,43 Tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,40 Disco per l'estate
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Intermezzo
10 — « Pamela »
10,15 Caldo e freddo
10,40 Ghiaccio Roma 3131
12 — Stella meridiana
13,25 Il sentimento
14 — Il Cantagiro
14,05 Juke box
14,45 Canzoni
15 — Pista di ballo
15,20 Cantanti lirici
15,35 Documentario
15,54 Tre minuti per te
16 — Il bambino
16,25 Spazio musicale
17 — Buon viaggio
17,10 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,55 Sai mercati
19 — Ping-pong
19,20 Sì o no
19,30 Punto e virgola
20 — Ferma la musica
21 — La voce dei lavoratori
21,15 Il Cantagiro
22 — Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera

mercoledì

8 — Svegliati e canta
7,43 Tempo di musica
8,18 Buon viaggio
8,40 Disco per l'estate
9,08 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Intermezzo
10 — « Pamela »
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
12 — Al vostro servizio
13,25 Le occasioni di S. Valli
14 — Juke-box
14,45 Dischi
15 — Motivi scelti
15,20 Giovani compositori
15,56 Tre minuti per te
16 — L'interruttore
16,25 Discoteca
17 — Per i naviganti
17,10 Pomeridiana
17 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Chi è Mita - Chico e Mita
20 — Punto e virgola
21,15 « Giovinezza, giovinezza », Racconto di Luigi Pirandello (Spettacolo)
22,45 Canzoni
23,10 Musica leggera

giovedì

7,43 A tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,40 Disco per l'estate
9,09 Come e perché
9,40 Intermezzo
10 — « Pamela »
10,15 Caldo e freddo
10,40 Ghiaccio Roma 3131
12 — Parabiliardo G. & G.
13,15 Tutto e niente
14 — Il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,45 Canzoni
15 — Passerella dei dischi
15,20 Vogue
15,35 Ruote e motori
15,56 Tre minuti per te
16,35 Musica più musica
17 — Buon viaggio
17,10 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Attualità
19,20 Sì o no
19,30 Punto e virgola
20 — Carcia alla rosa
20,45 Musica leggera
21 — Dalla che lavora
21,10 « Il deserto dei Tartari »
22,10 Parabiliardo G. & G.
22,40 Appuntamento con N. Hodgson
23 — Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera

venerdì

6 — Svegliati e canta
7,43 A tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,40 Disco per l'estate
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Intermezzo
10 — « Pamela »
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
12 — Hit Parade
12,25 Il sentimento
14 — Il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,45 Canzoni
15 — Musica leggera
15,15 Il personaggio
15,30 Grandi artisti: Tito Schipa
15,50 Tre minuti per te
16 — Pomeridiana
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Dischi da viaggio
19,25 Sì o no
19,30 Punto e virgola
20 — Io e la musica
20,45 Passaporto
21,10 I racconti della radio
21,40 Canta Armstrong
22,10 Il melodramma
23,10 Musica leggera

sabato

8 — Prima di cominciare
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,12 Buon viaggio
8,40 Vetrina di « Un disco per l'estate »
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Chiamate Roma 3131
10,40 Barco quattro
11,25 Chiamate Roma 3131 (II)
13 — Hallo Virna
13,25 Ormelle per voi
14 — Arriva il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,45 Angolo musicale
15 — Relax a 45 giri
16,15 Direttore Vittorio Gui
16 — Il Campionissimo
16,30 Serio ma non troppo
17,10 Mondo duemila
17,40 Bandiera gialla
18,25 Aperitivo in musica
19 — Mita e Chico - Chico e Mita
20 — Punto e virgola
20,11 « Giovinezza, giovinezza », Racconto di Luigi Pirandello (Spettacolo)
20,45 Hully Gully
23 — Italia che lavora
21,10 Jazz concerto
22,10 Hallo Virna
22,40 Chiara fontana
23,10 Musica leggera

domenica

8 — Buongiorno domenica
7,05 Tempo di musica
8,10 Buon viaggio
9,14 Pari e dispari
9,40 Lei
9,45 Gran Varietà - Settimanale con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Furstenberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Ernesto Calindri e Paolo Stoppa.
11 — Chiamate Roma 3131
12,15 Allegro non troppo
13,20 Supplementi di vita regionale
13 — Il gambero
13,25 Juke-box
14,30 Voci del mondo
15 — Il personaggio del pomeriggio
15,05 Gli angeli della settimana
16,10 La corrida
16,55 L'altro radio
17,30 Musica e sport
18,25 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
19,45 Arrivano i nostri
20,11 Arrivano i nostri (II)
20,50 Albo d'oro della lirica
21,30 Le maschere italiane
22,10 Canzoni e cinema
22,45 Novità discografiche francesi
23,05 Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; per il SECONDO ogni ora, dalle 8,30 alle 18,30 salvo le 13,30; alle 22 e alle 24; per il TERZO alle 18 e 23.

terzo

martedì

9,25 Conversazione
9,30 Rachmaninov
10 — Concerto
11,15 Musiche di Lotti
11,45 Archivio del disco
12,20 Musiche italiane
13 — Intermezzo
14 — Itinerari operistici
14,30 Stravinski
15,30 Concerto sinfonico
17,20 Musiche di Locatelli
18,20 Musica leggera
18,45 Magia e società
20,30 I virtuosi di Roma
21 — Musica fuori schema
22,40 Rivista

mercoledì

9,30 Musiche di Grieg
10 — Concerto
10,45 Pizzetti
11,00 Liriche italiane
12,20 Musiche di Haydn
13 — Intermezzo
13,45 Maestri dell'interpretazione
14,20 Melodramma
15,30 Ritratto d'autore
16,20 Musiche italiane
17,20 Corso di tedesco
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
20,30 Le origini della seconda guerra mondiale
21 — Celebrazioni rossiniane
23 — Musiche contemporanee

giovedì

9,30 Musiche di Schumann
10 — Concerto
11,15 Boccherini
11,45 Tastiere
12,30 Civiltà strumentale
13 — Intermezzo
14 — Voci di ieri e di oggi
14,30 Musiche di Prokofiev
15,10 Musiche di Bach
15,30 Concerto
16,15 Musiche italiane
17,20 Corso di francese
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto serale
20,30 « Lucrezia »
22,40 Rivista

venerdì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Bach
10 — Concerto
10,45 Musica e immagini
11,15 Concerto
11,45 Musiche italiane
12,20 Schubert
13 — Intermezzo
14 — Fuori repertorio
15,05 Musiche di Pergolesi
17,30 Costantini
17,45 Musiche di Haydn
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto serale
21 — Paradisi artificiali
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista

sabato

9 — Recupero in Italia
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di J. S. Bach
10 — Concerto di apertura
11,15 Musiche di scena
12,25 Mozart
12,55 Intermezzo
13,40 Violinista Guido Mozzato
14,30 « Tosca » di Puccini
17,20 Corso di lingua tedesca
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,10 Trasmissioni musicali
20,20 Orsa minore
21 — Berlioz
23 — Rivista delle riviste

domenica

9,30 Corrisze dall'America
9,45 Programma musicale
10 — Concerto di apertura
13 — Intermezzo
14,05 Le orchestre sinfoniche: Orchestra Sinfonica della Nbc
15,50 Elena Tragedia di Euripide
17 — Musica leggera
17,30 Place de l'Etoile
17,45 Discografia
18,30 Musica leggera
18,45 La Lanterna
19,15 Concerto di ogni sera
21 — Storia casa risuonano, di Giorgio Bassani
22,30 Interpreti e contesto
23,10 Rivista delle riviste

NOTTURNO BALL'ITALIA - Dalle ore 0,30 alle 4: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 101 - Numero 143

STAMPA SERA

STAMPA SERA

settimana radio TV

I programmi dal 24 al 29 giugno

controcanale

di Ugo Buzzolan

Abbiamo ricevuto il programma ufficiale televisivo di luglio. Diamogli un'occhiata. Ci sarà una rivista dal sabato in cui ricompaiono, in coppia Isabella Biagini-Enrico Simonetti, con la partecipazione di Walter Chiari. Ci sarà uno show della Vanoni, uno di Juliette Gréco, ci saranno gli schiamazzi del Cantagiro, in « Senza rete » si dolibreranno Gabor, Little Tony, la Cinquetti, Enrico, Miranda Martino: e poi assisteremo a « Germinus », un telefilm di Luciano Emmer dove, accanto a Ira Fürstenberg, debuttante sul video, ritroveremo Walter Chiari. Ritornerà la rubrica delle vacanze « Controfatica » e....

A questo punto abbiamo avuto un piccolo sobbalzo perché ci è capitato di leggere, tra tante cose senza un particolare interesse, tra l'annuncio di un programmino di canzoni e un nuovo ciclo di racconti sceneggiati, una notizia che ci ha fatto una certa impressione: il 20 luglio, « per lo sbarco degli astronauti americani sulla Luna », andrà in onda tutta una serie di collegamenti intercontinentali e spaziali dal vivo. Quindi, con distinzione, il commissario prosegue: il telegiornale delle 13,30 sarà abolito, « Tv 7 » chiederà i battenti il 6 agosto....

Un momento. Sbarco dell'uomo sulla Luna. L'uomo che conquista la Luna. Solo trent'anni fa, mentre, ragazzi, guardavo il cielo notturno e lo vedevo attraverso le accattanti lenti di Verne, ai sentivo dire « No... impossibile. Quelle è roba da romanzi. Sulla Luna l'uomo non potrà mai arrivare ». E invece adesso ci siamo. E in più la gente ha modo di seguire l'impresa seduta in poltrona, con un bicchiere di birra in mano. Sappiamo che le lesse è molto basse, ma veramente tutti siamo adesso si ha la sensazione del tempo che scorre veloce, sempre più veloce.

STAMPA SERA

i programmi televisivi

24-29 giugno

personaggi

Mirella Appiotti

Nicoletta Orsomando

Nicoletta Orsomando fece il suo primo annuncio alla tv il giorno di Natale del 1953. Aveva un piccolo volto sfilato, grandi occhi dolci e allegri, i capelli scuri sulla nuca con le scriminatura da una parte, portava una divisetta intelligente senza fronzoli. Sono passati sedici anni e nonostante il viso le si è un po' allargato lo sguardo ha appena un velo di malinconia, è diventato pensoso.

«Signora maestra» delle annunciatrici ha veduto l'inizio, il trionfo ed infine la fine di tante care concorrenti. Vivente smentita che la tv bruci con crudele rapidità i suoi personaggi. Ideale ancora ipotetico destinato di lettore alle sentinelle molli le chiedono denaro, aiuti o consolazione, ma qualcuno le offre sempre o pensino anche se tutti sanno che ha marito e una figlia, varrebbe domanda.

Compresenza, una specie maestrale. Nicoletta ne porrebbe questa e la sua arma. Sullo schermo sono passati in tanti modi personalità più aggressive della sua, vi sono ora bellezze più fresche e naturali: occhi che non dove la grammatica sembrano voler lanciare misteriosi messaggi, bocche che con una piccola smorfia (frutto di studi accuratissimi allo specchio) tentano una inutile sparata patetica con labbra con i telespettatori. Nicoletta, al contrario, si mantiene di nuovo e di classe subalterna, spersonalizzata, sempre cacciatrice, impermeata si presenta sul video con la sua faccia lavata, i modi naturali, il tono un po' sbrigativo della signora, disciplinata ma seria, compunta, puntuale ma convinta che dalle vere parole non dipendano i destini dell'umanità. Collerica, ma ride. A differenza delle sue colleghe ha l'aria di divertirsi senza prendersi troppo sul serio. Così anche piace.

(Disegno di [redacted])

martedì

primo canale

12,30 SAPERE: La civiltà cinese
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Tre allegri naviganti
13,30 TELEGIORNALE
17 — CENTOSTORIE
per i più piccini
«La duchessa Saponetta»
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Da dove vieni campione? «Cenerentola sulla neve»
b) Finalino musicale con Armando Romeo
18,42 LA FEDE, OGGI
CONVERSAZIONI D. PADRE MARIANO
19,15 SAPERE: Questa nostra Italia «Sicilia» (replica)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — UN MESE IN CAMPAGNA
di Ivan Turghenlev
con Aldo Giuffrè, Valentina Fortunato, Maurizio Arcideni, Ottavia Piccolo, Gina Sammarco, Edda Albertini, Max Turilli, Sergio Fantoni, Andrea Giordana, Michele Malaspina, Ferruccio De Ceresa, Stefano Varriale, Maura Torcia.
Regia di Sandro Bolchi
● *La monotonia della vita quotidiana in seno nuptiale Natascia: il marito le è insopportabile, e anche l'amore per Rakitin è spartito e la sua presenza fa parte ormai di una penosa routine. Solo la presenza di Alekseì, di quale viene affidata l'educazione di un figlio, e in nella donna, ormai sul viale del tramonto, una sensazione nuova, quasi un impro visa e improvviso ritorno di giovinezza.*
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 VITE CASTAGNO
Presentano Dany Paris e Nuccio Costa con Johnny Dorelli
22,35 BELFAGOR
o Il fantasma del Louvre
con Juliette Gréco
(Replica terza puntata)

Johnny Dorelli al Castagno

mercoledì

primo canale

12,30 SAPERE: La civiltà cinese
13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume a cura di Claudio Baldi
13,30 TELEGIORNALE
17 — GIOCAGIO' - Per i più piccini
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Marion
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) I racconti del faro
Luca il marinaio
con Fosco Giachetti, Roberto Chevalier, Ugo D'Alessio, Mariano Rigillo
b) La vela
«Imbarcazioni olimpiche»
12,40 ANIMA DELLA SPAGNA
Barcellona e la sua «moderata»
19,15 SAPERE: Questa nostra Italia «Abruzzo e Molise»
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL FUTURO NELLO SPAZIO
di Piero Angela
La fame e oltre. 1ª puntata.
● *Si parlerà delle attrezzature per l'immediato impiego bellico e soprattutto delle attrezzature per il «dopo Luna», cioè delle stazioni spaziali e lunari del programma della Nasa.*
22 — PERCHE'?
Presenta Maria Giovanna Elmi
● *L'uso delle tutti a contatto sarà consentito per gli ultimabili in luogo degli ocabili? Risponderanno a questo quesito sollecitato da numerosi telespettatori e peraltro di stretta attualità, il ministro dei Trasporti Mariotti e il prof. Bietti.*
22,25 MERCOLEDI' SPORT
TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 Commedia musicale americana (1952-'56)
MODELLE DI LUSSO
Film di Marvin Le Roy con Kathryn Grayson, Red Skelton, Howard Keel.
22,55 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti

La presentatrice Maria [redacted]polcino

giovedì

primo canale

13,30 SAPERE: La civiltà cinese a cura di Gino Nebiolo
18 — IN ALTO
Presenta Mariemilia Lucio
— Come e avvenuto
— L'auto sicura
13,30 TELEGIORNALE
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Buffo e Buffo
«L'ottava carta»
Pupazzi di Paolo Di Mojo
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
19,15 SAPERE: Questa nostra Italia «Liguria»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — Giorgio Gaber in
SENZA RETE
Spettacolo musicale con Raffaele Pisu, Orietta Berti, Franco Cerri e Mina
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
● *Giorgio Gaber. Non arrossire; Suona chitarra, Il trucco motori, Famiglia, Com'è bella la città, Sai com'è no com'è, Il tic, Il Riccardo* Orietta Berti: *L'ultimo*; Mina: *Non credere.*
22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Ander Jacobelli
Terzo dibattito tra i partiti sul tema: «In questi tempi di contestazione tutti reclamano una maggiore partecipazione. In concreto, come può essere soddisfatta tale esigenza?»
Partecipano i rappresentanti della dc - psi - pci - pdium
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 I RITI CHE GUARISCONO
22 — ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
22,45 Siracusa. Nuoto
TRIANGOLARE «SETTE COLLI»

Mina: «Senza rete»

venerdì

primo canale

12,30 SAPERE: La civiltà cinese
13 — IN CASA
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— E' arrivata una lettera
— Arredamento (IV)
13,30 TELEGIORNALE
17 — LANTERNA MAGICA
Per i più piccini
Programma di film, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Vangelo vivo
a cura di Padre Guida
b) Professioni di domani per i giovani d'oggi
«Responsabili di contratto»
18,45 CONCERTO PIANISTA O. VANNUCCI TREVESE
Regia di W. Mastrangelo
● *F. Busoni: Berceuse; Dmitri Selezniakow: Preludi n. 2, 3, 6; Gianfrancesco Malipiero: Preludi di autunnali n. 2, 3; Alfredo Casella: 11 pezzi infantili.*
19,15 SAPERE: Questa nostra Italia «Toscana»
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — TV 7
Settimanale di attualità
22 — Eurovisione
GIOCHI
SENZA FRONTIERE 1969
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Germania Fed., Gran Bretagna, Italia e Svizzera
Primo incontro: partecipano le città di Bruges (Belgio), Lauingen (Germania Fed.), Hastings (Gr. Bretagna), Adria (Italia), Interlaken (Svizzera).
Commentatori Renata Mauro e Giulio Marchetti
23,15 TELEGIORNALE

secondo canale

15 — ATLETICA LEGGERA
21 — TELEGIORNALE
21,15 IL TETTO DEL MONDO
Telefilm di Lionel Harris con Jeanette Sterke, Alan Mac Naughton e Robert Brown
22,05 TERZO GIORNO
22,45 TROFEO «SETTE COLLI»

Renata Mauro all'Eurogiochi

sabato

primo canale

17 — OGGI LE COMICHE
12,30 TELEGIORNALE
17 — GIOCAGIO'
Per i più piccini
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Classe chi lo sa?
18,45 IL GIOIELLIERE E LO PSICHIATRA
Telefilm di Mirk Boisset con Anne Vernon e Michel Calabru
● *Un'ingegnosissima truffa è compiuta a danno di un gioielliere e di suo psichiatra. Una bella donna si fa passare con il gioielliere per la moglie del ricco psichiatra e sceglie una collana di brillanti da 15 milioni pregando il gioielliere di portarla a vedere al marito nel suo studio il giorno dopo. Frattanto la stessa donna va dallo psichiatra facendosi credere moglie del gioielliere che accusa di essere donnaiolo e pazzo, con la manìa di regalare gioielli.*
19,10 ANIMA DELLA SPAGNA
Pio Baroja e la terra basca
Documentario
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
21 — Ornella Vanoni in:
AI MIEI AMICI CANTAUTORI
Programma dedicato alle canzoni dei Beatles, Bécaud, Bindi, Carmichael, Donovan, Gilbert, Jannacci, Lauzi, Modugno, Paoli, Remigi, Tenco e Trenet. Compl. diretto da Pino Calvi. Regia di Piero Turchetti
22 — DICONO DI LEI
Un programma di Enzo Biagi
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

17 — ATLETICA LEGGERA
23 — TELEGIORNALE
21,15 NAPOLI NOTTE E GIORNO
di Raffaele Viviani
Toledo 'e notte
Prima parte con F. Sportelli, A. Casagrande e A. Lilco
22,15 THE DARKNESS BALLET DI NEW YORK

Ornella Vanoni nel suo show

domenica

primo canale

11 — SANTA MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali presentati da Pippo Baudo
Compl diretto da L. Finaselli
13,30 TELEGIORNALE
14 — Eurovisione. Francia
LVI TOUR DE FRANCE
15,30 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
16,30 S. CATERINA DA SIENA
17 — LA TV DEI RAGAZZI
I Monroe
«La brava maestra».
Telefilm di N. Foster con M. Anderson jr, B. Beasley, K. e K. Schultz, T. Lozée
18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo con la collaborazione di Paolo Villaggio con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Gianni Agus e il Quartetto Cetra. Presenta Paolo Villaggio
Orch. diretta da A. Buoncore
19 — TELEGIORNALE
19,10 SAMBA E SAUDADE
Musica brasiliana
20 — SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA PINE DELL'AVVENTURA
di Graham Greene
con Mila Vannucci, Ernesto Calindri, Luca Gandini, Raoul Grassilli, Tino Carraro, Attilio Ortolani, Belda Ridoni.
23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti
22,45 QUINDICI MINUTI [redacted]
UN CANTANTE
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

17-19 Milano: ATLETICA LEGGERA
Campionati italiani assoluti maschili e femminili.
21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI
Presenta Pippo Baudo (2ª)
22,20 Antologia di telefilm (VIII)
TOKENDE (Italia)
DIARIO DI BORDO (Italia)
22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per [redacted]

Raoul Grassilli nel telesramazo

In copertina:

EVA BIEN

la Raquel Welch europea

le canzoni più «gettonate»

1. STORIA D'AMORE (Adriano Celentano)
2. LISA DAGLI OCCHI BLU (Tessuto)
3. NON [redacted] (Mina)
4. PENSANDO A TE (Al Bano)
5. ACQUA AZZURRA, ACQUA CHIARA (Lucio Battisti)
6. SOLE (Franco IV e Franco I)
7. GET BACK (The Beatles)
8. PARLAMI D'AMORE (Gianni Morandi)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 18,10: Telegiornale - 18,15 Tv-spot 19,20: Fiaccia e i pandilli perduti, telefilm 19,45: Tv-spot - 19,50: Innontri, fatti e personaggi del nostro tempo - 20,45: Tv-spot - 20,20 Telegiornale - 20,35: Tv-spot - 20,40: Il regionale - 21: Lugano, IV Festival della canzone ticinese - 22: Ritratti: Edvard Gold stücker 23 Oggi alle Camere federali - 23,05 Telegiornale.

MERCOLEDI' Ore 18,10: Telegiornale - 18,15 Tv-spot - 19,20 Supersvizzera, documentario - 19,45: Tv-spot - 19,50 Il primo cittadino della Confederazione - 20,15 Tv-spot - 20,20: Telegiornale - 20,35 Tv spot 20,40: Flash, canzoni di ieri e di oggi 21,05: Bruges (Belgio): Giochi senza frontiere - 22,20: Gilles, telefilm - 23,05: Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 18,10, Telegiornale - 18,15 Tv-spot - 19,20: La avventure di Campiona, telefilm - 19,45 Tv-spot - 19,50: s'orticultura commerciale nel Ticino, documentario - 20,15 Tv-spot - 20,25: Telegiornale - 20,35: Tv spot - 20,40: Specchio del tempo: L'inquinamento delle acque - 21,50: L'Expo Ilino Gilioni, telefilm - 22,35: Oggi alle Camere federali - 23,40: Telegiornale.

VENERDI' Ore 18,10: Telegiornale - 18,15: Tv-spot - 19,20: Spaghettidando, agli incroci della cronaca - 19,45: Tv-spot - 19,50: Il punto, rassegna di politica internazionale - 20,15: Tv-spot - 20,20, Telegiornale - 20,35: Tv-spot - 20,40: Il regionale - 21: Il giorno dopo, commedia - 21,45: Os Mamert di Gilgenvil, programma musicale - 22,50: Telegiornale.

SABATO Ore 14: Un'ora per voi - 15,15: Locarno, campionati europei di nuoto ginnico - 16,45: Un uomo, un mestiere: Franco Russoli, direttore di museo - 17,50: Avventure in altezza, telefilm - 18,15: I segreti della musica - 18,10, Telegiornale - 19,15: Tv-spot - 19,20: Storie di viaggio, documentario - 19,45: Tv-spot - 19,50: Il Vangelo di domani - 20: Swingebaldige Show, disegni animati - 20,15: Tv-spot - 20,20: Telegiornale - 20,35: Tv-spot - 20,40: I campionissimi dell'Ovest, film, con Fred MacMurray e William Bishop - 22,10: Sabato sport - 22,50: Telegiornale.

SERA
Lunedì 23 - Martedì 24 Giugno 1969

dove andiamo questa sera

Anno 101 - Numero 143

Due nuove stelle a New York: Mary Johnson e Kelly Lee per un film musicale

teatri danze ritrovi

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: riposo
il botteghino del Teatro (tel. 553.043), l'Agenzia de « La Stampa » (via Roma 80, telef. 535.113) e l'Ufficio informazioni del E.P.T. (via Roma 222, tel. 535.888) sono in vendita le « combinazioni speciali per due dei migliori spettacoli » della « Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto » e del « 2° Festival dei Continenti ».

ALCIONE: Compagnia Maghi-Brieno. Orario: 16.15 e 21.15.

IPPODROMO DI VINOVO: domani ore 15.45 corsa al galoppo. Premio La Torretta, lire [illegible]

AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: [illegible] 21 [illegible] lisclo.
GAY SALA: chiuso.
BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, tel. 803.858).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SHAKER PI[illegible] [illegible] (via Cuneo [illegible] 3, telefono 532.492): ore 20.
SAN GIORGIO Valentino: [illegible] - Dancing: Tony Stella ed i Jo
VOOM-VOOM: riposo.
WEST [illegible] [illegible] CLUB (telefono 690.270): Attrazioni internazionali ore 1.
ABATJOUR, via Sacchi [illegible], [illegible] - 7. [illegible] (via Sacchi [illegible], tel. 531.528): ore 21.
LIDO ESTIVO: riposo
VILLA GAY DISCOTECA: riposo
[illegible]HIBKY NOTTE (via Pio V angolo via [illegible] telefono 687.563): i Grazni, ore 21.

cinema prime visioni

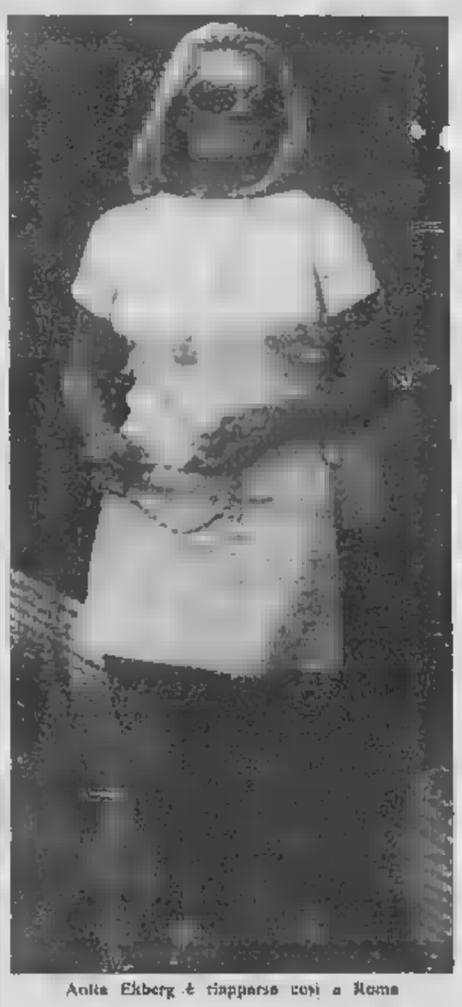
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel 547.007	« Z » (L'orgia del potere) di Costa-Gavras, con Yves Montand, Irene Papas, J.L. Trintignant (Francia - Colore) — Da un racconto politico una stringente inchiesta giudiziaria ★ Drammatico. V. 14	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,40 17,10 19,40 22,20 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 23 Tel 512.100	Pagio di Sergio Capogna, con Mita Medici, Alain Noury, Corrado Gaipa (Italia - Colore) — Tre giovani fuggiti dal disastro politico e culturale in un dramma d'amore. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.. 14,30 16,20 18,40 20,30 22,30 Ingr. 700
ASTOR v. Vioili 8 Tel. 519.518	Le fuoribordo di Robert Freeman, con Judy Huxtable, Esther Anderson, Marilyn Richard (Gr. Brit. - Colore). — Divo canoro sequestrato da 4 ragazze che se la godono. ★ Commedia V. 14	OGGI LA PRIMA	Or. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Espai (540.116) v. C. Alberto 27	Il Dio nero e il Diavolo biondo di Glauber Rocha, con Yona Magalhaes, Geraldo Del Rey (Brasile - Bianco e nero) — Il capolavoro del « cinema nuovo » premiato a vari festival. ★ Drammatico - V. 18	Critica ●●● Pubblico ○○○	15,15 17,45 19,16 17,35 22 — 22,30 Ingr. 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel 510.702	Sfinge l'egiziano di Michael Curtiz, con Edmund Purdom, P. Ustinov, Jean Simmons, V. Mature, D. Tierney, B. Darni (Usa 1955 - Scope, col.) — Guerrieri e cortigiane nell'Egitto dei Faraoni. ★ Colosso	RIDU-ZIONE	Or.. 14,15 16,20 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Cotto 5 Tel. [illegible]	I nani e pezzi di Roy Boulting, con Hayley Mills, Hywel Bennet, Phillip Calvert (Gr. Bretagna - Colori) — Megafonnaio e doppia faccia d'una psicopatica in gioco e follia [illegible] ★ Drammatico. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○	15 — 17,20 19,30 22,25 Ingr. 900
DORIA v. Cremieux 9 Tel. 547.423	Il capitano di lungo... corso di John Frankenheimer con David Niven, Faye Dunaway, Mickey Rooney (Usa - Col.) — Nocchiero defunto senza gloria ritorna in mare a ritrovar la medesima. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○	14,30 16 — 17,40 19,10 21 — 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 [illegible]	Alexandre... un uomo fatale di Yves Robert, con Philippe Noiret, Françoise Brion, Mariano Jobert, Paul Le Person (Francia - Colore) — Inatteso ritratto d'un tipo geniale e furbo. ★ Commedia satirico	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Racconigi 4 Tel. 541.523	Carogne si nasce di Al Bradley, con Glenn Saxon, Gordon Mitchell, Nanni (Italia - Colore) — Nel Texas dei pionieri, allevatori di bestiame contestano e sparano. ★ Western: sogno disegno animato	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Uno sparo contanto, di S. Leo Pogostin, con James Coburn, Lee Remick, Sterling Hayden, Lilli Palmer (Usa - Colori) — « Killer » donglovanni trova la scarpa per il suo piede ★ Commedia. V. 18.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.. 14,15 16,15 18,15 20,20 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. P. Tommaso 5 Tel. 653.470	Top sensation di Ottavio Alessi, con Maud du Bellerache, M. Bonaglia, Edwige Fenech, Rosalba Neri, Eva Rubin (Italia - Colore) — Vacanze in mare di gente del bel mondo. ★ Drammatico - V. 18.	Critica ● Pubblico ○○○	Or.. 15 — 16,45 18,40 20,30 22,30 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 519.850	Angeli dall'inferno sulla rivolta di Richard Rush, con Adam Roarke, Sabina Scharf, Jack Nicholson (Usa - Colore). — Spettacolare gesta di temibili americani in motocicletta. ★ Drammatico. V. 18	OGGI LA PRIMA	16,05 18,45 17,35 19,05 20,45 22,30 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	L'ultimo paradiso di Folco Quilici (Italia 1956 - Colore) — Girato nella « isola felice » del Mari del Sud, è una testimonianza pateticamente stupenda di un mondo incontaminato ★ Documentario. V. 16	RIEDI-ZIONE	Or.. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 900
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 519.140	Non tirate il diavolo per la coda di Philippe de Broca, con Y. Montand, M. Renaud, M. Sotloff (Francia - Colore) — Respirateve in fuga con milioni, trova asilo in antico castello. ★ Commedia V. 14	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 350 Tel. 511.780	L'urlo del silenzio di Robert Ellis Miller, con Alan Arkin, Sandra Locke (Usa - Colore). — Sordomuto generoso lentisce solitarietà e rida agli altri piena fiducia nella vita. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 17,15 19,45 22,15 Ingr. 900

proseguimenti

ALFIERI p. Solferino Tel 515.440	Sedotta e abbandonata di Pietro Germi con Stefania Sandrelli, Lando Buzzanca, [illegible] Urzi, [illegible] nte, U. Spadaro (Italia - Bianco e nero) — In Sicilia, bellezza matta d'una ragazzina. ★ Commedia	RIEDI-ZIONE	Orario 15,30 17,30 19,45 22,15 Ingr. 500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 540 147	Una sposa imbrogito [illegible] David Greene con M. York, E. Koop, Susan [illegible] Bretagna - Colori) — Giovane poliziotto coinvolto suo malgrado in loschi traffici [illegible] sfoga i suoi ricatti. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.. 14,30 16,30 18,30 20,25 22,30 Ingr. 900
AUGUSTUS p. C.L.N. 249 Tel 530.714	Lucrezia di Cavalcanti Chiesa [illegible] Olivia Bianca, Gianni Garko, Lou Castel (Italia - Scope e colori) — Intrighi e amori di una Lucrezia Borgia in edizione pony [illegible] ★ Storico-peplumico V. 18	Critica ● Pubblico ○○○	Or.. 14,30 16,30 18,35 20,25 22,30 Ingr. 700
CAPITOL v. S. Quintino Tel. [illegible]	Anna Karenina [illegible] Alukesandr Zarkhi, [illegible] Tatiana Samoilova, Maya Plisetskaia [illegible], Y. Yahovlev (Urss - Colore) — Il romanzo di Tolstoi della prima emancipazione russa ledellentata al teatro. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○	Or.. 14,30 17,30 [illegible] 21[illegible] Ingr. 900
MAFFEI v. Pa. Fonne. 5 Tel. 683.354	Hasbeback di Raffaele Andreassi, con Fred Robbiani, Pilar Castel, Dada Gallotti (Italia - Colore) — Sul dato tedesco sull'altare [illegible] drammatico passato [illegible] ★ Guerra. V. 18	Critica ●● Pubblico ○○○	Or.. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Sonzni 9 Tel. 539.353	Paperino Show [illegible] produzione Walt Disney. — Nuova serie inedita di avventure del celebre anatracco, dall'uovo Disconato, dagli scenitoff Clip e Clop, dal buon [illegible] ecc. ★ Disegni animati a colori	RIEDI-ZIONE	[illegible] 14,15 16,15 18,15 20,15 22,30 ebo

seconde ■ altre visioni a Torino

ALEXANDRA v. Stradella 19 Tel. 241.202	La palla nell'orecchio, Rex Harrison, Rachel Roberts, [illegible] tecnic. ★ Commedia sa Parigiana
COLOSSEO c. M. Ottal. 73 Tel. 651.034	Comando suicida, A. Ray, [illegible] Gimpera, H. Fanger Smith, tecnic. ★ Guerra
FARO v. Po 63 Tel. 62 [illegible]	Tre contro tutti F [illegible]. O Morlo. 3 Uomini in [illegible] tecnic. ★ Avventuroso
FIAMMA p. Tegoni 57 Tel 272.027	[illegible] sullo spazio, Bele Dülles, [illegible] Lockwood Scapy, tecnicolor. ★ Fantascienza: regista Stanley Kubrick
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 857.554	Comando suicida [illegible] Ray. G [illegible] colori. As [illegible] Ult. 22.30 ★ Guerra
LA PERLA c. Da Cinpeal 36 Tel. 324 701	Cattivissima sognora Liz Taylor, Robert Mitchum, colori, vist. 18. ★ Drammatico
MASSIMO v. Montebello 8 Tel 876.081	Un bellissimo novembre R. Lollobrigida, G. Ferzetti, P. Turco, colori. Vietato [illegible] ★ Drammatico
FORTINO v. Cigna 87 Tel 458 560	Un bellissimo novembre [illegible] Lollobrigida, G. Ferzetti, P. Turco, colori. Vietato 14. ★ Drammatico
ORFEO p. Carlina Tel. 318.914	Nero su bianco S. Sandrelli, T. Carter, N. Segurilli, colori. Vist. 18 Ao. [illegible] Ult. 22,30 ■ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaia 43 Tel 710 234	Cuore di [illegible] Carla Gravina, Bebo Loncar. Vietato 18. colori ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 38 Tel. 437.651	La salamandra, E. Scharor, [illegible] Cinecittà Tecnic. Vist. 18. Orario: 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30 ★ Drammatico
ADRIANO v. Gioberti 65 Tel. 547.715	[illegible] corsa del secolo Boccelli, Robert Hirsch, tecnicolor. ■ Commedia
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel 210 400	Una carabina per Schult tecnic. ★ Avventuroso Compagnia Maghi-Brieno 16.15-21.15
[illegible] v. Cavalcanti 50 Tel 345.249	Vivo per la [illegible] Steve Reeves, S. Venturelli. A colori. V. 18. ★ Avventuroso
REGINA c. R. Margh. 123 Tel 530.401	[illegible] taglie sotto la terra V. Price, [illegible] Harr, tecnicolor. ■ Avventuroso
MILANO v. Milano 6 Tel 530 255	Daniel Boone tecnic. ★ Drammatico [illegible] del Mayo Morris, col. Ap. 10. ★ Avventuroso
OLIMPIA v. Garibaldi 9 Tel. 540.580	Freaky - sfida Sansone Kirk Morris, Liana Orfei, colori ■ Mitologico
PO v. Po 31 Tel. 210 400	Il cavaliere [illegible] cento volti Lex Barker, tecnicolor. ★ Cappa e spada
P. NUOVA c. Ancona 17 Tel. 459 108	La [illegible] dei giganti col. ★ Avventuroso L'ultimo che fece con Dio colori. Ariel. 10. ★ Drammatico
GIARDINO v. Montebello 82 Tel 320 879	Quando l'[illegible] si tinge di rosso T. Francisco, tecnic. Vietato 18. ★ Western
MIRAFIORI c. Cadorna 80 Tel 350.357	Si muore solo una volta Ray Danton, P. Tudor, tecnic. ★ Avventuroso
SMERALDO v. Tirreni 92 Tel 200 711	Silvia e l'amore tecnicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico
VINZAGLIO c. G. Abruzzi 104 Tel 554 193	Commando suicida Aldo Ray, F. Smith, tech. scope. 2° visione Torino. Ult. 22,30. ■ Guerra
AMERICA v. Frejus 29 Tel 70 769	I Nibelunghi U. Selar, M. Marlow, M. Girotti, tecnic. scope. ★ Mitologico
ELISEO v. Mazzini 47 Tel 330 915	L'incendio [illegible] Mosca S. Bondarciuk, L. Savajova. Ultimo 22. ★ Drammatico, da «Guerra e pace»
SAN PAOLO c. Grosseto 60 Tel 272 637	Viva viva Villa Yul Brynner, [illegible] Mitchum, tecnic. Vietato 14. ★ Western
ARIZONA c. Burgio 53 Tel 874.171	Grazie zio Lisa Gastoni, Lou Castel. ■ Drammatico
ARISTI v. D. di Aurelia 24 Tel 81.374	Kindar l'invulnerabile Mark Forest tecnic. scope. ★ Avventuroso
CORALLO v. Accaia 2 Tel 80 531	007, dalla Russia con amore Sean Connery, Daniela Bianchi. tecnic.
ERIDANO c. Casale 104 Tel 87.680	Sesso facciamo l'amore P. Clementi, G. Augier, F. Valeri. colori ★ Commedia
OPERA Corso 3	[illegible] contro [illegible] tecnic. ★ Mitologico, regista Michele Lupo
VITT. VENETO p. V. Veneto 7 Tel 874.542	Vulcano figlio di Giove B. Carter, Roger Browne, colori. ★ Mitologico
ASTRA v. R. Piloti Tel 753 537	L'incendio di Mosca S. Bondarciuk, L. Savajova. scope. Ult. 22. ★ Drammatico, da «Guerra e pace»
BERNINI c. Taranto 5 Tel [illegible]	Giulietta degli spiriti Giulietta Masina, Sylva Koscina, Sandra Milo, tecnic. Vietato 14. ★ Comicità fantastica, regista F. Fellini
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel 700 144	Warhill, gelo di guerra. ★ Avventuroso
MASSAUA p. Massaua 6 Tel 266 000	Comando suicida P. Tudor, [illegible] Stoll, R. Ray, scope, tecnic. ★ Guerra
ODEON v. Vercelli 9 Tel 272 387	Una piccola ragazza calda Ulvan Bergman. Vist. 18 (vedo per oggi) ★ Drammatico
STAR c. Duca d'Aosta 48 Tel 779 200	Viva viva Villa Y. Brynner, R. Mitchum, tecnic. scope. Vietato 14 ★ Western
ADUA c. G. Cesare 87 Tel 272 238	La scuola della violenza Sidney Poitier, tech. ★ Drammatico
AURORA c. Brescia 2 Tel 775 510	L'orribile segreto del dott. Richoch tecnic. Vietato 18. ★ Drammatico



Anita Ekberg è ritornata con « Roma »

BRESCIA c. Brescia 20 Tel 490.481	Fridaina a la pillola D. Kerr, R. Nivon, [illegible]. ★ Commedia satirica
MAJOR c. O. Cesare 168 Tel. 297.074	I commedianti R. Burton, E. Taylor, tecnic. Vist. 14. Or. 14,30-17,10-19,40-22,30. ★ Drammatico
ORIENTE v. O. Chiesa 80 Tel 241 663	domani Marcellino pan y vino. ★ Drammatico, adatto per i ragazzi
PALERMO c. Palermo 118 Tel [illegible]	L'incendio di Mosca S. Bondarciuk, L. Savajova, colori. ★ Drammatico, da « Guerra e pace »
ZENIT v. Cravidi 1 Tel 200 497	domani Il più felice dei miliardari. ★ Commedia.
CABIRIA p. Barile 4 (Nizza) Tel 606.333	La fredda sfida del Comunismo Jean J. Gabin, A. Corsi, tecnic. ★ Poliziesco
CONTINENTAL v. Nizza 345 Tel 637.048	Camelot Richard Harris, Vanessa Redgreve, Franco Nero, tecnic. ★ Musical in costume
ITALIA v. Nizza 104 Tel 654 021	Il cervello da un miliardo di dollari Michel Caine, tecnic. ★ Commedia
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel 657.768	Senza un attimo di tregua L. Marvin, A. Dickinson, tecnic Vist. 14 ★ Drammatico
SAN CARLO Mirafiori	Okinawa Richard Widmark, M. Mura[illegible], tec. ★ Guerra: regista Lewis Milestone
SPEZIA v. Nizza 30 Tel 683 412	E venne l'ora della vendetta J. Cotten, [illegible] tecnic. Ap 15. ★ Drammatico
DIANA c. R. Margh. 220	Il ritorno di Josefina con Josefito ★ Drammatico, adatto per ragazzi
DORA p. Pr. Umberto 31 Tel 534 521	chiusa. Domani I occhi di ghiaccio Terence Stamp, colori. ★ Western
ROMA v. R. Durando 60 Tel 607 765	Non mi dire mai good bye Tony Rohis., colori, ★ Commedia con canzoni
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Viva viva Villa Yul Brynner, Robert Mitchum, tecnic. ★ Western
AMBRA v. Gli Saluzzo 27 Tel 297 197	chiuso. Da mercoledì la gamba marinaio. ★ Commedia
APOLLO largo Giacinto Gallina Tel. 315.005	L'incendio di Mosca S. Bondarciuk, L. Savajova. ★ Drammatico: da « Guerra e pace »
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Peggio per [illegible] meglio per te [illegible] Little Tony ★ Commedia con [illegible]
LUCENTO v. Vercelli 130 Tel 200 191	domani L'occhio [illegible] cielo, ★ Western, regista R. Aldrich
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel 200.792	Amare per [illegible] Peter Van Eyck, tecnic. ★ Drammatico
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel 206.306	Muoci lentamente to la godi di più L. Barker, B. Harris, tecnic. scope. ★ Western

Alessandria

ALESSANDRINO: [illegible] per ucciderc.
AMBRA: Neve.
CRISTALLO: Una pistola per 100 bare
DANTE: I perfidissimi amori della cara Bianchina.
GALLERIA: La virtù sfregiata.
MODERNO: American Secret Service
SPLENDOR: Una strega in paradiso.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Lenlet.

ACQUI

GARIBALDI: Con le spalle al muro.
BATTISTI: 55 giorni a Pechino.

CASALE

NUOVO: Andremo in città.
MODERNO: Un dollaro per 7 vigliacchi
POLITEAMA: La lebbra profuma di Gismen.
VITTORIA: La guerra [illegible] dei giorni.

TORTONA

[illegible]: Faustina.
[illegible] fandorly.
VERDI: [illegible] giorno di prima mattina

OVADA

LUX: L'amante di Gramigna.
MODERNO: Week-end di Godard.
TORRIELLI: Piano sua l'aglare.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: Il coltello di Sabo.
POLITEAMA: Le salamandre.
SOCIALE: [illegible] Intoccabili.

[illegible] LIGURE

MODERNO: I compitensi.
IRIS: Nebulina e ser di Clang.
ITALIA: I Nibelunghi.
CRISTALLO: Quando l'alba si tinge di rosso.

Asti

POLITEAMA NAZIONALE: [illegible] pillole d'oro.
TEA[illegible] ALFIERI: Dillinger è morto.
SA[illegible] ALFIERI: [illegible] per un massacro
SPLENDOR: Sei pallottole [illegible] sul suo regno.
LUX: Nuova [illegible] Isabella.

CANELLI

BALBO: Il gigante buono.

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE: Idolo.

Cuneo

CORSO: chiuso.
FIAMMA: C'è un uomo nel forte di Inverno.
NAZIONALE: Il nome della violenza.

MONDOVI'

MORSO: La folle impresa del [illegible] Schaefer.
ITALIA: [illegible] suicidio.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Chiedi perdono a Dio non a me.
[illegible] Il nemico prende la mira.

SALUZZO

ITALIA: Teatro Cotton Espresso.

ALBA

CORSO: Fermi tutti, continuiamo ciascuno.
EDEN: Il dirlo sempre [illegible] Deborah.

BRA

POLITEAMA: Colpo grosso alla napoletana.
VITTORIA: Il grande inquisitore.

LIMONE PIEMONTE

CITA: Chiuso.
LA CICALA: Le [illegible] [illegible].

Novara

ASTRA: Sexy-report.
COCCIA: Lollipop.
ELDORADO: Un posto all'inferno.
ECCELSIOR: Divorzio regazzo e di tutti
FARAGGIANA: Il killer di Belsen.
VITTORIA: U-Boot 551 il corsaro degli abissi.

DOMODOSSOLA

FILODRAMMATICI: chiuso.
CATENA: Mandato di uccidere.
CORSO: Un colpo da 2.

ARONA

LUX: Vendo cara la pelle.
[illegible] Il serpente di fuoco.

[illegible] Il maschio e la femmina.

OMEGNA

SPLENDOR: Il molto onorevole agente di S. M. Britannica.
[illegible] Corre l'amore

VERBANIA

APOLLO: Ferita a Dallas.
ARISTON: Easel, tel consacra il sensual
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: L'assassino [illegible] del passato.
SOCIALE (Pallanza): Il mostruoso delitto sfolgorante.

Vercelli

ASTRA: L'ape regina.
CIVICO: L'arte di arrangiarsi.
ITALIA: Wichita.
PRINCIPE: Il pistarra [illegible] suo compagno.
VERDI: Il fantasma di Londra.
MOTTI: Più veloci del vento.

BIELLA

APOLLO: [illegible] nebbia degli orrori.
MAZZINI: Le ragazze dalle calde pelli
ODEON: chiuso.
MARCONI: Astoria H Galileo.
SOCIALE: Partner.

Aosta

CORSO: Un milione di anni fa.
GIACOSA: I ragni [illegible] del [illegible]
ITALIA: [illegible] sporco imbroglio, [illegible] Il gorilla di Soho.
LUX: [illegible] sola sorgerà [illegible].
DELLE [illegible] (Cervinia): I verdi anni della nostra vita.

SAINT VINCENT

NUOVO: I due deputati.

Il grande Charlot accompagna la figlia Josephine all'altare nella chiesa greco-ortodossa di Losanna (Telefoto)

Parma

ARISTON: Bisexual.
CAPITOL: Amore [illegible] Paolino.
CENTRALE: Una sposa contesa.
DUCALE: All'alsamo e ritorno.
JOLLY: Dum, dum, dum.
LUX: Ultima caccia in terra.
[illegible] I nervi a pezzi.
ROMA: Dall'asfalto la pelle scorre.
STARNO: Storia di pensatori: Il [illegible] paco.
ASTRA: Attentato al pudore.
OLIMPICO: Una pistola e canto sora.

Piacenza

APOLLO: Sull'orlo della paura.
CORSO: Il vendicatore.
INIZ: La vendetta di Fu Man Chu.
POLITEAMA: Una sposa imbrogito.
ROMA: Il giovane più lungo.

CRITICA

Capolavoro	●●●●●	Quasi [illegible]	
Ottimo	●●●●	[illegible]	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Mediocre	○○
Mediocre	●	[illegible]	○

se siete a Genova

TEATRO MARGHERITA: riposo.
ASTOR: Un bellissimo novembre.
ARISTON: La ruota di scorta della signora Blossom.
AURORA: La ruota di scorta della signora Blossom.
CENTRALE: L'alba di un giorno.
CIANNA: 4 del Pater Noster.
GLORIOSO: Inghilterra nuda.
GRATTACIELO: Il circo di Cinzia.
IDEAL: Probabilità zero.
IMPERIALE: Justine
LIDO: Interrogilo.
LUX: Ammazzati tutti e torna solo.
MODERNO: La pillola d'oro
MIRAPLA: Sidelcane, una moglie infedele.
ORFEO: L'isola del tesoro.
PALAZZO: Assassinatico Bureau.
RITZ: Una casa... un trono.
SMERALDO: Probabilità zero
UNIVERSALE: L'impiegato.
VERDI: Volcano parabico
SUPERBA: Liana, la figlia della [illegible] razza vergine.
TRIANGOLINO: Il figlio di Tarzan e la [illegible].
FONTEDECIMO: I due deputati.
ARCODALENO: [illegible] Lidi e il vagabondo.
LIDLAT: [illegible] Maglie rubate
AMBRA: [illegible] Le amanti di [illegible] cielo
VERDI: [illegible] Mamma mi uccidono.
ITALIA: [illegible] Una [illegible] del cielo.
NORA: [illegible] Tarzan

Imperia

CENTRALE: Per cori.
DANTE: Vergogna schifosi.
[illegible]: Killer colpisci 32.
CAVOUR: La lunga fuga.
CIRCO BIANCA: Il boia.
IMPERIA: chiuso.
[illegible] Criminal [illegible].

SANREMO

CENTRALE: La caccia della calda pelle.
ARISTON: I cavalieri dell'acqua d'oro
ORTEO: Leoni al sole
VITTORIA (Santa P.): Matti, una sera a cena
VERDI (Santa P.): Castello di carte.
A. DORIA (Pegli): Gli orsi di King Kong.
FLORIA (Cairo): Bocciatori.
SANREMESE: Black Jack.
MISSIONI: Due e tre cose che io di lei.
ASTRA: Assassinatico Bureau.
SUPERCINEMA: Viaggio al centro della Terra.
LUX: Waco, pistole infallibili.

OSPEDALETTI

EDEN: Venere [illegible] la pelle.

DIANO MARINA

PERGOLA: Rapina al treno postale.

BORDIGHERA

[illegible] Cairi, uomo [illegible] Il pianeta delle scimmie.

VENTIMIGLIA

COMUNALE: Come l'amore.
EUROPA: Diamanti e obliafoce.
IMPERO: Sueheard, inseno vulcano

In VI pagina:

I cinema nei maggiori centri della provincia di Torino

La Spezia

METRO: Exodus.
CIVICO: Il giorno più [illegible].
ODZZANI: Il mostro del cervello.
SMERALDO: [illegible]to, il bastardo, il arrogante.
ODEON: Colpo di cuio.
[illegible] I guerriglieri dell'Arizzonia degli Quello strano sentimento.
DIANA: I cannoni delle torre.
MARCONI: La casa della vergini, ospiti (I maschio e la femmina.
ARMONIA: Sole e sesso: superspia bigoy
ASTORIA: Giulio cesare.
GIARDINO: Mille frecce per il re.
AUGUSTUS: Solo sotto la stella.
MANIFICENZA: Due stelle nella polvere.
GOLDONI: Sesso lei e favorevole...

CHIAVARI

ASTOR: Probabilità zero.
ODEON: La morte sull'alta collina.
CENTRALE: D'Artagnan [illegible] I [illegible] moschettieri).
CANTERO: Una ragazza giustizia sacrificata.
[illegible] Che cosa sul terra [illegible] stanno stranati al quiz?

Savona

ASTOR: Un tranquillo posto [illegible] campagna.
ARI: Più veloce [illegible] vento.
DIANA: La stella del Sud.
MODERNO: Storia di una monaca.
OLIMPIA: [illegible] battaglia del Sinai.
ELDORADO: Spettacolo pubblicitario.
LUX: Contratto ad uccidere.

ALBISOLA

MARCONI: I due bombardi.

VARAZZE

ARENA: Don Giovanni in Sicilia.
EDEN: La sfinge.
TEATRO: Spettacoli pubblicitari.
VERDI: Il circo.

SPOTORNO

METROM: Un corpo [illegible] amare.

NOLI

CRISTALLO: Caprice.

FINALE

ONDINA: Paperino [illegible] West.
VITTORIA: Fantasia.
IDEAL: Straterni nic di cosa nostra!

LOANO

LA PERLA: Quattro bassotti per un danese.
STELLA: Due [illegible] chiacchia.

CERIALE

ODEON: Il [illegible] Makaba.

ALBENGA

ASTOR: Operazione Goldeneye.
CRISTALLO: Operazione Nazareth.
AMBRA: Un posto all'inferno.

ALASSIO

COLOMBO: Vertice di calibro.
ITZ: Per un pugno [illegible] dollari.

VADO

BADAZIA: La vergine di Somos.

CAIRO MONTENOTTE

ITALIA (Carcare): chiuso
SOMS: Pilota di forme rosso.
CRISTALLO: Il gondoliere vendetta
NUOVA ITALIA (Millesimo): chiuso
SOCIALE (Cengio): chiuso.
DOPOLAVORO (Cengio): chiuso.
ALEARE: Chiuso.

notizie dello sport

Combin (in Canada) primo goal in [illegible]

Vittoria (3-0) [illegible] Milan contro lo Sparta di Praga

[illegible] nostro servizio particolare

Toronto, lunedì [illegible]

Il Milan è già [illegible] nel clima dei tornei americani e Nestor Combin, il centravanti franco-argentino [illegible] ingaggiato dalla squadra rossonera, ha festeggiato [illegible] una rete: il proprio esordio in maglia rossonera nell'amichevole [illegible] lo Sparta [illegible] Praga, svoltasi ieri [illegible] a Toronto e vinta dagli [illegible] per 3-0 (2-0).

Il Milan, lungamente applaudito [illegible] 15.000 spettatori presenti all'incontro, ha giocato [illegible] dominando [illegible] per tutta la partita e ribadendo [illegible] propria grande esperienza [illegible] campo internazionale.

[illegible] pareva favorevole ai cecoslovacchi, ma i difensori italiani [illegible] si facevano sorprendere, anche per alcune belle parate di [illegible].

Al 34' il primo goal: Rivera, che si allungo di Sormani, si era portato in posizione di tiro veniva fermato [illegible] al [illegible] dell'area di rigore. A molti è parso che il fallo fosse stato compiuto fuori area: comunque Rivera [illegible] nullo almeno il cadutto all'interno dell'area e l'arbitro scorrese [illegible] Wharton non ha esitato [illegible] decretare il *penalty*. I cecoslovacchi hanno p[illegible] energicamente ma Wharton è stato inflessibile e lo [illegible] ha trasformato il rigore con un tiro teso e angolato.

Sei minuti dopo, al 40', raddoppio per il Milan. [illegible] lungo di Trapattoni a Rivera: la mezz'ala operava un intelligente traversone che tagliava fuori la difesa [illegible] cecoslovacca mettendo Combin [illegible] grado di stangare a [illegible] di prepotenza.

La ripresa aveva fasi alterne, ma grado sempre [illegible] italiani a controllare la situazione, segnando [illegible] al 58'. L'azione partiva dal solito Rivera che allungava a Sormani: [illegible] mediocampista scattava [illegible] sinistra, evitava l'intervento [illegible] due avversari, e metteva sul piede [illegible] Fogli, proiettatosi in avanti, la palla del terzo goal.

Lo Sparta poteva segnare la [illegible] della bandiera proprio [illegible] 45' con un rigore decretato dall'arbitro per abbattimento di Bouska: lo stesso Bouska tirava [illegible] fallendo il bersaglio, confermando clamorosamente la giornata «no» della squadra [illegible] Praga.

p.

O «Rey» Pelè in notturna

Con qualche ora [illegible] ritardo, dovuto ad un disguido aereo, [illegible] squadra del Santos è giunta [illegible] notte a Milano. Con la comitiva c'è anche «o Rey» Pelè, [illegible] confermato di [illegible] ricevuto una offerta [illegible] parte di una società messicana per trasferirsi in quella nazione. «Si tratta di un milione [illegible] dollari (oltre seicento milioni [illegible] lire italiane), ed è logico che ci voglia pensare su». La frase di Pelè lascerebbe capire l'intenzione della «perla [illegible]» di trasferirsi in [illegible] ciò, ma è certo che per [illegible] momento il sensazionale «n1» non [illegible] ancora [illegible] annullato. Pelè vuol giocare i campionati del mondo con la maglia brasiliana, poi deciderà.

La squadra [illegible] Santos disputerà domani sera [illegible] gara in notturna con l'Inter. [illegible] in palio [illegible] «supercoppa», [illegible] un trofeo dell'Inter voluto per rendere ufficiale la competizione fra la squadra nerazzurra e quella brasiliana entrambe vincitrici negli [illegible] scorsi della Coppa Intercontinentale. Alla prova di domani sera a Milano farà seguito un «return match» a Napoli il 10 settembre. In caso di parità [illegible] disputerà lo spareggio a Roma il 17 dello stesso mese.

L'Inter per la prima volta sarà guidata [illegible] pure dalla tribuna [illegible] Heriberto Herrera.

E la pallina volò fuori campo

Una mazza lunga quasi un metro, una pallina che pesa un etto e qualche grammo, [illegible] braccia che roteano il bastone come se fosse una clava: nel baseball, l'impatto perfetto fra [illegible] e pallina dà un risultato: il fuoricampo: è l'impresa più spettacolare. Ieri a Torino, un ragazzo di 18 anni, Giorgio Castelli, della Tanara Parma (nella foto), nell'incontro con la Juvelancia, ha scagliato la pallina [illegible] una distanza di 120 metri. Soltanto due braccia da campione, [illegible] colpo d'occhio perfetto, la potenza del grande battitore possono far giungere a questo risultato

Calcio, arrivederci a settembre

I campionati sono finiti, restano la Coppa e le anfetamine

Chi sale (o risale) e chi scende

I campionati di calcio sono giunti alla conclusione rimanendo tutti gli interrogativi per promozione e retrocessione ad eccezione del girone A della serie C dove due squadre, Marzotto e Cremonese, dovranno impegnarsi in un confronto diretto per evitare di cadere in D, disdetta per ordine.

La serie A aveva scioito alcune settimane fa il problema della retrocessione: Atalanta, Pisa e Varese erano state condannate al «purgatorio» del calcio italiano. La carta geografica del marasma campionato restava però da definire: tre località erano ancora in bianco. Ora hanno un nome: Lecco, Brescia e Bari. Tre grandi ritorni dopo vicissitudini più o meno tormentate, dopo attese più o meno lunghe. La società pugliese mancava dalla serie A dalla stagione 1964-65: l'anno precedente era retrocessa insieme a Spal e Modena.

Le «provinciali» decadute

Per tre club la festa, altri tre nel guai, Lecco, Spal e Padova: la dura legge del calcio le ha condannate alla serie C. La Spal in due anni è passata dalla A alla C: un periodo disastroso. A Ferrara, in particolare, si è avvertita la caduta: al parlo di crisi irrimediabile, c'è chi vuole addirittura le dimissioni di Mazza, sino a poco tempo fa considerato il «padre» del calcio provinciale. La Spal, che era partita con l'intento della promozione, si vede quindi relegata nell'«inferno» della C: un campionato dove si cade facilmente, ma dal quale si risorge molto difficilmente. Lecco e Padova, probabilmente, verranno inserite nel girone A insieme a Savona, Alessandria, Novara, Derthona, Varbania, Biellese, Udinese, Treviso e gli altri clubs veneti e lombardi; la Spal finirà nel Girone B.

Benfornato Piacenza

Dalla C alla B: la marcia trionfale è riservata a Piacenza, Arezzo e Casertana. Le prime due società avevano già risolto da alcune settimane la lotta per la promozione, piazzando un buon margine di vantaggio nei confronti delle inseguitrici. La Casertana ha dovuto attendere l'ultima giornata per tirare un sospiro di sollievo.

Il Piacenza — che in questi ultimi giorni ha festeggiato l'altrettanto diciassettesimo Mellino con Radio, ex trainer della Triestina — si appresta a festeggiare la promozione con un «trionfone» che oltre agli emiliani vedrà in gara sulle rive emiliane la altre due società promosse alla B, Casertana ed Arezzo. Una autentica introduzione al prossimo torneo di B. Il vecchio dilemma (è più forte un girone o l'altro), ovrà qui una risposta, seppure ufficiosa.

Otto società passano nel tormentato girone della «D»: Macobiasti, Rapallo, Maceratese, Forlì, Jesi, L'Aquila, Marsala e Nardò. Le nove squadre attuali fanno spareggio fra Cremonese e Marzotto, entrambe giunte ex-aequo con la stessa differenza reti. L'incontro dovrebbe [illegible] disputato in Piemonte.

Giorgio Gandolfi

totocalcio

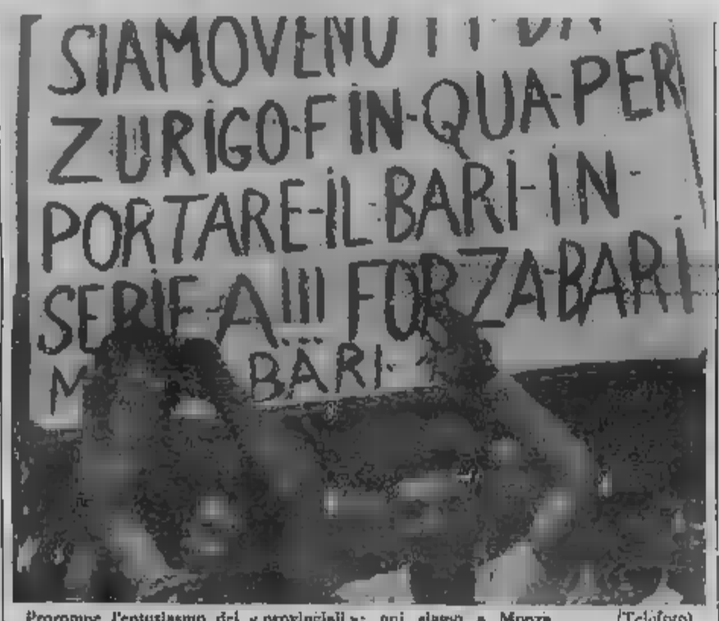
scheda vincente		le quote
1 Brescia-Padova	[illegible]	13 Lire 56.463.700
2 Catania-Como	0-1	I vincitori sono 3 (nessuno in Piemonte)
x Foggia-Catanzaro	1-1	
x Lazio-Reggiana	1-1	12 Lire 2.387.700
2 Livorno-Genoa	0-1	I vincitori sono [illegible] (12 in Piemonte)
x Monza-Bari	0-0	
1 Perugia-Lecco	4-2	
1 Spal-Mantova	2-1	
1 Ternana-Modena	2-0	
1 Reggina-Cesena	2-0	[illegible] la combinazione [illegible] quasi piaciuti [illegible] serie B e [illegible] anche [illegible] il Totocalcio chiude per questa stagione e riprenderà a settembre con l'inizio dell'attività calcistica.
[illegible] Treviso-Biellese	[illegible]	
2 Savona-Piacenza	0-1	
[illegible] Novara-Triestina	0-1	

Il monte premi è di Lire 333.782.436

la scheda totip

Colonna: X-2; 2-2; 1-2; X-1; 2-2; 1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	[illegible]
Con 12 punti	1	[illegible]	L. 9.921.299
Con 11 punti	25	[illegible]	L. 396.851
Con [illegible] punti	378	39	L. 25.836



Prorompe l'entusiasmo dei «provinciali»: qui siamo a Monza (Telefoto)

Così, dal vertice alla base

CAMPIONE D'ITALIA: FIORENTINA

LE 16 DELLA SERIE A: BOLOGNA, BARI, BRESCIA, CAGLIARI, FIORENTINA, INTER, JUVENTUS, LANEROSSI, LAZIO, MILAN, NAPOLI, PALERMO, ROMA, SAMPDORIA, TORINO, VERONA

PROMOSSE IN SERIE A: BRESCIA, BARI, LAZIO

RETROCEDONO IN SERIE B: ATALANTA, PISA, VARESE

[illegible] IN B DALLA SERIE C: PIACENZA, AREZZO, CASERTANA

RETROCEDONO DALLA C ALLA D: GIRONE A: MACOBIASTI e RAPALLO; GIRONE B: MACERATESE, FORLI, JESI; GIRONE C: L'AQUILA, MARSALA, NARDO'

(PER LA TERZA SQUADRA SARA' NECESSARIO UNO SPAREGGIO FRA MARZOTTO E CREMONESE)

RETROCEDONO DALLA [illegible] ALLA SERIE C: LECCO, PADOVA, SPAL

Una Lazio furba e veloce

Dal nostro corrispondente

ROMA, lunedì sera.

Parole di augurio, strette di mano, lacrime di commozione e giornalisti alle fine privi di indugienti per l'abbraccio troppo calorose della sulla banca cameratesca il clima di una giornata festosa che difficilmente sarà dimenticata dai sostenitori della Lazio. Il presidente Lenzini, sulla sella di una enfiata scatta libidi, ha annunciato che giovedì, nel corso della festa ufficiale per la promozione, consegnerà i premi ai nuovi acquisti.

[illegible] mettiamo per un momento da parte il futuro per concentrarci dalla voce di Lorenzo quel è stato il segreto della Lazio che gli ha permesso di vincere il campionato.

«Lavoro e umiltà — ha risposto il tecnico biancazzurro —. I giocatori hanno fatto tesoro della lezione degli anni passati».

Quali sono stati i punti di forza della squadra?

«Non credo che lo debba mandare elementi particolari: La forza della Lazio è stata l'omogeneità. Ogni giocatore gioca per l'altro prima che per se stesso».

La squadra futura sarà dunque rinnovata?

«Spero di poter contare su un complesso fatto — ha concluso il tecnico laziale — perché la serie A richiede preparazione e gioco. Andare non sono di grado di anticipare nomi. La Lazio del prossimo anno sarà però una squadra furba e veloce. Non mi sento affatto presuntuoso se dichiaro che la squadra futura punterà direttamente ai primi posti. Noi partiamo con un programma ambizioso. Dobbiamo eliminare quella mentalità che troppo spesso si riscontra nelle squadre provinciali [illegible]. Io dico [illegible] e penso che non giocheremo per salvarci. [illegible] come capitale, deve avere [illegible] grandi squadre. Ciò contribuirà a preparare quell'ambiente necessario all'avvenire in campo nazionale [illegible] e internazionale».

Mario Bianchini

Con De Paoli cannoniere

BRESCIA - Vittoria sulla concorrenza

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, [illegible] sera.

La Serie B ormai è un capitolo che appartiene [illegible] passato: [illegible] il Brescia guarda davanti a sé, mentre i tifosi sono in festa [illegible] di promozione e caroselli di macchine, [illegible] bandiere al vento e concerto di clacson, mettono a soqquadro la città.

«Tutto questo entusiasmo dura lo spazio di pentiquattr'ore — [illegible] il trainer bresciano Silvestri —. Poi, non ci vi pensa più. Ho quasto momento mi devo preoccupare [illegible] futuro. E lo farò soprattutto nei prossimi giorni, quando i miei giocatori saranno [illegible] qualche spiaggia a disintossicarsi dalle fatiche [illegible] campionato».

Silvestri è un uomo tellico, ma [illegible] onesto. Ha quarantotto anni, è [illegible] un tecnico ha avuto [illegible] stazioni [illegible] delusioni. Il Brescia [illegible] ha rinnovato il contratto [illegible] in prossima stagione, e c'è Sandokan» è orgoglioso della fiducia [illegible] in lui dai dirigenti.

«Mi autodefinisco l'allenatore-promozione — aggiunge [illegible] in tono scherzoso —. Ho portato il Treviso dalla quarta [illegible] in C, il Cagliari e il Brescia dalla B alla A. Quest'anno credevo fermamente [illegible] promozione ed avevo preventivato [illegible] punti in classifica. Ho azzeccato tutti i pronostici, anche [illegible] ho perso, più che altro per scaramanzia, una scommessa [illegible] di centomila lire con [illegible] De Paoli e [illegible]. Nella prossima stagione cercherò di mantenere il Brescia in una tranquilla posizione di centro classifica».

Questi i propositi «Sandokan». Ed [illegible] quelli di Aldo Lupi presidente del sodalizio bianco-azzurro. Quasi [illegible] ha rinnovato il contratto [illegible] in prossima stagione, e c'è «Sandokan» è orgoglioso della fiducia [illegible] in lui dai dirigenti.

«Mi autodefinisco l'allenatore-promozione — aggiunge [illegible] in tono scherzoso —. Ho portato il Treviso dalla quarta [illegible] in C, il Cagliari e il Brescia dalla B alla A. Quest'anno credevo fermamente [illegible] promozione ed avevo preventivato [illegible] punti in classifica. Ho azzeccato tutti i pronostici, anche [illegible] ho perso, più che altro per scaramanzia, una scommessa [illegible] di centomila lire con [illegible] De Paoli e [illegible]. Nella prossima stagione cercherò di mantenere il Brescia in una tranquilla posizione di centro classifica».

Questi i propositi [illegible] «Sandokan». Ed [illegible] quelli di Aldo Lupi presidente del sodalizio bianco-azzurro. Quasi [illegible] non retrocederà. Ecco come Lupi spiega il fenomeno: «Per restarido per parecchi mesi nelle posizioni di testa della graduatoria, abbiamo incassato circa cento milioni in meno che nella stagione 1967-68. Il problema, però, è generale, e non riguarda solo il Brescia. [illegible] la divisione cadetta è [illegible] causa. Oggi la gente dispone di mezzi di trasporto e preferisce recarsi sui campi di Serie A, se [illegible] distanza non è raggiungibile. [illegible], ad esempio, siamo troppo vicini a Milano, e la concorrenza, come è può ben capire, è notevole. Indipendentemente [illegible] questi fattori geografici, c'è stata una povertà nel gioco che ha tenuto molti tifosi lontano dalle squadre [illegible] stati inferiori al torneo precedente, quando il Brescia era nella massima divisione e lottava [illegible] non retrocedere

STAMPA SERA
Lunedì 23 - Martedì 24 Giugno 1969

notizie dello sport

11
Anno 101 - Numero 143

Vittorio Adorni (32 anni) placa le «ire» del ciclismo italiano

Un campione vecchio, ma buono

DAL NOSTRO INVIATO

Reggio Calabria, lunedì sera.

Vecchio ma buono, il campione d'Italia che il Giro di Calabria ha regalato ieri al ciclismo nazionale, Vittorio Adorni, con un'imperiosa fuga sul Sant'Elia, in compagnia del piccolo, tenacissimo Taccone, ha rimesso in equilibrio il bilancio di una stagione che gli aveva riservato, fino a pochi giorni fa, più amarezze che gioie: dopo l'effimero successo primaverile della Sassari-Cagliari, il campione del mondo, infatti, aveva trovato sulla sua strada l'ulcera, la tenia, la crisi terribile del Giro d'Italia nella tappa della Maddalena. Salvato alla meglio l'onore con il successo nella penultima giornata del Giro a Folgarida, Vittorio era andato al Tour elvetico con lo spirito di un giovane affamato di vittorie. La sua franca affermazione sulle strade svizzere ha restituito all'Italia un campione finalmente sicuro di se stesso, all'altezza del suo brillante passato, deciso a rinverdire i suoi allori.

Proprio nella corsa che vestiva la maglia tricolore, Vittorio ha fatto centro, da autentico fuoriclasse. Poco conta il fatto che per gli obblighi inerenti alla sua veste di campione del mondo egli non potrà vestire di tricolore fino alla scadenza del suo mandato in maglia iridata, cioè fra più di un mese e mezzo. Quello che conta è che questo trofeo — il primo del genere nella carriera di Adorni — ha riscattato di colpo la stagione grama del ciclista emiliano, consentendogli di dimenticare, e di far dimenticare, la brutta figura al Giro d'Italia e la rinuncia, da tempo scontata, al Giro di Francia.

Vittorio Adorni, il più anziano e il più furbo dei nostri campioni, è in grado ormai di vivere di rendita su questi pochi ma significativi successi. Mentre i suoi rivali, Gimondi e Dancelli, insieme con le rispettive squadre, si preparano a partire per il Giro di Francia, Vittorio Adorni si imbarca in un aereo diretto alla Malpensa e va in vacanza per dieci giorni in Canada, ospite della colonia italiana di Ottawa. Vittorio non ha alcun rimpianto per il Tour, che del resto non gli ha mai fatto bene, e il suo ragionamento è piuttosto semplice: *«Se avessi voluto correre il Tour — dice — non avrei fatto il Giro della Svizzera e non lo avrei vinto. Se poi avessi corso in Svizzera non mi sarei preparato alla perfezione per vincere in Calabria. Meglio così, dunque».*

Adorni, insomma, è pago delle soddisfazioni sportive che il 1969, fra un attacco di ulcera e una battaglia contro la tenia, gli ha offerto e va in vacanza tranquillo, per rimpiazzare a posto al momento di difendere la maglia iridata. Per una questione di prestigio — e lo sa C. T. Zilioli lo ha fatto capire ieri — il campione del mondo uscente avrà di diritto la maglia azzurra, anche se è un gioco da bambini prevedere che su un circuito insignificante come quello di Zolder, Adorni avrà perso la maglia iridata ancor prima di salire in bicicletta.

Per il futuro, si vedrà. Ieri, nell'eccitazione dopo la vittoria, Vittorio si è lasciato attirare in un piccolo trabocchetto da uno dei radio-cronisti che gli ha fatto ammettere la sua intenzione di ritirarsi a fine stagione. Propositi che contrastano con i piani della Scic (che intende rafforzare la squadra fiancando ad Adorni Michelotto ed altri elementi di primo piano) e con le dichiarazioni rilasciate personalmente a noi dal campione del mondo: *«Ho trentadue anni — dice Vittorio —, ma come può ritenersi vecchio un ciclista che conquista il titolo italiano a questo modo? Finchè le maglie iridate o tricolori avrò sulle mie spalle non posso certo pensare al ritiro».*

Vecchio, ma buono, insomma, il campione che il Giro di Calabria ha fasciato ieri di tricolore. Un onore caro a tutti, e questo successo ha contribuito a dissolvere le polemiche della vigilia piuttosto ansiosa di questo Giro della Calabria. Si è avuto un totalitario ritorno alla disciplina, dopo le minacce di ribellione dei giorni scorsi. Un esempio di buona volontà? Per il controllo antidoping erano stati designati otto corridori: i tre primi classificati nell'ordine di arrivo, ed altri cinque estratti a sorte. Ebbene, se ne sono presentati dieci, due in più che non avevano capito bene, ma non volevano sottrarsi a un obbligo riconosciuto da tutti.

Gianni Pignata

Vittorio Adorni ha conquistato a Reggio Calabria la maglia tricolore che lo scorso anno fu appannaggio di Gimondi

FRAZIER-QUARRY

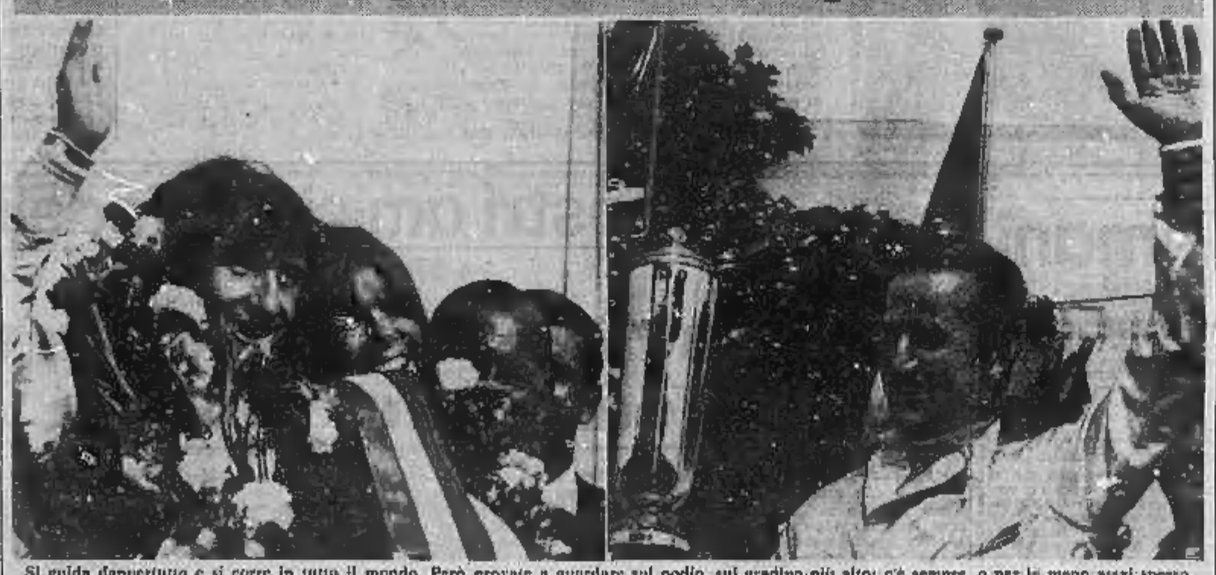
Al Madison «mondiale» dei massimi

New York, lunedì sera.

Stanotte sul quadrato del Madison Square Garden il campione del mondo dei massimi Joe Frazier difenderà il titolo contro il californiano Jerry Quarry, definito dagli esperti la speranza bianca della boxe americana. L'incontro, per il quale gli spettatori pagheranno anche cento dollari (oltre 60 mila lire), dovrebbe risolversi prima delle stabilite quindici riprese per la potenza del pugno dei due avversari.

Il campione del mondo è dato favorito 9 a 5 dai *bookmakers* di New York e Filadelfia, mentre Quarry a San Francisco è quotato 3 contro uno. Alla riunione sarà presente anche l'altro campione del mondo, Jimmy Ellis, ex sparring partner di Cassius Clay. Il titolo di Frazier viene riconosciuto in alcuni Stati degli Usa e in Messico.

Gira e rigira vincono sempre loro



Si guida dappertutto e si corre in tutto il mondo. Però provate a guardare sul podio, sul gradino più alto: c'è sempre, o per lo meno assai spesso, un inglese. Il fuoriclasse Stewart (a sin.) il bravo Widdows sono il risultato di una scuola e di una vera politica sportiva nel settore industriale

Stewart a Zandvoort - Widdows a Monza

Due corse all'inglese

Ferrari domani

Sabato a Zandvoort, domenica a Monza. Week-end movimentato per lo sport del volante, con il Gran Premio d'Olanda e il «Lotteria». La concomitanza tra i due avvenimenti è andata a scapito della corsa italiana: i vari Graham Hill, Rindt, Stewart, che non disdegnano di cimentarsi in Formula 2, sono rimasti questa volta lontani dal nostro autodromo. E il risultato si è visto subito: appena 15 mila spettatori.

Zandvoort. Terzo successo di Jackie Stewart, sulla Matra-Ford, in una prova — la quarta — del campionato mondiale di Formula 1. Allo scozzese è andato tutto bene: Rindt è stato eliminato da un guasto, Graham Hill ha guidato al rallentatore con la paura di perdere una ruota. Solo in testa dopo 18 giri, l'erede di Jim Clark ha compiuto una corsa da ragioniere, con l'unica preoccupazione di arrivare sino in fondo. Chi si è dovuto battere come un forsennato è stato Chris Amon. Il neozelandese ha tirato fuori le unghie, con la rabbia di chi «vuole» una affermazione. Ha sbagliato all'inizio, poi si è ripreso e ha saputo superare Hulme e Brabham dopo una lunga spericolata battaglia.

E' forse uno dei fatti più importanti della giornata che, guarda caso, ha segnato l'annuncio ufficiale dell'accordo fra Fiat e Ferrari. Un annuncio che a Zandvoort si è sparso come il fulmine, suscitando contrasti i reazioni. Di certo, parecchi piloti hanno sorriso, pensando forse che il prossimo anno Ferrari non sarà più tanto «povero».

Due altre considerazioni regalo: i motori Ford-Cosworth sono tutti eguali, ma qualcuno è più eguale degli altri, avvero non è prodotto in serie. Per esempio, fra quello di Hulme e quello di Brabham c'era una differenza di rendimento notevole, a favore del neozelandese. Poi, la Brm è proprio giù. Il 12 cilindri non vuol saperne di funzionare, accusa vuoti di carburazione parossi. C'era aria di crisi, si smobilitazione. Lo sapete, se Surtees ed Oliver non vinceranno qualche Gran Premio, la marca inglese abbandonerà il campo.

Monza, Robin Widdows, un altro che parla inglese, ha regalato i 150 milioni di lire a un tedesco. C'erano tre Ferrari Dino, tre Tecno, una Bm Tomaso: naturalmente, ha vinto una Brabham sul solito Ford-Cosworth e nessuno dei 4 piloti italiani in gara è arrivato alla fine. «Nanni» e Brambilla sono stati bloccati da guasti, Corti e Facetti hanno svolazzato alla «parabolica» finendo fuori pista. Tempi amari per noi, e per fortuna tutto è finito bene, malgrado la fortunata battaglia durata quasi tutta la gara fra un gruppo di monoposto, con il rischio della tragedia ad ogni istante.

Michele Fenu

Il «Lotteria» senza troppi entusiasmi - La crisi della squadra Ferrari è tecnica ma anche umana - Bill Ivy e Servoz-Gavin, i futuri campioni, sono già dei personaggi

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì sera.

Week-end ajoso, il primo che invita a lasciare la città per mete più fresche. Così a Monza vengono in pochi e l'entusiasmo si smorza nel desiderio di non accaldarsi troppo, e forse anche nella delusione di non vedere fra tanti personaggi simpatici, singolari, esotici, il campione vero. Soltanto attorno ai parages un po' di ressa, i vivi appisicati alle reti di protezione, per cercare di scoprire qualcosa.

All'interno anche noi cerchiamo di scoprire qualcosa e qualcuno. Ci siamo posti due temi: la crisi della squadra di Ferrari, che era nell'aria e puntualmente è stata confermata in corsa, e il colloquio con i due veri personaggi della giornata monzese, due prossimi campioni, Bill Ivy e Johnny Servoz-Gavin, che però, fra tutti due, non hanno compiuto che 6 giri di pista.

Ferrari. Tre piloti Brambilla, Bell e Regazzoni, un italiano, un inglese e uno svizzero ticinese. Legano insieme abbastanza bene all'inizio, poi interpongono le sconfitte, colli di rendimento non certo imputabili a chi le macchine le conduce, ma piuttosto a chi le costruisce visto che non si arriva a tempo per fare i necessari aggiornamenti. Saltiamo di qualche settimana e ci troviamo qui a Monza, nel giorno «storico» dell'accordo Fiat-Ferrari, con tutto il "clan" sfiduciato ancor prima di scendere in lizza. Regazzoni sta per partire: «Non so. Penso che non riesco a finire. La macchina, con i meccanici l'abbiamo messa a punto, ma le altre marciano più forte». Bell seduto su una sedia in un angolo non spiaccica parola. Soltanto Brambilla, finalmente sulla pista di casa sembra un po' più disteso.

Fine gara. Regazzoni lascia l'autodromo prima che Widdows tagli il traguardo. Bell si cambia alla svelta, non saluta nessuno e vola via anche lui. Rimane il "Tino" a pagare da bere ai meccanici, a distendersi i nervi giocando con una grossa moto dietro ai "box". In definitiva la squadra Ferrari non c'è più e giunti a questo punto forse non basterà più dotarla di mezzi tecnici migliori per ritornare al successo.

I personaggi. Bill Ivy, pilota di moto accanito collezionista di Beatles, tenta da quest'anno anche la via dell'automobilismo. Corre a due ruote su una Jawa 350 (che non cammina) e a quattro su una bella Brabham con il nostro motore Ford. A Monza fa ballo di gara il suo esordio piuttosto vivace. Ha fatto a pugni. Un commissario lo ha fermato all'ingresso in pista e lui, riassume il seguito: «Lui insulto, io pum sul naso». Sono rimasti i tempi di prova ufficiosi, raggualgli eccezionali che testimoniano della validità di questo ragazzo britannico, che ha già dalla sua una buona popolarità eccezionale.

Johnny Servoz-Gavin, pilota già affermato, bravissimo in «F.2» apprendista in «F.1». La Matra aspira a farlo crescere gradualmente così come nella classe maggiore migliora Beltoise, per poi poter schierare una coppia interamente francese nei Gran Premi e soprattutto in quella «24 Ore» di Le Mans che costituisce senz'altro la maggiore manifestazione motoristica mondiale e che la Francia da anni non riesce più vittoriosamente. Dice Johnny: «Vorrei vincere a Le Mans un anno qualsiasi, per potermi ritirare subito dopo. L'ho promesso a mia madre: una vittoria tutta francese alla "24 Ore" e la smetto con le macchine».

Poi, si allontana verso il van della Matra, si accosta alla vettura blu, la tocca, si batte sopra le nocche. Alza le spalle. Per questa volta è andata male. Via per la prossima, fino a Le Mans. Poi basta.

Giorgio Viglino

Atletica mondiale, misura record

I voli americani

Dopo Seagren, Pennel «mondiale» nell'asta

John Pennel è inserito fra gli assi dell'atletica: a ventinove anni ha stenoquotato il primato mondiale del salto con l'asta, superando ieri a Sacramento la misura di m. 5,44. Contemporaneamente, a Knoxville, Bob Seagren, detentore del record, si fermava a quota 5,37, passando indenne in questo duello a distanza, il primato al suo più temibile rivale.

Il nome di Pennel compare per la prima volta negli annali dell'atletica nel '63, quando conquista il record con la misura di m. 4,95. Da allora il californiano, la perenne emulazione con Struwberg, Hansen ed infine Seagren, era salito fino a 5,34 nel 1966. In quell'anno il destino sembrò mettere la parola fine alla prestigiosa carriera di Pennel: un grave infortunio alla schiena, il triste ritiro dalle pedane. John, però, è un ragazzo di carattere, di forte temperamento, e non si è dato per vinto: a distanza di rendibile mesi dal ritiro, dopo cure e trepidanti speranze, Pennel è ritornato a gareggiare. E l'anno scorso è riuscito a qualificarsi per le Olimpiadi di Città del Messico, dove si piazzava al quinto posto, con m. 5,35.

Il 1968 è però, l'annata d'oro di Bob Seagren che porta il record del mondo, il 13 settembre a South Lake Tahoe, alla misura di 5,41. Pennel, ancora una volta, dimostra la sua tenacia, si prepara intensamente, e quest'anno infatti con 5,34, dichiarando poi alcuni che sarà lui il primo a superare i 18 piedi, cioè i 5,49. E ieri, John ha dimostrato di esser sulla buona via per arrivare al traguardo che si è prefisso. A quel traguardo che con la tenacia mostrata in questi anni può raggiungere davvero.

Due record e una beffa

A Bergamo l'atletica italiana ha vissuto una buona giornata, che avrebbe potuto dirsi ottima se Dionisi fosse riuscito ad affiancarsi ad Arese e alla Pigni, nell'occasione autori di due nuovi record italiani. Dopo aver superato i m 3,20 Dionisi faceva porre l'asta a quota 5,35, e al terzo tentativo superava l'ostacolo. Evviva in effetti per il nuovo primato nazionale (che migliorava di 5 centimetri la misura ottenuta a metà maggio a Roma), e migliore prestazione europea della stagione. Ma la gioia presto svaniva, quando i giudici controllarono la misura: in effetti l'asticella era stata posta «soltanto» a 5,21, otto centimetri più in basso di quanto si doveva. La scena assumeva un sapore grottesco, i giudici non sapevano capacitarsi dell'errore, così visto-so, e l'atleta, ormai scarico e demoralizzato, non superava più il «rosso» 5,35. Un clamoroso errore dei giudici privava così Dionisi di una misura che è comunque nelle sue attuali possibilità.

Meno male che Arese e la Pigni realizzavano due record «regolari» correndo i 1500 metri rispettivamente in 3'39"9 e 4'17"2. Per l'atleta di Cuneo è la dimostrazione che questa stagione è davvero quella buona, con progressi regolari e brillanti. Il tempo di ieri a Bergamo migliora di sei decimi quello del primato «ufficiale» realizzato due anni fa a Viareggio, e si avvicina al 3'38" del discusso tentativo di Schio. Arese ha ottenuto la terza prestazione mondiale dell'annata e basta questo a mettere in evidenza il suo attuale stato di forma.

Paola Pigni ha dato finalmente la misura di se stessa. Ha dimostrato, battendo l'olandese Rossman, che può aspirare a brillanti piazzamenti anche in campo internazionale, dove il suo tempo è superiore di un secondo e mezzo soltanto a quello «mondiale» della Gommers.

Sul grottesco «caso-Dionisi» c'è questo da aggiungere: gli atleti di valore in Italia ci sono, forse mancano i giudici.

Paola Pigni è una ragazza strana, decisamente unica nell'atletica italiana e forse europea. E' partita dai 200 metri ed è salita man mano: ieri ha realizzato il record sui 1500 metri

I boccisti del Martini

La nota ed ultima prova dei trofeo Martini di bocce è stata vista ieri a Torino dalla società Pianelli e Traversa (Grangilli, Andreoli, Barretto, Candera) che in finale ha superato il Fiat (Micocco, Vellano, Vay, Franco) per 15 a 8. Al terzo e quarto posto si sono classificate l'A. B. Genovese e la Cristoforo Colombo di Genova.

Risultano ammessi al girone finale del trofeo Martini per società le seguenti quadrette: Pianelli e Traversa, Rivadivese, Andrea Doria, Italnider, Way-Assauto, Fiat, Chierarese. Sarà necessario uno spareggio fra Minda e A. B. Genovese.

La giuria, questa sconosciuta

I personaggi poco noti del mondo dell'ippica

Chi sono gli «arbitri» delle corse dei cavalli? Misteriosi signori per il pubblico che quasi non vede, che non si mai come si chiamino. I «commissari» o «giudici» (a galoppo, la «giuria» del trotto non chiamati spesso a prendere decisioni della massima importanza, a cambiare addirittura a tavolino il risultato di una gara. Servono il loro operato non trova il pubblico consenziente, nascono contestazioni, che a volte sfociano in tumulti.

Senza dubbio è un mestiere difficile: richiede colpo d'occhio, capacità di decisioni immediate; come gli arbitri del calcio, molte volte hanno il risultato di una gara in mano, dispetto agli arbitri di football hanno un vantaggio: il direttore di gara calcistica è solo a dover prendere le decisioni, al segnalinee può chiedere qualche volta chiarimenti, ma la loro influenza è minima. I commissari delle corse sono tre ed ogni decisione nasce dall'opinione della maggioranza.

I frequentatori degli ippodromi, di solito, non hanno simpatia per i «commissari» ed è sono i più attivi e quelli che severe scatenano proteste: ci sono gli emotivi e quelli troppo «freddi», c'è chi applica il regolamento come una ferrea regola matematica e chi invece preferisce di volta in volta intervenire alle circostanze.

L'importanza che sta assumendo l'ippica, insieme ormai ad allargamento dei quadri, un interessamento di gente giovane. Ma soprattutto richiede che — come per gli arbitri di calcio — i commissari giudici vengano comunicati di volta in volta al pubblico e addirittura pubblicati sul programma ufficiale della giornata.

Oggi i giudizi ed i fautori che si spostano più frequentemente da un ippodromo all'altro, notano che i metodi di giudizio sono molto diversi: «Ci sono scorrettezze — affermano — considerate lievi a Milano e gravissime a Roma; sudatori tollerate a Bologna e colpite a Torino. Per la stessa colpa ci prendiamo un ammonimento a Napoli ed una squalifica a Firenze. Non si può andare avanti così. Se i nostri giudici fossero fatti viaggiare da una città all'altra, le "terne" che ci devono giudicare cambierebbero continuamente. Siamo certi che i giudici sarebbero più obiettivi e soprattutto eguali dappertutto».

Elvio Rossi

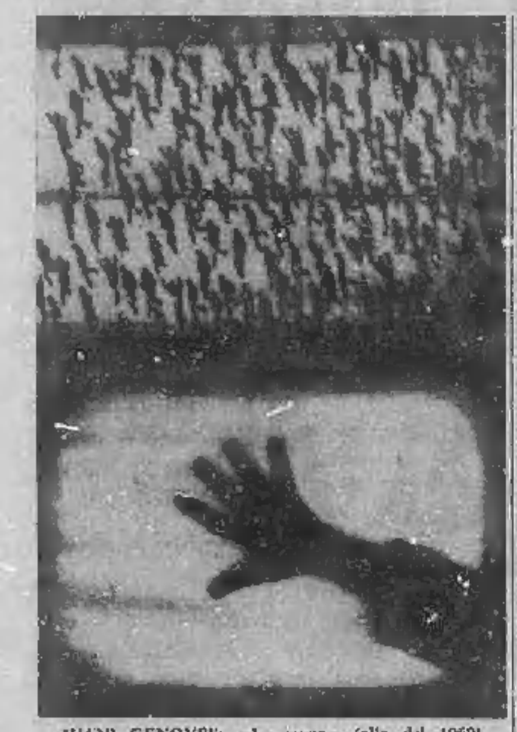
BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Divani letto - Poltrone letto
Nuovo divano matrimoniale
eccezionale L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

mostre d'arte

Solo tra la folla l'uomo di Genovés

In altre gallerie: le sculture in legno, bronzo e marmo di Augustin Cárdenas - Un significativo esponente dell'arte svizzera - Le «strutture fisse» di Mario Nigro



JUANI GENOVES: «La mano» (olio del 1969)

Juan Genovés — di cui la galleria La Bussola (via Po 9) accoglie in questi giorni a Torino una dozzina di grandi tele tutte recenti — si fece notare fin dalla sua prima comparsa a Parigi, nella Biennale dei Giovani del 1961, tanto che l'anno dopo il commissario spagnolo alla Biennale di Venezia, Luis G. Robles, sempre tempestivo nelle sue scelte, non esitò ad includerlo nella selezione destinata a figurare nel suo padiglione.

Ancor meglio parve delinearsi la personalità di questo artista quando tornò a Venezia nel '66, e in seguito a San Marino e al Premio «Marzotto» 1968 (ottenendo tutte e tre le volte ambiti riconoscimenti), saliva-to ormai nel novero degli interpreti della figura umana. E non deve meravigliare che sia una povera figura ridotta a non più d'una sagoma scura, incastrata spesso fin un panico terrore, come quella stessa folla che nelle sue tele ora s'accalca ora si disperde fuggendo quasi disordinatamente, non si sa mai da quale assurda speranza o da quale minaccia, dominata.

Testimone d'un dramma, Genovés sembra volerne registrare le sequenze più tecniche, con la obiettività di un'immagine fotografica. Chiuse in un campo circolare, seguendo talora la successione dei tempi che scandiscono il tutto, le figurazioni di questa pittore non indulgono al colore: nero e grigio, bianco al suo posto, là dov'egli evoca l'ombra delle vittime tra una formazione nerea nel mentre in cui scompa nell'aria il suo micidiale carico, e la raffica d'un altro fulmineo-ciato da un soldato, per inseguire altrove la fragile sagoma umana, corre se guasta al nemico lasciata e fuoco nemico nel punto di soccombere di fronte all'atto di guerra o alla repressione civile. Sono dunque immagini d'una umanità degradata quella che Genovés fissa sulle sue tele forse per farne monito ai suoi simili, o più semplicemente per un necessario bisogno dell'artista che, nel magico cerchio delle sue creazioni, ha inteso sempre esercitare il suo esorcistico potere.

* *

Nella stessa galleria una serie di sculture in legno, bronzo e marmo presentano per la prima volta in Italia Augustin Cárdenas, nato 42 anni fa a Matanzas, nell'isola di Cuba. Da quasi tre lustri l'artista vive e lavora a Parigi, dove ha trovato verosimilmente il ricordo d'ogni sicura sua esperienza plastica: una ricerca oscillante tra le forme ancora sfuggenti ad una precisazione espressiva ch'era nei «totem» dei primitivi, e la moderna lezione dei Brancusi, dei Pevsner, degli Arp.

Le figurazioni plastiche cui Cárdenas dà vita appaiono «chiuse in», nelle quali alla ricerca di un'immagine risolta, ma subito dopo rivelano quelle presenze organiche — fessure, vuoti, ripiegamenti — in cui la luce e l'ombra scolpono il loro magico gioco animando linee e profili, che acquistano così poetica significazione, nel momento stesso in cui attuano ai rapporti che legano l'uomo a ai suoi simili, alle cose che sono e ai suoi segni.

* *

Infine, sessantaseienne, Richard Paul Lohse, che espose da Gamma (via Cesare Il) per iniziativa dello Studio di informazione estetica, è uno dei più significativi esponenti di quell'arte e rimasta o che tendono organizzare e coltivano ogni risultato acquisito attraverso il processo estetico delle superfici dipinte cui si dedica, tenendo conto dei rapporti che quantitativamente definiscono gli spazi, sia dei colori luminosi che del colore.

Convivono dunque in un artista come questo, il rigore del matematico e il cantore del poeta, lo spirito musicista, e il raziocinio del filosofo. Quanto agli esiti, già gratificanti alla vista, hanno un insegnabile preso su chi sa di la delle eleganti strutture cromatiche cui Lohse giunge; pre-cedi le ragioni di ordine logico cui essi si ispira.

* *

Alla sperimentazione sembra affidarsi Mario Nigro che ritorna da Biasi, alla galleria Notizia (via Ausonia 37) con alcune vaste composizioni distribuite sotto il titolo «strutture fisse, con licenza cromatica». Rispetto alle più antiche, queste si direbbe riflettono una maggiore libertà espressiva, per cui certe opere acquistano un vero e proprio senso psicologico, sottolineato dai titoli che sanno di emozioni («La speranza») o di situazioni («Contestazione in piazza») e da quelle «licenze» in cui Nigro fa assalto ed accolto il colore come un elemento naturale del quadro.

an. dra.

donne confidenziale

Viaggiamo in aereo

(Un po' di galateo tra le nuvole)

Anche se l'abitudine ai trasferimenti in volo va sempre più diffondendosi e si moltiplicano le crociere aeree come sistema di vacanza, ciò non toglie che al pensiero di affrontare il viaggio molte persone si sentano piuttosto perplesse. Timore a parte, anche l'essere veterani dell'aria conta fino ad un certo punto: non c'è infatti passeggero più indisponente di quello che sprizza coraggio e autorità da tutti i pori, che snobba chiunque coloro che si affrettano a seguire i consigli della hostess e non fa altro che ripetere tutti i bottoncini e gli interruttori che può raggiungere. La educazione ed il rispetto per il prossimo, anche ad altitudine molto elevate, restano gli stessi di sempre; le cose pratiche da imparare sono invece pochissime e di facile esecuzione. Eccole, per filo e per segno.

Prima di tutto (ovvio, ma fino a un certo punto) ci si informerà sull'ora esatta in cui bisogna trovarsi al «terminal», cioè al luogo da cui partono i pullman per l'aeroporto. Oppure, per chi può andarci con mezzi propri, sull'ora in cui si può arrivare direttamente sul posto di decollo. Chi ha molta fretta e non ha potuto prenotare, potrà farsi mettere nelle «liste di attesa» con la speranza che all'ultimo momento qualcuno rinunci al viaggio.

Appena giunti all'aeroporto si porge il biglietto allo sportello della Compagnia aerea e si consegna il bagaglio. Il viaggiatore verranno dati in contrino attaccato al biglietto ed una «carte d'imbarco» che va consegnata al cancello, prima della partenza. Una parte di essa verrà restituita per eventuali futuri controlli. A portata di mano, per chi va all'estero, anche il passaporto.

Quando gli altoparlanti annunciano il numero del volo, si varca il cancello senza fumare per prendere posto a bordo del pullmino che arriva fin sotto l'aereo; il tutto senza spingere o senza cercare di passare prima che tanto non serve a niente. I passeggeri con il biglietto verde (classe normale o turistica) salgono in genere dalla coda, quelli col biglietto bianco (prima classe) dalla scaletta laterale vicino al muso dell'aereo.

In volo, nessuna paura e conversazioni piacevoli

A bordo si prende posto sistemando il soprabito sulla reticella posta in alto e la borsa o qualsiasi pacco a mano sotto la poltrona, in modo da evitare di prenderseli in testa al primo vuoto d'aria.

Presumibilmente, le disposizioni che prescrivono determinati comportamenti (allacciarsi le cinture di sicurezza, non fumare al decollo ed all'atterraggio, e ogni altra istruzione) saranno eseguite col massimo scrupolo e zelo. Nessuno in certi momenti ha voglia di fare l'individualista.

A parte questo, il comportamento deve ispirarsi agli stessi criteri di quando si viaggia in treno: non si cerca di attaccare discorso a qualunque costo, non si scavalca in giro come e dipinto, non si parla a voce troppo forte. Chi desidera un cuscino, una bibita, un giornale lo chiederà alla hostess; chi sta male fa tesoro di ciò che la stessa hostess va suggerirà e soprattutto degli appositi sacchetti di carta forniti appositamente dalla compagnia aerea, che andranno subito dopo l'uso nascosti nello speciale deposito.

Se qualche vicino rivolge la parola, si scambierà qualche cortese battuta convenzionale lasciando però perdere presentazioni, convenevoli e discorsi troppo personali: l'aereo è il posto meno indicato per conversazioni cerebrali o amicizie impegnative. Soprattutto, una volta rotto il ghiaccio con un'altra persona, si eviterà di approfittarsene per metterla al corrente della propria paura e si eviteranno discorsi poco piacevoli.

(A cura di Flora Candolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

oggi festeggiamo

S. Vivaldo; S. Agrippina; S. Giuseppe Cafasso; S. Lanfranco, vescovo di Pavia.

OGGI, lunedì 23 giugno, il Sole è sorto alle 5,10 e tramonta alle 20,55. La Luna fa il Primo Quarto alle ore 4.

ricetta del giorno

Pompelmi ai gamberetti

Tagliate la parte superiore dei pompelmi e svuotate i frutti togliendone la polpa che libererete dalla pelle bianca. In una terrina incorporate i gamberetti triturati (300 gr. circa per sei piccoli pompelmi), qualche cucchiaio di maionese, quattro cucchiaiate di Ketchup e la polpa dei pompelmo tagliata a pezzettini. Riempite gli involucri e portateli in tavola dopo aver spolverizzato di prezzemolo tritato.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: giornata un po' esplosiva per Marte in posizione d'urto con i Luminari. *Cercate di evitare qualsiasi conflitto, proseguite l'intesa. Sentimenti:* basta una piccola scintilla per provocare l'incendio delle passioni. *Salute:* prudenza nel maneggio di utensili taglienti o infuocati.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: mattino e pomeriggio sono favorevoli, mentre la sorda ostilità gl'influssi restrittivi e paralizzanti di Saturno. Castità fatali. *Sentimenti:* accontentatevi della situazione e non illudetevi in speranze chimeriche. *Salute:* soggetta ad un'azione devitalizzante e depressiva.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la disonanza della Luna-Mercurio, che culmina verso la fine della giornata, si manifesta in contrasto con i moti di comunicazione. *Sentimenti:* tendenza allo spirito polemico non sempre gradito dalla persona amata. *Salute:* nevrosi che sconvolge le funzioni organiche.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: il contatto Sole-Nettuno, fonte di congetture mistiche e di puro idealismo, favorisce piuttosto le iniziative filantropiche. *Sentimenti:* le relazioni a sfondo platonico sono quelle che oggi più dominano. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: rimarranno più a vantaggio degli altri che contro perché gli astri vi spingono ad un comportamento disinteressato e generoso. *Sentimenti:* non rifiutate il vostro aiuto a chi ha bisogno. Interpreto umanitario. *Salute:* numerosi casi di scompensi cardiocircolatori.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: diversi, con qualche successo nelle speculazioni finanziarie. Agite perciò soltanto a ragion veduta e con tutta prudenza. *Sentimenti:* si rafforzano i vincoli già esistenti. Non conviene tentare le novità. *Salute:* disturbi intestinali che si risolvono presto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: beneficiano sempre della presenza di Giove nel segno che attenua alquanto l'azione infausta di Saturno paralizzante. Prudenza. *Sentimenti:* attenuati da un velo di tristezza anche per motivi inesplicabili. Calma. *Salute:* soggetta ad atti e basti. Tuttavia nulla di allarmante.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: soggetti ad influssi contraddittori, sembrano destinati a risultare sorpresi nell'onda lenta. Mercoledì, quindi con tutta cautela. *Sentimenti:* avrete l'impressione di procedere in una atmosfera affettiva irreale. *Salute:* si attenuano le alterazioni funzionali. Pallori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: è consigliabile condurre a termine quanto già in corso, prima di dare l'avvio a nuove imprese. Niente colpo di testa. *Sentimenti:* difficoltà di intendimento con la persona amata. Sovero autocontrollo. *Salute:* eccitabilità, necessità di riguardi per il fegato.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: a quanto pare quelli che si collegano con il trapasso di proprietà immobiliari o che s'impegnano nel ramo edilizio. Equilibrio. *Sentimenti:* agitati per questioni di lavoro. Imponetevi la serenità con chi vi è caro. *Salute:* debilitata anche nella sfera nervosa. Isolamento disgustoso.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: sufficientemente propizi per i nati dianzi, mentre per gli altri si prospettano ostacoli che non dipendono dalla loro volontà. *Sentimenti:* oggi non sembra la giornata più adatta per parlare d'amore. Temporeggiate. *Salute:* discreta se ricimentosamente gl'impulsi emotivi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: il rapporto armonioso dei Luminari con Nettuno annuncia una giornata positiva più di soddisfazioni spirituali che pecuniarie. Prendetela. *Sentimenti:* l'amore assume un tono di massima elevazione con gioia profonda. *Salute:* è protetta da entità metapsichiche.

i nostri amici più fedeli

In vacanza con il cane come curarlo se sta male

Zecche — Provengono dalle piante e non rappresentano alcun pericolo per il cane, anzi si possono considerare persino benefiche perché, come sanguisughe, stimolano la emopoiesi o produzione di nuovo sangue. Si allontanano agevolmente con l'Afidia Benzos o con un batuffolo di cotone immerso in etere o benzina.

Pulci — Durante le vacanze fare bagni di mare o di lago e frizioni con erba.

Bagno di mare — Non sostituisce il bagno comune di pulizia però rappresenta una consigliabile attività sportiva. Per taluni mantelli il sale del mare può riuscire dannoso e causare pruriti. In questi casi è consigliabile sciacquare il cane dopo il bagno con acqua dolce.

Fratture — Mettere una lunga stecca di legno che salpa anche verso la spalla od il bacino e fasciare ampiamente senza stringere troppo. Ricorrere poi subito allo specialista. Somministrare generosamente cortisonici antinfiammatori.

Investimenti, avvelenamenti, collassi — Evitare anzitutto di muovere l'animale per non causare altri danni e dolore. Studiare attentamente la situazione e disporre l'arrivo del medico. Mettere tra le labbra dell'infortunato qualche goccia di un cardiotonico. Se perde sangue, tamponare la ferita, se perde bava e si sospetta che abbia bevuto un veleno, metterlo con la testa all'ingiù per qualche minuto. Evitare che la lingua resti in fondo alla bocca, ma tirarla fuori e di lato, tra i denti. Se il dolore è vivo, fare iniezione di un antidolorifico. In veneno è difficile individuare il veleno ingoiato ed è quindi bene seguire le indicazioni del medico.

Se si tratta di un acido si somministri latte con bicarbonato di soda. Se si tratta di arsenico, cibi grassi, stricnina, occorre far vomitare: con un cucchiaio di sale da cucina in acqua calda, e poi dare acqua e latte.

Per i cani che vanno in campagna è particolarmente grave l'avvelenamento da stricnina, distribuita da cacciatori poco accorti o disonesti per la lotta contro gli animali nocivi o contro i cani di altri cacciatori. In un paese a carattere turistico come il nostro, questo tipo di lotta contro i nocivi, che rappresenta un pericolo anche per i bambini dei villeggiatori e dei turisti, dovrebbe sostituirsi una forma di caccia veramente incivile.

Se il cane non vomita spontaneamente occorre che il medico-veterinario stimoli il centro nervoso del vomito con un particolare iniezione.

Pillola antifecondativa — Per quanto se ne parli non è stato ancora messo a punto una pillola antifecondativa per gli animali domestici, perché il loro ciclo sessuale ha caratteristiche diverse. Inoltre la durata dei cicli è tale che obbligherebbe il padrone ad una sorveglianza individuale di estremo impegno.

Su un piano pratico il possono usare le stesse pillole che vengono usate per la donna, ma vi sono complicanze di ordine economico non indifferenti.

Allo stato attuale delle se il sistema più pratico è quello di ricorrere alla ovariectomia che non rappresenta né un fattore di pericolo, né di dolore per l'animale.

Esistono inoltre delle particolari sostanze odorose o repellenti che, cosparse sul cane o somministrate per bocca evitano un certo rischio di accoppiamenti indesiderati.

Nel caso il trattamento abortivo con una o due iniezioni ormoniche è facilmente e sicuramente ottenibile in ogni caso, sempreché si intervenga a breve distanza dall'incontro indesiderato.

Bava ai cani — Non preoccupatevi perché il rendereste ancora più aggressivi, non sapendo essi di che parla provengano i colpi del padrone. E' opportuno invece colpire i due litiganti con un idrante o con secchi d'acqua e ricoprirli con una coperta in modo che si trovino al buio. Sarà poi opportuno allontanarli l'uno dall'altro con l'aiuto dei rispettivi padroni e con una corda. E' sconsigliabile afferrare i litiganti con le mani, per ragioni di sicurezza.

Eczema — Malattia di stagione. Si cura con l'aumento delle verdure nella dieta, con la somministrazione di antiallergici. E' consigliabile in visita dal medico specialista anche per escludere il sospetto di una forma parassitaria del mantello.

G. C. Ferraro Caro

novità filateliche

La regina d'Inghilterra «detronizzata» dal figlio

La sua effigie appare in un angolino dell'ultimo valore postale, mentre il principe Carlo occupa l'intera vignetta - Riuscito a metà il francobollo torinese

Una serie di cinque valori sarà emessa il 1° luglio in Gran Bretagna per celebrare l'investitura dell'erede del trono a Principe di Galles. In tre francobolli sono riprodotti particolari del famoso castello reale gallese di Caernarvon: nel quarto la chiesa dell'Abbazia di Margam; nel quinto, infine, quasi tutta la vignetta è occupata dal volto del principe Carlo. Come è noto, in tutti i francobolli della Gran Bretagna deve essere presente l'effigie della regina; qui, naturalmente — come avviene del resto nei francobolli a soggetti vari — essa figura quale semplice profilo, tipo cammeo, in un angolino in alto. In questo caso, però, l'effetto è curioso perché sembra che il principe, occupando con il proprio volto pressoché tutto il francobollo, abbia messo in un canto l'augusta genitrice, abituata invece ad apparire in primo piano in tutti i valori inglesi di posta ordinaria. Ma naturalmente si tratta di un evento occasionale, e la regina continuerà ancora a «regnare» anche nei francobolli, certo con fierezza del principe Carlo.

Infine il Vaticano. Esso ha in programma una serie di tre valori (da 25, 55 e 250 lire) per celebrare il prossimo viaggio di Paolo VI nell'Uganda. Per ora mancano particolari.

* *

Nel nostro ultimo articolo avevamo espresso parecchi dubbi sulla «bellezza» del francobollo italiano che apparirà il 26 giugno in commemorazione con l'inizio delle manifestazioni per il cinquantenario della Federazione fra le Società Filateliche Italiane che avranno luogo nel palazzo di Torino-Esposizioni. Per quanto il torinese Franco Filanci, noto come disegnatore ma ai dilettanti del campo filatelico, abbia dimostrato buone doti nell'impaginazione della vignetta, il francobollo, di cui abbiamo avuto in anteprima il bozzetto, non appare in effetti molto soddisfacente. Sulla sinistra la piccolissima sagoma di Superga è stata evidentemente posta per riempire il vuoto al fianco della Mole Antonelliana; al centro il distintivo della Federazione filatelica sembra l'emblema delle poste; a destra, infine, la strana massa che dove raffigurare il Cervino non pare abbia alcuna relazione con la realtà.

In realtà il monte rappresenta la Valle d'Aosta. Il 26 giugno, infatti, avrà luogo a Saint-Vincent la cerimonia della proclamazione dei tre nuovi iscritti nell'Albo d'Oro della filatelia italiana. Si terrà anche un premio in loro onore.

Fulvio Martinengo

il medico della famiglia

Nei: errori di natura

La signora M. B. scrive:
«Che cosa sono i nei, sparsi su tutto il corpo, ma specialmente sulla schiena e sul collo? Quelli ultimi, soprattutto, sono molto brutti e decisamente troppo numerosi perché possa farmeli togliere chirurgicamente. Non si tratterà per caso di una malattia, da virus, per esempio?».

— No, il virus che fa crescere un neo ha ancora da nascere. I nei sono sbagli commessi dalla natura: c'è chi ne ha due o tre e chi ne ha delle centinaia. La maggior parte si trova su quella della pelle dove c'è troppo sole. Se il neo si trova in una posizione dove può facilmente subire delle lesioni è preferibile farlo togliere.

* *

La signora P. N. scrive:
«Mia madre è stata colpita da un brutto mal di gola che le è durato per due settimane. Come parte della cura, le sono state fatte varie infezioni di penicillina. Durante la malattia ha avuto seri di confusione mentale e le accadeva di vedere delle immagini sul soffitto della camera. Lei pensa che la penicillina possa aver causato la questa manifestazioni?».

— Ne dubito. L'infezione è una causa assai più probabile. Il delirio può essere provocato dai prodotti tossici dei batteri oppure dalla febbre alta. Nelle persone anziane si manifestano sovente dei sintomi psichiatrici, quando esse sono malate ed inattive.

* *

Il signor D. D. scrive:
«Ho una cisti sulla schiena, un'altra sul cuoio capelluto. Esiste qualche medicina che possa sciogliere questi accumuli di grasso?».

— No. In caso però le dessero fastidio, è possibile eliminarle con un piccolo intervento chirurgico, per nulla pericoloso. Consulti il suo medico di fiducia e, soprattutto, non cerchi di togliersi le cisti da solo.

* *

Un lettore scrive:
«E' possibile che un individuo sia portatore della difterite anche quando non ha più le tonsille?».

— Sì, perché le tonsille non sono l'unico recesso dove si possono annidare i bacilli. Infatti, essi si trovano anche nelle adenoidi, nel naso, nella gola e nei seni frontali, ecc.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

NOVITA' PER IL MARE E PER I MONTI
HANORAH ONLY NOON SUNTAN JELLY
LA NUOVISSIMA CREMA ABBRONZANTE CHE PROTEGGE LA PELLE DAL SOLE E DALL'ACQUA DI MARE
da Servetti PROFUMI VIA RODI

Dal 1900 Informazioni a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 530.797 - 537.824 - TORINO

ANTARES/FOS
un nuovo binomio
due nomi famosi nel mondo

Arrivano le Russe!

Società Francese
bene introdotta ricerca agenzia fabbricanti italiani, rivestimenti murali, plastici, tessili autoadesivi o non e carta giapponese paglia sughero ecc. Scrivere N. 20184 Pubblicità Bloy - 101, rue Réaumur, Paris che trasmetterà.

Salone de LA STAMPA
Via Roma, 80 - Telefono 547.338
ABBONAMENTI E VENDITA

FOTO OTTICA SOVIETICA
confrontate i prezzi

FOSTOGRAFARE = FOTOGRAFARE FOS
FOStografare = tranquillità + risparmio + qualità
Tutta la produzione FOS è importata in Italia dalla ANTARES, una grande industria che ha organizzato in tutte le regioni attrezzatissimi Laboratori di Assistenza e Manutenzione, con pezzi di ricambio originali e tecnici specializzati. - Antares, Via Serbelloni 14, Milano

STAMPA SERA
Lunedì 23 - Martedì 24 Giugno 1969

le ultime notizie

13
Anno 101 - Numero 143

le borse oggi

Dopo un'apertura cedente, sintomi di ripresa in chiusura

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato debole. L'apertura è effettuata su prezzi cedenti, come atteggiamento cautelativo del mercato in attesa dei riflessi psicologici legati alla misura di diversificazione del tasso di sconto disposta dalle autorità centrali. Ben presto la quota, sia sotto l'aspetto tecnico che sotto l'aspetto psicologico, mette in luce un atteggiamento positivo, tanto che nel «durante» si imposta un'azione di recupero graduale. La presenza di buone compere e la contemporanea rarefazione delle offerte determinano un miglioramento sensibile dai minimi iniziali.

La chiusura è effettuata sui livelli massimi, di poco inferiore ai prezzi di venerdì scorso. Qualche titolo riesce a concludere con vantaggi: si tratta principalmente di Autostrada Torino-Milano, Alitalia, Romana Zuccheri, Sacie privilegiate, Immobiliare Roma, Mira Lanza, Mediobanca, Bastogi.

Ben controllati tutti i titoli di primissima piano. Titoli di Stato invariati; calme le obbligazioni. Dopobora ancora leggermente migliore. Diritti Sip gratuiti 69,50, a pagamento 42, diritti Burgo 592.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7700-8000; sterlina oro nuovo 6850-7150; marengo svizzero 5250-5550; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 627-631; franco svizzero 145,30-146,50;

A MILANO — Nonostante forti contrasti iniziali, che hanno in genere depresso i corsi in apertura, il mercato azionario ha potuto recuperare terreno in chiusura, segnando anche miglioric, raggruppate in genere sugli assicurativi, sugli immobiliari e su altri titoli. Opposti punti di vista hanno accolto il provvedimento di aumento del tasso di sconto; ossia, calmi gli industriali, migliori i patrimoniali.

In apertura, nonostante la prevalenza di ribassi, si iscrivevano in rialzo Aedes, Incendio, Mira Lanza, Sacie e Fondiaria Vita. Nella seconda parte della seduta il mercato riprendeva quota, con rialzi sui patrimoniali, mentre il resto del listino registrava corsi molto irregolari, con piccoli assestamenti. Mercato fiacco nel settore del reddito fisso, dove i valori di Stato sono apparsi meglio difesi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 77.180-77.900; Fiat 3322-3337; Viscosa 3377-3395; Olivetti priv. 3300-3302; Sai 34.800-34.900; Montedison 1019-1018 (massa chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3600; Amiata 13.300; Alle 1277; Assicuratr. 78.000; Bastogi 2031; Beni Stabili 4142; Binda 35.100; Breda 3340; Brioschi 16.400; Burgo 15.020; Caffaro 349,25; Cantoni 17.650; Carlo Erba ord. 14.000; Carlo Erba privilegiate 7000; Cascami 6640; Cementir 4520; Chatillon 4430; Ciga 6280; Coge 13.100, Comp. Toro ord. 10.650; Comp. Toro priv. 7898; Cond. Acque 745,75; Cucirini 6602; Dalmine 985; De Ferrari 1335; Donzelli 2850; E. Marelli 815 Eternit 3240; Falck ord. 3830; Falck priv. 3800; Fiat ord. 3337; Fiat pr. 2415; Finmare 328; Finsider 829; Fisac 390,25; Fond. Incendio 16.150; Fond. Vita 32.360.

Gavardo 2200; Generalfin 967; Generali 77.990; Gim 4030; Ginori 521,50; Habitat 2730; Imm. Roma 639,75; Invest 2780; Italcable 3780; Italcementi 30.000; Italgas 1140; Italpi 2235; Italsider 1093,50; La Centrale 6780; Lanerossi 3298; L'Ausiliare 2580; Lepetit ord. 7350; Lepetit pr. 7400; Linificio 600.

Liguigas 119; Magneti M. 1537; Magona 2950; Manif. Tosi 2355; Marzotto 1254; Mediobanca 91.500; Metalli 3750; Mira Lanza 58.930; Mondadori pr. 4008; Montedison 1019,50; Nebiolo 824; Olivetti ord. 3477; Olivetti pr. 3502; Pacchetti 340.

Pibigas 86; Pirelli e C. 3835; Pirelli SpA 3520; Pozzi ord. 97; Pozzi priv. 236; Ras 56.150; Rinascente ord. 363; Rinascente priv. 232,25; Risanamento 6455; Romana Zucch. ordin. 134; Romana Zucch. priv. 334; Rossari 7000; Rotondi 29.100; Rumianca 1205; Saffa 5940; Sai 34.900; Sacom 1110; S. E. Sardi 4030; Sges 1580.

Sicle 5980; Silos 3510; Sip 2658; Sme 2217; Stampati 5199; Stet 3380; Sviluppo 2430; Tecnomasio 840; Terni 240; Tilane 546; Tosi Franco 3190; Trafilerie 560; Un. Manifatture 22.000; Viscosa ord. 3395; Viscosa privileg. 2600; Westinghouse 1091.

A GENOVA — L'inizio dell'ottava è avvenuto su basi ben tenute, con discreti scambi, dopo un'apertura cedente. Reddito fisso debole e con pochi affari.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6770; Generali 77.675; Ras 56.000; Meridionali 2069 Nai 3250; Viscosa ord. 3387; Viscosa priv. 2625; Finsider [illegible]; Italsider [illegible]; Fiat ord. 3330; Fiat priv. 2430; Sip 3653; Montedison 1010.

A FIRENZE — La seduta è stata caratterizzata da irregolarità, con frequenti rastrellamenti di tendenza. Risultano particolarmente avvantaggiati i valori assicurativi del gruppo La Fondiaria.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2060; Centrale 6780; Fondiaria Incendio [illegible]; Fondiaria Vita 32.300; Viscosa ordinarie 3600; Montedison 1022; Magona 2915; Fiat 3335; Immobiliare 659,50.

A TORINO

	20	21		22	23		20	21
VALORI DI STATO								
Rendita 3 %	104 40	104 20						
» » 5 % (1935)	106 80	106 80						
Ferrovie 3 %	100 —	100 —						
» »	89 30	89 30						
Redimibile 3 %	89 30	89 30						
» »	88 20	88 20						
Ricostr. 3 %	96 40	96 10						
» »	88 —	88 —						
Ed. Sal. 3 %	96 20	96 20						
» » 5 %	101 20	101 20						
Cat. C. 3 %	88 30	88 30						
» » 5 %	100 —	100 —						
Cat. R. 3 %	88 —	88 —						
» » 5 %	100 —	100 —						
Ed. Sal. 3 %	99 90	99 90						
» » 5 %	101 —	101 —						
Ed. Sic. 3 %	99 —	99 —						
» » 5 %	101 —	101 —						
Ed. Cal. 3 %	88 30	88 30						
» » 5 %	100 —	100 —						
Ed. Sic. 3 %	88 —	88 —						
» » 5 %	100 —	100 —						
Ed. Sal. 3 %	96 20	96 20						
» » 5 %	101 —	101 —						
Ed. Cal. 3 %	96 20	96 20						
» » 5 %	101 —	101 —						
Ed. Sic. 3 %	96 20	96 20						
» » 5 %	101 —	101

Un'amica in linea
Un'amica elegante
Un'amica sprint
Un'amica fedele
Un'amica

A111

AUTOBIANCHI

Una vettura nuova
Una vettura in linea

1438 cc.
75 CV (SAE
155 Km/h
trazione avanti
4 freni a disco

presso l'organizzazione di vendita anche con acquisto rateale SAVA

centro

ANNUNCI ECONOMICI

I servizi potranno essere richiesti a: TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa Sera » Via Marenco 32 — MILANO Via Cerva 33 Galleria Passarella 2 — ROMA Via Po 10 — GENOVA Largo dei Tritone 153 Via 13 Ottobre 196 r Port. Accademia 47 r Via Roma 69 r — BOLOGNA Via Ritenti 38 — PADOVA Riv. Ponti Romani 50 — BOLZANO Via Portici 30 — TRENTO Piazza Lodron 1 — NAPOLI Via Roma 148

circolare presso tutti i corrispondenti della Elle-Kompass Pubblicità S.p.A. Colore che desiderano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elle-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/74009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elle-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per non subire ritardi o vedersi respinto per mancato corretto pagamento il conto corrente postale 3/74009 di Milano. Ogni variante del contenuto delle inserzioni dovrà essere richiesta telefonicamente alla Elle-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per non subire ritardi o vedersi respinto per mancato corretto pagamento il conto corrente postale 3/74009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipat